Gazzetta del Sud

Reggio

20.6.2024 Giovedì www.gazzettadelsud.it

Euro 1,50
Anno 72 N° 169

Reggio

Muraca attacca la sen. Minasi: «Dimettiti tu»

Pag. 21

Il consigliere regionale Muraca

Reggio

Allarme siccità, diga sul Menta ai minimi storici

Pag. 20

La Sorical: l'acqua va gestita...

Roccella: si cercano ancora 50 dispersi

Il mare restituisce altri due corpi E la piccola irachena Nalina ha abbracciato il suo salvatore

Pag. 29

L'«Autonomia» è legge, ma senza il voto dei deputati azzurri calabresi. Le opposizioni: ora un referendum abrogativo

La scelta... differenziata di Forza Italia

Esulta la Lega. Il «no» dei governatori Occhiuto, Bardi e De Luca

In vetrina le due anime della maggioranza

Tra l'aspirazione sovranista e le nostalgie secessioniste

Alessandro Notarstefano

Differenziata: aggettivo femminile singolare. Poco utilizzato fino a qualche anno fa, quando ancora – refrattari a tutelare l'ambiente – mischiavamo i rifiuti nella pattumiera di casa e poi giù tutto in strada, in cassonetti tanto universali quanto brutti e, spesso, sporchi. Ce n'è voluta di perseveranza, per vincere l'*indifferenza*: lentamente, è passato il messaggio sull'importanza d'un corretto smaltimento e – se possibile – d'ogni utile e prezioso recupero, che si parli di carta o di vetro o della parte migliore (più civica e solidale) di noi stessi.

Ebbene, a governare il Paese – in questo momento – è una maggioranza palesemente *differenziata*: anime diverse, che di continuo si calibrano sulle contingenze modellandosi caso a caso in cerca di uniformanti sintonie, a volte forzate, a volte meno. Da una parte le radici missine, dall'altra l'ampolla di Pontida, la "sacra Patria" e il "sacro Po": queste le origini di FdI e del Carroccio (si chiamava Lega Nord, una volta, sarebbe bene – forse – non dimenticarlo mai). Al centro FI, padre fondatore Berlusconi, ago che modera la bilancia, l'unico schieramento "pacato" di un gruppo molto più eterogeneo di quanto non voglia far apparire.

Identitarismo nazionale e identitarismo territoriale: se il sostantivo è eguale, e talvolta – in certe battaglie d'impeto – può fare da collante, i due aggettivi scavano anni luce tra le posizioni e gli obiettivi dei post-missini e dei figli di Alberto da Giussano. Nazionalisti e settentrionalisti che, elezione dopo elezione, si contendono i voti meno ideologici, quelli più legati allo... stomaco del periodo: non è certo un caso che a destra il travaso di consensi avvenga soprattutto dagli uni agli altri e viceversa. Ecco, quindi, la maggioranza *differenziata* che avanza a colpi di veti e concessioni in un "regime" di indulgente reciprocità. Salvini non sta intralciando la crociata di Meloni e la sua legge sul premierato, Meloni non ha intralciato il progetto nordista firmato da Calderoli (sì, lo stesso del "Porcellum") che riparametra l'Italia sulla base della forza delle regioni. Ne vien fuori uno strano cocktail, tra aspirazione sovranista e nostalgie secessioniste. Con Tajani a mediare "in casa", ogni santo giorno e ogni santa notte, provando al contempo, "fuori casa", a raccontare all'Europa (ancora, dopo le urne, a trazione Ppe-Pse) che il centrodestra italiano è, tutto, convintamente europeista, convintamente pro Ucraina, e in nessun modo "pericoloso" – in queste ore il vicepremier, e leader di FI, sta facendo pressing su Ursula von der Leyen perché allarghi senza patemi la sua maggioranza a Ecr di Meloni invece che ai Verdi –.

E andiamo all'ultima "differenziata", quella fresca (o maleolente?) di giornata. Il ddl 1665 ieri divenuto legge è composto da undici articoli e sarà lo strumento cui ricorrere per l'attuazione dell'autonomia da parte delle regioni a statuto ordinario che ne faranno richiesta. Potranno, è bene ricordarlo, "rivendicare" competenze esclusive su una o tutte le ventitré *materie* indicate, tra cui salute, istruzione, ambiente, energia, trasporti, cultura, commercio estero, sport. In gioco, è fin troppo chiaro, due principi fondamentali cui fa espressamente riferimento la Costituzione: l'unità del Paese e l'uguaglianza dei cittadini (mai messe a rischio – di fatto – dalle regioni a statuto speciale). Tant'è che, su richiesta di FdI, proprio per migliorare il "frettoloso" testo della Lega, è stato modificato l'articolo 4: il trasferimento delle *materie* alle Regioni potrà avvenire soltanto dopo la determinazione dei Lep (Livelli essenziali di prestazione), e sulla base delle risorse disponibili. Per determinare i livelli e i costi dei Lep saranno necessari decreti legislativi ad hoc: il governo ha due anni di tempo. Lo Stato e le Regioni avranno quindi cinque mesi per arrivare a un'intesa. Che sarà possibile protrarre.

Legittima e da sottoscrivere la ribellione di Occhiuto, Bardi, De Luca. I presidenti azzurri della Calabria e della Basilicata, assieme al governatore campano, ribadiscono la loro contrarietà alla legge varata dall'esecutivo FdI-Lega-FI: di tutto si può parlare, ma dove sono le risorse per finanziare i Lep? Si è stati troppo irresponsabilmente precipitosi, e si mette a repentaglio il Sud, poco preoccupandosi dei lavoratori e delle famiglie. I deputati forzisti calabresi non l'hanno votata, ieri, la legge leghista. Un solco profondo, nella maggioranza e nel partito del Cavaliere: chissà lui che avrebbe detto, e fatto...

Eccoci al punto: la voglia, "insieme", di nazionalismo e secessionismo rischia di generare – *schizofrenicamente* – creature imperfette e inique, che stravolgono la Carta Costituzionale e gli intenti dei padri fondatori della Repubblica: il premierato ridimensiona le prerogative del Quirinale, svilisce il ruolo cruciale – così com'era stato pensato a tutela d'una più solida democrazia – del Parlamento; l'autonomia differenziata, così com'è, senza alcun serio "approfondimento", colpisce al cuore l'unità economica e sociale del nostro Paese.

Montecitorio Il Carroccio espone drappi e vessilli dell'indipendentismo del Settentrione
Simona Loizzo (Lega) festeggia con la bandiera della Calabria, Occhiuto... non festeggia

ROMA

L'Autonomia differenziata, ormai, è legge. L'ultimo voto ieri all'alba alla Camera (172 favorevoli, 99 contrari, un astenuto). Esulta la Lega. «L'Italia è più forte e giusta», dice Meloni. Le opposizioni annunciano la raccolta delle firme per il referendum abrogativo «contro la legge "spacca-Italia"».

«Il centrodestra ha commesso un errore, i deputati azzurri calabresi non l'hanno votata, la legge», ha commentato il presidente forzista della Calabria Occhiuto. In sintonia Bardi, presidente (pure lui azzurro) della Basilicata, e il campano De Luca (Pd). Mentre il numero uno della Giunta lombarda, il leghista Fontana, ha anticipato le richieste per la competenza esclusiva su sanità e ambiente.

Nel Carroccio calabrese scoppia un caso: il presidente del Consiglio regionale, Filippo Mancuso, si è detto perplesso prendendo le distanze «dalle scene di giubilo di parlamentari calabresi in Aula». Due soli deputati eletti nella regione a favore: Loizzo (Lega) e Antoniozzi (FdI).

Pagine 2 e 17

Reggio

Università "Dante", la fusione con la Mediterranea una corsa a ostacoli

La fusione tra i due Atenei non deve piacere. Il sindaco Falcomatà ha scritto alla Dante e alla Regione annunciando una nuova governance.

Pag. 22

Reggio

Piste ciclabili, il Comune non si arrende

Disco verde della Giunta comunale alla variante in corso d'opera.

Pag. 21

Rosarno

"Faust", chiesta dal pm la condanna a 13 anni dell'ex sindaco Idà

Conclusa ieri la requisitoria contro il clan Pisano di Rosarno.

Pag. 27

Deficit eccessivo, fari puntati pure sulla Francia e altri cinque Paesi

Conti pubblici, procedura d'infrazione Ue

A novembre spetterà alla nuova Commissione fissare i tempi di rientro

BRUXELLES

La Commissione Ue apre una procedura per deficit eccessivo per Italia, Francia, Belgio, Ungheria, Malta, Polonia e Slovacchia.

Dopo i passaggi previsti porterà raccomandazioni al Consiglio sul rientro del disavanzo nel pacchetto di autunno del semestre europeo. L'Italia resta in «squilibrio macroeconomico», ma non più «eccessivo». Monito sulla «vulnerabilità» legata al debito troppo alto: «Serve chiaramente un intervento per ridurlo», il Paese è esposto a «rischi a medio termine; serve cautela nella spesa, non si sta parlando di austerità», ha sottolineato il commissario Paolo Gentiloni. A novembre spetterà alla nuova Commissione europea fissare il percorso di rientro.

«La procedura era prevista, andremo avanti nel percorso di finanza pubblica sostenibile», commenta il ministro dell'Economia Giancarlo Giorgetti. Dall'Upb un altro monito al governo: «La manovra parte da 20 miliardi di euro, ci sono distorsioni nel cuneo». «Saremo molto prudenti e selettivi, ma il taglio è confermato», replica perentorio Giorgetti.

Pagina 3

Cooperazione e, se aggrediti, assistenza reciproca

«Patto strategico» tra Putin e Kim

Pag. 6

Il "via libera" da Palazzo Madama

Cybersicurezza, stretta sui reati informatici

Pag. 2

Maturità, le tracce della prima prova

Da Pirandello e Ungaretti all'elogio dell'imperfezione

Oggi secondo scritto La maggior parte dei ragazzi ha gradito le tracce d'Italiano

ROMA

La guerra, i blog, l'imperfezione. È una maturità più "giovane" del solito quella che emerge dalle tracce della prova d'Italiano. Quelle su Ungaretti e Pirandello le preferite. Anche testi sulla riscoperta del silenzio e sulla lungimiranza della Costituzione. Oggi il secondo scritto.

Pagina 4 e nelle Cronache

Euro 2024, stasera a Gelsenkirchen

Italia, ecco il colosso Spagna Spalletti: «Vogliamo ripeterci»

In allenamento Gli azzurri sognano il bis dopo il vittorioso esordio con l'Albania

GELSENKIRCHEN

La seconda partita del girone è la più complicata per l'Italia. Stasera gli azzurri affrontano la Spagna, una delle grandi favorite per il titolo; chi vince si qualifica da prima. Spalletti: «Non pensiamoli più forti di quello che sono, vogliamo ripeterci». Ieri bis della Germania che vola agli ottavi.

Pagine 11, 12 e 13

ISSN CARTA 1724-5184
ISSN DIGITALE 1724-5222
Poste Italiane Sped. in A.P. - D.L. 353/2003 conv. L. 46/2004 art. 1, c1, DCB Milano

Bagarre nella notte, la riforma passa alla Camera. Meloni: «Paese più forte e più giusto». La Lega: «Conquista storica»

L'Autonomia è servita, il Nord esulta

Opposizioni pronte al referendum. Cei e Segreteria vaticana paventano squilibri

Giampaolo Grassi

ROMA

Lo sprint è partito poco dopo mezzanotte, quando la maggioranza ha dato il via libera alla seduta fiume: voti no stop fino a quello finale. Che è arrivato quasi otto ore più tardi, con l'approvazione definitiva alla Camera dell'Autonomia differenziata. E in Aula è successo un po' di tutto, applausi da una parte, urla «vergogna» dall'altra, tricolori e inno di Mameli dai banchi dell'opposizione, bandiere delle regioni e della Serenissima che sventolavano dagli scranni della Lega. La riforma è passata con 172 sì, ma senza i voti dei tre deputati calabresi di Forza Italia. «Più autonomia, più coesione, più sussidiarietà - ha invece esultato sui social la presidente del Consiglio, Giorgia Meloni -. Un passo avanti per costruire un'Italia più forte e più giusta. Avanti così, nel rispetto degli impegni presi con i cittadini».

Reduci dalla prova della piazza, con la manifestazione a Roma contro le riforme, le opposizioni hanno annunciato una raccolta firme per il referendum abrogativo. Stavolta il campo largo al completo: Pd, M5S, Alleanza Verdi-Sinistra, Più Europa con le inedite adesioni di Azione e di Italia viva. «Meloni ha piegato la testa davanti ai ricatti della Lega. E meno male che diceva di non essere ricattabile - ha detto la segretaria Pd, Elly Schlein -. A questo punto cambino il nome in Brandelli d'Italia. O Fratelli di mezza Italia, visto che la stanno spaccando in due. Continueremo a batterci insieme alle altre opposizioni». Il controcanto sarà anche sui conti. Il capogruppo Pd al Senato, Francesco Boccia, ha chiesto che il ministro dell'Economia Giancarlo Giorgetti spieghi in Aula «come intendano andare avanti, visto che la legge è in vigore e non c'è un euro». Si sono associati Avs, Italia viva e M5S. «Le vostre dichiarazioni - gli ha risposto il capogruppo della Lega, Massimiliano Romeo - sono la dimostrazione plastica di quanto state rosicando». Nella notte, solo interventi delle opposizioni, che hanno cercato di tirarla più alle lunghe possibile. A voto ancora caldo, Conte ha scritto un post: «Spaccano l'Italia col favore delle tenebre, condannando il Sud e le aree più in difficoltà del Paese al peggioramento di sanità, istruzione, trasporti. Continueremo a contrastarli in tutti i modi: in Parlamento e nelle piazze». Anche per i leader di Avs, Angelo Bonelli e Nicola Fratoianni, «il Parlamento e il Paese avrebbero meritato qualcosa di meglio che approvare lo Spacca Italia nella notte, tra lo sventolio vergognoso delle bandiere padane». La Lega ha esultato. Il gruppo ha posato nel cortile della Camera col padre della riforma, il ministro Roberto Calderoli, sventolando le bandiere delle regioni. Il segretario Matteo Salvini ha postato la foto: «Una giornata storica», ha scritto. «Mi tremano le gambe per l'emozione - ha detto Calderoli -. Un voto che scrive una pagina di storia per tutto il Paese».

Ma nella maggioranza qualche crepa si è vista. Quello di Forza Italia è stato il gruppo di centrodestra con la percentuale più bassa di partecipanti al voto (fra missioni e altro): il 51%. E gli azzurri eletti in Calabria - Francesco Cannizzaro, Giuseppe Mangialavori e Giovanni Arruzzolo - ci hanno tenuto a far sapere di non aver contribuito all'approvazione della riforma. Critico il cardinale Matteo Zuppi, presidente della Cei: «Quello che dovevamo dire lo abbiamo detto, si vede che non ci hanno preso sul serio». E il segretario di Stato Vaticano Pietro Parolin: «L'Autonomia differenziata sia attuata in maniera tale da non creare ulteriori squilibri».

Vessilli dell'indipendentismo Deputati leghisti e meloniani festeggiano dopo il voto in un cortile di Montecitorio

Le principali novità

Dalle prestazioni essenziali ai tempi di attuazione: sono 23 le materie indicate

Clausola di salvaguardia per l'esercizio del potere sostitutivo del governo

Simonetta Dezi

ROMA

Il disegno di legge sull'Autonomia differenziata delle Regioni a statuto ordinario è una legge - approvata definitivamente dal Parlamento - che punta ad attuare la riforma del Titolo V della Costituzione messa in campo nel 2001. In 11 articoli definisce le procedure legislative e amministrative per l'applicazione del terzo comma dell'articolo 116 della Costituzione. Si tratta di definire le intese tra lo Stato e quelle Regioni che chiedono l'Autonomia nelle 23 materie indicate nel provvedimento. Questi i punti principali.

Richieste di Autonomia
Partono su iniziativa delle stesse Regioni, sentiti gli enti locali. Sono 23 materie, tra queste anche la tutela della salute. Ci sono poi, tra le altre, istruzione, sport, ambiente, energia, trasporti, cultura e commercio Estero. Quattrodici sono le materie definite dai Lep, Livelli essenziali di prestazione.

Determinazione Lep
La concessione di una o più «forme di autonomia» è subordinata alla determinazione dei Lep, ovvero i criteri che determinano il livello di servizio minimo che deve essere garantito - è specificato nel testo - in modo uniforme sull'intero territorio nazionale. La determinazione dei costi e dei fabbisogni standard, e quindi dei Lep, avverrà a partire da una ricognizione della spesa storica dello Stato in ogni Regione nell'ultimo triennio.

Principi di trasferimento
L'articolo 4, modificato in Aula al Senato da un emendamento di Fratelli d'Italia, stabilisce i principi per il trasferimento delle funzioni alle singole Regioni, precisando che sarà concesso solo successivamente alla determinazione dei Lep e nei limiti delle risorse rese disponibili in legge di bilancio. Dunque senza Lep e il loro finanziamento, che dovrà essere esteso anche alle Regioni che non chiederanno la devoluzione, non ci sarà Autonomia.

Cabina di regia
Sarà composta da tutti i ministri competenti, assistita da una segreteria tecnica, collocata presso il Dipartimento per gli affari regionali e le autonomie della Presidenza del Consiglio. Dovrà provvedere a una ricognizione del quadro normativo in relazione a ciascuna funzione amministrativa statale e delle Regioni ordinarie, e all'individuazione delle materie o ambiti di materie riferibili ai Lep sui diritti civili e sociali che devono essere garantiti in tutto il territorio nazionale.

I tempi di attuazione
Il governo entro 24 mesi dall'entrata in vigore del disegno di legge dovrà varare uno o più decreti legislativi per determinare livelli e importi dei Lep. Mentre Stato e Regioni, una volta avviata, avranno tempo 5 mesi per arrivare a un accordo. Le intese potranno durare fino a 10 anni e poi essere rinnovate. Oppure potranno terminare prima con un preavviso di almeno 12 mesi.

Clausola di salvaguardia
L'undicesimo articolo, inserito in commissione, oltre a estendere la legge anche alle Regioni a statuto speciale e le Province autonome, reca la clausola di salvaguardia per l'esercizio del potere sostitutivo del governo. L'esecutivo dunque può sostituirsi agli organi delle Regioni, delle Città metropolitane, delle Province e dei Comuni quando si riscontri che gli enti interessati si dimostrino inadempienti, rispetto a trattati internazionali, normativa comunitaria oppure vi sia pericolo grave per la sicurezza pubblica e occorra tutelare l'unità giuridica o quella economica. In particolare si cita la tutela dei Livelli essenziali delle prestazioni sui diritti civili e sociali.

Motivazioni reali al di là del rischio di perdere voti in Regioni trainanti per il centrodestra

I timori del Sud e la contrarietà dei governatori FI

Riserve in Calabria e Basilicata, Schifani (Sicilia) è invece ottimista

ROMA

Sulla festa verde-Lega per l'Autonomia cala dal Sud, sulla maggioranza di Giorgia Meloni, un'ombra azzurra. È quella dei governatori forzisti contrari che oggi, subito dopo il via libera definitivo alla legge, non nascondono più dubbi, perplessità, prese di distanza. La mappa del consenso, d'altronde, è fresca di urne e parla chiaro: le Europee hanno segnato il sorpasso di FI sulla Lega, e il traino è arrivato proprio dalle Regioni del Mezzogiorno dove la differenza tra Azzurri e Carroccio è apparsa ben più marcata della media nazionale. Ma una bocciatura netta viene anche dal governatore campano del Pd, De Luca.

Vito Bardi Presidente forzista della Regione Basilicata

Nel Sud non insulare, il partito che fu del Cavaliere ha staccato di 4 punti percentuale i salviniani: in Calabria - dove governa il forzista Roberto Occhiuto e il partito se la gioca quasi alla pari con FdI - il delta s'è avvicinato al 9%, mentre nell'altra grande Regione a guida azzurra, la Basilicata di Vito Bardi, è stato di circa 3 punti e mezzo. In quest'ottica dunque si può leggere ieri l'alzata di scudi dei due presidenti di Regione targati FI: il partito in ripresa al Sud e seconda forza del centrodestra può rischiare di essere schiacciato - e proprio lì dove governa - nel gioco di equilibri tra le riforme più care agli altri due alleati, il premierato per FdI e appunto l'Autonomia per la Lega. Non è dello stesso avviso però il governatore siciliano Schifani: «La Sicilia ha le carte in regola per questa grande trasformazione», ha dichiarato.

Si teme però, in prospettiva, un contraccolpo a livello locale. Una fuga di voti. Ecco dunque che il primo a reagire è stato proprio Occhiuto: «Temo - ha affermato - che il centrodestra nazionale abbia commesso un errore. Condivido la scelta dei deputati calabresi di FI che non hanno votato la legge». Più tardi corregge rà la mira: «Nessun problema in FI. Io non ho mai sostenuto sia una legge spacca Italia, però per il Sud sarebbe stato molto più utile se attraverso questa discussione si fosse arrivati al finanziamento dei Lep». Riserve anche da Bardi.

Via libera definitiva a Palazzo Madama con le astensioni di Pd, M5S, Iv e Azione: «Scatola vuota, mancano i fondi»

Sì alla legge sulla cybersicurezza: stretta sui reati informatici

Tra gli articoli approvati l'inserimento del reato di "truffa on line"

Michela Suglia

ROMA

Più sicurezza informatica per difendersi dagli attacchi cibernetici e sanzioni più pesanti per i reati che corrono on line, specie le truffe: sono gli assi portanti del disegno di legge sulla cybersicurezza approvato definitivamente al Senato. Il testo - voluto dal governo, modificato alla Camera e di fatto blindato a Palazzo Madama - incassa solo 80 voti favorevoli, quelli del centrodestra. Astenute quasi in massa le opposizioni (57 tra Pd, M5S, Italia viva e Azione) che evidenziano mancanze di fondi, mentre 3 senatori di Avs votano contro.

Il provvedimento conta 24 articoli e introduce anche l'obbligo per le pubbliche amministrazioni di segnalare, entro 24 ore, all'Agenzia per la cybersicurezza gli attacchi informatici e di nominare un referente per la sicurezza. Non passa la proposta di Iv di istituire un'Agenzia contro la disinformazione (per il renziano Ivan Scalfarotto, «il fenomeno cyber e la disinformazione sono due facce della stessa medaglia»). Accolto, invece, un ordine del giorno (firmato da Scalfarotto) che impegna il governo a specificare che le pubbliche amministrazioni centrali, sul piano della cybersicurezza, coinvolgano il responsabile per la transizione digitale e il responsabile della protezione dei dati. Su iniziativa di Fratelli d'Italia, si aggiunge il reato di truffa online con aggravanti per chi commette reati usando siti e piattaforme e la confisca obbligatoria degli strumenti informatici, da cui trarre soldi per risarcire le vittime. Ma per Ilaria Cucchi di Avs, l'aumento delle sanzioni amministrative e penali non basta e lamenta che «arrivano spesso tardi quando il danno è fatto».

Alfredo Mantovano Sottosegretario a Palazzo Chigi con delega alla sicurezza

Soddisfatto il sottosegretario di Stato, Alfredo Mantovano che ha la delega alla sicurezza della Repubblica. In una nota apprezza il contributo dato dalle opposizioni con gli emendamenti e sottolinea: «Da oggi l'intero sistema della sicurezza nazionale, e in particolare quello cyber che è diventato il fronte principale di attacchi da parte di soggetti statuali ostili, viene finalmente dotato di strumenti operativi più adeguati a respingerli». Cambia pure la composizione del Comitato interministeriale per la sicurezza e comprenderà il ministro dell'Agricoltura, quello delle Infrastrutture e quello dell'Università. Più stringenti le norme su ex direttori, vice e capireparto di Dis, Aisi e Aise, i principali organi di intelligence in Italia: salvo autorizzazione della Presidenza del Consiglio, nei tre anni successivi alla fine dell'incarico non potranno lavorare per soggetti esteri o privati italiani nei settori della difesa, sicurezza nazionale, energia, trasporti e comunicazioni.

Per il resto, le opposizioni denunciano in coro che ci sono «zero investimenti» per le novità. Per Walter Verini del Pd, di fronte a «nuovi oneri per le amministrazioni centrali, Regioni, città metropolitane, Province e Comuni, aziende di trasporto pubblico, non ci saranno le risorse necessarie per fronteggiare i nuovi compiti». Più duro Roberto Scarpinato del M5S, convinto che la legge sia «una scatola vuota» e che «questo modo di legiferare è un metodo da piazzisti della politica».

Fari puntati anche sulla Francia e altri cinque Paesi

Deficit eccessivo dell'Italia, la Commissione europea apre procedura d'infrazione

Giorgetti: «Tutto previsto». Gentiloni: «Cautela, non austerità». A novembre le coordinate

Sabina Rosset

BRUXELLES

La Commissione Ue ha aperto la procedura per deficit eccessivo su Italia, Francia e altri cinque Paesi. È un passaggio ampiamente atteso da Roma, che si tradurrà però solo a novembre nella raccomandazione formale sull'entità di aggiustamento richiesto. Con il Patto di stabilità, rivisto e ora di nuovo in vigore, segna però il fischio di inizio di un nuovo ciclo di attenzione sui conti pubblici. «Non dobbiamo confondere la cautela nella spesa con l'austerità», ha ammonito il commissario all'Economia Paolo Gentiloni. «La cautela nella spesa è necessaria nei Paesi ad alto debito e deficit molto alto», ma l'Italia «ha un volume di fuoco possibile di investimenti senza precedenti» con il Piano nazionale di resilienza e rilancio e deve quindi «moltiplicare gli sforzi» sul Recovery.

La procedura, per il ministro dell'Economia Giancarlo Giorgetti, «era ampiamente prevista». «Abbiamo un percorso, avviato dall'inizio del governo, di responsabilità della finanza pubblica sostenibile, che è apprezzata dai mercati e dalle istituzioni Ue, andremo avanti così».

La relazione sulla procedura per deficit della Commissione andrà ora al Comitato economico finanziario, a luglio ci sarà la proposta della Commissione al Consiglio, poi al vaglio dell'Ecofin a giugno. Solo a novembre con il pacchetto di autunno, e assieme al parere sul documento programmatico di bilancio (da presentare entro il 15 ottobre), la Commissione farà la proposta sulla raccomandazione al Consiglio (all'Ecofin di dicembre) chiedendo concretamente di intervenire sui conti: un unicum nel semestre europeo, legato alla transizione al nuovo Patto. Il vero momento di svolta per i conti pubblici visti dall'Unione europea sarà infatti già venerdì 21 giugno, quando l'esecutivo comunitario darà le nuove "traiettorie di riferimento", per far rientrare oltre al deficit soprattutto il debito (è previsto nel "braccio preventivo" del nuovo Patto, mentre la correzione per deficit è nel "braccio correttivo").

E desta preoccupazione il ritardo nella riforma delle concessioni balneari, causa di riduzione del gettito

Il dato non sarà annunciato in teoria fino a novembre, quando Roma e gli altri Paesi dovranno presentare una proposta sul piani di spesa a 4 o 7 anni. Il think tank Brugel stima l'aggiustamento nei 7 anni per l'Italia dello 0,6%, corrispondente a circa 12 miliardi. Un'ipotesi verosimile, secondo quanto si apprende a Bruxelles, pur senza aggiornamenti sugli ultimissimi conteggi della Commissione. A politiche invariate, comunque, nel Def l'Italia prevede che già dopo il 7,4% del 2023 il deficit scenda al 4,3% del Pil nel 2024, al 3,7% nel 2025 e al 3% nel 2026. «Vediamo quando ci arriva - ha detto Giorgetti sulla traiettoria per l'Italia -, abbiamo fatto le diverse ipotesi. Vediamo quelle più favorevoli e quelle meno». Con la manovra «bisognerà essere molto selettivi, privilegiare le politiche più utili e valutare quelle che sono meno utili. È un grande lavoro che nei prossimi mesi dovremo fare».

Da Bruxelles è arrivata in giornata anche una sorta di "promozione" per l'Italia, che non è ritenuta più in "squilibrio macroeconomico eccessivo", ma solo in "squilibrio", stando all'esame per monitorare i rischi nel coordinamento delle politiche economiche Ue. La Commissione ha però ancora una volta richiamato la «vulnerabilità» dell'Italia sull'alto debito pubblico, visto in risalita nel 2024 e 2025. «Sono chiaramente necessarie ulteriori azioni» per ridurlo, ha detto. Ha chiesto poi all'Italia «riforme e investimenti» per sostenere una produttività limitata, e ha richiamato Roma a «ulteriori sforzi politici» sulla realizzazione del Pnrr. Ha invitato ancora una volta l'Italia a intervenire per limitare l'evasione fiscale, aumentando i controlli e incoraggiando i pagamenti elettronici. Il ritardo sulla riforma delle concessioni balneari resta poi «motivo di preoccupazione», oltre a ridurre il gettito.

INFRAZIONI UE CONTRO L'ITALIA

LE PROCEDURE

65

17 mancato recepimento delle direttive

48 violazioni del diritto dell'Ue

LE ULTIME INFRAZIONI

- Violazione del diritto comunitario nel recepire la direttiva sulla **plastica monouso**
- Mancato recepimento del regolamento 2022/868 sulla **governance europea dei dati**
- Mancato recepimento della direttiva 2022/362 (**tassazione a carico di veicoli per l'uso di alcune infrastrutture**)
- Mancato recepimento della direttiva 2022/431 (**protezione dei lavoratori** contro i rischi derivanti da un'esposizione ad **agenti cancerogeni** o mutageni durante il lavoro)

LE INFRAZIONI PIÙ NOTE

- Mancata applicazione della direttiva 2008/50/CE (**qualità aria e ambiente**)
- Mancata applicazione della direttiva Bolkestein (**gare pubbliche per le concessioni balneari**)

SANZIONI ACCUMULATE FINORA

1.000.000.000 EURO

L'ITER

Il pre contenzioso

- L'Ue invia allo Stato **una lettera di messa in mora**
- Lo Stato ha **2 mesi per presentare osservazioni**
- Se non arrivano o non sono soddisfacenti, l'Ue emette **un parere motivato**
- Se lo Stato nojn si adegua, l'Ue può presentare **ricorso alla Corte di Giustizia**

Contenzioso

- **Sentenza** della Corte
- **Lo Stato viene sanzionato**

PENALITÀ DI MORA GIORNALIERA

Per l'Italia è pari a

8.505,11 EURO

SOMMA FORFETTARIA

Per l'Italia è pari a

7.038.000 EURO

FONTI: Il Sole 24 Ore, affarieuropei.gov.it (a giugno 2024) GEA - WITHUB

IL DEBITO PUBBLICO ITALIANO

Cifre in miliardi di euro

	2022	2023	2024
gen	2.714,2	2.750,4	2.848,7
feb	2.736,5	2.772	2.872,4
mar	2.755,4	2.789,8	2.894,7
apr	2.758,9	2.811,9	2.905,7
mag	2.755,2	2.816,7	
giu	2.766,4	2.848,1	
lug	2.770,6	2.859	
ago	2.757,2	2.840,4	
set	2.741	2.844,2	
ott	2.770	2.867,7	
nov	2.765	2.855	
dic	2.757,5	2.862,8	

FONTE: Bankitalia WITHUB

Tra le raccomandazioni

Lotta al calo demografico e ampliare l'occupazione

BRUXELLES

Aggiustamento dei conti applicando il nuovo Patto di stabilità, riforma fiscale, incluso l'atteso aggiornamento dei valori catastali, e rafforzamento della gestione dei fondi Ue: sono alcuni dei punti salienti delle tre principali raccomandazioni che la Commissione europea fa all'Italia per il 2024-2025 nel pacchetto di primavera del semestre europeo. In altri passaggi dei documenti presentati ieri l'esecutivo comunitario si sofferma sull'Italia, parlando ad esempio di «vulnerabilità» a causa dell'alto debito, che a politiche invariate potrebbe salire al 168% nel 2034. Sottolinea la produttività «limitata» che rende necessarie «riforme e investimenti per superare le carenze strutturali». E ancora, sul Recovery, nota come sarebbero «utili» ulteriori sforzi politici. Sull'annoso tema dei balneari, si afferma infine a Bruxelles, «i ritardi nell'attuazione di procedure di aggiudicazione trasparenti e competitive per tali concessioni, così come la loro mancanza di redditività per le autorità pubbliche, rimangono motivo di preoccupazione». Tra le raccomandazioni al fine di mitigare gli effetti sulla crescita potenziale, affrontare le tendenze demografiche negative, anche attirando e trattenendo lavoratori altamente qualificati e affrontando le sfide del mercato del lavoro, in particolare per quanto riguarda le donne, i giovani e la povertà lavorativa, in particolare dei lavoratori con disabilità.

Nel 2023 è salito dell'1,3% rispetto allo 0,9% della media nazionale

Il Pnrr spinge il Pil del Mezzogiorno

In crescita gli occupati Effetti espansivi dagli investimenti

ROMA

Il Sud cresce e nel 2023 il Pil nel Mezzogiorno è salito dell'1,3% contro una media nazionale ferma allo 0,9% e a crescere è anche il lavoro con gli occupati che in un anno sono aumentati del 2,6% a fronte di una media nazionale 1,8%.

A spingere la crescita l'avanzamento dei lavori pubblici con il Pnrr, spinta decisamente più evidente che nelle altre aree del Paese, saliti in un anno nel 2023, del 16,8% al Sud, contro il +7,2% del Centro-Nord. Nel complesso delle regioni meridionali gli investimenti in opere pubbliche sono cresciuti da 8,7 a 13 miliardi tra il 2022 e il 2023 (+50,1% contro il +37,6% nel Centro-Nord). «Questi dati confermano il concreto cambio di passo della crescita economica ed occupazionale delle regioni del Sud», dice il ministro per gli Affari europei, il Sud, le Politiche di Coesione e il Pnrr Raffaele Fitto.

«Il rapporto evidenzia che questo risultato è dovuto all'attuazione del Pnrr e al completamento della spesa dei programmi di investimenti del ciclo di programmazione 2014-202».

Investimenti decisivi per il Pil del Meridione e massicci benefici per l'occupazione

In dettaglio gli investimenti in opere pubbliche hanno generato effetti espansivi più intensi al Sud, con un contributo al Pil del Mezzogiorno del 2023 pari a circa mezzo punto percentuale (il 40% circa della crescita complessiva). La spesa pubblica per incentivi alle imprese al Sud invece è stata decisamente inferiore che al Centro nord per la minore capacità del tessuto produttivo meridionale di assorbire le misure «a domanda» di incentivo di ammodernamento tecnologico e digitale finanziate dal Pnrr.

L'Ufficio parlamentare di bilancio

La manovra parte da 20 miliardi Distorsione nel taglio del cuneo

ROMA

La manovra 2025 parte da 20 miliardi: ce ne vorranno circa 18 per confermare nel 2025 alcuni degli interventi finanziati solo per quest'anno, ma oltre 20 se si vorranno aggiungere anche altre spese solitamente inserite nelle politiche invariate, come il rinnovo dei contratti della P.a. A fare i calcoli è l'Ufficio parlamentare di Bilancio, che lancia anche un monito su una delle misure che il governo dà già per certa, la proroga del taglio del cuneo: se confermato a livello strutturale la distorsione creata a ridosso delle soglie di reddito di 25.000 e 35.000 euro, avverte l'Upb, rischia di generare una «trappola di povertà».

La presentazione del Rapporto annuale sulla politica di bilancio dell'Authority dei conti pubblici, che segna anche il decennale dell'attività dell'Upb, cade proprio nel giorno in cui l'Europa mette il nostro Paese sotto procedura per deficit eccessivo insieme alla Francia e altri 5 paesi. L'aggiustamento richiesto per l'Italia, calcola l'Upb, «è stimato in 0,5-0,6 punti di Pil all'anno» (pari a circa 10 miliardi) su un sentiero settennale. La correzione è già considerata nel Def ma il percorso di risanamento si tradurrà anche in un limite alla «possibilità di effettuare interventi in disavanzo».

La "carta" di Meloni

Esecutivo Ue, crescono le quotazioni di Fitto

ROMA

Giocare la «carta Fitto» a Bruxelles, senza aprire il vaso di Pandora del rimpasto di governo. EÈ questo il rebus che si tenta di sciogliere a Palazzo Chigi, nelle ore che separano dalla prossima riunione del Consiglio europeo che, a detta di tutti nella maggioranza, potrebbe essere quello in cui si chiude il pacchetto delle nomine dei nuovi vertici europei. In attesa di incontrare Viktor Orban, che lunedì potrebbe fare tappa a Roma, nel giro delle capitali programmato in vista della presidenza ungherese, Giorgia Meloni ribadisce in pubblico e in privato che vuole «un ruolo di massimo rango» per l'Italia nel nuovo esecutivo comunitario. E sa che il nome da proporre, soprattutto puntando a un portafoglio economico, deve avere un profilo adeguato e un riconosciuto background europeo. Un identikit al quale corrisponde uno dei suoi ministri chiave, consigliere tra i più fidati, Raffaele Fitto. E per consentire il suo trasloco da Roma a Bruxelles, una delle soluzioni che si starebbe valutando sarebbe quella di mantenere nelle mani della premier l'interim delle sue deleghe, almeno «in una prima fase», spiegano diverse fonti di maggioranza. Le riunioni, dentro e fuori Palazzo Chigi, si susseguono in queste ore. Certo, l'interim sarebbe una opzione non semplice, perché il ministero di Fitto concentra diversi dossier strategici.

Il presidente della Repubblica interviene sullo scivoloso tema delle nomine dei vertici europei

Mattarella: «Evitare fratture, massima convergenza»

Intanto entra nel vivo la corsa dei Ventisette alle deleghe "forti"

BUCAREST

C'è troppo da fare, troppe sono le sfide che l'Unione europea deve affrontare per permettersi divisioni all'ultimo sangue, o peggio, «fratture» insanabili che possano poi depotenziare l'azione dei vertici europei. Serve «concordia e serenità» nei rapporti interni della squadra europea che verrà. Sergio Mattarella interviene sullo scivoloso tema delle nomine europee, senza entrare nel merito dei colloqui tra partiti e leader - «sono imparziale e la coscienza democratica impone di rispettare sempre il voto degli elettori» - ma richiamando tutti al realismo che la situazione richiede. «Mi auguro che la soluzione che dà vita ai vertici esprima, garantisca e promuova serenità nei rapporti dell'Unione e non fratture o conflittualità che renderebbero difficile - spiega il presidente da Bucarest - risolvere e affrontare in maniera adeguata problemi così rilevanti. Serve quindi che vi sia una condizione che in cui si possa garantire che queste scelte vengano fatte in una convergenza ampia».

Sembra proprio, quello di Mattarella, un invito a non arroccarsi su posizioni ideologicamente escludenti, a non sottovalutare il peso politico dei risultati delle Europee. Certamente il

Sergio Mattarella Il Capo dello Stato è intervenuto da Bucarest

capo dello Stato non si spinge a dire se sia meglio chiudere gli accordi prima delle attesissime elezioni francesi ma ci tiene a precisare che quando ieri dalla Moldavia parlava di «velocità» si riferiva alle scelte epocali che dovranno prendere i prossimi vertici europei e non certo ai tempi delle nomine. Si tratta quindi un «non detto» che potrebbe piacere al governo Meloni, in questa fase negoziale stretta tra l'incudine del sostegno a Ursula von der Leyen (con le sue ripercussioni in maggioranza) e il martello di una scelta di opposizione che potrebbe penalizzare il sistema-Italia. Questo probabilmente è il «non detto» del presidente che teme un'eccessiva conflittualità continentale e un ruolo marginale per il Paese.

Non ha la stessa preoccupazione Sergio Mattarella per la tenuta del Parlamento italiano. Pur condannando duramente «la scena indecorosa» che ha visto le immagini del match disputato a Montecitorio fare il giro del mondo, il capo dello Stato ha assunto una postura difensiva: «Spero che l'accaduto faccia comprendere ai protagonisti che non sono questi i comportamenti parlamentari».

Intanto a Bruxelles parte la corsa alle deleghe forti: 26 poltrone per 26 Pesi se si esclude la presidenza. E Ursula von der Leyen ha un'idea: abolire la carica di vice presidente esecutivo, in segno di una maggiore equità tra i membri.

Primo piano

Alla prima prova della maturità

Le tracce per la generazione di post e selfie

Autori molto amati, Ungaretti e Pirandello, la Guerra Fredda e l'elogio dell'imperfezione

Valentina Roncati

ROMA

Una maturità giovane, con tracce attuali e stimolanti, vicine alle incertezze dell'età e del tempo, su autori che i ragazzi hanno affrontato durante l'anno scolastico – Ungaretti e Pirandello – o su argomenti di storia trattati in classe – la Guerra Fredda – o sui quali è possibile fare una riflessione approfondita. Come il mutamento che, negli ultimi anni, ha subito la scrittura diaristica a causa dell'affermazione dei blog e dei social, l'argomento al centro di «Profili, selfie e blog», pubblicato nel 2014 da Maurizio Caminito - direttore, tra l'altro, della Biblioteca Centrale per Ragazzi di Roma - che è piaciuto molto ai maturandi, tanto che è stato scelto da quasi il 30% di loro.

E poi l'imperfezione, con Rita Levi Montalcini (scelto dall'11,5% dei ragazzi), l'uso dell'atomica, affrontato dal 17,3%, il valore del silenzio, l'importanza del patrimonio culturale. La grande assente è stata l'Intelligenza artificiale, sulla quale molti contavano, ma gli spunti per scrivere, quest'anno, non sono mancati. Tanto che, all'uscita, i ragazzi hanno raccontato di aver gioito «come se fosse un mondiale», «erano tracce nell'aria», hanno detto.

In «Pellegrinaggio» di Ungaretti, composta nel 1916, nel pieno della Prima Guerra Mondiale, il poeta e scrittore racconta il dramma del conflitto, descrivendo, tramite metafore e similitudini, quella che era la vita in trincea. Il "pellegrinaggio", prima che un viaggio fisico, è un viaggio che l'autore fa dentro se stesso, in un momento della sua vita lacerata dalla guerra.

La traccia su Pirandello è invece incentrata sul rapporto tra uomo e progresso tecnologico che lo scrittore espone tramite le parole di Serafino Gubbio nell'opera del 1925 «Quaderni di Serafino Gubbio Operatore». Nell'opera autobiografica da cui è tratto il testo proposto, «Elogio dell'imperfezione», Rita Levi-Montalcini, premio Nobel per la Medicina nel 1986, compie invece un'attenta analisi proprio del valore dell'imperfezione, partendo dalla constatazione che nella ricerca scientifica né il grado di intelligenza né tanto meno la perfetta esecuzione di un compito possono costituire gli unici fattori essenziali per la propria crescita personale.

A sei anni dalla scomparsa di Giuseppe Galasso, la traccia dell'esame dedicata alla sua Storia d'Europa ed alla Guerra Fredda – fatta di scontri a livello politico, ideologico e militare senza che si venisse mai davvero ad un faccia faccia tra le due superpotenze che dominavano il mondo, Stati Uniti e Unione Sovietica – invita i giovani a riflettere sui rischi di un conflitto nucleare globale.

Nonostante abbia alle spalle una lunga carriera, Nicoletta Polla-Mattiot, giornalista, scrittrice, docente di studi sul linguaggio, il cui brano «Riscoprire il silenzio. Arte, musica, poesia, natura tra ascolto e comunicazione» è stato scelto dal 14,7% degli studenti, è felice ed emozionata che il suo scritto sia stato proposto ai maturandi: «Il silenzio e il tempo oggi sono un lusso», dice.

La seconda traccia per la tipologia di testo argomentativo presentava invece un brano tratto da un articolo dell'avvocata e docente universitaria Maria Agostina Cabiddu che riguarda l'importanza della salvaguardia del patrimonio storico-artistico del nostro Paese: l'autrice pone in evidenzia come questo aspetto sia già presente nella Costituzione.

«Io avrei scelto la traccia storica» ma si tratta comunque di temi «interessanti e abbordabili» aveva detto di prima mattina il ministro dell'Istruzione Giuseppe Valditara e anche per il sottosegretario all'Istruzione Paola Frassinetti si è trattato di tracce «davvero azzeccate e stimolanti».

Oltre 500mila quest'anno i "maturandi" Al lavoro nelle scuole di tutta l'Italia

E loro cosa pensano?

«La cosa importante è che non solo si parli del rapporto con i social e con il web, ma soprattutto che si ascolti cosa ne pensano i ragazzi. Nell'epoca degli smartphone, ancora troppi adulti (professori ma anche genitori) si tirano indietro e i ragazzi sono lasciati soli». Non solo la felicità e lo stupore di essere stato scelto, ma anche la curiosità di leggere tutti i temi, anche «se non sarà possibile», nella reazione a caldo di Maurizio Caminito, bibliografo, bibliotecario, docente, presidente del Forum del libro il cui brano «Profili selfie e blog» del 2014, è stato proposto ai maturandi. «In un momento in cui tutti parlano di questi temi come di una cosa buona o cattiva, di opportunità imperdibile o di pericolo, cioè ci sono dei veri schieramenti mi sembra buono il fatto che ci sia questa occasione per i ragazzi di dire la propria opinione».

«Ma l'errore è sempre una crescita»

Emanuela De Crescenzo

ROMA

«E' un tema caro a mia zia. Mi sembra che ci sia bisogno non solo da parte dei ragazzi che stanno cercando il loro futuro, ma anche dagli adulti, di capire che il mondo è complesso. Bisogna lasciare liberi i nostri figli, bisogna lasciare che provino, sbaglino e imparino dall'errore e che l'errore non sia più visto come un fallimento ma come un momento di crescita. Oggi i ragazzi che sbagliano si sentono in colpa, a noi quando sbagliavamo ci dicevano: un'altra volta non ti capita più». A dirlo all'Ansa è Piera Levi Montalcini, nipote di Rita, premio Nobel per la Medicina nel 1986, il cui scritto tratto dal libro del 1988 «Elogio dell'imperfezione» è stato scelto per una delle tracce della maturità. Una riflessione della scienziata sull'accettare i propri limiti. «È una sorpresa e sono contenta che della zia ci si ricordi», racconta Piera Rita Levi Montalcini, ingegnere elettronico che ora si occupa delle oltre cento scuole intitolate alla zia. Per lei il brano scelto si presta a più letture, per esempio, che «bisogna ritornare ad una forma meno competitiva della vita e più vivibile: godersi quello che si ha e non desiderare quello che non si ha». Un argomento caro alla zia «perché parla di lavoro, perseveranza, intuizione, osservazione, ragionamento. Bisogna guardare quello che ti circonda, cercare di capirlo e vedere se è migliorabile. Elogio dell'imperfezione è anche prendere spunto da una cosa per ragionare se si può farla funzionare meglio».

La testimonianza di David, maturando ucraino

«Sono fuggito dalle bombe a Kiev non ho certo paura di un esame»

"Rifugiato" in Umbria, ha il desiderio di iscriversi all'Università per stranieri

Gianluigi Basilietti

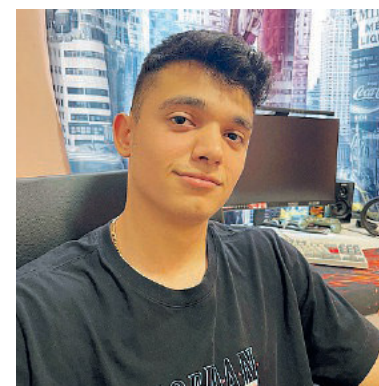
PERUGIA

Due anni fa era scappato dai bombardamenti russi sull'Ucraina per rifugiarsi in Umbria, a casa della nonna. Ieri mattina, alle 8 in punto, ha varcato il portone del liceo linguistico di Spoleto per sostenere la prima prova dell'esame di maturità. Il protagonista di questa storia, fatta di coraggio e voglia di farcela, si chiama David Movsisian, ha 18 anni, e vive nella città del Festival dei due Mondi.

David è un ragazzo determinato, indurito dalla vita, ma anche dolce al punto da commuoversi pensando ai suoi genitori, al fratello e alla sorellina che vivono a Kropyvnytskyi, città di oltre 200 mila abitanti non distante da Kiev. Di certo non teme nulla, tantomeno la maturità: «Chi si è svegliato una mattina sotto le bombe non può avere paura degli esami», racconta all'Ansa stando seduto davanti al computer, nella sua cameretta.

Da ieri mattina ha iniziato a cimentarsi con gli scritti e poi arriverà il tempo degli orali: «La materia che mi mette più in difficoltà è il francese, ma anche il secondo scritto, quello di tedesco, non è facile» sottolinea. Per il compito d'italiano – come lo stesso David ha raccontato al termine della prima prova – si è tuffato nel tema del riscoprire il silenzio. «Prima – spiega – ho scritto il testo in ucraino e poi l'ho tradotto in italiano».

Ma il racconto che colpisce al cuore è quello che lo riporta indietro a quel 24 febbraio 2022, il giorno dell'inizio della guerra. «Avevo solo 16 anni – ricorda David –, tutta la sera precedente avevo studiato per essere interrogato la mattina seguente a scuola. Invece mia madre, al risveglio, mi disse di restare a casa con la sorellina perché era iniziata la guerra».

Due mesi dopo è arrivato a Spoleto e l'inizio di una nuova vita.

David Movsisian Ha 18 anni e vive dalla nonna a Spoleto

«Appena giunto in Italia – aggiunge David – è stata molto dura, sia per la lingua che per la mancanza della mia famiglia e dei miei amici, ma adesso amo vivere qui». «Terminato il liceo mi iscriverò all'Università per Stranieri di Perugia e da grande voglio fare business nel mondo della ristorazione e del mercato dei fiori», prosegue racconta sognando ad occhi aperti. «Anche se – sottolinea – il mio sogno più grande al momento è che termini al più presto la guerra e torni la pace in Ucraina».

David spiega di amare la cucina italiana e che gli piace dedicarsi ai fornelli: «Cucino tutti i giorni, anche perché mia nonna lavora sempre. I piatti che mi vengono meglio sono le costine di maiale al miele e le patate alla francese».

Un pensiero speciale lo dedica alle sue 12 compagne di classe. «Io sono l'unico maschio – rivela – e loro mi hanno voluto bene fin da subito. Poi c'è Martina che è la mia amica del cuore che mi ha aiutato tanto a studiare». Parlando dei suoi amici in Ucraina, vuole dire loro che «tutto andrà per il meglio».

In attesa che la maturità termini, David ha iniziato a fare il conto alla rovescia per quando in luglio arriveranno a Spoleto la mamma e la sorellina: «Le accoglierò piangendo di felicità» assicura.

Impossibile ascoltare gli 007 accusati di aver sequestrato, torturato e ucciso il giovane ricercatore

Ostruzionismo egiziano su Regeni, no a quattro testimoni

Giulio "venduto" ai servizi da un sindacalista: mostrato in aula il video

Marco Maffettone

ROMA

Nuovo schiaffo dalle autorità egiziane all'Italia dove si sta cercando di arrivare ad una verità sulla morte di Giulio Regeni. Nei giorni scorsi, è emerso nell'udienza del processo a carico di quattro 007 accusati di avere sequestrato, torturato ed ucciso il ricercatore friulano, la Farnesina ha trasmesso ai pm di Roma una nota della Procura Generale del Cairo in cui si afferma che è «impossibile eseguire le richieste di assistenza giudiziaria» per fare ascoltare quattro testimoni egiziani nel processo.

Il procuratore aggiunto, Sergio Colaiocco, aveva infatti citato quattro testimoni: tra loro anche il sindacalista Said Abdallah, la coordinatrice di un Centro per i diritti economici e sociali, Hoda Kamel Hussein e Rabab Ai-Mahdi, la tutor di Regeni al Cairo. Alla luce dell'ennesimo rifiuto da parte delle autorità del Cairo, la Procura capitolina ha chiesto alla Corte d'Assise di potere acquisire le testimonianze dei testi «assenti» raccolte nel corso delle indagini. «Siamo in presenza di persone che non hanno scelto liberamente di non essere qui. Le abbiamo tentate tutte per portare i testi qui», ha spiegato davanti alla Corte d'Assise il rappresentate dell'accusa.

«Atteggiamenti illegittimi» L'avvocato Alessandra Ballerini

Per i genitori di Giulio, che erano presenti nell'aula bunker di Rebibbia, «nonostante tutto l'impegno profuso dalla procura e nonostante le richieste formali che sono state poste in essere dalla Farnesina, è innegabile l'ostruzionismo egiziano che pare a questo punto insormontabile – hanno commentato per bocca del loro legale, Alessandra Ballerini – Un ostruzionismo che è del tutto illegittimo».

A suo modo il sindacalista degli ambulanti Abdallah, che tradì Regeni «vendendolo» ai servizi segreti egiziani, è stato il protagonista dell'udienza. In aula è stato, infatti, mostrato il video dell'incontro, avvenuto il 7 gennaio del 2016, tra lui e Giulio. Un filmato, di oltre due ore, ripreso da una telecamera nascosta che era stata posizionata dai servizi segreti sulla camicia del sindacalista. Un dialogo, doppiato da Stefano Accorsi e Pif, in cui Abdallah chiede, in modo insistente, notizie sull'attività di Regeni, sul progetto da 10 mila sterline finanziato dalla fondazione britannica Antipode e sul ruolo del ricercatore friulano. «Cosa sarebbe questa proposta – afferma Abdallah – non capisco di cosa si tratta. L'unica cosa che capisco è che ci sono 10 mila sterline. Bisogna stare attenti per non finire in galera». Regeni spiega che il denaro può essere «investito in qualche progetto, qualsiasi progetto non governativo ma affidato ai privati. Voglio che il sindacato possa tirare fuori dei guadagni e io sono in Egitto solo per la ricerca e non decido io sui soldi». Il video si conclude con Abdallah che chiama uno degli 007, imputato nel processo. «Ho parlato con il ragazzo, ho paura che il video potrebbe cancellarsi – afferma – ditemi cosa devo fare. Vengo da voi».

Gli apparati di sicurezza egiziani erano, comunque, sulle tracce di Regeni già da giorni rispetto a quell'incontro. A metà dicembre del 2015 appartenenti ai servizi avevano acquisito, facendone copia, il suo passaporto. Sentito come testimone Onofrio Panebianco, colonello del Ros ha affermato che «dell'acquisizione parlano due testimoni. Gli apparati, in quello stesso periodo, oltre al documento – ha detto il teste – avevano acquisito copia del progetto su cui stava lavorando il ricercatore friulano».

Cure non adeguate

«Vallanzasca non può rimanere in carcere»

MILANO

L'ambiente «carcerario» è «carente nel fornire» le cure e gli «stimoli cognitivi» di cui Renato Vallanzasca ha bisogno e per questo andrebbe trasferito in un «ambito residenziale protetto», in un «luogo di cura esterno», data la sua «patologia». Lo segnala l'equipe di medici del carcere milanese di Bollate in una relazione, facendo riferimento alle condizioni del settantaquattrenne ex protagonista della mala milanese degli anni '70 e '80, che ha già trascorso oltre mezzo secolo di vita da detenuto, con «fine pena mai».

L'annotazione medica è stata acquisita dai suoi legali, gli avvocati Corrado Limentani e Paolo Muzzi, che presenteranno una nuova richiesta di differimento pena, con detenzione domiciliare in una struttura adatta per motivi di salute per Vallanzasca, dato che da tempo, anche attraverso il lavoro di consulenti, lamentano che il 74enne non possa più stare in carcere, perché soffre di un decadimento neurologico e cognitivo.

Nel frattempo, l'ex capo della banda della Comasina si è presentato ieri in udienza davanti ai giudici della Sorveglianza perché a marzo gli sono stati revocati i permessi premio per frequentare una comunità terapeutica, dove andava almeno una volta alla settimana.

Giovane indiano lasciato agonizzante dopo un incidente sul lavoro

Latina, è morto il bracciante abbandonato senza un arto

Sfruttato e senza un regolare contratto di lavoro

Fabrizio Scarfò

LATINA

Sfruttato e abbandonato. È morto così Satnam Singh il bracciante di 31 anni di origine indiana lasciato in strada agonizzante dopo avere perso il braccio destro in un incidente sul lavoro avvenuto in un'azienda agricola di borgo Santa Maria, nella campagne della provincia di Latina. L'uomo è morto ieri mattina all'ospedale San Camillo di Roma, dove era ricoverato in prognosi riservata in gravissime condizioni dallo scorso lunedì pomeriggio. L'arto, staccato di netto da un macchinario avvolgiplastica nell'azienda agricola Lovato, era stato lasciato accanto a Singh poggiato su una cassetta della frutta, un dettaglio agghiacciante di una vicenda di ferocia e sfruttamento. Perchè Singh non aveva neanche un contratto regolare: il proprietario dell'azienda dove lavorava il bracciante, già indagato per lesioni colpose e omissione di soccorso, ora rischia di vedersi contestato l'omicidio colposo.

Nessuno ha chiamato gli aiuti ma Singh invece è stato caricato su un pulmino e portato davanti la sua abitazione. A raccontarlo agli investigatori lo stesso datore di lavoro. E mentre il pulmino percorreva la strada verso Sant'Ilario la moglie del bracciante, anche impiegata nella stesa azienda, a bordo implorava di chiamare l'ambulanza. Ma inutilmente. Singh è stato scaricato letteralmente davanti casa poi i familiari hanno chiamato i soccorsi. I paramedici del 118 hanno affidato il bracciante indiano ad un'eliambulanza ed è stato trasportato d'urgenza al San Camillo dove ieri è morto.

Da due anni in Italia con la moglie Satnam Singh aveva 31 anni

Il proprietario dell'azienda, assistito dagli avvocati Stefano Perotti e Valerio Righi, è stato ascoltato per diverse ore dai militari della compagnia di Latina, diretti dal maggiore Paolo Perrone. Da verificare se la volontà di non allertare i soccorsi sia legata all'irregolarità contrattuale o alla mancanza di permesso di soggiorno del lavoratore. Singh era arrivato in Italia insieme alla moglie, entrambi impiegati da due anni nella stessa azienda.

La vicenda di Singh ha scosso e commosso. La Regione Lazio ha comunicato che si costituirà parte civile al processo contro i responsabili e pagherà i funerali. Non solo. È stato convocato «d'urgenza un tavolo con le organizzazioni sindacali regionali sul tema della sicurezza nei luoghi di lavoro» anche alla luce delle imminenti ondate di calore che possono essere fatali per chi lavora piegato nei campi tantissime ore.

Medita la costituzione di parte civile anche il sindaco di Latina, Matilde Celentano che ha scelto di indire il lutto cittadino ed esporre la bandiera a mezz'asta.

La triste vicenda di Singh riapre il capitolo della piaga del caporalato. Coldiretti chiede «pene severe e rigorosi controlli che colpiscano il lavoro nero e lo sfruttamento, portando alla luce quelle sacche di sommerso che peraltro fanno concorrenza sleale alle imprese regolari». Cgil e Uil chiedono di «intervenire subito sul tema della sicurezza, emergenza tra le emergenze» e la Cisl chiede sia «garantita la dignità e la sicurezza del lavoro in tutti i settori produttivi». L'opposizione, con Pd e M5S, parlano di «atto bestiale» e «punto di non ritorno». Interviene anche il ministro del lavoro Marina Calderone che parla di un «atto di barbarie che deve essere perseguito in tutte le sedi» e manifesta l'impegno del governo «a fornire ogni più ampia assistenza alle autorità, così come stiamo facendo dalle prime ore per accertare i fatti e fare in modo che chi li ha commessi venga punito».

Arrestati a Benevento cardiologo e avvocato

Violenza di gruppo in un ambulatorio

Avrebbero abusato di diverse donne durante «apparenti visite»

BENEVENTO

Sono accusati di violenza sessuale di gruppo, aggravata dall'essere stata compiuta da un pubblico ufficiale nell'esercizio delle sue funzioni, un cardiologo in servizio al Fatebenefratelli di Benevento - Giovanni Vetrone, 60 anni, di Foglianise - e l'avvocato Antonio Zito, 58enne della provincia di Taranto, viceprocuratore onorario all'epoca dei fatti in servizio a Lecce, entrambi arrestati e messi ai domiciliari.

Il medico e il suo amico avvocato, che si spacciava come un collega del primo, avrebbero abusato di diverse donne durante delle «apparenti visite mediche cardiologiche», che venivano anche riprese con un telefonino.

Gli arresti – disposti dal Tribunale del Riesame di Napoli ed eseguiti dai finanzieri del Nucleo di Polizia economico-finanziaria-Gico di Lecce – arrivano al termine di una lunga vicenda giudiziaria. Tutto nasce dalla Procura di Potenza che, nell'ambito di una diversa indagine, si era imbattuta nelle condotte del viceprocuratore onorario. Le indagini sono state approfondite dagli inquirenti di Benevento, che nel frattempo hanno raccolto anche diverse testimonianze e denunce, tra cui quella di una sessantenne, lo scorso febbraio. Gli accertamenti avrebbero dunque evidenziato che l'avvocato-magistrato onorario era solito recarsi in un ospedale di Benevento, il Fatebenefratelli, dove si sarebbe spacciato per medico; in un ambulatorio, insieme al vero medico, suo amico, avrebbe compiuto «sistemaci atti di violenza sessuale» e molestie nei confronti di «inconsapevoli donne - scrivono gli inquirenti in una nota - sottoposte formalmente a visita medica». Il tutto sarebbe stato poi immortalato con un telefonino, piazzato sotto la scrivania.

La procura di Benevento, diretta da Aldo Policastro, già nel giugno 2023 chiese l'arresto dei due, ma la misura venne respinta dal gip. Contro questo provvedimento la procura fece appello e il Tribunale del Riesame di Napoli gli dette ragione. Ma contro questa decisione, del febbraio scorso, hanno fatto ricorso in Cassazione gli avvocati degli indagati: la Suprema corte ha infine respinto l'istanza e, ieri, gli arresti sono stati eseguiti.

Indagini approfondite L'ospedale Fatebenefratelli di Benevento

Broker di auto nel Reggino, ha lavorato in Friuli solo nove giorni in tre anni

Scoperto bidello calabrese che si fingeva malato

Denunciati cinque medici e sequestrata a casa sua una somma di 300 mila euro

Lorenzo Padovan

PORDENONE

Patologie invalidanti che non gli permettevano di fare il bidello, mansione per la quale veniva pagato, ma che invece non gli impedivano di fare il broker d'auto impegnato anche in trasferte. È la storia di un bidello calabrese che è riuscito a lavorare solo 9 giorni in tre anni in scuole del Friuli, percependo tuttavia l'importo completo dello stipendio. L'uomo, di 40 anni, da tre faceva la spola con il Friuli Venezia Giulia: rispondendo positivamente all'interpello di istituti in cerca di collaboratori scolastici per incarichi annuali, prendeva servizio salvo presentare, allo scadere del terzo giorno, un certificato medico. I dirigenti – sulla scorta di certificati medici redatti da professionisti compiacenti, cinque in tutto, denunciati dalla Finanza – non potevano che prendere atto e nominare un supplente. Il bidello cagionevole tornava invece in Calabria dove svolgeva, senza autorizzazione, attività di broker nel noleggio auto a lungo termine, spostandosi in Italia e all'estero.

La truffa ha funzionato per tre anni scolastici. I dirigenti non avevano modo di percepire l'illecito, anche perché la malattia era regolarmente certificata. Unico indizio era l'improvvisa

Operazione della Finanza Indagini tra Pordenone e Reggio Calabria

"guarigione" in coincidenza con l'inizio di ogni nuovo anno scolastico. Fino a quanto tra i presidi è cominciato a circolare un sospetto. A quel punto è partita la segnalazione agli organi scolastici competenti e ai finanzieri. I quali hanno scoperto che l'uomo, una volta ritornato al paese d'origine, nella provincia di Reggio Calabria, grazie ai falsi certificati medici non doveva nemmeno soggiacere a visita fiscale, percependo l'intero importo della retribuzione - e della disoccupazione nei mesi estivi - e continuando inoltre ad accumulare punteggio per l'avanzamento in graduatoria.

La perquisizione della sua abitazione ha permesso di rinvenire e sequestrare anche 300mila euro in contanti.

Di ritorno da piazza Santi Apostoli

Studenti pestati a Colle Oppio da militanti di estrema destra

ROMA

Calci e pugni anche quando uno di loro è caduto a terra. E poi quel gesto che è quasi una firma politica: la bandiera di Sinistra Universitaria strappata dalle mani così come il tentativo di sfilare la maglietta di Spin Time, l'occupazione nota perchè cara all'Elemosiniere del Vaticano. Ad essere aggrediti martedì sera, mentre tornavano dalla manifestazione in difesa della Costituzione a Piazza Santi Apostoli a Roma, alcuni studenti e studentesse della Rete degli studenti medi e di Sinistra Universitaria Sapienza.

La violenza si è consumata a Colle Oppio, una zona tradizionalmente cara anche all'estrema destra romana. Ed infatti le indagini della Digos hanno rapidamente portato ad identificare i responsabili dell'aggressione: si tratta di militanti di Casapound. Alla base del pestaggio esclusivamente il diverso orientamento politico. Già oggi la Digos depositerà alla Procura un'informativa di reato a carico dei responsabili.

A causa delle violenze subite i giovani hanno dovuto far ricorso alle cure mediche. I ragazzi vittime del pestaggio avevano subito parlato di «aggressione di stampo neofascista» perché a Colle Oppio è attivo «un gruppo di estrema destra.

Mondo

Il governo vacilla. A Rafah nove palestinesi uccisi mentre aspettavano la distribuzione di cibo e acqua

Netanyahu è sempre più in difficoltà, attacco alla Casa Bianca

La minaccia di Hezbollah «Nessun luogo di Israele sarà risparmiato»

Massimo Lomonaco

TEL AVIV

Non si allenta la tensione nei rapporti tra Benyamin Netanyahu e Joe Biden. L'oggetto dell'ultimo scontro è quello dell'invio delle armi americane a Israele, un dossier che si trascina da settimane, mentre il conflitto con il Libano fa passi da gigante tra le minacce del leader degli Hezbollah.

Il video con cui a freddo il premier israeliano aveva attaccato l'amministrazione Usa definendo «inconcepibile» la dilazione nell'invio di armi e munizioni allo Stato ebraico avrebbe profondamente irritato Washington tanto che – ha riferito Haaretz – gli Stati Uniti avrebbero cancellato una riunione chiave con Israele incentrata sul programma nucleare dell'Iran. La notizia è stata poi smentita dalla Casa Bianca che attraverso Nbc News ha fatto sapere che i dettagli dell'incontro previsto a Washington non sono stati ancora definiti e che quindi «nulla è stato cancellato».

Netanyahu ha poi tentato di smorzare i toni affermando su X che le armi americane stanno per essere spedite in Israele. Quello con gli Usa non è però l'unico problema di Netanyahu: il premier è sempre più alle prese con le turbolenze della sua maggioranza. Ieri – a poche ore dal voto in aula – ha ritirato dall'agenda parlamentare la cosiddetta "legge sui rabbini" che regola, tra le altre cose, anche il loro lavoro. Un provvedimento su cui l'opposizione, e anche alcuni deputati dello stesso Likud del premier, ha fatto barriera. Il ritiro però, se ha accontentato una parte, dall'altra ha scatenato le proteste dei partiti religiosi della maggioranza di governo. Il capo di Shas, Arieh Deri, ha apertamente detto che Netanyahu non controlla più il governo e che l'esecutivo ha i giorni contati. A mettere il premier sulla graticola è anche l'annunciata legge di riforma della leva obbligatoria che di fatto, nel testo attuale, conferma l'esclusione dal servizio degli ortodossi (haredim), abbassando addirittura – in un Paese in guerra – l'età per l'esonero. Due importanti ministri del suo governo hanno preannunciato al premier il loro voto contrario al testo della legge così com'è, in piena assonanza con l'opposizione di Benny Gantz e Yair Lapid. A Netanyahu per ora non è rimasto che un appello all'unità. «Non è il momento della politica meschina, di leggi che mettono in pericolo la coalizione che lotta per la vittoria sui nostri nemici», ha denunciato il premier.

A Gaza intanto l'Idf continua ad avanzare nella zona di Rafah: secondo fonti mediche, almeno nove palestinesi sono stati uccisi in un attacco israeliano contro un gruppo di persone che aspettavano i camion di aiuti umanitari dal valico di Kerem Shalom. E sul fronte nord, lo scontro con gli Hezbollah libanesi appare sempre più senza alcuna rete di protezione diplomatica. Il leader sciita Hassan Nasrallah ha ammonito che nessun luogo dello Stato ebraico sarà risparmiato in caso di guerra totale. Le parole del leader del Partito di Dio non sono cadute nel vuoto. Il capo dell'esercito israeliano Herzl Halevi ha ammonito che l'Idf possiede «capacità infinitamente più potenti». L'accenno è riferito al fatto che l'esercito è a conoscenza di quale risorsa Hezbollah ha utilizzato per filmare il porto di Haifa dopo che il gruppo ha pubblicato un video, sostenendo di aver utilizzato un drone per catturare le immagini.

Tensione sempre alta Il premier israeliano Benjamin Netanyahu

Russia e Corea del Nord si promettono cooperazione e assistenza reciproca in caso di aggressione

Patto strategico tra Putin e Kim

Undici ore di colloqui sullo sfondo degli aiuti militari di Pyongyang a Mosca

Alberto Zanconato

MOSCA

Un patto di assistenza reciproca in caso di aggressione a uno dei due Paesi e l'impegno comune a combattere «le pratiche neocolonialiste» dell'Occidente, a partire dalle sanzioni. La visita di Vladimir Putin a Pyongyang, conclusa da un invito al «caro compagno Kim Jong-un» a recarsi a Mosca, riporta alla memoria il mondo diviso in due dalla Guerra Fredda. Con il 38esimo parallelo che torna ad essere una delle frontiere della sfida tra Mosca, impegnata a sostenere la Corea del Nord, e Washington, alleata del Sud.

Kim ha ribadito l'appoggio a Mosca nel conflitto in Ucraina, che ha reagito accusando Pyongyang di fornire aiuti militari alla Russia per compiere «assassinii di massa» di civili. Il consigliere della presidenza Mykhailo Podolyak ha quindi chiesto alla comunità internazionale «un approccio più rigoroso per arrivare ad un vero isolamento» della Corea del Nord e della Russia.

La coreografia della visita di Putin sembrava studiata per sottolineare un ritorno al passato, con guardie a cavallo, bambini con i palloncini, ritratti giganti dei due leader e la folla radunata sulla Piazza Kim Il Sung che saluta la prima visita di Putin a Pyongyang dal 2000. Anche se Kim è arrivato ad affermare che il livello di «prosperità» degli attuali rapporti bilaterali non era stato toccato nemmeno ai tempi delle «relazioni coreano-sovietiche del secolo scorso». Ai tempi di suo nonno Kim Il Sung, appunto.

Putin e Kim hanno parlato per ben 11 ore, tra incontro bilaterale con le rispettive delegazioni, due ore di faccia a faccia con i soli interpreti e poi passeggiata, cerimonia del té e cena. Abbastanza per confermare tutti i timori degli occidentali, che accusano Pyongyang di fornire a Mosca missili balistici e munizioni da usare in Ucraina e sospettano la Russia di assicurare alla Corea del Nord aiuti per sviluppare i suoi programmi missilitici e nucleari. I due Paesi si guardano bene dal confermare tali intenzioni. Ma Kim non ha perso occasione per ribadire il sostegno a Mosca nel conflitto in Ucraina, ricevendo il pubblico ringraziamento di Putin. E quest'ultimo ha detto che la Russia «non esclude una cooperazione tecnico-militare» con la Corea del Nord. Per auspicare poi una revisione da parte del Consiglio di Sicurezza dell'Onu (di cui Mosca è membro permanente) delle sanzioni in vigore contro Pyongyang. In generale, ha rincarato il presidente russo, i due Paesi si oppongono a sanzioni «motivate politicamente» che "minano solo il sistema economico e politico globale».

Ma il pezzo forte della giornata, al termine della quale Putin è partito per il Vietnam, è stata la firma del trattato di cooperazione strategica, che impegna tra l'altro ciascuna delle due parti a intervenire a difesa dell'altra sostituendo un patto del 1961 tra Corea del Nord e Unione Sovietica. Il leader russo ha commentato l'accordo mettendolo in relazione alle dichiarazioni degli Stati Uniti e altri Paesi Nato sulla possibilità per l'Ucraina di colpire il territorio russo con armi di precisione e in un prossimo futuro con jet F16 forniti dall'Occidente. «Una flagrante violazione di tutte le restrizioni a cui i Paesi occidentali si sono impegnati nell'ambito di vari obblighi internazionali», ha detto Putin. Da parte sua Kim ha detto che il patto serve solo a mantenere «la pace e la stabilità nella regione». Ma, con toni entusiastici, ha sottolineato che esso dimostra come la Russia sia «l'amica e l'alleata più onesta» della Corea del Nord e lo stesso Putin «il più caro amico del popolo coreano». Con buona pace dunque della Cina, finora il principale sostenitore politico e militare della Corea del Nord, con la quale ha un trattato di difesa.

Impegni comuni contro l'Occidente Vladimir Putin con Kim Jong

Dagli Usa droni e mini-missili a Taiwan

● Gli Stati Uniti hanno dato il via libera alla vendita di armi sofisticate a Taiwan per 360 milioni di dollari, tra mini-missili e droni. L'Agenzia per la cooperazione e la sicurezza della difesa del Pentagono ha spiegato che l'operazione «contribuirà a migliorare la sicurezza dell'isola e aiuterà a mantenere la stabilità politica, l'equilibrio militare e il progresso economico nella regione». Il pacchetto include mini-missili munizioni antiuomo e anti-armatura Switchblade 300 e droni Altius 600M-V.

● Il ministero della Difesa di Taiwan ha ringraziato gli sforzi americani «volti ad aumentare» il potenziale di deterrenza. Gli Stati Uniti sono obbligati per legge a fornire i mezzi per difendersi pur in mancanza di legami diplomatici, alimentando in questo modo le reazioni rabbiose di Pechino. Ma il rafforzamento degli arsenali è la chiave per scoraggiare la Repubblica popolare da mosse pericolose. Il presidente dell'isola, William Lai, ha detto che il suo popolo «ama la pace», ma «la pace deve fare affidamento sulla forza, vale a dire evitare la guerra preparandosi alla guerra. Le promesse vuote non sono la vera pace». Considerato da Pechino un «pericoloso separatista», Lai è convinto che solo il popolo di Taiwan «possa decidere del proprio futuro».

La replica: «Tu razzista»

Trump a Biden «Userai cocaina per apparire reattivo in tv»

NEW YORK

Joe Biden assumerà «cocaina» per il dibattito così da sembrare più reattivo. Donald Trump «ha trascorso la sua vita a denigrare gli afroamericani. Il suo è un razzismo flagrante». A una settimana dal primo dibattito è alta tensione fra i due aspiranti alla Casa Bianca, impegnati in un pesante scambio di attacchi reciproci mentre, secondo gli ultimi sondaggi, sono testa a testa, tutti e due con il 49% delle preferenze.

Accantonati i toni calmi e il politically correct, il presidente e la sua campagna elettorale non perdono occasione di incalzare Trump. «È un criminale condannato. Ma per quanto questo sia inquietante, a essere ancora più dannoso è l'assalto a tutto campo che sta sferrando al nostro sistema giudiziario», ha detto Biden nel corso di un evento di raccolta fondi in Virginia con Bill e Hillary Clinton, durante il quale sono stati racimolati 8 milioni di dollari. «Un secondo mandato di Trump è una minaccia più del primo.

Le critiche di Biden scivolano sull'ex presidente che gli risponde per le rime, tornando a ipotizzare un presunto uso di cocaina da parte sua. «Il peggior presidente della storia» potrebbe usare cocaina anche nel primo dibattito del 27 giugno per apparire più vigoroso e tonico, rispetto alla «debolezza e allo smarrimento» che lo contraddistinguono.

Secondo alcune stime almeno 900 vittime a causa delle temperature intorno ai 50 gradi

Il caldo record fa strage di pellegrini alla Mecca

Malori e decessi durante l'Haji soprattutto tra i fedeli egiziani

IL CAIRO

Non è la prima volta che il pellegrinaggio annuale ai luoghi sacri dell'Islam si trasforma in una carneficina ma stavolta, più che la ressa, ha ucciso il caldo con temperature eccezionali, fino ad oltre 50 gradi, che hanno annientato anziani, malati e diverse donne nel corso dei riti tradizionali. Una fonte diplomatica ha riferito di almeno 900 morti, in gran parte egiziani. Successivamente tuttavia la Missione egiziana del turismo dell'Hajj, ente preposto a organizzare e prestare assistenza ai pellegrini in partenza dal Cairo, ha precisato che alcuni dispersi sono stati localizzati come pure alcuni feriti ricoverati negli ospedali sauditi e per il bilancio reale occorrerà attendere giorni.

L'Hajj prevede, oltre al tradizionale giro attorno alla Kaaba, la preghiera sul monte Arafat e la cosiddetta "lapidazione del diavolo" in cui i fedeli lanciano pietre con tutte le loro forze su tre enormi muri di cemento intesi a rappresentare Satana. Ed è negli ultimi due siti, battuti dal sole cocente, che è avvenuta la maggior parte dei decessi. Secondo i funzionari sauditi, più di 1,83 milioni di musulmani hanno partecipato quest'anno ai riti dell'Hajj, poco meno che nel 2023 (1,84 milioni). Gli egiziani registratisi come pellegrini sono 56.000, ma quelli non censiti potrebbero essere molti di più.

Il pellegrinaggio si svolge ogni anno nell'arco di cinque o sei giorni nel dodicesimo mese del calendario lunare musulmano, ed è obbligatorio per i musulmani fisicamente capaci e finanziariamente abili recarsi almeno una volta nella vita alla Kaaba della Mecca. Negli uffici della Missione egiziana è stata una giornata concitata, sotto la pressione delle famiglie in angoscia per i loro cari. Istituita una sala operativa. Le ricerche, che hanno portato in serata all'individuazione di 142 dispersi, sono ostacolate dal fatto che molti pellegrini partono senza darne notizia alla Missione, o magari sono partiti per normali vacanze, unendosi poi al pellegrinaggio.

Preghiera attorno alla Kaaba Musulmani in pellegrinaggio alla Mecca

Fondi pensione: rendimenti anche oltre il 10%

Quasi 10 milioni di iscritti

Il patrimonio nella casse è salito a 103,8 miliardi, recuperate le perdite del 2022

ROMA

Aumenta il numero di iscritti ai fondi pensione e salgono i rendimenti anche oltre il 10%, battendo di fatto la performance dei Tfr lasciato in azienda; la presenza dei giovani cresce rispetto al passato, pur restando comunque esigua, mentre il gender gap continua a farsi sentire. È la fotografia sintetica del mondo dei fondi pensione in Italia che mostra come questo particolare strumento di investimento dei risparmi dei cittadini stia prendendo sempre più piede nel panorama della copertura previdenziale.

Il disegno dettagliato è stato illustrato nella Relazione annuale della Covip, la Commissione di vigilanza sui Fondi pensione, sullo stato dei settori vigilati nel 2023 e sulle loro prospettive evolutive. Alla fine dello scorso anno il totale degli iscritti alla previdenza complementare ha sfiorato i 10 milioni (9,6 milioni), con un incremento del +3,7% rispetto al 2022: un dato che rappresenta il 36,9% delle forze di lavoro in Italia. Su un totale di 302 fondi pensione, 33 sono negoziali, 40 fondi aperti, 68 piani individuali pensionistici (Pip) e 161 fondi pensione preesistenti. In particolare, i fondi negoziali contano 3,9 milioni di iscritti (+5,4% rispetto al 2022). Sono invece 1,9 milioni gli iscritti ai fondi aperti (+5,9%) e 3,9 milioni ai Pip (+1,7%); 656mila ai fondi preesistenti.

Con un patrimonio delle casse salito a 114,3 miliardi di euro dai 103,8 dell'anno precedente, il 2023 ha visto la dinamica positiva dei mercati finanziari riflettersi anche sui rendimenti di tutte le tipologie di linee di investimento, recuperando così le perdite del 2022. Secondo la Covip, i comparti azionari hanno registrato le performance migliori, con rendimenti nell'anno in media pari al 10,2% nei fondi negoziali, all'11,3% nei fondi aperti e all'11,5% nei Pip.

Tutto pronto per il via libera finale alle "nozze"

Ita-Lufthansa: ormai è fatta

Giorgetti euforico: «Gli steward stanno già studiando il tedesco»

BRUXELLES

«L'altro giorno ho viaggiato con Ita e ho incontrato uno steward che mi ha detto "ministro sto studiando il tedesco". E io gli ho risposto: bravo fai bene». La battuta che il titolare del Tesoro, Giancarlo Giorgetti, ha rivolto ai cronisti a Roma descrive il clima sempre più disteso che accompagna Ita e Lufthansa verso l'altare. Nella tarda serata di martedì la squadra dell'antitrust Ue guidata da Margrethe Vestager ha ricevuto il pacchetto definitivo di rimedi messo a punto formalmente dal Mef e dal colosso dei cieli tedesco. E l'iter - è l'assicurazione che si ripete nei corridoi di Palazzo Berlyamont - procede spedito verso l'agognato placet Ue. Un verdetto positivo che - dopo il primo sì informale registrato lunedì a livello tecnico - nei prossimi giorni dovrà essere confezionato con tanto di benedizione politica in vista dell'annuncio atteso tra il 2 e il 4 luglio.

Il ministro dell'Economia Giancarlo Giorgetti: «Annuncio entro il 4 luglio»

Il compromesso per il decollo dell'alleanza italo-tedesca poggia sulle soluzioni concordate con i guardiani della concorrenza Ue a scongiurare il rischio di posizione dominante e di un aumento insostenibile dei prezzi a danno dei consumatori. Le due compagnie cederanno così un significativo pacchetto di slot (15-17 coppie giornaliere, pari a 30-34 voli tra andata e ritorno) a Milano Linate - un numero significativamente più alto delle 11 coppie possedute da Lufthansa -, garantendo che almeno un altro vettore possa operare.

Borsa

Indici

	VAL.	VAR. %
Ft Italia All Share	35404,9	-0,320
Ft Italia Mib Stori	29519,7	-0,040
Ft Italia Mid Cap	46843,5	-0,790
Ft Italia Small Cap	28683,2	-0,090
Ft Italia Star	47076,1	-0,770
Ftit Alimentari	109671	-1,010
Ftit Assicurazioni	24825,1	0,050
Ftit Banche	17978,8	0,380
Ftit Benessere	115830	-1,330
Ftit Chimiche	32566	-1,190
Ftit Consumi	164739	-1,100
Ftit Consumi Dett.	72651	-2,670
Ftit Costruzioni	49237,3	-0,830
Ftit Finanziarie	21829,1	0,180
Ftit Industriali	48183,1	0,210
Ftit Materie Di Bas	34393,8	-1,210
Ftit Media	9265,29	-1,130
Ftit Petrolifere	16819,9	0,100
Ftit Risorse Di Bas	35968,1	-1,560
Ftit Sanitarie	240886	-1,300
Ftit Servcons	33459,6	-0,170
Ftit Servizi	48520,2	0,400
Ftit Servizi Finanz	139778	-1,030
Ftit Tecnologici	144961	-3,950
Ftit Telecomunicazi	7999,97	-1,180
Ftit Utilitã	36052,	-0,65
Ftit Viaggi	31106	0,040
Ftse Mib	33220,3	-0,290
Tasso Uff. Rifer.	4,250	-5,560

Cambi

VALUTA	EURO	PREC.
Corona Ceca	24,9100	24,7670
Corona Danese	7,4592	7,4601
Corona Norvegese	11,3540	11,4480
Corona Svedese	11,2140	11,2550
Dollaro Australiano	1,6125	1,6207
Dollaro Canadese	1,4737	1,4731
Dollaro Hong Kong	8,3905	8,3664
Dollaro Neozeland.	1,7528	1,7562
Dollaro Singapore	1,4519	1,4510
Dollaro Usa	1,0749	1,0715
Fiorino Ungherese	396,3400	395,1300
Franco Svizzero	0,9506	0,9512
Leu Rumeno	4,9768	4,9763
Lev Bulgaro	1,9558	1,9558
Lira Turca	34,9750	34,9773
Peso Messicano	19,8583	19,7167
Rand Sudafricano	19,3752	19,4298
Real Brasiliano	5,8479	5,8275
Renminbi Cinese	7,8005	7,7748
Shekel Israeliano	3,9958	3,9867
Sterlina Inglese	0,8446	0,8454
Yen Giapponese	169,7800	169,4100
Zloty Polacco	4,3300	4,3503

Metalli

	DENARO	LETTERA
10 Dollari Indiano	1030,00	1110,00
10 Dollari Liberty	1020,00	1100,00
100 Corone Austria	2070,00	2180,00
100 Pesos Cile	1223,00	1309,00
20 Dollari Liberty	2060,00	2170,00
20 Dollari St.gaude	2070,00	2180,00
20 Marchi	487,00	524,00
4 Ducati Austria	926,00	988,00
50 Pesos Messico	2695,00	2720,00
Argento (euro/kg.)	822,99	880,41
Krugerrand	2153,00	2257,00
Marengo Austriaco	398,00	425,00
Marengo Belga	398,00	425,00
Marengo Francese	398,00	425,00
Marengo Italiano	400,00	427,00
Marengo Svizzero	399,00	426,00
Oro Fino (euro/gr.)	66,80	69,75
Sterlina (n.c)	508,00	538,00
Sterlina (post.74)	508,00	538,00
Sterlina (v.c)	502,00	534,00

Bot

SCADENZA	GG.	PREZZI NETTI	REND. NETTI
12 lug 2024	21	99,795	0,000
14 ago 2024	54	99,468	3,140
13 set 2024	84	99,206	3,000
14 ott 2024	115	98,875	3,120
14 nov 2024	146	98,558	3,170
13 dic 2024	175	98,321	3,120
14 feb 2025	238	97,677	3,200
14 mar 2025	266	97,448	3,140
14 apr 2025	297	97,164	3,130
14 mag 2025	327	96,935	3,070
13 giu 2025	357	96,611	3,120

Cct e Ctz

TITOLO	IERI	PREC.
CCT 15/10/24 T.V.	100,394	100,402
CCT 15/04/25 T.V.	100,795	100,815
CCT 15/09/25 T.V.	100,580	100,590
CCT 15/01/25 T.V.	101,062	101,090
CCT 15/04/32 T.V.	99,370	99,680
CCT 15/10/28 T.V.	100,460	100,570
CCT 15/04/29 T.V.	99,480	99,720
CCT 15/10/30 T.V.	98,730	98,890
CCT 15/10/31 T.V.	100,500	100,760
CCT 15/04/26 T.V.	100,460	100,550

Titoli di Stato

TITOLO	IERI	PREC.
BTP 01/09/24 null	99,340	99,340
BTP 15/08/24 null	99,485	99,471
BTP 15/12/24 null	98,400	98,356
BTP 24/10/24 0,18%	99,337	99,360
BTP 15/11/24 0,73%	99,138	99,121
BTP 01/07/24 0,88%	99,953	99,940
BTP 15/09/24 1,18%	100,156	100,205
BTP 01/12/24 1,25%	99,525	99,489
BTP 01/09/24 1,88%	100,020	100,030
BTP 01/02/25 0,18%	98,090	98,082
BTP 15/08/25 0,6%	97,330	97,390
BTP 26/05/25 0,7%	98,825	98,855
BTP 15/05/25 0,73%	98,223	98,241
BTP 01/06/25 0,75%	98,131	98,153
BTP 01/07/25 0,93%	98,340	98,350
BTP 01/12/25 1%	98,010	98,060
BTP 15/11/25 1,25%	98,760	98,800
BTP 28/03/25 1,7%	99,827	99,842
BTP 29/09/25 1,8%	100,080	100,120
BTP 01/03/25 2,5%	100,894	100,957
BTP 01/11/26 null	92,410	92,580
BTP 01/08/26 null	93,190	93,250
BTP 01/04/26 null	94,250	94,250
BTP 01/02/26 0,25%	95,450	95,420
BTP 21/05/26 0,28%	96,600	96,630
BTP 15/05/26 0,33%	97,960	97,950
BTP 01/12/26 0,63%	95,150	95,260
BTP 01/06/26 0,8%	96,670	96,960
BTP 15/07/26 1,05%	97,520	97,520
BTP 28/01/26 1,34%	99,550	99,630
BTP 15/09/26 1,55%	103,690	103,810
BTP 15/01/26 1,75%	100,040	100,140
BTP 15/04/26 1,9%	100,680	100,760
BTP 15/09/26 1,93%	100,980	101,080
BTP 01/03/26 2,25%	101,790	101,790
BTP 01/11/26 3,63%	108,750	108,910
BTP 01/11/27 null	89,610	89,610
BTP 15/07/27 0,27%	100,200	100,350
BTP 28/10/27 0,33%	95,060	95,050
BTP 15/01/27 0,43%	93,950	94,030
BTP 15/09/27 0,48%	92,790	92,890
BTP 01/04/27 0,55%	94,040	94,190
BTP 01/08/27 1,03%	96,260	96,360
BTP 01/06/27 1,1%	96,870	96,980
BTP 01/12/27 1,33%	97,810	97,930
BTP 15/02/27 1,48%	98,950	99,050
BTP 13/06/27 1,63%	100,330	100,380
BTP 01/11/27 3,25%	109,980	110,180
BTP 01/09/28 null	87,190	87,170
BTP 15/03/28 0,13%	89,180	89,380
BTP 15/07/28 0,25%	89,240	89,420
BTP 17/11/28 0,3%	88,500	88,740
BTP 15/05/28 0,65%	98,970	99,350
BTP 22/11/28 0,8%	96,910	97,280
BTP 14/03/28 1%	98,810	99,050
BTP 01/02/28 1%	95,490	95,550
BTP 10/10/28 1,03%	102,450	102,540
BTP 01/12/28 1,4%	97,680	97,880
BTP 01/04/28 1,7%	100,110	100,290
BTP 01/08/28 1,9%	101,500	101,720
BTP 01/09/28 2,38%	105,230	105,410
BTP 01/11/29 null	83,590	83,550
BTP 15/02/29 0,23%	87,370	87,300
BTP 15/05/29 0,75%	99,200	99,590
BTP 01/07/29 1,12%	99,430	99,690
BTP 15/06/29 1,4%	97,050	97,300
BTP 01/08/29 1,5%	97,970	98,210
BTP 15/12/29 1,93%	101,730	101,930
BTP 01/02/29 2,05%	102,880	102,960
BTP 01/11/29 2,63%	108,840	109,100
BTP 01/03/30 null	81,730	81,730
BTP 15/05/30 0,2%	93,140	93,290
BTP 01/08/30 0,48%	85,820	86,090
BTP 14/07/30 0,58%	87,060	87,160
BTP 01/04/30 0,68%	88,780	89,000
BTP 28/06/30 0,8%	95,640	96,040
BTP 05/03/30 0,81%	100,040	100,150
BTP 01/12/30 0,83%	88,910	89,240
BTP 14/05/30 0,84%	99,910	100,060
BTP 01/03/30 1,75%	100,070	100,320
BTP 15/06/30 1,85%	100,750	101,000
BTP 15/11/30 2%	102,300	102,620
BTP 01/05/31 null	78,700	78,360
BTP 01/08/31 0,3%	81,230	81,580
BTP 01/04/31 0,45%	83,960	84,220
BTP 01/12/31 0,48%	82,600	82,950
BTP 15/07/31 0,58%	98,700	99,010
BTP 15/02/31 1,75%	99,300	99,600
BTP 30/10/31 2%	102,430	102,750
BTP 01/05/31 3%	114,640	115,010
BTP 01/06/32 0,48%	81,420	81,740
BTP 15/09/32 0,63%	96,570	97,280
BTP 01/03/32 0,83%	86,670	87,020
BTP 01/12/32 1,25%	91,230	91,580
BTP 15/05/33 0,05%	85,570	86,100
BTP 16/11/33 0,38%	79,710	79,860
BTP 01/09/33 1,23%	89,770	90,150
BTP 01/11/33 2,18%	103,940	104,260
BTP 01/05/33 2,2%	104,550	105,020
BTP 01/02/33 2,88%	114,260	114,690
BTP 01/07/34 1,29%	99,560	100,020
BTP 01/03/34 2,1%	102,600	103,080
BTP 01/08/34 2,5%	109,240	109,710
BTP 15/09/35 1,18%	104,790	105,320
BTP 01/03/35 1,68%	94,870	95,350
BTP 30/04/35 2%	100,720	101,120
BTP 01/03/36 0,73%	76,470	76,920
BTP 15/05/36 0,9%	97,480	97,790
BTP 01/09/36 1,13%	83,170	83,670
BTP 27/04/37 0,38%	72,160	72,230
BTP 01/03/37 0,48%	69,630	70,030
BTP 01/02/37 2%	100,210	100,610
BTP 30/10/37 2,03%	99,950	100,300
BTP 01/09/38 1,48%	87,460	87,940
BTP 01/03/38 1,63%	90,900	91,410
BTP 15/05/39 1,2%	102,210	103,500
BTP 01/10/39 2,08%	99,250	99,800
BTP 01/08/39 2,5%	108,720	109,310
BTP 01/03/40 1,55%	87,500	88,080
BTP 01/09/40 2,5%	108,790	109,490
BTP 01/03/41 0,9%	71,480	71,940
BTP 15/09/41 1,28%	105,870	107,010
BTP 01/09/43 2,23%	101,770	102,490
BTP 01/09/44 2,38%	106,120	106,880
BTP 30/04/45 0,75%	62,750	63,180
BTP 01/09/46 1,63%	85,630	86,260
BTP 01/03/47 1,35%	77,680	78,120
BTP 01/03/48 1,73%	87,990	88,470
BTP 01/09/49 1,93%	92,930	93,750
BTP 01/09/50 1,23%	71,570	72,160
BTP 15/05/51 0,08%	62,990	63,900
BTP 01/09/51 0,85%	60,320	60,800
BTP 01/09/52 1,08%	65,510	66,130
BTP 01/10/53 2,25%	101,580	102,440
BTP 01/03/67 1,4%	72,300	73,010
BTP 01/03/72 1,08%	60,320	60,930

Azioni

TITOLO	PREZZO CHIU.	PREZZO VWP	VAR. RIF. %	VAR. % 02/01/19	MIN ANNO	MAX ANNO	ULT. DIV.
A2a	1,840	1,838	**0,08**	-0,60	1,621	2,020	0,0958
Abitare In	4,060	4,115	**-1,46**	-17,7	3,807	5,152	0,3760
Acea	16,110	16,140	**-0,68**	18,88	13,599	17,457	0,8500
Acinque	2,010	2,023	**1,26**	-0,66	1,941	2,124	0,0850
Aedes	0,2460	0,2426	**0,00**	7,89	0,1132	0,2426	0,2500
Aedes 2015-2024 War	0,0003	0,0002	**0,00**	-92,8	0,0001	0,0032	N.R.
Aeffe	0,7900	0,8021	**3,67**	-11,8	0,7624	0,9697	0,0070
Aeroporto Di Bologn	8,060	7,960	**2,03**	-4,03	7,743	8,304	0,2640
Alerion Cleanpwr	16,960	17,144	**-2,08**	-36,2	17,056	26,98	0,6100
Algowatt	0,2295	0,2294	**0,00**	-17,0	0,1457	0,3185	0,0250
Alkemy	12,100	12,121	**0,00**	33,33	8,956	12,734	N.R.
Amplifon	33,81	33,80	**-1,37**	7,78	29,47	34,80	0,2900
Anima Holding	4,632	4,639	**-0,90**	14,79	3,941	4,938	0,2500
Antares Vision	3,290	3,252	**-1,64**	79,00	1,376	3,629	N.R.
Aquafil	3,040	3,032	**-0,33**	-12,1	2,962	3,643	0,2400
Ariston Holding	4,216	4,239	**-4,18**	-33,2	4,239	6,532	0,1700
Ascopiave	2,235	2,233	**0,00**	-0,77	2,165	2,484	0,1400
Autostrade M.	2,850	2,808	**1,79**	-67,9	2,120	11,277	7,190
Avio	12,280	12,158	**3,54**	45,99	8,166	12,158	0,2374
Azimut H.	22,39	22,50	**-1,67**	-4,88	22,50	27,19	1,400
B&c Speakers	16,250	16,140	**0,31**	-14,6	16,140	18,755	0,7000
B. Cucinelli	90,15	90,18	**-0,77**	1,74	81,98	117,90	0,9100
B. Desio	4,720	4,745	**-0,21**	31,61	3,616	5,306	0,2634
B. Generali	36,92	37,00	**-0,91**	9,86	33,32	40,64	1,550
B. Ifis	19,410	19,452	**0,10**	23,06	15,526	21,45	2,100
B. Profilo	0,2080	0,2088	**-0,48**	2,82	0,2032	0,2246	0,0155
B.f.	3,560	3,574	**-0,56**	-9,55	3,571	3,930	0,0440
B.p. Sondrio	6,740	6,754	**-0,15**	16,69	5,854	8,224	0,5600
Banca Mediolanum	10,360	10,382	**-1,24**	21,99	8,576	10,913	0,7000
Banca Sistema	1,470	1,497	**-2,91**	23,60	1,173	1,666	0,0650
Banco Bpm	6,086	6,077	**0,93**	27,65	4,676	6,671	0,5600
Basicnet	3,630	3,675	**-0,82**	-20,2	3,660	4,876	0,1500
Bastogi	0,4240	0,4300	**-1,40**	-16,7	0,3625	0,5160	0,0090
Beewize	0,7000	0,7030	**0,00**	33,04	0,4740	0,9135	N.R.
Beghelli	0,2400	0,2406	**0,00**	-10,9	0,2064	0,2758	0,0200
Bestbe Holding	0,0012	0,0012	**-14,29**	-93,5	0,0012	0,0181	0,0362
Bff Bank	8,920	8,926	**-0,83**	-14,1	7,634	12,831	0,9790
Bialetti	0,2220	0,2202	**0,00**	-14,7	0,2202	0,2628	N.R.
Biesse	10,600	10,662	**-1,94**	-16,2	10,662	12,931	0,1400
Bioera	0,0700	0,0688	**9,03**	31,05	0,0301	0,1165	0,0100
Borgosesia	0,7000	0,6976	**0,29**	1,33	0,6387	0,7019	0,0240
Bper Banca	4,569	4,571	**-0,22**	51,01	3,113	5,248	0,3000
Brembo	10,390	10,420	**-0,56**	-6,74	10,371	12,243	0,3000
Brioschi	0,0590	0,0584	**0,00**	-4,26	0,0495	0,0632	0,0020
Buzzi	38,64	38,61	**-0,46**	38,95	27,24	39,84	0,6000
Cairo Comm.	2,070	2,067	**-0,96**	12,92	1,750	2,534	0,1600
Caleffi	0,8800	0,8750	**1,62**	-14,1	0,8449	1,131	0,0200
Caltagirone	5,820	5,800	**1,39**	36,66	4,063	5,800	0,2500
Caltagirone Ed.	1,380	1,363	**1,10**	38,58	0,9768	1,377	0,0400
Campari	9,506	9,514	**-1,21**	-7,39	8,927	10,055	0,0650
Carel Industries	16,920	17,055	**-1,86**	-30,9	17,010	24,12	0,1800
Cellularline	2,590	2,569	**0,00**	10,31	2,345	2,958	0,1300
Cembre	38,55	38,38	**0,78**	2,26	36,14	44,79	1,800
Cementir Hldg.	9,690	9,727	**-1,42**	1,85	8,902	10,464	0,2800
Centrale Latte Ital	2,880	2,866	**2,13**	-7,38	2,659	3,136	0,0600
Chl	0,0045	0,0045	**0,00**	0,00	0,0045	0,0045	N.R.
Cia	0,0430	0,0446	**2,38**	6,88	0,0365	0,0680	0,0022
Cir	0,5800	0,5771	**4,13**	34,59	0,4173	0,5771	0,0145
Civitanavi Systems	6,100	6,100	**0,00**	56,50	3,896	6,164	0,1300
Class	0,0966	0,0967	**3,21**	62,83	0,0616	0,1115	0,0100
Comer Industries	32,80	32,94	**-0,61**	15,82	26,01	33,86	1,250
Conafi	0,2290	0,2290	**-1,29**	-12,8	0,1776	0,3027	0,0400
Credem	9,350	9,305	**0,43**	16,11	8,115	10,220	0,3300
Csp Int.	0,3450	0,3378	**0,29**	10,84	0,2777	0,3460	0,0400
Cy4gate	5,760	5,829	**-1,71**	-28,3	5,107	8,224	N.R.
D'amico	6,380	6,451	**-1,09**	11,39	5,701	7,779	0,3203
Danieli	38,20	38,48	**-0,13**	30,30	28,90	38,48	0,3100
Danieli R Nc	28,00	28,29	**0,00**	29,43	21,01	28,35	0,3307
Datalogic	5,610	5,630	**-1,75**	-16,4	5,097	6,687	0,3000
De' Longhi	31,76	31,88	**-1,98**	4,34	27,88	33,69	0,6700
Dexelance	10,400	10,478	**-2,80**	3,26	9,025	11,077	N.R.
Diasorin	96,80	97,32	**-1,61**	4,42	83,47	102,81	1,150
Digital Bros	8,720	8,662	**0,69**	-20,2	7,899	11,120	0,1800
Digital Value	59,40	60,08	**-1,66**	-1,83	50,22	67,01	0,8500
Dovalue	1,968	1,991	**-3,53**	-42,1	1,813	3,409	0,6000
E.p.h.	0,1300	0,1311	**-10,34**	-99,7	0,1000	61,50	0,1300
Edison R Nc	1,500	1,505	**-0,99**	-2,57	1,471	1,648	0,1050
Eems	0,2660	0,2790	**-6,27**	-36,2	0,1896	0,4825	N.R.
El.en	9,280	9,341	**-1,95**	-5,24	8,347	12,037	0,2000
Elica	1,790	1,774	**0,56**	-23,8	1,767	2,335	0,0700
Emak	1,044	1,049	**-1,51**	-1,75	0,9506	1,221	0,0450
Enav	3,678	3,682	**0,27**	7,09	3,241	4,072	0,2300
Enel	6,400	6,415	**-0,78**	-4,54	5,715	6,845	0,4000
Enervit	3,120	3,120	**0,00**	-2,33	3,044	3,273	0,1300
Eni	13,898	13,918	**0,83**	-9,58	13,560	15,662	0,9400
Equita Group	3,770	3,795	**-1,05**	3,63	3,620	4,149	0,1500
Erg	23,76	23,85	**-1,66**	-17,1	23,10	28,37	1,0000
Esprinet	5,085	5,078	**1,50**	-7,61	4,747	5,505	0,5400
Eukedos	0,8200	0,8176	**-0,61**	-10,8	0,7570	0,9576	N.R.
Eurocommecial Prop.	21,85	21,85	**-7,02**	-2,37	19,580	24,48	1,700
Eurogroup Laminatio	3,736	3,745	**-0,37**	-4,14	2,952	4,579	0,0420
Eurotech	1,130	1,141	**-3,91**	-54,0	1,141	2,431	N.R.
Exprivia	1,695	1,718	**-1,45**	2,24	1,537	1,776	0,0480
Ferrari	385,60	385,27	**0,50**	26,36	305,05	407,03	2,443
Ferretti	2,960	2,961	**0,34**	1,54	2,807	3,489	N.R.
Fidia	0,6600	0,6645	**-2,08**	-30,0	0,2716	0,8982	0,2000
Fiera Milano	3,630	3,686	**-1,22**	40,51	2,716	4,250	0,1400
Fila	8,490	8,561	**-2,41**	3,11	7,682	9,275	0,1200
Fincantieri	4,994	4,998	**-2,22**	-10,1	4,739	7,872	0,0100
Fine Foods & Ph.ntm	9,160	9,038	**1,33**	4,86	8,021	9,078	0,1200
Finecobank	14,025	14,069	**-1,85**	3,78	12,799	15,655	0,6900
Fnm	0,4510	0,4540	**-0,66**	-0,31	0,4304	0,5430	0,0230
Gabetti Prop. S.	0,5500	0,5622	**-6,78**	-27,4	0,5622	0,7854	0,0700
Garofalo Health Car	5,300	5,319	**-1,85**	16,17	4,423	5,530	N.R.
Gasplus	2,460	2,466	**2,07**	-2,94	2,298	2,581	0,0500
Gefran	8,820	8,787	**-0,23**	1,97	7,892	8,857	0,4200
Generalfinance	11,100	11,028	**1,83**	18,28	9,300	11,367	0,5900
Generali	23,06	23,10	**0,00**	20,65	19,366	24,87	1,280
Geox	0,5970	0,6004	**-1,97**	-18,0	0,5965	0,7731	0,0250
Giglio Group	0,3650	0,3703	**0,00**	-24,3	0,3656	0,4765	N.R.
Gpi	12,280	12,193	**-0,97**	27,03	8,944	13,221	0,5000
Grandi Viaggi	0,8300	0,8354	**-1,43**	4,91	0,7846	0,8617	0,0200
Greenthesis	2,250	2,259	**0,00**	139,3	0,9017	2,259	0,0299
Gvs	6,760	6,799	**-0,73**	19,62	5,198	7,333	0,1300
Hera	3,288	3,290	**-0,30**	10,94	2,895	3,546	0,1250
Igd - Siiq	1,702	1,730	**-4,60**	-25,1	1,412	2,349	0,3000
Illimity Bank	4,676	4,679	**-1,14**	-14,8	4,338	5,509	0,2488
Immsi	0,4580	0,4558	**0,44**	-19,8	0,4548	0,6250	0,0250
Indel B	23,00	23,00	**0,00**	-1,62	21,42	24,10	0,8000
Industrie De Nora	11,600	11,702	**-1,69**	-24,6	11,662	15,650	0,1230
Intercos	16,480	16,444	**0,86**	15,33	12,820	16,444	0,1870
Interpump	41,22	41,20	**0,15**	-12,1	40,51	47,88	0,3200
Intesa Sanpaolo	3,460	3,456	**1,20**	30,67	2,688	3,748	0,2960
Inwit	9,705	9,738	**-0,46**	-15,3	9,681	11,549	0,4796
Irce	2,050	2,083	**-1,44**	4,44	1,788	2,245	0,0600
Iren	1,902	1,904	**0,69**	-3,60	1,722	1,995	0,1100
It Way	1,386	1,370	**1,17**	-20,3	1,264	1,728	0,1300
Italgas	4,752	4,762	**-1,86**	-7,90	4,762	5,418	0,3520
Italian Exhibition	5,400	5,337	**3,05**	69,91	3,101	5,337	0,1400
Italmobiliare	28,10	28,24	**-1,40**	8,99	25,50	32,53	3,000
Iveco Group	10,685	10,665	**1,76**	31,45	8,031	14,385	0,2200
Ivs Gr. A	7,160	7,142	**0,00**	30,08	5,508	7,155	0,1100
Juventus Fc	2,099	2,095	**1,18**	-6,53	1,700	2,422	0,0120
Kme Group	0,9740	0,9757	**-2,21**	8,44	0,8875	1,049	0,0110
Kme Group 2021-2024	0,5704	0,5710	**-0,11**	18,20	0,4616	0,6042	N.R.
Kme Group R Nc	1,480	1,480	**0,00**	30,97	1,130	1,597	0,2172
Landi Renzo	0,2845	0,2906	**0,71**	-35,6	0,2827	0,4454	0,0550
Lazio	0,7280	0,7219	**-0,27**	-8,09	0,6147	0,8044	N.R.
Leonardo	22,64	22,61	**1,03**	50,95	15,317	24,41	0,1400
Lottomatica Group	10,760	10,811	**-0,37**	10,07	9,557	11,915	0,2600
Lu-ve	26,25	26,39	**-0,76**	15,19	20,39	26,39	0,4000
Maire	7,205	7,229	**-0,35**	45,88	4,669	8,141	0,1970
Marr	12,100	12,171	**-1,94**	5,97	10,430	12,439	0,6000
Mediobanca	13,585	13,607	**-0,77**	21,67	11,112	15,231	0,8500
Met.extra Group	2,580	2,440	**4,88**	17,24	1,853	3,783	0,0077
Mfe A	3,064	3,072	**-1,16**	29,54	2,072	3,306	0,0500
Mfe B	3,938	3,952	**-1,30**	20,64	2,921	4,367	0,0500
Mittel	1,510	1,512	**0,33**	-1,14	1,360	1,877	0,1229
Moltiply Group	34,10	34,71	**-3,67**	8,86	30,64	38,90	0,1200
Moncler	56,54	56,66	**-1,81**	1,54	51,12	70,19	1,150
Mondadori	2,225	2,249	**-1,98**	5,22	2,087	2,379	0,1100
Mondo Tv	0,1948	0,1949	**1,25**	-28,3	0,1917	0,3100	0,0400
Monrif	0,0352	0,0351	**-2,22**	-32,1	0,0342	0,0522	0,0240
Monte Paschi Si	4,567	4,566	**0,77**	46,34	3,110	5,277	0,2500
Neodecortech	3,100	3,052	**-0,64**	-8,94	2,656	3,293	0,1400
Netweek	0,0420	0,0420	**-4,11**	-65,6	0,0420	0,1203	0,1000
Newlat Food	11,720	11,418	**4,27**	43,00	5,611	11,498	N.R.
Nexi	5,600	5,623	**-0,74**	-24,0	5,384	7,389	N.R.
Next Re Siiq	3,040	3,040	**-3,80**	-5,59	3,040	3,420	0,0700
Olidata	0,5800	0,5726	**-0,34**	5,61	0,5162	0,7314	0,0440
Openjobmetis	16,450	16,454	**-0,30**	3,26	15,909	16,497	0,5000
Orsero	12,620	12,715	**0,32**	-26,4	12,405	17,425	0,6000
Ovs	2,692	2,716	**-2,32**	21,48	2,007	2,837	0,0600
Pharmanutra	46,30	46,52	**-0,32**	-18,9	45,58	62,91	0,8500
Philogen	20,000	19,946	**0,25**	10,48	16,602	21,33	N.R.
Piaggio	2,778	2,773	**0,58**	-7,46	2,675	3,195	0,2050
Pininfarina	0,7700	0,7731	**0,00**	-2,24	0,7089	0,8153	0,3400
Piovan	11,650	11,553	**1,75**	6,68	9,739	12,512	0,2700
Piquadro	2,220	2,186	**0,45**	-0,20	1,811	2,281	0,1041
Pirelli & C.	5,830	5,831	**-0,55**	18,67	4,816	6,224	0,2180
Plc	1,570	1,569	**0,96**	-3,31	1,456	1,895	0,0700
Poste Italiane	12,425	12,448	**0,04**	21,14	9,799	12,952	0,6500
Prysmian	57,74	57,88	**0,45**	40,46	40,05	60,70	0,7000
Rai Way	5,000	5,025	**-0,99**	-1,48	4,776	5,417	0,3222
Ratti	2,060	2,075	**-5,50**	-24,3	1,881	2,696	0,1000
Rcs Mediagroup	0,7660	0,7709	**-0,52**	4,20	0,7298	0,8926	0,0700
Recordati	47,84	47,93	**-1,16**	-0,98	47,48	52,97	1,200
Reply	133,80	133,97	**-1,04**	11,70	112,94	137,97	1,0000
Revo Insurance	9,040	9,010	**0,67**	11,93	8,209	9,128	0,0840
Risanamento	0,0318	0,0323	**-3,05**	-12,0	0,0287	0,0352	0,1030
S. Ferragamo	8,925	8,919	**0,62**	-27,0	8,706	12,881	0,1000
Sabaf	16,650	16,621	**-0,89**	-2,55	16,126	19,253	0,5400
Saes G.	27,70	27,70	**0,00**	20,66	22,74	27,77	0,5500
Safilo Group	1,058	1,057	**-0,94**	16,38	0,8975	1,243	0,0850
Saipem	2,090	2,073	**0,00**	39,50	1,257	2,422	15,000
Saipem R	86,00	101,00	**0,00**	14,12	88,50	101,00	15,000
Salcef Group	25,55	25,55	**-0,20**	5,28	21,92	26,15	0,5500
Sanlorenzo	40,60	40,79	**-2,05**	-4,01	38,85	45,52	1,0000
Saras	1,621	1,622	**-0,31**	0,63	1,505	1,862	0,1500
Seco	3,000	2,995	**-1,15**	-14,7	2,833	3,710	N.R.
Seri Industrial	3,780	3,865	**-6,44**	7,98	2,291	4,626	N.R.
Servizi Italia	1,840	1,831	**-0,27**	9,58	1,463	1,947	0,0300
Sesa	106,30	107,07	**-1,21**	-12,8	96,56	125,86	1,0000
Sit	1,850	1,838	**-2,63**	-44,9	1,511	3,318	0,3000
Snam	4,284	4,288	**-0,81**	-7,90	4,204	4,877	0,1128
Softlab	1,290	1,290	**-0,77**	-10,9	1,203	1,788	0,4000
Sogefi	3,385	3,247	**12,83**	61,45	1,822	3,261	0,2000
Sol	31,85	31,78	**-1,24**	13,38	25,78	36,02	0,3700
Sole 24 Ore	0,7360	0,7300	**0,55**	8,23	0,6340	0,7996	0,0980
Somec	15,350	15,450	**-0,97**	-45,8	13,457	28,73	0,8000
Stellantis	18,980	19,064	**-0,24**	-10,2	18,971	27,08	1,550
Stmicroelectr.	38,20	38,67	**-4,67**	-15,2	36,62	44,89	0,2400
Tamburi Inv.	9,380	9,408	**-1,16**	2,45	8,910	10,075	0,1300
Technogym	9,460	9,498	**0,16**	4,44	8,465	9,663	0,2600
Technoprobe	9,390	9,417	**-1,73**	7,26	7,367	9,765	N.R.
Telecom It. R Nc	0,2433	0,2449	**-1,90**	-21,1	0,2138	0,3079	0,0275
Telecom Italia	0,2244	0,2258	**-2,22**	-24,8	0,2097	0,3001	0,0100
Tenaris	14,360	14,475	**-1,74**	-9,68	14,369	18,621	0,5440
Terna	7,542	7,539	**-0,08**	-0,35	7,233	7,927	0,3144
Tesmec	0,0871	0,0892	**-0,80**	-24,5	0,0865	0,1279	0,0250
Tessellis	0,6500	0,6601	**-3,99**	-2,45	0,4924	0,7709	N.R.
The Italian Sea Gro	9,550	9,638	**-0,10**	18,00	7,863	11,150	0,3700
Tinexta	16,650	16,476	**1,65**	-18,6	16,366	20,06	0,4600
Toscana Aeroporti	11,450	11,652	**-3,38**	1,46	11,294	12,492	0,7000
Trevi	0,3450	0,3477	**0,29**	14,08	0,3095	0,4288	0,0700
Trevi 2020-2025 War	1,700	1,609	**0,00**	-31,3	1,400	2,548	N.R.
Triboo	0,7680	0,7543	**1,59**	1,66	0,6850	0,8247	0,0696
Txt E-solutions	24,35	24,30	**-0,61**	23,36	18,783	25,65	0,2500
Unicredit	34,07	34,17	**-0,06**	39,85	24,91	36,88	1,803
Unidata	3,610	3,592	**0,56**	-9,21	3,442	4,070	0,0100
Unieuro	9,250	9,312	**-4,15**	-10,3	8,407	10,448	0,4900
Unipol	9,355	9,356	**0,38**	81,33	5,274	9,570	0,3800
Unipolsai	2,530	2,528	**0,08**	11,80	2,296	2,693	0,1650
Valsoia	9,700	9,724	**-1,42**	3,44	9,391	10,092	0,3800
Vianini	0,8600	0,8600	**0,00**	-0,30	0,7632	0,8700	0,0600
Webuild	2,014	2,026	**0,10**	10,38	1,806	2,460	0,0710
Webuild R Nc	10,400	10,234	**1,96**	86,08	5,201	12,374	0,8240
Wiit	19,400	19,143	**4,08**	-2,44	15,687	19,435	0,3000
Zest	0,2110	0,2137	**-4,09**	-24,4	0,2137	0,2803	0,0500
Zignago Vetro	11,600	11,674	**-1,53**	-19,1	11,433	14,315	0,7500
Zucchi	1,985	1,982	**-3,17**	-13,4	1,932	2,352	0,1184

Cultura Spettacoli

> Tutti siamo estranei a noi stessi e se abbiamo nozione di chi siamo è solo perché viviamo negli occhi degli altri
> Paul Auster

Contatto | cultura@gazzettadelsud.it

Al via a Taormina nel segno dell'identità la XIV edizione del Festival internazionale fondato da Antonella Ferrara

«Al centro di Taobuk la relazione con l'altro»

Intervista alla presidente e direttrice artistica: «Non amiamo il pensiero unico e, partendo dalla letteratura, ci spingiamo in territori differenti e soltanto apparentemente lontani»

Antonella Filippi

Sempre impeccabile non perde un appuntamento: mattina, pomeriggio e sera, lei è là, incurante del sole che batte. Antonella Ferrara, presidente e direttrice artistica di Taobuk, è soprattutto l'ideatrice di una manifestazione che è cresciuta e si è fatta largo nella giungla dei festival estivi che attraversano l'Italia, riuscendo a portare in Sicilia un parterre di nomi che forse neppure lei immaginava nel 2011 quando, dopo una vita da apolide in giro per il mondo, decideva di fermarsi in Sicilia, terra dei suoi genitori, e di «portare il mondo a Taormina». Un'intuizione a cui ha dato un seguito, proprio come in un libro, capitolo dopo capitolo. Un racconto diventato impossibile da dipanare per intero in quanto il qui e l'altrove coincidono sempre, costringendo, ahinoi, a qualche rinuncia.

Quest'anno il libro parlerà di identità, un altro argomento, dopo le libertà del 2023, necessario. Più che necessario: «Un tema a cui abbiamo iniziato a pensare già nel 2019 quando ospitammo Ian McEwan che dell'identità ha fatto uno dei cardini della sua letteratura. Ma i tempi non erano ancora maturi, allora il concetto di identità non aveva assunto le sfaccettature e i significati politici e sociali di adesso. Per raccontare le identità – sempre al plurale, perché non amiamo il pensiero unico e perché, partendo dalla letteratura, ci spingiamo in territori differenti e solo apparentemente lontani –, per esplorare l'altro da sé, ci siamo ispirati a vari filosofi, il primo dei quali è Emmanuel Lévinas che proponeva l'essere con il mondo come presupposto fondamentale dell'essere al mondo. E poi c'è Marc Augé, per il quale non esiste identità senza alterità. Anche Taobuk mette la relazione con l'altro al centro della propria indagine e, attorno a questo presupposto, cuce cinque giorni di programmazione, un mosaico di temi, ospiti, prime, anteprime, panel che raccontano il rapporto con l'alterità».

Rapido riepilogo dei nomi che da oggi, e fino al 24, porteranno alla luce con la loro presenza quella rete sottesa di relazioni tra pubblico e artisti, tra comunità e contenuti che va a stratificare una serie di esperienze culturali di rilievo, che contribuisce alla formazione dell'identità collettiva. Appunto...

«Avremo il premio Nobel Jon Fosse, faremo dialogare Jonahan Foer con Etger Keret, uno dei primi ospiti di Taobuk nel 2011: americano ebreo con origini ucraine il primo, che nel volume "Ogni cosa è illuminata", viaggia in Ucraina alla ricerca delle sue origini e della sua identità; israeliano il secondo, uno degli scrittori contemporanei più brillanti con i suoi personaggi surreali. Due intellettuali che hanno in comune la mescolanza di culture alla base della loro stessa identità. E poi Alessandro Baricco, il premio Oscar Paolo Sorrentino, gli scrittori Aramburu e Glenn Cooper, la *performing artist* Marina Abramović, l'étoile Manni, la cantante Noemi, il regista Özpetek».

Taobuk. Sopra Antonella Ferrara, presidente e direttrice artistica del Festival internazionale e il Gala al Teatro Antico di Taormina della scorsa edizione Accanto lo scrittore Alessandro Baricco e il regista Paolo Sorrentino

Iniziano oggi cinque giorni per dare il polso di un bisogno, di una necessità, individuale e collettiva: la fruizione letteraria ma non solo. Il Festival quest'anno proporrà, attraverso un nutrito parterre internazionale, un'idea di scrittura legata all'identità. A proposito, l'orgoglio dell'appartenenza è un concetto negativo, capace di fomentare guerre?

«Può diventarlo se utilizzato per operare una sopraffazione. Questo aspetto lo affrontiamo con un grande scrittore quale è Baricco, che sarà nostro ospite e porterà in scena il suo spettacolo "Tucidide. Atene contro Melo". Al centro c'è la guerra con un fantastico dialogo sul rapporto tra vincitori e vinti e sul ribaltamento continuo della prospettiva. Pensavamo di aver abbandonato quei muri intellettuali, mentali, economici e militari che hanno caratterizzato il secolo breve. Invece, alla guerra tra Ucraina e Russia, che dura da troppo tempo, s'è aggiunta quella tra Israele e la Palestina. Conflitti in nome delle identità, identità distorte, però. "Tutti siamo estranei a noi stessi, e se abbiamo nozione di chi siamo è solo perché viviamo negli occhi degli altri", scriveva Paul Auster in una pagina memorabile: una bella immagine che ci riporta a tanta letteratura e tanta realtà. Siamo, insomma, l'incarnazione di un riflesso. Se l'identità designa la preziosa unicità dell'essere umano, ciò ci rende tutti unici. Dovremmo ricordarcene mentre le guerre deflagrano e offuscano la valenza positiva del concetto di identità: una tragica strumentalizzazione cui porre fine armonizzando la pluralità delle identità che compongono il villaggio globale. La soluzione per risolvere conflitti interiori o esterni, individuali o collettivi è mettersi in discussione, attraverso il dialogo e la capacità di ascolto. Ed è significativo che il dibattito sul tema identità si tenga a Taormina, in Sicilia, terra di accoglienza che ha fatto della stratificazione culturale la propria cifra, agendo per definizione da crocevia di civiltà».

> Pensavamo di avere abbandonato quei muri intellettuali, mentali, economici e militari del passato. Invece si è aggiunta un'altra guerra

La sua incursione nel cinema agli Stati generali di Siracusa di cosa l'ha arricchita?

«È stata un'esperienza felice che si è incardinata in quella ricerca che Taobuk porta avanti da anni, quella del rapporto fra turismo e cinema e letteratura, su come dalla pagina scritta si possa arrivare a un'immagine per il grande ma anche per il piccolo schermo, quello della serialità televisiva, diventata una nuova forma di narrazione. Le piattaforme attraverso le quali le fiction vengono promosse rappresentano uno strumento fondamentale e straordinario di marketing turistico-culturale, quello che una volta era il *grand tour* di scrittori, pittori, fotografi. Avremo Stefania Auci che racconterà "I leoni di Sicilia" e spiegherà come, partendo dalla pagina scritta, si sia riusciti a promuovere un territorio in tutto il mondo. La "The White Lotus" ha completamente modificato i flussi turistici di Taormina, portando in città i turisti americani dei bei tempi. Certo, il settore ha punti forti e criticità su cui lavorare ma la Sicilia ha le carte in regola per diventare un hub cinematografico, generando occupazione e diventando attrattore turistico di flussi che vedono nell'Isola un nuovo modo di fare turismo con un indotto primario generato dalle produzioni che scelgono l'Isola, e secondario grazie a quel turismo che viene qui a caccia dei luoghi delle fiction».

Tre eventi imperdibili...

«Il Gala, lo spettacolo di Alessandro Baricco e il progetto espositivo "Le Ore" di Luigi Ontani, in collaborazione con il Museo MAXXI. Ma anche molto, molto altro».

Cosa augura a questa edizione di Taobuk?

«Di poter offrire al pubblico la magia di sempre, quella che siamo riusciti a creare in questi anni, quel clima che abita solo in questi giorni e solo a Taormina, quello che ti dà la netta sensazione che qualcosa di irripetibile stia accedendo. E lo dico senza autoreferenzialità perché vivo assieme al pubblico quell'emozione. E con tutta l'affollata squadra del Festival: Taobuk è un'impresa corale che si fonda sull'apporto di tanti professionisti che mettono l'anima e che ci credono. Sembra di ritornare ai tempi della "Dolce vita", che io per motivi anagrafici non ho vissuto ma che ho respirato nelle pagine degli scrittori che mi hanno formata. Fondamentale anche il contributo e il sostegno della Regione siciliana, degli sponsor. Mi piace considerarlo un atto di fede collettivo nella cultura e nel futuro degli eventi culturali».

> La soluzione per risolvere conflitti interiori o esterni, individuali o collettivi è mettersi in discussione attraverso il dialogo e l'ascolto

A che punto è il suo sogno di portare il mondo a Taormina. Non male si direbbe...

«Realizzato, con grande soddisfazione. E mi auguro di riuscire a mantenere tanta vitalità. Taobuk ogni anno ha la capacità di capovolgere i suoi algoritmi, per sorprendere il pubblico e anche noi stessi che ne costruiamo la trama e che abbiamo sempre voglia di nuove sfide».

(*ANFI*)

Gli eventi di oggi

Ore 10 - Palazzo Duchi di Santo Stefano **AUTOBIOGRAFIA DI UNA LETTRICE - Libri e parole per un'identità umana e sociale** *Interviene Maria Teresa Andruetto In dialogo con Ugo Rufino*

Ore 11 - Palazzo Duchi di Santo Stefano **LE MAGGIORATE - Divismo e celebrità nella nuova Italia** *Interviene Federico Vitella In dialogo con Dario Tomasello*

Ore 12 - Palazzo Duchi di Santo Stefano **A SCUOLA DI IDENTITÀ CIVILE - Una missione per il cambiamento** *Interviene Antonella Di Bartolo In dialogo con Elvira Terranova IDENTICI A CHI?*

Ore 16 - Palazzo Duchi di Santo Stefano **LA TRASCENDENZA NELL'ETÀ DEGLI ALGORITMI - Sulla soglia di una nuova identità?** *Interviene Guerino Nuccio Bovalino In dialogo con Emanuele Merlino*

Ore 17 - Palazzo Duchi di Santo Stefano **MANZONI E IL GIOCO DELLE IDENTITÀ (LA SUA COMPRESA) Lectio magistralis di Matteo Collura**

Ore 18 - Giardino Palazzo Duchi di Santo Stefano - BPER Agorà **QUANTO È ARROGANTE QUESTO OCCIDENTE - Storia di una disillusione IDTICI A CHI?** *Interviene Piergiorgio Odifreddi Modera Guido Nicolosi*

Ore 18 Piazza IX Aprile **L'ULTIMA VOLONTÀ, I TESTAMENTI CHE HANNO FATTO GRANDE L'ITALIA** *Intervengono Micol Sarfatti, Isidoro Trovato, Tommaso Pellizzari, Giulio Biino. Musica dal vivo di Luca Gemma*

Ore 19 - Piazza IX Aprile **TRA VITA E MORTE, LO SPAZIO SACRO DELL'IDENTITÀ** *Interviene Luciano Violante. In dialogo con Elvira Terranova.*

Ore 19 - Casa Cuseni **ELVIRA E AMANDA, STORIA DI UN'AMICIZIA - Viaggio a bordo della Sea Paradise - Tutto luccica, abbaglia e seduce nella Sea** *Interviene Eleonora Lombardo - In dialogo con Cristina Cassar Scalia.*

Ore 20 - Casa Cuseni **L'ARTE CONTEMPORANEA COME CROCEVIA DI IDENTITÀ** *Intervengono Federico Giani, Paola Gribaudo, Ornella Laneri, Alessandro Giuli Modera, Roberta Scorranese.*

Ore 20 - Piazza IX Aprile **DEMAGONIA - Dove porta la politica delle illusioni** *Intervengono Mario Monti, Sylvie Goulard. Modera Massimo Sideri.*

Ore 21 - Piazza IX Aprile **MISTERI E DELITTI - Un nuovo crimine da risolvere per il vicequestore Vanina Guarrasi** *Interviene Cristina Cassar Scalia. In dialogo con Elvira Terranova*

Ore 22 - Piazza IX Aprile **PREMIO SICILIA 2024 A DITONELLAPIAGA** *A seguire performance live acustica. Con Margherita Carducci, in arte Ditonellapiaga.*

Il festival "Trame" sempre più affollato di voci, idee, iniziative

Un laboratorio di cittadinanza

Con «Favuriti» l'imprenditore Nino De Masi propone un progetto di resistenza civile e di futuro. Inquietante il rapporto sulle ecomafie

Domenico D'Agostino

LAMEZIA

Un progetto di ribellione, una rivoluzione culturale che parli ai calabresi per infondere loro la voglia di riscatto, di riappropriazione dell'orgoglio di essere calabresi, una positiva follia che parli soprattutto ai giovani, ai figli di Calabria. È l'anima del progetto «Favuriti», presentato dall'imprenditore Nino De Masi all'interno della cornice di "Trame", il Festival dei libri sull'antimafia che animerà il centro di Lamezia Terme per tutta la settimana.

De Masi, che da Gioia Tauro ha sfidato le cosche e che da anni vive sotto scorta a causa degli attentati subiti, non vuole presentarsi come eroe, ma come «cittadino che ha fatto la sua parte quando c'era da farla», e con il progetto «Favuriti» – che strizza l'occhio, fin dal nome, alle più autentiche radici calabresi legate all'accoglienza e all'umanità – vuole guardare soprattutto alla bellezza della sua terra. Al suo fianco, sul palco, il giornalista Pietro Comito in veste di acuto e stimolante moderatore e il presidente della Regione Calabria, Roberto Occhiuto, che dà il beneplacito al progetto culturale di De Masi e che dell'imprenditore ha sposato anche la proposta di legge a suo nome, la legge "De Masi", appunto, che favorisce e accompagna tutti coloro che denunciano contro la criminalità. «Grazie a nome anche dei tanti imprenditori che vogliono ribellarsi e che forse hanno paura di farlo» continua De Masi davanti ad un folto pubblico in piazza San Domenico «con il Presidente Occhiuto ho lanciato l'idea di questa legge che accompagna la gente alla denuncia, facendo capire che chi denuncia non è un infame, bensì una persona da emulare, un portatore di libertà».

E sul nuovo progetto De Masi si è chiesto «cos'altro fare per questa terra, per la mia gente, io non sono né una vittima né un perdente, sono un combattente, una persona che cerca in tutti i modi possibili di dare un futuro migliore ai miei figli, è in quest'ottica che nasce Favuriti». Tante le idee in cantiere, da progetti per i giovani a borse di studio, fino a un grande expo calabrese in cui concentrare tutte le eccellenze di una regione da cui De Masi non vuole scappare: «lo slogan di Favuriti è "Tu a chi appartieni?" ed io voglio dirlo a gran voce: appartengo alla Calabria, alla luce, ai sapori, agli odori, alla bellezza, alla mia gente, non sono qui per raccontare di 'ndrangheta ma per parlare di noi, di voi, svegliamo i nostri ragazzi».

«Favuriti» Roberto Occhiuto, Pietro Comito e Antonino De Masi a Trame FOTO D'AGOSTINO

D'orgoglio e di lotta anche l'afflato del presidente Occhiuto, che già si era detto fiero della legge De Masi e di aver convinto il governo a non impugnarla. «Se le Istituzioni fanno diventare un esempio quello che la mafia vorrebbe condannare all'isolamento e alla morte civile – sottolinea – allora abbiamo il modo migliore per combattere chi vorrebbe uccidere socialmente il dissenso. Ho capito che la mafia ha due modi per uccidere le persone, il primo sparando, il secondo condannandole alla morte civile, facendo perdere loro la speranza di poter condurre una vita normale. È dovere delle Istituzioni star vicino a chi ha il coraggio di ribellarsi». Poi, le lodi per Trame e per i numerosi giovani che lo stanno animando, giovani che raccontano una Calabria che si ribella, appunto, che non ha più timore nei confronti della 'ndrangheta.

«Mi faccio a pezzi per convincere imprenditori a investire in Calabria» continua Occhiuto «e mi scontro con chi ha il pregiudizio verso di essa, ma Trame e De Masi stanno raccontando una storia di ribellione, di resistenza e speranza, io nel mio piccolo devo fare il mio dovere: fare il proprio dovere è forse l'atto di ribellione più grande».

I fitti incontri di Trame proseguono così tra le strade di Lamezia, con un appuntamento anche al Tribunale cittadino assieme al suo presidente, Giovanni Garofalo, e al Procuratore della Repubblica Salvatore Curcio. E ancora, il rapporto Ecomafie, con Stefano Ciafani e Anna Parretta di Legambiente che anticipano alcuni dati inquietanti sull'abusivismo edilizio: la Calabria tra le regioni più toccate dal fenomeno, con una crescita del 20% nel 2023 rispetto al 2022. Spazio inoltre per il rapporto 2024 "Mafia& & Droga", con Umberto Santino, a seguire una lectio di Davide Grippa su Giacomo Matteotti e la presentazione dell'ultimo libro di Gigi Riva.

Infine, le visioni antropologiche – a riprova di un preciso senso della "memoria" e della riflessione su identità, nostalgia e futuro che Trame vuole portare avanti – con due incontri dedicati, il primo con Mauro Francesco Minervino attorno al suo libro sul Monte Cocuzzo e il secondo con Vito Teti e la sua antropologia della "Restanza", quella codificazione ormai sempre più accreditata con la quale l'antropologo Teti porta una riflessione che è anche civile, visionaria ma concreta nel ribadire quel «diritto a restare» che può e forse dovrebbe ispirare un nuovo senso dei luoghi. Anche, dunque, un nuovo senso della Calabria.

Con l'antropologo Vito Teti

Facciamo tutti assieme «Restanza»

C'poesia e bellezza, a «Trame». Con un momento per Franco Costabile, il fulgido poeta di origini sambiasine del quale ricorre quest'anno il centenario dalla nascita e che vede Trame tra i partner del Comitato: sul palco il critico Giovanni Mazzei. Poi, la «Restanza» dell'antropologo Vito Teti e il senso rivoluzionario, su input del giornalista Giuseppe Smorto, dell'accoglienza e della politica di Mimmo Lucano e del suo modello Riace.

Lucano come espressione di una Calabria che si è mossa, svegliata, che era stata «capita e non capita» spiega Teti «e che qualcuno aveva strumentalizzato, eppure Riace mi è sembrata una nuova metafora, una nuova possibilità di fare accoglienza, un fatto rivoluzionario».

Proprio il Restare di Mimmo Lucano, dunque, come modello di riferimento mentre, di converso, «il restare di chi si lamenta sempre non serve a niente». Un problema di qualità della presenza, spiega Teti, cioè ragionare non tanto su «dove si sta» ma sul «come si sta», sulla necessità di politicizzare proprio questo concetto di Restanza: «Se la Restanza non diventa occasione per chiedere diritti, di partire, di tornare, ma anche di avere una buona sanità, di avere buone strade, di trovare centri sociali e culturali... allora che senso ha? Se non fai politica per cambiare il mondo che abiti, che senso ha?».

Come stiamo nei luoghi, come trattiamo i luoghi, che cura diamo ai posti in cui viviamo, sembra essere questo il leitmotiv da cui ripartire per un Meridione che, a proposito delle novità politiche delle ultime ore riguardo l'autonomia differenziata, «ha spesso risposto come la Lega voleva che si rispondesse, fin dagli anni Novanta», un Meridione sul solco del lamento sterile, racconta l'antropologo, che ha perso forse memoria di alcuni valori per abbracciarne altri che non gli sono mai appartenuti, e hanno soppiantato quell'antica «cultura del lavoro e del sacrificio».

La speranza, ancora una volta, è tra i giovani e nel loro modo di accogliere i nuovi possibili modelli dell'abitare i luoghi, di dar loro un senso, nella "resistenza" e ribellione, perché no, che più volte tornano tra i racconti di Trame, nel corso dei gremiti incontri. E in tanti si affollano attorno a un "mito" della televisione "resistente": Diego Bianchi (Zoro), ospite del Festival.

do.d'a.

Blitz di «Just Stop Oil»

Stonehenge ecoattivisti imbrattano i monoliti

Alessandro Carlini

LONDRA

Gli attivisti radicali della campagna ecologista Just Stop Oil hanno colpito ancora, questa volta prendendo di mira uno dei luoghi simbolo del patrimonio culturale britannico: il sito neolitico di Stonehenge nell'Inghilterra meridionale, protetto dall'Unesco. L'azione dimostrativa è stata condotta da una coppia di ambientalisti, una studentessa 21enne di Oxford, Niamh Lynch, e Rajan Naidu, un 73enne di Birmingham. I due, dopo aver lasciato la fila di visitatori lungo il percorso fra i megaliti, si sono avvicinati alle colossali pietre erette e con bombole spray hanno iniziato a spargere in aria vernice in polvere imbrattando di arancione le strutture risalenti a cinquemila anni fa.

Contro di loro si è lanciata una turista che oltre a urlare di fermarsi ha tentato di bloccarli fisicamente mentre altre persone gridavano invocando l'intervento degli addetti alla sicurezza o cercavano di aiutare la donna. L'azione è durata in tutto pochi minuti, come emerge dai video diffusi sui media, e i due attivisti hanno atteso il loro destino sedendosi a terra davanti ai monoliti per poi venire arrestati dagli agenti della Wiltshire Police con l'accusa di vandalismo.

In una nota Just Stop Oil, organizzazione protagonista di molti blitz simili negli ultimi tempi, incluso il recente agguato simbolico a colpi di estintore durante le nozze del duca di Westminster nel nord Inghilterra, oltre a rivendicare l'azione ha assicurato che la sostanza arancione usata è a base di farina di mais, lavabile e innocua: destinata a scomparire del tutto «alla prima pioggia». Per poi spiegare la ragione dietro la protesta, condotta contro i due maggiori partiti britannici, quello conservatore del premier Rishi Sunak e quello laburista del moderato Keir Starmer, in vista delle elezioni politiche del 4 luglio, in quanto entrambi, oltre a fare marcia indietro rispetto ad impegni presi in precedenza sul dossier climatico, non intendono aderire agli obiettivi proposti dal gruppo ecologista per eliminare il ricorso ai combustibili fossili già entro il 2030. Un portavoce ha inoltre sottolineato come Starmer, strafavorito secondo i sondaggi per diventare il nuovo primo ministro, ha sì dichiarato di non voler concedere nuove licenze di estrazione, dopo il rilancio della campagna di sfruttamento dei giacimenti di gas e petrolio voluto dai Tory, ma allo stesso tempo non ha intenzione di bloccare quelle avviate. Dalla politica un coro unanime di condanna. Sunak ha parlato di un «vergognoso atto di vandalismo».

Stonehenge I due ecoattivisti in azione (con vernice lavabile)

Si lavora sul fronte dell'informazione

Rai, tra le "novità" Minoli, Giletti, Latella

Approda su Rai2 Antonino Monteleone Verso lo stop «Chesarà...»

Michele Cassano

ROMA

In attesa del rinnovo dei vertici, con il possibile voto dei quattro membri del consiglio da parte del Parlamento a inizio luglio, in Rai tiene banco la definizione dei palinsesti dell'autunno e inverno, che saranno illustrati in cda, nelle sedute del 26 e 28 giugno, per poi essere presentati a Napoli il 19 luglio. Diverse novità sono in arrivo sul fronte dell'informazione, ma il direttore dell'Approfondimento, Paolo Corsini, è ancora al lavoro per definire gli ultimi dettagli e finché i contratti non saranno firmati tutto resta ancora aperto. Sembra comunque confermato che «Chesarà...», il programma condotto da Serena Bortone e finito nella bufera per il caso Scurati, non verrà riproposto.

Sono quattro, se tutto verrà confermato, i volti nuovi o comunque i grandi ritorni sulla tv pubblica. A partire da Giovanni Minoli, al timone di un nuovo programma, in onda dal lunedì al venerdì nella mattina di Rai3, per raccontare i grandi eventi della storia rilevanti per il Paese. E ancora Massimo Giletti, che dovrebbe prendere il timone di una nuova trasmissione di approfondimento il lunedì sera, sempre su Rai3, con lo spostamento della trasmissione di Salvo Sottile «FarWest», probabilmente nella prima serata del venerdì. Altre novità sono l'approdo Antonino Monteleone, volto noto de «Le Iene», con un nuovo programma nel prime time del giovedì di Rai2 e di Maria Latella nell'access prime time di Rai3. «So che il mio nome è circolato, ma altro non so», dice all'Ansa la conduttrice dopo le indiscrezioni riportate da Davidemaggio.it. I contatti sono ancora da firmare e il format sarebbe ancora da definire.

Giovanni Minoli Al timone di un nuovo programma nella mattina di Rai3

La domenica «Report», che si alternerebbe come da tradizione con «Presadiretta», potrebbe partire in anticipo, occupando così lo spazio della puntata domenicale di «Chesarà...». Bortone, se tutto sarà confermato, tornerà a disposizione dell'offerta del daytime, come due stagioni fa.

Tra le altre possibili novità il ritorno di Veronica Pivetti con «Amore Criminale», lo spostamento di «Tango» di Luisella Costamagna dalla seconda serata del lunedì a quella del venerdì di Rai2, lasciando il posto a un nuovo programma di Elisabetta Gregoraci.

Programmi TV

Oggi una programmazione speciale

Giornata mondiale del Rifugiato nei palinsesti Rai

La Rai sostiene la campagna di sensibilizzazione di Unhcr #WithRefugees

ROMA

Mentre si assiste all'ennesima tragedia del mare al largo delle coste calabresi, il mondo si appresta a celebrare anche quest'anno, oggi, la Giornata del Rifugiato, istituita dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite il 4 dicembre 2000, per commemorare l'approvazione della Convenzione sui profughi del 1951. La Rai sostiene la campagna di sensibilizzazione «#WithRefugees» promossa dall'Alto Commissariato delle Nazioni Unite per i Rifugiati (Unhcr). Già dal 14 è in programmazione sulle reti generaliste lo spot di Unhcr e tante sono le trasmissioni che oggi dedicheranno spazio alla ricorrenza, a partire da «Agorà Estate» su Rai 3 alle 8, mentre alle 9 su Rai Storia, il tema sarà al centro della puntata di «Passato e presente» che racconterà degli apolidi dalla fine della prima guerra mondiale (in onda anche alle 14.15). Sulla stessa rete, la Giornata Mondiale del Rifugiato sarà ricordata anche da «Il giorno e la storia», a mezzanotte e 10 e, in replica, alle 8.30, alle 11.30, alle 14 e alle 20.15.

Un cortometraggio animato e poetico che unisce realtà e magia attraverso la storia di una bambina siriana di 6 anni che con i suoi nonni lascia Aleppo e parte per una nuova vita è «Dounia», che in arabo significa «mondo», che andrà in onda in prima visione su Rai Gulp alle 17.30: un modo per raccontare ai più piccoli la guerra, il dolore della perdita,

Dal film di Pupi Avati «Con il sole negli occhi» al poetico cortometraggio animato «Dounia»

«Dounia» La piccola siriana protagonista del corto animato

la paura del futuro e la speranza di un nuovo inizio. A mezzanotte il corto sarà disponibile su RaiPlay.

Oltre a «Dounia» e alla collezione dedicata alla Giornata Mondiale del Rifugiato (www.raiplay.it/collezioni/giornatamondialedelrifugiato), su RaiPlay si segnalano inoltre film come «Con il sole negli occhi» di Pupi Avati, «Nour» di Maurizio Zaccaro e «Tutti il giorno davanti» di Luciano Manuzzi; documentari come «Redemption Song», «Fuocoammare», «Human Flow» e la docuserie «New Neighbours».

Da segnalare anche «La guerra di Masslo», un'antologia sulla vicenda di Jerry Masslo, la cui uccisione nel 1989 scosse l'opinione pubblica e segnò l'inizio del percorso che portò alla legge Martelli sullo status di rifugiato.

Tutte le testate Rai dedicheranno ampio spazio al tema, con servizi e approfondimenti. Diversi servizi andranno in onda anche nelle varie edizioni dei Gr e tante sono le trasmissioni radiofoniche che parleranno di rifugiati e della ricorrenza. La piattaforma RaiPlay Sound ospiterà in homepage una selezione di audio dai programmi «Radio 3 Mondo», «Il cavallo e la torre», «Radio3 Scienza» e «Uomini e profeti» che approfondiscono il significato della condizione di rifugiato.

Raiuno

6.00 **Rainews24** - Telegiornale
6.35 **TgUnomattina Estate** Attualità
7.00 **Tg1 Telegiornale**
8.00 **Rai Parlamento**
9.00 **Unomattina estate** Attualità con Alessandro Greco, Greta Mauro
11.30 **Camper in viaggio**
12.00 **Camper** con Marcello Masi, Monica Caradonna
13.30 **Tg1 Telegiornale**
14.05 **Un passo dal cielo 2** Fiction
16.05 **Estate in diretta** con Nunzia De Girolamo, Gianluca Semprini
16.55 **Tg1 Telegiornale**
17.00 **Estate in diretta** con Nunzia De Girolamo, Gianluca Semprini
18.45 **Reazione a catena** - Game show con Pino Insegno
20.00 **Tg1 Telegiornale**
20.30 **Euro 2024: Spagna-Italia** - Calcio dalla Veltins-Arena di Gelsenkirchen Videoframmenti
23.10 **Notti europee** Sport con Paola Ferrari, Marco Mazzocchi
0.30 **Euro 2024: Spagna -Italia** - Calcio dalla Veltins-Arena di Gelsenkirchen
2.20 **Sottovoce** con Gigi Marzullo

Raidue

6.00 **Zio Gianni** Sitcom
6.10 **La grande vallata** - Telefilm
7.00 **La dottoressa dell'isola** - Telefilm
8.30 **Tg2 Telegiornale**
8.45 **Radio2 social club** - Radio show con Luca Barbarossa
10.10 **Tg2 Italia Europa** - Attualità
11.10 **Tg2 Sport Giorno**
11.20 **Crociere di nozze** Telefilm
13.00 **Tg2 Telegiornale**
13.30 **Dribbling europei**- Att.
14.00 **Ore 14** - Attualità
15.25 **Il commissario Voss** Telefilm
16.35 **Tg2**
17.00 **Rai Parlamento**
17.15 **Euro 2024: Danimarca- Inghilterra** Calcio in diretta da Waldstadion di Francoforte
20.30 **Tg2 Telegiornale**
21.00 **Tg2 Post**
21.20 ● **Il vigneto dell'amore** Film sentimentale con Laura Osnes, Juan Pablo Di Pace
22.50 **Storie di donne al bivio**
23.50 **Punti di vista** con Luca Mazzà
0.30 **I lunatici**
2.00 **Radiocorsa**
3.00 **Casa Italia**

Raitre

6.00 **RaiNews24 Telegiornale**
7.00 **Tgr Buongiorno Italia**
7.30 **Tgr Buongiorno Regione**
8.00 **Agorà Estate** - Attualità con Roberto Inciocchi
10.00 **Elisir Estate** - Medicina con Michele Mirabella
12.00 **Tg3 Telegiornale**
12.25 **Tg3 Fuori TG**
12.45 **Quante storie** - Attualità con Giorgio Zanchini
13.15 **Passato e presente** - Doc.
14.00 **Tg Regione**
14.15 **Tg3 Telegiornale**
14.50 **Tg Leonardo** - Documenti
15.00 **Piazza Affari** - Attualità
15.15 **Rai Parlamento Tg**
15.20 **Il provinciale** con Federico Quaranta
16.00 **Di là dal fiume e tra gli alberi**
16.55 **Geo Documentario** Documenti
18.00 **Geo Magazine** Documenti
19.00 **Tg3 Telegiornale**
19.30 **Tg Regione**
20.00 **Blob** - Videoframmenti
20.15 **Viaggio in Italia** Territorio
20.40 **Il cavallo e la torre** Attualità con Marco Damilano
20.50 **Un posto al sole** - Soap
21.20 ● **Ribelli** Film commedia
23.00 **Mixer - Vent'anni di Televisione**
23.50 **Tg3 Linea notte**

Canale 5

6.00 **Tg5 Prima pagina**
8.00 **Tg5 Mattina Telegiornale**
8.45 **Mattino Cinque News** Attualità con Federica Panicucci
10.55 **Forum** - Attualità con Barbara Palombelli
13.00 **Tg5 Telegiornale/ Meteo**
13.40 **Beautiful** - Soap con T. Kay, Heather Tom, Katherine Kelly Lang
14.10 **Endless love** - Soap
14.45 **My home my destiny** Telenovela
15.45 **La promessa** Soap
16.55 **Pomeriggio Cinque** Attualità con Myrta Merlino
18.45 **Caduta libera** Game show
20.00 **Tg5 Telegiornale**
20.40 **Paperissima sprint** Comedy show
21.20 ● **Ghost** Film drammatico
23.50 **X- Style** con G. Venturini
0.50 **Tg5 Notte Telegiornale**
1.25 **Paperissima sprint** Comedy show
2.10 **Più forte del destino** Fiction

Italia 1

6.50 **Una mamma per amica** Telefilm
8.35 **Station 19** Telefilm
10.30 **Csi: New York** Telefilm
- 12.10 **Cotto e mangiato - Il menù** Cucina
12.25 **Studio aperto** Telegiornale
13.00 **Sport Mediaset** Notiziario
13.00 **I Simpson** - Cartoni
15.15 **I Griffin** Telefilm
15.40 **Ncis: New Orleans** Telefilm
17.30 **The mentalist** Telefilm
18.20 **Studio aperto** Telegiornale
19.30 **Csi** Telefilm
20.30 **Ncis** Telefilm
21.20 ● **Tutti pazzi per l'oro** Film commedia
23.45 ● **Virus letale** Film thriller
2.10 **Studio aperto** - Tg
2.20 **Sport Mediaset** Sport
2.35 **Engineered** Documenti

Rete 4

6.00 **Finalmente soli** - Sitcom
6.25 **Tg4 L'ultima ora mattina**
6.45 **Stasera Italia** Attualità
7.45 **Brave and beautiful** Soap
8.45 **Mr. Wrong - Lezioni d'amore** Soap
9.45 **Tempesta d'amore** Soap
10.55 **Mattino 4** con Roberto Poletti
11.55 **Tg4 Telegiornale**
12.25 **La signora in giallo** Telefilm
14.00 **Lo Sportello di Forum** Attualità
15.30 **Diario del giorno** - Attualità
16.40 ● **L'affare Blindfold** Film western
19.00 **Tg4 Telegiornale**
19.40 **Terra amara** - Soap
20.30 **Stasera Italia** - Attualità
21.25 ● **The Terminal** Film commedia
0.10 ● **Presunto innocente** Film giallo
2.30 **Tg4 Ultima ora**
2.50 ● **Terre nuove** Film drammatico
4.30 **Sei forte maestro** Telefilm

La 7

6.00 **Meteo Oroscopo Traffico**
7.00 **Omnibus news** Attualità con Gaia Tortora
7.40 **Tg La7 Telegiornale**
8.00 **Omnibus dibattito** Attualità con Alessandra Sardoni
9.40 **Coffee break** Attualità con Andrea Pancani
11.00 **L'aria che tira** Attualità con David Parenzo
13.30 **Tg La7 Telegiornale**
14.15 **Tagadà - Tutto quanto fa politica** Attualità con Tiziana Panella
16.40 **Taga Focus** Attualità
17.00 **C'era una volta... il Novecento** - Documenti con Luca Sappino, Alessio Orsingher
18.55 **Padre Brown** - Telefilm «I baffi della tigre»
20.00 **Tg La7 Telegiornale**
20.35 **Otto e mezzo** - Attualità con Lilli Gruber
21.15 ● **Ritorno a Cold Mountain** Film drammatico con Nicole Kidman
0.20 **Tg La 7 - Telegiornale**
1.30 **Otto e mezzo** - Attualità con Lilli Gruber
1.50 **Artbox** - Arte e cultura

TV8

6.00 **Tg24 Mezz'ora**
7.00 **Tg24 Buongiorno**
7.30 **Cucine da incubo**
9.30 **Tg24 Telegiornale**
11.15 **Alessandro Borghese 4 Ristoranti** - Reality
12.30 **Tris per vincere** Game
13.45 ● **Il principe dell'inganno** Film thriller (Usa, 2021)
15.30 ● **Cuori e fiamme** Film commedia
17.15 ● **Il tempo dell'amore** Film commedia (Usa, 2022)
19.00 **Celebrity chef** Reality
20.15 **Tris per vincere** Game show
21.30 ● **La fidanzata di papà** Film commedia con Massimo Boldi
23.15 **Quattro matrimoni**

Nove

6.00 **Alta infedeltà** Docu-reality «Ed io tra di loro» «Sposi una prendi tre» «Pesca d'annata»
7.30 **Alta infedeltà vip** Docu-reality
8.00 **Alta infedeltà** Docu-reality
11.05 **La casa delle aste** Game show
13.00 **Famiglie da incubo** Docu-Reality «Il divorzio» «State Island»
15.00 **Delitti a circuito chiuso**
16.00 **Storie criminali - Giustizia privata** Docu-reality
17.40 **Little big Italy** Reality
19.15 **Cash or trash - Chi offre di più?** Game show
21.25 **Nove comedy club** «Il metodo Stanislastrico»
23.15 **Katia Follesa - Finché social non ci separi**
1.40 **Naked attraction UK**

Iris

7.45 **Walker Texas Ranger** Telefilm
8.35 ● **Contro 4 bandiere** Film guerra
10.45 ● **Il cavaliere di Lagar-Dère** Film drammatico con Daniel Auteuil
13.20 ● **La zona morta** Film thriller
15.25 ● **Travolti dal destino** Film commedia
17.25 ● **To Rome with live** Film commedia
19.40 **Chips** Telefilm
20.30 **Walker Texas Ranger** Telefilm
21.10 ● **Civiltà perduta** Film avventura
0.00 ● **Space Cowboys** Film avventura (Usa, 2000)

Cielo

6.00 **Tg24 Mezz'ora Ospitalità insolita** Reality
7.30 **La seconda casa non si scorda mai** - Reality
9.00 **Love it or list it Prendere o lasciare Vancouver** - Reality
10.30 **Pillola SkyTg24** Attualità
10.45 **Cuochi d'Italia** Reality
11.45 **Celebrity Masterchef Italia** - Talent
13.45 **Masterchef Italia** Talent
16.15 **Fratelli in affari** Reality
17.15 **Buying & Selling** Reality
18.15 **Tiny House Hunting** Reality
18.45 **Love it or list it Prendere o lasciare Toronto** Reality
19.45 **Affari al buio** Reality
20.15 **Affari di famiglia** Reality
21.15 ● **Ladre per caso** Film commedia

Rai Movie

8.55 ● **I nostri mariti** Film commedia
10.45 ● **Il giorno più lungo** Film guerra
13.55 ● **John Wick 3 - Parabellum** Film azione con K. Reeves
16.00 ● **Gordon, il pirata nero** Film avventura con R. Montalban
17.35 ● **Piedone l'africano** Film commedia
19.30 ● **Johnny Oro** Film western
21.10 ● **Una doppia verità** Film drammatico con K. Reeves R. Zellweger L'avvocato Richard Ramsay e la giovane collega Janelle Brady assumono la difesa del diciassettenne Mike, sospettato di aver ucciso il ricco padre. Il giovane si rifiuta di collaborare.
22.45 ● **Dalida** Film biografico con Sveva Alviti Riccardo Scamarcio
1.00 ● **Se scappi, ti sposo** Film commedia

Real Time

6.00 **Vite al limite** Docu-reality
9.50 **Quattro matrimoni USA** - Reality
11.45 **Cortesie per gli ospiti** Reality con Csaba dalla Zorza Tommaso Zorzi e Roberto Vabuzzi
13.55 **Casa a prima vista** Reality
16.05 **Abito da sposa cercasi** Reality
18.05 **Primo appuntamento** Reality con Flavio Montrucchio
19.25 **Casa a prima vista** Reality
21.30 **Vite al limite: e poi** - Docu-reality Più di un anno dopo la partecipazione di Vite al limite, alcuni dei protagonisti raccontano che cosa è cambiato nella loro vita: se sono riusciti a perdere peso seguendo le indicazioni del dottor Now e soprattutto se stanno conducendo una vita più sana.
23.25 **Vite al limite: e poi** Docu-reality
5.25 **Piedi al limite: I primi...** - Docu-reality

Sky Cinema 1

13.20 ● **Benvenuti al Sud** Film commedia
15.10 ● **Men in black: international** - Film commedia
17.10 ● **12 soldiers** Film guerrta
19.25 ● **One life** - Film dramm.
21.15 ● **Ma cosa ci dice il cervello** - Film commesia
23.00 ● **The great wall** Film avventura
0.45 ● **Noi e la Giulia** Film commedia

Sky Cinema 2

13.25 ● **Un colpo di fortuna - Coup de chance** Film commedia
15.05 ● **Lacci** - Film drammatico
16.50 ● **Will hunting - Genio ribelle** - Film drammatico
19.15 ● **Dogman** - Film thriller
21.15 ● **Notturno** - Film doc.
23.05 ● **Elizabeth** Film storico
1.10 ● **È stato tutto bello - Storia di Paolino e Pablito** Film documentario

Rai 5

10.00 **Rigoletto al Circo Massimo** Opera dirige D. Gatti
12.00 **Prima della prima** «Rigoletto al Circo Massimo»
12.30 **Prossima fermata America** Documenti
13.30 **Arte all'arte** Documenti
14.00 **Evolution** - Documenti
15.50 **Frana allo Scalo Nord** Prosa di Ugo Betti
17.45 **Centenario dell'Accademia di S. Cecilia** musica di Rossini dirige A. Pappano
18.45 **Rai5 Classic** Musiche di Stravinski Beethoven
19.25 **Lucio Amelio** Documenti
20.20 **Prossima fermata America** Documenti
21.15 **Le vie dellamicizia** Musicale
22.45 **Ricercare sull'arte della fuga** - Talk show con Filippo Gorini
23.15 **Buddy Gay, the Torch** Documenti

Rai Premium

6.05 **Le ragazze di Piazza di Spagna** Miniserie
7.40 **Incantesimo** Soap
9.15 **Un posto al sole** Soap
10.15 **Un medico in famiglia 6** Fiction
12.10 **Butta la Luna** Fiction con Fiona May Chiara Conti
13.55 **Un ciclone in convento** Telefilm
15.40 **Sei sorelle** - Telenovela con Maria Castro
17.30 **Un medico in famiglia 6** Fiction con Lino Banfi
19.20 **I bastardi di Pizzofalcone 3** Fiction con Alessandro Gassmann
21.20 **Imma Tataranni Sostituto procuratore** Fiction con Vanessa Scalera
23.15 **Blanca** Telefilm con Maria Chiara Giannetta

20

6.45 **22.11.63** Miniserie
7.25 **Walker** Telefilm
8.50 **Blindspot** Telefilm
10.40 **The big bang theory** Sitcom
11.30 **The Flash** - Telefilm
13.15 **Chicago Fire** Telefilm
14.05 **Blindspot** - Telefilm
15.50 **Walker Texas ranger** Telefilm
17.35 **The Flash** Telefilm
19.15 **Chicago Fire** Telefilm
20.05 **The big bang theory** Sitcom
21.00 ● **Contraband** Film azione con Mark Wahlberg Chris ha abbandonato il crimine per dedicarsi alla famiglia. Quando il cognati Andy fa saltare un affare del suo spietato boss, lui è costretto a ritornare in azione per saldare il debito del parente.
23.30 ● **The island** Film fantascienza

DMAX

6.00 **Affari in valigia** Reality
6.25 **Real Crash Tv** Documenti
8.10 **Airport Security: Spagna** Docu-reality
10.05 **Operazione N.A.S.** Documenti
12.00 **Nudi e Crudi** Docu-reality
13.55 **A caccia di tesori** Documenti
15.45 **I pionieri dell'oro** Docu-reality
17.40 **La febbre dell'oro: Miniere perdute** Docu-reality
19.30 **Vado a vivere nel bosco** Docu-reality
21.25 **Il tesoro maledetto del Blind Frog Ranch** Docu-reality
1.05 **Cacciatori di fantasmi** Documenti
2.55 **Real Crash Tv** Documenti

Rai Storia

13.05 **Ieri e oggi** Documenti
14.05 **Il giorno e la storia** Documenti
14.25 **Passato e presente** Documenti
15.00 **Gli esploratori** Documenti
15.30 **Grandi della Tv** Documenti
16.50 **Potere e bellezza** Documenti
17.40 **Argo** Documenti
17.50 **Le vie del Medioevo** Documenti
18.20 **Da una guerra all'altra** Documenti
19.25 **E-Archeo parchi archeologici** Documenti
19.35 **Restore** «Ricette Q.B.»
20.05 **Iconologie quotidiane**
20.10 **Il giorno e la storia** Documenti
20.30 **Passato e presente** Documenti
21.10 **a.C.d.C.** Documenti
23.10 **Italia - Viaggio nella bellezza** - Documenti

RadioRai

RADIOUNO: Onda Verde: **6.52 - 8.52 - 10.34 - 11.32 - 12.52 - 20.00 - 21.30. Radiogiornali: 6.00 - 7.00 - 8.00 - 9.00 - 11.00 - 13.00 - 21.20 - 23.00.**

9.05 Giù la maschera; **10.05** Ping pong; **10.30** Formato famiglia; **11.05** Radio1 Streaming; **11.30** Il rosso e il nero; **12.10** Gr Regione; **12.25** Spoiler; **13.20** Gr1 Sport; **13.30** Parole per l'estate; **14.30** Tutto l'europeo minuto per minuto; **18.00** Calcio: Danimarca-Inghilterra. Euro 2024; **20.30** Ascolta si fa sera; **21.00** Calcio: Spagna-Italia. Euro 2024; **23.30**Tra poco in edicola; **24.00** Il Giornale della mezzanotte.

RADIODUE Onda Verde: **7.23 - 8.57 - 9.57 - 13.57 - 17.57 - 19.57 - 21.20. Radiogiornali: 7.30 - 8.30 - 10.30 - 12.30 - 13.30 - 15.30 - 19.30 - 21.47.**

6.00 Caterpillar; **7.45** Il ruggito del coniglio; **10.35** Radio 2 social club; **12.00** Non è un paese per giovani; **13.45** Decanter; **14.00** La versione delle due. Con Andrea Delogu e Silvia Boschero; **15.35** Numeri Uni; **17.00** Radio2 Happy family; **18.00** Caterpillar; **20.00** Ti sento. Con Pierluigi Diaco; **21.00** Black2Back; **22.00** Soggetti Smarriti; **23.00** Sogni di gloria. Con Giulia Nannini e G. Cristelli; **24.00** I Lunatici.

RADIOTRE: Onda Verde: **8.39 - 13.55 - 20.11 Radiogiornali: 6.45 - 8.45 - 10.45 - 13.45 - 16.35 - 18.45.**

6.50 Radio3 Mondo; **7.15** Prima pagina; **9.00** Pagina 3; **9.30** Primo movimento; **10.00** Tutta la città ne parla; **11.00** Radio3 Mondo; **11.30** Radio3 Scienza; **12.00** Il concerto del mattino; **13.00** Suona l'una; **14.00** Wikiradio; **14.30** L'idealista; **15.00** Fahrenheit. I libri e le idee; **17.00** Ad alta voce; **17.30** Fahrenheit; **18.00** Sei gradi. Una musica dopo l'altra; **19.00** Hollywood party; **19.50** Radio3 Suite. Panorama; **20.30** In diretta dall'Audutorium Rai "Arturo toscanini" di Torino: Rai Orchestra pops 3. Dirige David Gimènez; **23.00** Il Teatro di Radio3, con antonio Audino; **24.00** Battiti. Con Pino Saulo.

Sport

sport@gazzettadelsud.it

Ronaldo sui social

CR7 in stile... Juve «Fino alla fine, Portogallo...»

Euro 2024: stasera a Gelsenkirchen la seconda partita degli azzurri contro una delle grandi favorite. Chi vince si assicura il primo posto

L'Italia ci prova contro la super Spagna

Spalletti mostra rispetto ma "allontana" la paura: «Ripetere la buona prestazione del debutto Loro giocano un calcio molto offensivo, ma non bisogna pensarli più forti di quello che sono»

GELSENKIRCHEN

Notte prima degli esami. Il primo di giorno della maturità in Italia coincide con la vigilia del primo vero esame per gli azzurri di Luciano Spalletti. Una prova, quella che attende stasera Donnarumma e compagni, in cui il ct vuol far vedere di che pasta è fatta la sua squadra, che punta contro le Furie Rosse a scoprire la sua vera identità, dopo l'incoraggiante avvio con la vittoria contro l'Albania. «Voglio vedere – esordisce il ct azzurro – un'Italia che ripeta la buona prestazione della prima partita: davanti avremo la Spagna, una delle migliori scuole calcistiche al mondo, ma noi abbiamo una voglia matta di far vedere che anche la nostra squadra è importante. La chiave – indica il ct – è sempre il bel gioco e tenere la palla. Anche se con la Spagna che pressa e tiene la linea difensiva alta, qualche verticalizzazione in più ci sta. Si vince verticalizzando il gioco».

Non un derby, ma una delle possibili finali di questo Europeo come la vuol definire Spalletti, che, dopo il pari tra Albania e Croazia, metterà in palio in caso di vittoria non solo il passaggio sicuro del turno ma anche il primo posto del Gruppo B per un ottavo di finale che si giocherebbe a Colonia, a 100 da Iserlohn, quartier generale degli azzurri.

«No, non è un derby, sono tutti derby e tutte finali queste partite – assicura il ct azzurro –. Quando gioco un Europeo sono partite che non capiteranno più, passano per non ripassare e gli do quell'attenzione che meritano. Tenteremo di fare la stessa partita fatta con l'Albania. Vogliamo misurarci contro una squadra forte come la Spagna per vedere il nostro livello di calcio contro una delle squadre più forti. Sono convinto che se diamo il pallino a loro ne usciamo male, quindi tenteremo di fare la nostra partita e comandare il gioco».

Per la carriera di Spalletti in Nazionale quella di Gelsenkirchen sarà un partita da ricordare: «Questa volta la formazione la dico domani (oggi, *ndr*), non il giorno prima. È una delle partite più importanti della mia carriera. Tutti abbiamo delle storie da raccontare, nel calcio, questa è una di quelle partite che può determinare una di quelle storie».

Gelsenkirchen - ore 21 (Rai 1 e Sky)

	Spagna		Italia
23	Unai Simon	1	Donnarumma
2	Carvajal	2	Di Lorenzo
3	Le Normand	23	Bastoni
4	Nacho	5	Calafiori
24	Cucurella	3	Dimarco
8	Fabian Ruiz	18	Barella
16	Rodri	8	Jorginho
20	Pedri	7	Frattesi
19	Yamal	26	Chiesa
7	Morata	9	Scamacca
17	Williams	10	Pellegrini
All.	De La Fuente	All.	Spalletti

Arbitro Slavko (Slovenia)

A disposizione **SPAGNA:** 1 Raya, 10 Olmo, 11 Torres, 12 Grimaldo, 13 Remiro, 14 Laporte, 15 Baena, 18 Zubimendi, 21 Oyarzabal, 22 Navas, 25 López, 26 Pérez, 5 Vivian, 6 Merino, 9 Joselu.

A disposizione **ITALIA:** 12 Vicario, 26 Meret, 4 Buongiorno, 6 Gatti, 17 Mancini, 13 Darmian, 15 Bellanova, 24 Cambiaso, 25 Folorunsho, 16 Cristante, 21 Fagioli, 20 Zaccagni, 22 El Shaarawy, 19 Retegui.

Quella di Morata e del selezionatore spagnolo De la Fuente è una squadra forte, ma lontana parente della super Roja campione del mondo dei tempi di Xavi e Iniesta: Spalletti lo fa capire bene ai giornalisti iberici che cercavano parole arrendevoli da parte del ct azzurro: «Mi preoccupa il livello di partita che riusciremo a fare noi, poi è chiaro che la Spagna riesce a fare delle cose importanti. Le intenzioni devono essere di quelle giuste. Noi abbiamo rispetto per loro, ma non bisogna pensarli più forti di quello che sono. Non siete gli unici – la sfida di Spalletti alla stampa iberica – a giocare un grande calcio, non vi sopravvalutate. Quello che fa la Spagna mi piace molto e di conseguenza si va a prendere delle cose e analizzare, perché è un calcio molto offensivo. Ci presseranno molto, compreso il portiere, dobbiamo trovare presto l'uomo libero e quando non lo troveremo tireremo la palla addosso. Morata? Lui non è pigro – conclude Spalletti per il quale ogni riferimento (Scamacca, *ndr*) non è casuale –, è uno che corre moltissimo, fa un numero di metri incredibile, attacca lo spazio dietro le linee moltissimo, Yamal uguale».

Rifinitura Luciano Spalletti parla ai suoi giocatori durante l'allenamento di ieri nel quartier generale di Iserlohn

L'avversario: il ct delle Furie Rosse evita di fare calcoli

De la Fuente: «Non giochiamo per il pari»

GELSENKIRCHEN

Una Spagna giovane, con gli astri nascenti sulle ali Yamal e Williams e la certezza a centrocampo Rodri, che contro l'Italia vuole svoltare il suo Europeo scacciando i fantasmi di Wembley. A dare la carica alle Furie Rosse, passate in breve tempo dal celebre "tiki taka" ad un gioco più veloce che predilige l'intensità e lo sfruttamento delle fasce, è il suo selezionatore Luis De la Fuente che nella conferenza stampa della vigilia sfida gli azzurri di Spalletti: «Senza ombra di dubbio vogliamo vincere la partita, è la più importante, è una partita molto importante – sottolinea De la Fuente rispondendo ad una domanda sulla possibilità di puntare al pari dopo il 2-2 tra Croazia e Albania –. Scendiamo in campo sempre per ottenere il massimo, non saprei come scendere in campo per un pareggio».

Per il selezionatore spagnolo si vedrà un show in campo: «L'Italia è sempre molto forte, è una specie di Clasico con loro. Potrebbe essere la finale, l'Italia ha una bella cultura anche mediatica, ci sarà un bello spettacolo e cercheremo di dare il massimo. L'Italia somiglia molto alla nostra – aggiunge De la Fuente –, è cambiata da quando c'è Spalletti è molto giovane e competitiva, è un po' come guardarsi allo specchio. Noi stiamo crescendo e cerchiamo di lavorare insieme, sarà una sfida molto equilibrata e di altissimo livello».

Con la Spagna che cambia stile e gioca più in verticale, l'Italia appare come la nuova regina dei passaggi dopo la prima giornata di Euro 2024. Ha effettuato 822 passaggi, la maggior parte rispetto tutte le squadre, e ne ha completati 763. Molto al di sopra del Portogallo (712 passaggi di cui completati 622) e Germania (697 e 657 buoni). «Sono molto contento della prestazione di tutti i calciatori scesi in campo con la Croazia e delle sedute di allenamento – indica il selezionatore della Spagna –, tutti e quattro i difensori centrali sono in formissima e chiunque di loro potrebbe scendere in campo. Come sta Rodri? Vogliamo avere la squadra più forte in campo, vediamo come va la partita, ma potremmo prevedere un sostituto in partita. Lui sta bene e si allenato bene».

«Non essere arrivati alla finale di Wembley tre anni fa ancora fa male»
Alvaro Morata

«Non essere arrivati alla finale di Wembley tre anni fa ancora fa male: ma la Spagna a Euro 2024 può arrivare fino in fondo, abbiamo tutto per vincere», ha detto Alvaro Morata.

La formazione

Conferma dell'undici vittorioso all'esordio

GELSENKIRCHEN

L'assist che arriva da Amburgo non è da sottovalutare. Tenerne conto, però, potrebbe essere un errore, o comunque servirebbe a poco. Inutile fare calcoli, ma dopo la prima partita della seconda giornata del gruppo B, la classifica dice Spagna e Italia a quota 3 dopo 90 minuti, Albania e Croazia con un punto e una partita in più. Furie Rosse e azzurri possono chiudere il discorso con una giornata d'anticipo e assicurarsi anche la certezza del pass come prime della classe. Serve una vittoria, un pareggio lascerebbe qualsiasi discorso aperto negli ultimi 90" con iberici e campioni d'Europa che avrebbero il vantaggio di due risultati su tre.

Calcoli fatti, ma inutili: De La Fuente e Spalletti non sono tipi da accontentarsi.

Il ct azzurro ha "nascosto" alla stampa le prove tattiche e di formazione nascoste. Spalletti potrebbe confermare lo stesso undici che ha debuttato contro l'Albania, del resto nell'incontro con i media ha più volte ribadito che l'Italia punterà sul suo gioco, che si preoccuperà più di quello che potranno fare i suoi ragazzi in campo, piuttosto che gli spagnoli dall'altra parte.

C'è anche l'ipotesi di una possibile modifica a centrocampo, con l'inserimento di Cristante (al posto più di Pellegrini che di Frattesi) al fianco di Jorginho e lo spostamento di Barella qualche metro più avanti. In difesa si va verso la conferma della linea schierata contro l'Albania con Calafiori (Mancini l'alternativa) al centro al fianco di Bastoni, Di Lorenzo (Darmian sarebbe l'altra soluzione) a destra e Dimarco a sinistra. In attacco Scamacca, anche se in qualche allenamento è stato provato Retegui. Alle spalle del centravanti della Dea, Chiesa e Frattesi.

EURO 2024

IERI

GIRONE B

Croazia - Albania 2-2

	PT	G
Spagna	3	1
ITALIA	3	1
Albania	1	2
Croazia	1	2

GIRONE A

Germania - Ungheria 2-0

Scozia - Svizzera 1-1

	PT	G
Germania	6	2
Svizzera	4	2
Scozia	1	2
Ungheria	0	2

OGGI

GIRONE B

Spagna - Italia Ore 21

GIRONE C

Slovenia - Serbia Ore 15

Danimarca - Inghilterra Ore 18

WITHUB

L'altra partita del Gruppo B: Gjasula si fa perdonare l'autogol firmando il 2-2 al 95'

L'Albania raggiunge la Croazia nel recupero

Croazia	2
Albania	2

Marcatori: 11' pt Laci, 28' st Kramaric, 31' st Gjasula (aut.), 50' st Gjasula.

Croazia (4-3-3): Livakovic 6; Juranovic 6, Sutalo 5.5, Gvardiol 5.5, Perisic 6 (39' st Sosa sv); Modric 6, Brozovic 5 (1' st Mario Pasalic 6.5), Kovacic 6; Majer 5 (1'st Sucic 6.5), Petkovic 5.5 (24' st Budimir 6.5), Kramaric 6.5 (39' st Baturina sv). Ct Dalic 6.

Albania (4-2-3-1): Strakosha 6.5; Hysaj 5.5, Djimsiti 6, Ajeti 6, Mitaj 6; Asllani 6.5, Ramadani 6 (40' st Hoxha sv); Asani 6.5 (19' st Seferi 6), Bajrami 6, Laci 7 (27' st Gjasula 6.5); Manaj 6 (40' st Daku sv). Ct: Sylvinho 6.5.

Arbitro: Letexier (Fra) 6.

Note: ammoniti: Hysaj, Daku, Dalic, Gjasula. Angoli: 3-1 per la Croazia. Rec.: 1'; 8'.

AMBURGO. Pirotecnico pareggio tra Croazia e Albania. Un risultato (2-2) che fa felice anche Spagna e Italia: con una vittoria di una delle due squadre, si potrebbe già definire il primo posto. Alla prima occasione utile, al minuto 11, Asani pennella il cross dalla trequarti, Laci taglia in mezzo alla difesa e supera Livakovic con una spizzata vincente di testa. È un inizio molto convincente delle aquile che con ritmo e intensità non fanno giocare la Croazia. Termina sul fondo un tentativo rasoterra di Brozovic, alto sopra la traversa un colpo di testa di Petkovic mentre poco dopo la mezzora l'interista Asllani chiama Livakovic alla grande parata. Prima dell'intervallo un altro tentativo velleitario di Brozovic e un colpo di testa di Manaj bloccato dal portiere.

Festa albanese Gjasula e compagni esultano per il pareggio in extremis

Cambia completamente il copione del match nella ripresa. Il neoentrato Sucic subito si fa vedere con un bel mancino che impegna Strakosha, poi attento sulla botta da fuori di Kovacic. Anche Sutalo, di testa, sciupa una buona occasione per il pareggio che però è nell'aria e non tarda ad arrivare: Modric e compagni fraseggiano a ridosso dell'area avversaria, il pallone viene servito da Budimir a Kramaric che calcia facendo passare il pallone sotto le gambe di Hysaj e infila Strakosha: gol nel giorno del suo 33° compleanno per Kramaric che cambia la storia del match. L'Albania è stordita e la Croazia ne approfitta per ribaltare, anche con un pizzico di fortuna, il risultato. Dopo un'uscita determinante di Strakosha su Pasalic, un tiro del solito Kramaric sbatte su Djimsiti e poi carambola sul neoentrato Gjasula che insacca nella sua porta mentre le aquile protestano per un presunto fallo a inizio azione su Manaj non ravvisato da arbitro e Var. Proprio Gjasula, in pieno recupero, trova il modo di farsi perdonare con un inserimento a centro area e la conclusione vincente di prima intenzione che non lascia scampo a Livakovic.

Laci mette pressione ai croati che nella ripresa ribaltano il match in 3'. Dalic con le spalle al muro

Sport

E sono due! Ilkay Gundogan esulta dopo aver segnato il gol del raddoppio tedesco contro l'Ungheria

Gruppo A: la squadra di casa concede il bis e si qualifica

La Germania è già agli ottavi Anche l'Ungheria si arrende

Musiala e Gundogan lasciano il ct Rossi a quota 0

Germania	**2**
Ungheria	**0**

Marcatori: 22' pt Musiala; 22' st Gundogan.
Germania (4-2-3-1): Neuer 6.5; Kimmich 6, Rudiger 6.5, Tah 6.5, Mittelstadt 6.5; Andrich 6 (27' st Can 6), Kroos 6.5; Musiala 7 (27' st Fuhrich 6), Gundogan 7 (39' st Undav sv), Wirtz 6 (13' st Sané 6); Havertz 5.5 (12' st Fullkrug 5.5). Ct: Nagelsmann 6.5.
Ungheria (3-4-2-1): Gulacsi 6.5; Fiola 5, Orban 6, Dardai 5.5; Bolla 6 (30' st Adam 5.5), Schafer 5.5, Nagy A. 6 (19' st Kleinheisler 6), Kerkez 6.5 (30' st Nagy Z. 6); Szoboszlai 6, Sallai 6 (42' st Csoboth sv); Varga 5 (42' st Gazdag sv). Ct: Rossi 5.
Arbitro: Makkelie (Ned) 6.
Note: ammoniti: Varga, Rudiger, Mittelstadt, Csoboth, Rossi. Angoli: 11-7 per la Germania. Recupero: 2'; 3'.

STOCCARDA. La Germania supera 2-0 l'Ungheria nel match della "Stoccarda Arena": decisive le reti di Musiala e Gundogan, che assicurano ai tedeschi l'accesso agli ottavi. Una nuova dimostrazione di forza dei tedeschi, che la spuntano con un gol per tempo al termine di una prestazione sempre autoritaria contro un'Ungheria dimostratasi più squadra rispetto alla Scozia battuta all'esordio.

La nazionale magiara del ct italiano Marco Rossi parte subito forte, creando un'occasione dopo pochi secondi con Sallai che ruba palla a Kimmich, ma Neuer ci mette una pezza. Intorno al 10' anche i tedeschi si fanno vedere nella metà campo avversaria costruendo due chance da gol prima con una conclusione ravvicinata di Havertz e poi con Andrich, che vengono rispettivamente respinte da Gulacsi e Bolla. Al 15' ci prova ancora una volta Sallai, che trova la pronta opposizione di Rudiger.

I ragazzi di Julian Nagelsmann alzano il livello con il passare dei minuti e al 22' passano in vantaggio con Jamal Musiala che, dopo aver ricevuto palla da Gundogan, è abile nel trasformare una sorta di rigore in movimento. La risposta dell'Ungheria non si fa attendere poichè al 26' Szoboszlai calcia magistralmente una punizione dalla lunga distanza, sul quale è decisivo un grande intervento di Neuer.

Un'altra prestazione autoritaria dei tedeschi che con un pari contro la Svizzera passeranno da primi in classifica

Tre minuti più tardi ci pensa Tah a salvare la Germania, murando la conclusione a botta sicura del solito Szoboszlai. In pieno recupero Sallai segna il gol del pareggio, ma viene immediatamente annullato per fuorigioco: le due squadre vanno a riposo sul punteggio di 1-0.

Nella ripresa sono sempre i tedeschi a fare la partita e al 55' impegnano due volte i guantoni di Gulacsi con i tiri di Gundogan e Kroos. Al 60' l'Ungheria ha una colossale chance per il pareggio con Sallai che lascia partire un ottimo traversone per Varga, ma quest'ultimo di testa si divora il possibile pareggio.

La Germania prosegue nella sua spinta offensiva e al 68' raddoppia con Ilkay Gundogan che, su perfetto assist di Mittelstadt, batte Gulacsi per il 2-0.

La squadra di Rossi accusa il colpo e rischia di capitolare definitivamente nel finale, ma i tedeschi non sfruttano le opportunità per calare il tris e si accontentano di una vittoria per 2-0. In virtù di questo successo la Germania consolida il primato nel girone A balzando a 6 punti, mentre l'Ungheria resta ultima a zero.

Gruppo A: elvetici secondi a quota 4

Tra Scozia e Svizzera un botta e risposta nel primo tempo

Scozia	**1**
Svizzera	**1**

Marcatori: 13' pt McTominay, 26' pt Shaqiri.
Scozia (3-4-3): Gunn 7; Hanley 6.5, Hendry 5.5, Tierney 5.5 (16' st McKenna 5.5); Ralston 5, Gilmour 6 (34' st Mclean sv), McGregor 6.5, Robertson 6.5; McTominay 7.5, Adams 6 (45' st Shankland sv), McGinn 6.5 (45' st Christie sv). Ct: Clarke 6.5.
Svizzera (3-5-2): Sommer 6.5; Schar 5, Akanji 6.5, Rodriguez 5.5; Widmer, 6.5 (41' st Stergiou sv), Xhaka 6, Freuler 5.5 (30' st Sierro 5.5), Aebischer 5.5, Ndoye 7 (41' st Amdouni 6); Shaqiri 7 (15' st Embolo 6), Vargas 5.5 (30' st Rieder 6). Ct: Yakin 6.5.
Arbitro: Kruzliak (Slo) 7.
Note: circa 50.000 spettatori presenti. Ammoniti: McTominay, McKenna, McGinn, Rodriguez, Sierro. Angoli: 8-5 per la Svizzera. Recupero: 3'; 4'.

COLONIA. Pareggio divertente tra Scozia e Svizzera, che chiudono sull'1-1 e rimandano qualsiasi pratica vista ottavi di finale all'ultima giornata del Girone A. Bastano soli 13' alla Scozia per trovare la rete del vantaggio, sull'azione di ripartenza nata da un corner svizzero sul quale Robertson cambia il fronte e serve McGregor sulla sinistra, con il numero 8 che poi è bravo a servire con un pallone arretrato McTominay, autore del tiro che, aiutato da una deviazione di Schar, batte Sommer. Vantaggio scozzese che tuttavia durerà soltanto fino al 26', con il retropassaggio sbagliato da Ralston a favorire Shaqiri che dal limite dell'area calcia con il sinistro a giro che si infila sotto l'incrocio.

McTominay porta avanti i britannici, Shaqiri con una prodezza fissa l'1-1 Hanley timbra il palo

Svizzera che alza i giri del motore, facendosi nuovamente pericolosa al 32', con l'azione manovrata che porta alla conclusione di Ndoye e alla bella parata di Gunn. Lo stesso giocatore del Bologna, sul corner successivo, troverebbe anche il gol del 2-1, viziato però da una sua precedente posizione di offside.

Nella ripresa, Svizzera nuovamente vicina alla rete per merito di Ndoye, che in posizione centrale si libera di Tierney e calcia trovando però un'altra parata reattiva di Gunn. Reagisce poi proprio la formazione di Clarke, che al 67', sulla punizione battuta da Robertson, colpisce il palo con la testata di Hanley, a centimetri dalla rete del possibile nuovo vantaggio.

Equilibrio che domina anche il finale di partita, con un altro gol annullato alla Svizzera, al minuto 82, sullo scatto in profondità del subentrato Embolo che batte Gunn con un pallonetto ma il tutto partendo da posizione di fuorigioco.

Gol fantastico Xherdan Shaqiri festeggia dopo lo spettacolare 1-1

Coppa America

Si comincia stanotte con Messi in campo

Alle 2 italiane Leo Messi e la sua Argentina affrontano il Canada

ATLANTA

Sedici squadre, quattro gironi, 32 partite in 14 stadi e tanta attesa. Gli Stati Uniti sono pronti a ospitare da stanotte la 48ª edizione della Coppa America, che assegnerà il titolo nella finale di Miami, poche ore dopo quella che il 14 luglio a Berlino decreterà la nazionale vincitrice di Euro 2024. Se le aspiranti campionesse d'Europa sono una mezza dozzina, dall'altra parte dell'Atlantico la previsione è per una finale tra l'Argentina di Messi, campione del mondo e d'America, e il Brasile di Vinicius, voglioso di rivincita dopo la sconfitta in casa di 3 anni fa.

Il torneo che sarà inaugurato ad Atlanta dal match Argentina-Canada. L'Argentina si presenta da detentrice del titolo e con un Messi 37enne ma meno affaticato grazie ai ritmi diversi del calcio di Mls rispetto alla durezza del calcio europeo. Lionel Scaloni ha lasciato a casa Paulo Dybala ma richiamando Lo Celso e Nico Gonzalez, assenti ai Mondiali in Qatar. Tra gli "italiani", oltre al 19enne Valentin Carboni, ci sono il romanista Paredes e ovviamente l'interista Lautaro Martinez, oltre al viola Martinez Quarta. Il Brasile contrappone la qualità e la velocità di Vinicius Junior, vero leader della squadra verdeoro anche a causa dell'assenza di Neymar; la Juve fornirà due colossi della difesa come Danilo e Bremer.

A cercare di fare il terzo incomodo sarà l'Uruguay di Bielsa e che ha come punte di diamante l'eterno Luis Suarez, il madridista Federico Valverde e il centravanti del Liverpool Darwin Nunez. Non ci sarà Cavani. Negli Stati Uniti spiccano Christian Pulisic, Weston McKennie, Tim Weah e Yunus Musah.

Gruppo C

Tra Serbia e Slovenia è derby già decisivo

MONACO DI BAVIERA

«Ci saranno due cambi rispetto alla prima partita, giocata contro l'Inghilterra. La Slovenia gioca con il 4-4-2 e ha due giocatori che fanno la differenza in attacco. Dovremo essere molto intelligenti e bravi a "tagliarli fuori". Loro sono una squadra molto organizzata e molto tosta. Stasera faremo una breve sessione per analizzare tutto al meglio»: così, il ct della Serbia, Dragan Stojkovic, alla vigilia della gara contro la Slovenia di Euro2024, derby balcanico valido per la seconda giornata del Girone C. «Faremo di tutto per vincere. Affronteremo questa partita senza pensare ad altri risultati. Ci sarà una bella atmosfera, il che è una bella cosa. Sarà una partita intensa e non vedo l'ora che arrivi: il nostro obiettivo è vincere», ha aggiunto Stojkovic.

Sarà di fatto una situazione da ultima spiaggia per entrambe, che non hanno ancora vinto. Kek si affiderà ancora a Sesko in attacco, punta a lungo inseguita dal Milan ma che parte destianta a rimanere a Lipsia. Dietro ci sarà Bijol, centrale difensivo dell'Udinese. In palio punti pesanti per andare avanti.

Monaco di Baviera - ore 15 (Sky)

Serbia		Slovenia	
1	Rajkovic	1	Oblak
4	Milenkovic	2	Karnicnik
13	Veljkovic	4	Blazic
2	Pavlovic	6	Bijol
14	Zivkovic	13	Janza
20	S. Milinkovic Savic	20	Stoianovic
22	Lukic	22	Gnezda Cerin
6	Gudelj	10	Elsnik
10	Tadic	17	Mlakar
7	Vlahovic	9	Sporar
9	Mitrovic	11	Sesko
All.	Stojkovic	All.	Kek

Arbitro Kovacs (Romania)

A disposizione **SERBIA:** 12 Petrovic, 23 V. Milinkovic-Savic , 3 Stojic, 15 Babic, 24 Spajic, 26 Birmanevic, 21 Gacinovic, 5 Maksimovic, 16 Mijailovic, 17 Ilic, 19 Samardzic, 25 Mladenovic, 8 Jovic, 18 Ratkov.

A disposizione **SLOVENIA:** 12 Belec, 16 Vekic, 3 Balkovec, 5 Gorenc Stankovic, 23 Brekalo, 15 Horvat, 21 Drkusic, 7 Verbic, 8 Lovric, 14 Kurtic, 24 Zugelj, 25 Zeljkovic, 26 Ilicic, 18 Vipotnik, 19 Celar.

Bellingham vuole fare il bis Il talentuoso trequartista inglese ha già deciso la gara d'esordio con la Serbia

Gruppo C: Hjulmand carica i suoi, «convinto che sia fattibile»

Danimarca e Inghilterra Sfida "reale" a Francoforte

Southgate: «Dobbiamo iniziare a giocare meglio»

FRANCOFORTE

Essere o non essere. Sarà la presenza di Federico, re di Danimarca, oggi in tribuna d'onore a Francoforte, e probabilmente quella del principe William. Sarà la sfida tra due degli aspiranti "sovrani dell'Europeo", Jude Bellingham e Christian Eriksen. Ma Inghilterra-Danimarca sa di sfida epica, vera e propria lotta per prendersi tutto il regno del gruppo C.

La squadra del ct Hjulmand deve scontare la partenza falsa con la Slovenia, un 1-1 che può risultare pesante nel prosieguo del girone; l'Inghilterra di Gareth Southgate ha la chance di qualificarsi con un turno di anticipo, ma l'1-0 sulla Serbia non ha dato impressione di invincibilità: serve che si sblocchi Harry Kane. «Dobbiamo dimostrare che siamo migliori rispetto a tre anni fa - le parole del ct inglese, che agli scorsi europei aveva battuto i danesi in semifinale -. Sappiamo di avere buoni giocatori e che possiamo giocare meglio rispetto alla prima partita. Loro hanno una squadra molto buona e un buon allenatore. Conosciamo i loro punti di forza e dovremo giocare al massimo. Noi favoriti? Non penso mai che in una partita di calcio sia importante chi è il favorito e chi non lo è. Il fatto è che devi giocare bene in giornata». In campo la nazionale dei tre leoni può vantare alcuni dei giocatori al momento più forti: riflettori in particolare sul ventenne Jude Bellingham, autore della rete decisiva nella gara d'esordio. «È un piacere lavorare con lui - dice Southgate del giovane attaccante del Real -. Ma tutti devono dare il loro contributo, il successo della squadra non dipenderà solo da lui». Southgate avrà a disposizione tutti eccetto Luke Shaw, che oggi ha saltato l'allenamento: «Sta facendo buoni progressi, ma domani non sarà disponibile. Tutti gli altri sono a disposizione per la partita».

Sull'altro fronte i danesi sognano l'impresa. «La presenza di Re Federico ci riempie di orgoglio», aveva detto il portiere Kasper Schmeichel, prima che la casa Reale ufficializzasse il viaggio. «Speriamo di regalargli una vittoria» le parole del 37enne dell'Anderlecht che elogia gli inglesi: «Hanno dimostrato talento ovunque. Giocatori con molta esperienza. Giocatori che hanno vinto cose a livello di club in questa stagione. Per batterli, dobbiamo mettere in campo il massimo del nostro gioco. Kane? E' un gran lavoratore, è uno dei migliori attaccanti al mondo. Non si può dire altro su di lui. La cosa più motivante per me è partecipare ad un altro europeo con la Danimarca e provare a dare gioia ai nostri tifosi». «Affronteremo una grande squadra. È una partita di calcio nuova rispetto a tre anni fa e cercheremo di vincerla» le parole del ct dei danesi.

Intanto su Francoforte si addensano nubi: le previsioni meteo parlano di fortissime piogge, secondo i media inglesi la Uefa si è già predisposta a far chiudere il tetto dello stadio.

Francoforte - ore 18 (Rai 2 e Sky)

Danimarca		Inghilterra	
1	Schmeiche	1	Pickford
2	Andersen	2	Walker
6	Christensen	5	Stones
17	Kristiansen	6	Guehi
24	Hjulmand	12	Trippier
10	Eriksen	8	Alexander-Arnold
23	Hojberg	4	Rice
18	Bah	7	Saka
9	Hojlund	10	Bellingham
19	Wind	11	Foden
3	Vestergaard	9	Kane
All.	Hjulmand	All.	Southgate

Arbitro Makkelie (Olanda)

A disposizione **DANIMARCA:** 16 Hermansen, 22 Ronnow, 4 Kjaer, 5 Maehle, 13 Zanka Jorgensen, 25 Kristensen, 7 Jensen, 8 Delaney, 14 Damsgaard, 15 Norgaard, 26 Larsen, 11 Skov Olsen, 12 Dolberg, 24 Dreyer, 20 Poulsen.

A disposizione **INGHILTERRA:** 23 Henderson, 13 Ramsdale, 15 Dunk, 22 Gomez, 14 Konsa, 16 Gallagher, 26 Mainoo, 25 Wharton, 20 Bowen, 21 Eze, 18 Gordon, 24 Palmer, 17 Toney, 19 Watkins, 3 Shaw.

Le previsioni meteo annunciano piogge violente, Uefa pronta a fare chiudere il tetto dello stadio

Mercato: i campani però tremano per Kvara

Napoli, fatta per Marin Iniziata l'era Vanoli in panchina a Torino

Il Lecce ha ufficializzato l'esterno Tete Morente Belotti riflette sul Como

ROMA

Non si sblocca la maxi-operazione tra Juventus e Aston Villa che vede coinvolti **Douglaz Luiz**, **McKennie** e **Iling-Junior**. Le parti lavorano per trovare altre soluzioni, come per esempio altre contropartite da inserire, date le difficoltà di raggiungere un accordo tra McKennie e il club inglese.

Primo acquisto per Antonio Conte. **Rafa Marin** sarà un nuovo giocatore del Napoli: intesa raggiunta tra il club azzurro e il Real Madrid per un trasferimento a titolo definitivo. Si stanno sistemando gli ultimi dettagli: probabile l'inserimento di un diritto di riacquisto. I tifosi partenopei sono però in ansia per la frase di **Kvara** dopo la sconfitta della Georgia contro la Turchia a Euro 2024: «Dopo gli Europei deciderò sul mio futuro.

Alla Lazio piace **Calvin Stengs**, centrocampista del Feyenoord classe 1998 e per il quale il club olandese ha proposto o una cessione a titolo definitivo per una cifra tra i 16 e i 17 milioni di euro più bonus per arrivare a 20; oppure uno scambio alla pari con **Isaksen**. Lazio che intanto ha bloccato **Dele-Bashiru**, trequartista nigeriano classe 2001: offerta ufficiale all'Hatayspor di un prestito oneroso da 2 milioni di euro con obbligo di riscatto a 4. Andrea **Belotti** riflette sul Como. Quello che sembrava un trasferimento praticamente già fatto dovrà attendere almeno qualche altro giorno, il tempo che si è preso l'attaccante giallorosso per decidere se accettare un trasferimento alla corte di Cesc Fabregas. Il Lecce ha ufficializzato l'arrivo dell'esterno offensivo spagnolo **Tete Morente**: firma un contratto fino al 30 giugno 2027 con opzione di rinnovo per la stagione successiva. Nella scorsa stagione ha giocato nella Serie B spagnola con l'Elche, collezionando 39 presenze con 8 gol e 2 assist.

Intanto il Torino ha il nuovo allenatore, è tutto pronto per lo sbarco di Paolo **Vanoli**. E' il cinquantunenne di Varese, autore del "miracolo" Venezia con la promozione in serie A attraverso la lotteria dei play-off, il tecnico che raccoglierà l'eredità di Ivan Juric. E proprio la recente impresa alla guida della squadra lagunare ha rallentato le operazioni: con il raggiungimento della massima serie, infatti, era scattata una clausola da un milione di euro per liberare Vanoli. Il presidente Urbano Cairo ha trattato a lungo con il club della laguna e alla fine l'accordo è stato trovato intorno agli 800mila euro, Vanoli è pronto a firmare un contratto biennale con opzione per il terzo anno. Così, a 24 giorni dalla fine dello scorso campionato, al Toro può cominciare una nuova era dopo il triennio concluso con Juric alla guida. Con il tecnico croato i granata sono tornati a non lottare più per la retrocessione, poi però hanno fallito nel momento in cui avrebbero dovuto fare il salto in alto verso l'Europa.

Alla Lazio piace Stengs e intanto ha bloccato Dele-Bashiru La Juve cerca la formula per Douglas Luiz

Nuova avventura Paolo Vanoli a Torino dopo la promozione a Venezia

Sport

Serie B: il ds è atteso in mattinata nella sede di via Gioacchino da Fiore per firmare un contratto biennale

Catanzaro si prepara ad accogliere Polito

Potrebbe portare con sé da Bari il collaboratore di fiducia Michele Lanzillotta

Andrea Celia Magno

CATANZARO

È il giorno di Ciro Polito. Il sesto direttore sportivo della gestione Noto è atteso in sede per firmare il contratto che lo vincolerà al Catanzaro per le prossime due stagioni. È quasi tutto definito, il presidente e il dirigente in arrivo dal Bari devono appena limare gli ultimi dettagli prima degli annunci e dell'ufficialità, attesa anch'essa in giornata. Il grosso è comunque già fatto dopo i tre differenti incontri – e i vari contatti telefonici – avuti in queste due intensissime settimane che hanno costretto il club giallorosso a una rifondazione, parzialmente imprevista, dei suoi quadri tecnici.

Così, dopo aver inserito il primo nuovo tassello con l'ingaggio del direttore generale Paolo Morganti (il cambio di dg era l'unico programmato), nell'organigramma sta per essere inserito effettivamente anche il nuovo diesse. La risoluzione consensuale con Giuseppe Magalini, compiuta nella serata di martedì, è stata la prima tessera del domino da cui hanno cominciato a cadere le altre: il veneto in mattinata è stato ufficializzato come nuovo ds dal Bari (fino al 2026, con Moreno Longo allenatore con biennale e rinnovo automatico per il terzo in caso di promozione), mentre nel pomeriggio Polito ha sottoscritto l'intesa per la rescissione con la sua vecchia società. Il quarantacinquenne napoletano lascia il "San Nicola" dopo tre stagioni con una promozione dalla C alla B (la seconda in carriera contando quella con la Juve Stabia), la A sfumata a pochi secondi dal termine della finale playoff e una salvezza ottenuta ai playout.

Polito è un profilo diverso rispetto agli altri candidati (ormai bocciati) all'incarico, Vaira e Romairone, ma lo è anche in paragone a Magalini: al di là delle riconosciute competenze nel settore, è uno che si fa sentire nello spogliatoio, non ha peli sulla lingua e le spalle larghe abbastanza per sopportare la pressione della piazza, quindi è stato ritenuto il più adatto a sovrintendere un'area tecnica orfana di Vincenzo Vivarini. La frattura fra la proprietà e l'allenatore abruzzese – impossibile da ricomporre – rende orfana la squadra della figura di riferimento rappresentata proprio dal coach cinquantottenne (e non da Magalini). Con Polito in carica quel vuoto è già stato colmato: a Bari è stato quasi sempre il solo parafulmine fra spogliatoio e tifoseria. Da solo? Magari nei dettagli da definire c'è la possibilità che il manager porti da Bari il collaboratore di fiducia Michele Lanzillotta, quarantenne ex calciatore di Fasano che in questi anni in Puglia ha supervisionato la Primavera biancorossa e, di fatto, è stato lo scout per la prima squadra. Non è scontato, ma non sarebbe una sorpresa che nell'accordo complessivo finisse anche lui.

È anche probabile che nei differenti incontri con Noto si sia anche discusso della questione allenatore: la decisione definitiva sul successore di Vivarini verrà presa insieme dal ds e dal presidente. Ma visto che da via Gioacchino da Fiore continua a filtrare un gradimento molto marcato nei confronti di Aquilani, può darsi che proprietario e dirigente abbiano già condiviso la scelta dell'uomo da portare in panchina, sempre a patto di trovare una soluzione con chi l'ha occupata finora che dovrà essere rapida.

Date. La Lega Serie B ha infatti ufficializzato data e luogo in cui verrà sorteggiato il calendario della prossima stagione: appuntamento il prossimo 10 luglio a La Spezia (un anno fa il gran galà era stato a Como). Mancano appena venti giorni, ormai ci siamo.

Nuovo direttore sportivo Ciro Polito sostituirà Giuseppe Magalini, che con il viaggio inverso si accaserà a Bari

Mercato pronto ad entrare nel vivo

Quattro hanno richieste Il club proverà a resistere

Vandeputte il più ambito Frosinone su Antonini, anche Petriccione stimato

CATANZARO

Subito dopo il "dossier allenatore" Polito dovrà pesare l'entità e la concretezza delle proposte che hanno ricevuto e stanno ricevendo quattro protagonisti giallorossi: Jari Vandeputte, Andrea Fulignati, Matias Antonini e Jacopo Petriccione. Il club, se potesse, li terrebbe tutti e quattro e l'eventualità non è da escludere, ma anche se nel calciomercato non si può mai dire mai, è probabile che non li venderà tutti e quattro. Le posizioni dei quattro sono differenti.

Il più corteggiato è Jari Vandeputte: l'esterno belga piace in Serie A (Torino, Cagliari) e una lunghissima coda di pretendenti in B (Sassuolo, Palermo, il Frosinone per ricomporre eventualmente il ticket con Vivarini). Davanti a un'offerta economicamente congrua dalla categoria superiore, al Catanzaro converrebbe venderlo perché sarebbe complicato convincere a restare un ventottenne arrivato in Italia col sogno di ripercorrere le orme del suo idolo e connazionale, Dries Mertens.

Quanto a Fulignati, portiere dai piedi di velluto, è stato fra i valori aggiunti in due anni di calcio spettacolo. Se al posto di Vivarini arrivasse davvero Aquilani, altro "giochista", la sua cessione potrebbe non essere all'ordine del giorno, a meno che il ragazzo non forzi o il club interessato non apra i cordoni della borsa: su di lui hanno messo gli occhi la Sampdoria, la Cremonese che aveva già provato a prenderlo a gennaio, e il Parma che vorrebbe farne il vice di Chichizola.

Anche su Antonini ha messo gli occhi il Frosinone, mentre su Petriccione si sarebbero fatte sotto più società: sia l'uno che l'altro – ingaggiati a gennaio – hanno contratti pluriennali con i giallorossi e, salvo offerte irrinunciabili, non è difficile immaginarli perni del Catanzaro che verrà.

a.c.m.

Tre "big" su Fulignati Piace a Parma, Sampdoria e Cremonese

Serie C: si tracciano le linee guida per la squadra che verrà. «Serve ricreare entusiasmo»

Amodio: «Crotone mix tra giovani ed esperti»

Claudia Berlingeri

CROTONE

Ufficialmente il calciomercato aprirà i battenti il primo luglio. Ufficiosamente è già iniziato, coi dirigenti rossoblù che stanno lavorando sottotraccia per cercare innanzitutto di sfoltire la rosa, con quei calciatori che hanno terminato il proprio ciclo in riva allo Jonio, ma anche per iniziare a gettare le basi per gli acquisti da effettuare e da mettere a disposizione di mister Longo. «Abbiamo le idee chiare sul da farsi - ha sostenuto il direttore sportivo pitagorico Antonio Amodio - Sappiamo che ci sono delle uscite che dobbiamo fare. Abbiamo una buona rosa ma ampia per cui dobbiamo pensare prima alle uscite. Negli ultimi due anni, nonostante i risultati, è stata costruita una bella squadra».

Che genere di rosa sarà messa a disposizione del nuovo tecnico? «Vogliamo una squadra che sia il giusto mix tra gente esperta e giovani di talento - ha sottolineato -. Siamo vigili sul mercato ma prima dobbiamo pensare alle uscite e poi riprogrammare con il nuovo allenatore un gruppo che possa ricreare entusiasmo».

«Vogliamo gente umile ma che sia ambiziosa, prima degli acquisti spazio alle uscite» Antonio Amodio

Entusiasmo che si verrà a creare anche in base ai nomi che arriveranno col mercato. «Io non credo più di tanto – ha ammesso – io penso che l'entusiasmo, dopo questi ultimi anni, potrà ricrearsi se arriveranno i risultati e se ci saranno le prestazioni. Ai tifosi interessa che quando si scende in campo la maglia venga onorata, se poi si vince tanto meglio. E noi vogliamo una squadra che abbia forza, qualità e intensità».

Dunque, gente d'esperienza con giovani di talento. «Stiamo valutando qualche giovane – ha concluso Amodio – qualcuno che esce dalla Primavera, altri che abbiano già giocato in serie C. Naturalmente ci sono anche le valutazioni del mister che ci faranno muovere in una direzione piuttosto che in un'altra. Dipenderà da che impronta vorrà dare alla squadra ma sicuramente sarà un gruppo composto da gente umile ma ambiziosa e che abbia voglia di sudare per la maglia».

Messina, chi resta? Prima il ds

Avanti con Giacomo Modica, adesso il Messina dovrà scegliere dg e ds, in tempi brevi perché le preparazione si avvicina. Al momento sono cinque i giocatori tesserati (Frisenna, Manetta, Emmausso, Salvo e Franco). Potrebbero rinnovare, alla scadenza, elementi come Ortisi, Lia e Plescia.

Eccellenza: altri quattro dal Gioiosa

L'Ardore è scatenato C'è in arrivo Nucera

Preannunciati gli innesti pure di due elementi top tra centrocampo e attacco

Rocco Muscari

ARDORE

Sono in dirittura d'arrivo altri colpi di mercato per l'Ardore calcio, che in queste ore sta per concludere per Carmelo Nucera, difensore del Brancaleone, considerato il miglior centrale del campionato di Eccellenza.

Le aquile amaranto sono pronte a volare in alto con la definizione di altri acquisti di alto livello, con l'innesto di ben quattro calciatori provenienti tutti dall'Asd Gioiosa. Si tratta di Vincenzo Tromba, classe 2004, attaccante che nell'ultima stagione ha segnato 6 reti da "fuoriquota", di Daniele Panetta, considerato uno dei migliori prospetti in circolazione da inserire al centro del campo. Gli altri due calciatori, entrambi under, sono: Emanuele Nicola Fazzolari, classe 2005, esterno d'attacco, e l'esterno Paolo Trichilo, classe 2006. «Ci riteniamo soddisfatti per quanto abbiamo fatto finora sul mercato. Stiamo allestendo una compagine con la quale competere, in maniera adeguata, nel campionato di Eccellenza. Sono stati immessi numerosi calciatori di categoria anche superiore e numerosi under che andranno ad arricchire la nostra rosa che ritrova al suo interno lo zoccolo duro che ci ha consentito di vincere lo scorso campionato di Promozione», ha dichiarato il presidente Eugenio Minniti che ha aggiunto: «Per definire l'organico ci manca un centrocampista e, a tal proposito, stiamo seguendo con mister Alberto Criaco, grande conoscitore di questi campionati, due giocatori, il primo è un calciatore tra i migliori di categoria e l'altro è un classe 1998 proveniente dalla Seria A colombiana».

Il presidente Minniti, infine, anticipa che all'inizio di luglio verrà formalizzato l'acquisto di un bomber di altissimo livello proveniente dalla Serie D, per chiudere col botto un organico di tutto rispetto, che porterebbe l'Ardore ad iniziare la nuova avventura dell'Eccellenza con importanti prospettive di classifica.

Garanzia Carmelo Nucera, innesto di qualità per la neopromossa Ardore

Eccellenza: «tanti sacrifici e imegno, stanchi per affrontare la nuova stagione»

Cittanova, dimissioni dell'intera dirigenza

Gli "Irriducibili": «Doccia gelata, le forze locali riflettano sul da farsi»

Sergio Contestabile

CITTANOVA

Se il Cittanova c'è, batta un colpo: avevamo sollecitato così il team giallorosso ad uscire dal preoccupante silenzio che caratterizzava l'ambiente societario. Ed il colpo è arrivato, dritto però al cuore della tifoseria giallorossa. Con una lettera indirizzata ai tifosi, il club pianigiano ha annunciato le dimissioni dell'intera dirigenza: game over.

«Giunge al capolinea la stagione di questa dirigenza - sottolinea la società - il primo anno è stato caratterizzato da una necessaria improvvisazione dovuta al ritardo nell'iscrizione della squadra e alla relativa costruzione dell'organico. Da qui la retrocessione, nonostante gli sforzi. Nella stagione trascorsa si è cercato di riconquistare la categoria e, nonostante la partecipazione ai playoff, si è dovuto cedere il passo».

Dalla Serie Dall'Eccellenza, all'orlo del baratro: le cause sono state individuate dal team giallorosso in «moltissime difficoltà, durante le quali la società non ha lesinato impegno e sacrifici economici. Troppi, per affrontare anche la nuova stagione. La nostra esperienza finisce qui», conclude la nota societaria.

Scontato, il generico appello finale del sodalizio pianigiano: «Chi ama il calcio giallorosso si faccia avanti per prendere in mano le redini di questo progetto calcistico». Si, ma a quali condizioni? Il club, sul punto, non specifica nulla. E in mancanza di nuove cordate, il titolo verrà consegnato al Comune? Silenzio, anche su questo.

«Doccia gelata – commentano sui social gli "Irriducibili" – la speranza è che le forze imprenditoriali della città riflettano sulla necessità di dare continuità a questa importante realtà calcistica e ritrovino quel senso di comunità, di appartenenza e di partecipazione, fondamentale per far sì che il calcio, a Cittanova, possa continuare ad esistere».

Erano stati sorrisi Dopo il successo sul Soriano in semifinale playoff

Serie B: entro sabato la società rossoblù vuole arrivare alla scelta del nuovo allenatore

Il Cosenza stringe i tempi per il tecnico Bianco e Bocchetti nomi ancora "caldi"

Il ds Delvecchio deve anche impedire la partenza del bomber Tutino

Danilo Perri

COSENZA

Al più tardi nella giornata di sabato, il Cosenza vuole risolvere il rebus allenatore per avanzare alla fase successiva.

In questi giorni, la società rossoblù ha sondato diversi profili, alcune piste però sono nel frattempo fallite (è capitato con Massimo Brambilla, malgrado un contatto con il suo agente Tullio Tinti, fresco di nomina a Foggia, e con Michele Mignani, atteso a Cesena per il dopo Toscano), altre rimangono in piedi, come è il caso di Paolo Bianco (48 anni) e Salvatore Bocchetti (37). Arrivare al primo appare più semplice dal momento che è in procinto di liberarsi dal Modena mentre il secondo è legato da un ingaggio pesante e pluriennale con l'Hellas Verona.

Il direttore sportivo Gennaro Delvecchio prosegue le sue giornate full-immersion per portare a termine la sua prima missione da quando ha ricevuto la nomina rossoblù. Per l'ex centrocampista di Barletta è la prima esperienza a capo di un club di serie B, dopo le precedenti avventure alle redini dei settori giovanili di Bari e Lecce e quella appena chiusa al fianco di Sean Sogliano nel Verona.

Anche per questo motivo, il ds vuole presentarsi con una decisione che sia in grado di stuzzicare la piazza. Può contare sull'appoggio di Beppe Ursino, con cui dialoga costantemente per costruire un Cosenza ambizioso. L'obiettivo è quello di «stupire» ma questo è un verbo che già in passato ha generato grossi problemi a chi lo ha pronunciato ed è stato pertanto depennato dal vocabolario silano.

Pezzo pregiato Gennaro Tutino bomber del Cosenza che non vuole perderlo

Durante la conferenza stampa di sei giorni fa, però, specie Ursino ha fatto delle allusioni alla serie A. Con la consapevolezza che attraccare l'ancora in quel porto fra poco meno di dodici mesi è un obiettivo estremamente complicato, come ha suggerito nei giorni scorsi anche Mario Giuffredi, procuratore di Gennaro Tutino. E chissà che le sue parole non abbiano stuzzicato ulteriormente la determinazione di Delvecchio e Ursino.

Quel che è sicuro è che hanno sollevato l'indignazione di buona parte della città, che vuole ostinatamente cullare quantomeno durante l'estate il sogno di vivere forti emozioni. Sull'attaccante napoletano hanno già messo gli occhi vari club. Oltre all'Empoli, per il numero nove si sono accesi anche i radar di Lecce, Sampdoria e Salernitana. Piazze blasonate che, ironia della sorte, non sono tra le principali amiche dei sostenitori bruzi.

L'ex trainer Viali che ha rifiutato di restare sulla panchina dei silani firma con la Reggiana per una sola stagione

Il mercato e le scelte che si registreranno da qui in poi, saranno utili a dare l'idea di quanto siano o meno campate in aria queste velleità. Poche ore è Cosenza riceverà la prima risposta ma Ursino ha già avvisato tutti durante la conferenza stampa di presentazione: «Vogliamo lavorare con la fiducia preventiva della tifoseria, poi sarà il campo a classificarci. La compattezza dell'ambiente eserciterà un ruolo importante sulla stagione della squadra», queste a grandi linee le sue parole. Frasi scolpite forti dal dg, che fin dalla sua prima uscita pubblica ha messo in mostra il suo carisma.

Viali alla Reggiana. I Lupi restano intanto tra le ultime formazioni di serie B a non aver ancora annunciato l'allenatore della prossima stagione. Ieri è toccato ai granata del presidente cosentino Carmelo Salerno, che ha deciso di pescara nuovamente dai rossoblù, come fece quando prelevò il ds Roberto Goretti. Ciò che ha sorpreso è la durata contrattuale con cui l'ex trainer silano William Viali si è legato alla Reggiana. Il tecnico di Vaprio d'Adda, che nei giorni scorsi ha rifiutato il prolungamento del contratto che gli è stato offerto dal Cosenza, si è accordato con gli emiliani fino al 30 giugno 2025. Appena dodici mesi.

Serie D: le priorità del patron Caffo

Vibonese, valorizzare meglio gli emergenti

De Marco gioiellino che piace ai club di A, Castillo potrebbe andare al Messina

Mimmo Famularo

VIBO VALENTIA

Lo sfogo del presidente Pippo Caffo tiene ancora banco a Vibo e l'eco continua a diffondersi alimentando le polemiche. Frecciate pure all'ex tecnico Antonio Buscè che tra pochi giorni sarà ufficialmente l'allenatore del Rimini.

Nel corso della conferenza stampa di lunedì scorso il massimo dirigente rossoblù lo ha chiamato in causa per lo scarso impiego di alcuni elementi come Tandara (capocannoniere della squadra con dodici gol), Anzelmo e Castillo. «Con Modica in panchina lo scorso anno abbiamo vinto il premio come squadra più giovane e alla Vibonese non era mai accaduto», la prima frecciatina lanciata davanti a taccuini e telecamere. A proposito di linea verde, il presidente ha confermato la percentuale che il club rossoblù vanta su una futura rivendita di Nino De Marco, gioiellino che la scorsa estate si è trasferito in C a Pescara e adesso è nel mirino di diversi club di Serie A.

Il suo "gemello" Anzelmo continua a giocare a Vibo ma nell'ultima stagione ha avuto poco spazio e per Caffo è stato poco valorizzato. C'è da dire che il giocatore ha un altro anno di contratto e il merito va ascritto al direttore sportivo dimissionario Francesco Ramondino che ha raggiunto l'accordo per il rinnovo all'alba del campionato appena trascorso. Buscè gli ha preferito Iuliano nella prima parte della stagione e Borgia nella seconda.

Quest'ultimo è in scadenza e pur non essendo più un fuoriquota è uno dei giocatori più interessanti, cresciuto a vista d'occhio sotto la gestione del tecnico campano e da blindare al più presto possibile. Caffo ha lamentato pure lo scarso impiego di Castillo, partito quasi titolare, finito in naftalina a metà stagione, riapparso solo nel finale.

Il jolly classe 2005 è una scoperta di Ramondino e Buscè ha adottato il metodo della carota e del bastone per farlo crescere professionalmente. Oggi vale comunque tanto ed è un patrimonio della società. «Su Castillo – rivela Caffo – ci sono diverse squadre ma potrebbe andare da Modica a Messina».

Jolly Castillo potrebbe trasferirsi al Messina con mister Modica

Serie D: diversi nomi importanti al vaglio della società amaranto che ragiona su chi è meglio puntare

La Reggina prepara il gran colpo in attacco

A fine mese si dovrebbe dare una soluzione chiara alla gestione del "Sant'Agata"

Pasquale De Marte

REGGIO CALABRIA

La Reggina lavora sotto traccia in vista della prossima stagione. L'acquisto del marchio ha segnato un punto di discontinuità con il passato, ma il presente vede Reggio Calabria aspettarsi risposte importanti sul piano dei risultati.

Chiunque abbia a cuore le vicende della Regina concorda: «Non si può vivacchiare in D».

In attesa di giugno, la società prova ad intraprendere la strada dei fatti. Nei giorni scorsi il patron Nino Ballarino è stato in città e ha avuto degli incontri con altre figure del club, evidentemente finalizzati a programmare la prossima stagione.

La programmazione si articola su due piani: uno tecnico e l'altro organizzativo. Per quel che riguarda il primo aspetto, dopo i rinnovi di Renelus, Porcino e Adejo, il focus del mercato dovrebbe spostarsi sugli under. L'attenzione in questo momento è soprattutto su portiere e terzini. Dopo si passerà ai colpi importanti che si attendono soprattutto in attacco.

Il club ha già un ventaglio di opzioni importanti per la prima linea offensiva. Resta da capire su chi si deciderà di affondare il colpo. Anche perché questo calciomercato sarà caratterizzato dal fatto che saranno forse più i calciatori di D a desiderare un interesse della Reggina che non il club a cercarli.

Diverso è il discorso per eventuali nomi provenienti da categoria superiore. Qualche idea c'è, ma solo a operazioni concluse si capirà se prendere giocatori fuori categoria per l'attacco rientra nel budget amaranto.

Patron amaranto Nino Ballarino pianifica la nuova stagione

Al di fuori del mercato ci sono ancora da chiarire situazioni logistico-organizzative. Una è l'organigramma, considerato che continua ad essere probabile lo scenario ipotizzato qualche settimana fa ma non ancora ufficializzato.

Il riferimento è alle possibili dimissioni da direttore generale di Ballarino, che resterebbe patron. Era stato lui stesso a lasciare intendere che il suo ruolo sarebbe stato pro tempore già nella conferenza di insediamento.

Quel ruolo dovrebbe essere affidato all'attuale club manager Giuseppe Praticò. L'idea é quella di aumentare il numero di figure dirigenziali di riferimento per la squadra, con l'aggiunta del fatto che in questo caso si tratta di un reggino che conosce bene l'ambiente. A questo punto l'annuncio potrebbe arrivare tra inizio luglio e fine giugno,

E, a proposito di 30 giugno, la società resta in attesa di capire cosa ne sarà della situazione Sant'Agata. Sarà emanato un bando, in cui la società avrebbe prelazione se venisse approvato il progetto presentato dal club amaranto.

Nel frattempo, considerato che occorrerebbero diverse settimane per la procedura, la Reggina confida in una proroga della concessione provvisoria in modo da poter organizzare il ritiro nella struttura. La società sarebbe da subito pronta a rimettere a posto almeno un campo.

Inzaghi si è sposato a Formentera

● Pippo Inzaghi si è sposato sull'isola spagnola di Formentera con la wedding planner Angela Robusti, davanti a 200 invitati. La celebrazione di martedì, anticipa il matrimonio italiano in programma la prossima settimana. Il 50enne ex bomber e tecnico (ha guidato in B la Reggina) ha voluto con se molti amici del mondo del calcio: oltre al fratello Simone, c'erano Ignazio Abate, Massimo Ambrosini, Roberto Baronio, Pippo Pancaro e Fabio Paratici.

Necessari nuovi arrivi per il salto di qualità

Dopo i tre rinnovi attesa un'accelerata sul mercato

Già individuati due profili per il ruolo di portiere se ci fosse da rimpiazzare Martinez

Natalino Licordari

REGGIO CALABRIA

Tutto tace al "Sant'Agata". Si lavora, infatti, in silenzio al centro sportivo con l'obiettivo di rinforzare la rosa in ottica campionato. Ben vengano i rinnovi di Renelus, Porcino e Adejo, ma è chiaro che adesso servirà accelerare i tempi perché il ritiro si avvicina.

Il mese di luglio non è poi così lontano e si dovranno definire i primi acquisti. Si comincerà dal portiere alla luce della probabile partenza di Martinez. La permanenza dello spagnolo è in bilico. Sarebbe un peccato perderlo vista la sua affidabilità. Chi al posto dello spagnolo? Non è stato ancora individuato il sostituto. Secondo, invece, indiscrezioni Bonanno avrebbe messo nel mirino due profili.

In rosa rimangono, al momento, Velcea e Fetic che non scaldano il "cuore" di Pergolizzi propenso ad affidarsi all'esperienza. All'inizio dell'ultima settimana di giugno non è da escludere l'annuncio dell'acquisto di un difensore centrale e non è finita qui. Arriverà anche un terzino sinistro in grado di interpretare la doppia fase che andrà ad irrobustire un reparto già di per sé affidabile.

Centrocampo. Porcino, Mungo e Barillà non bastano per affrontare una stagione logorante come quella che inizierà il prossimo settembre. Da mettere nel computo degli impegni pure le gare di Coppa Italia. Oltre al mediano incontrista, si cercherà di portare in riva allo Stretto un trequartista. L'allenatore ha già parlato con la proprietà che cercherà di accontentarlo. Staremo a vedere cosa succederà.

Attacco. Bolzicco e Rosseti sono con la valigia in meno. Il primo, salvo sorprese, sembra destinato ad andare via, mentre il secondo è legato ancora da un anno di contratto. Permangono dubbi comunque sulle sue condizioni fisiche che lo hanno condizionato nel corso del campionato. Loiodice (non c'è stata mai una trattativa) si allontana. L'ex Altamura ha diversi estimatori, per cui starebbe valutando se restare o meno in D. La Lega Pro lo tenta. Piace anche alla Pistoiese che ha scelto Taibi come direttore sportivo. Ballarino guarda in casa Trapani e potrebbe piazzare il grande colpo.

Avere nell'organico un centravanti di spessore aumenterebbe le chance amaranto per la vittoria finale. I tifosi attendono l'arrivo della punta che potrebbe far pendere l'ago della bilancia dalla parte della Reggina.

Giovanile: torneo Piras

La Calabria Under 17 pareggia con la Liguria

COSENZA

La rappresentativa Under 17 del Cr Calabria ha chiuso con un pareggio la sua avventura nel torneo "Piras". Gli Allievi di Marco Scappatura hanno pareggiato per 2-2 contro la Liguria dopo le precedenti sconfitte maturate contro Piemonte e Valle d'Aosta e Sardegna. Il pari di ieri rappresenta il primo mattoncino dal quale ripartire in vista del prossimo Torneo delle Regioni. Nell'ultima gara della fase a gironi, a Settimo San Pietro, la Liguria è passata in vantaggio dopo pochi minuti con una splendida conclusione scoccata da oltre venti metri da Anzalone. I rivali, al 34', hanno siglato il raddoppio con Ferrero, che da pochi passi ha battuto Santaromita Villa. La Calabria ha trovato la forza di reagire nella seconda parte. Dopo l'intervallo, Francesco Bianco ha riaperto la sfida con una punizione deviata dalla barriera (14'). Il pari è stato poi firmato nel finale da Mattia Perri che ha sorpreso l'estremo difensore avversario con un tiro apparentemente innocuo ma che si è infilato in porta con il contributo del palo alla destra di Bubeqi.

Scappatura, che ha ruotato vari uomini, ha schierato i suoi secondo un 4-4-2: Santaromita Villa, Gigliotti (17' st Salituro), Tolovan, Martorano, Pizzari (15' st Tirotta), Boito (36' st Gatto), De Nuccio (1' st Pugliese), Chirico (33' st Manfredi), Perri, Bianco (17' st Olivieri), Daniele (9' st Romano). **(dan.per.)**

Sport

Tennis: ad Halle Sinner vince anche nel doppio e oggi sfida Marozsán

Berrettini stende Michelsen Si fermano Darderi e Sonego

A Londra niente da fare per Arnaldi contro Hijikata

HALLE

Comincia bene il cammino di Matteo Berrettini ad Halle. Dopo la finale persa a Stoccarda, il 28enne romano ha superato all'esordio, seppur con 24 ore di ritardo, lo statunitense Alex Michelsen in due set per 7-6 (5), 6-2, qualificandosi al secondo turno dell'Atp 500 tedesco.

Per Berrettini, che ad Halle aveva già giocato una semifinale nel 2019, il successo è coinciso con la cinquantesima vittoria in carriera sull'erba. La cinquantunesima la cercherà contro un altro americano, Marcus Giron, vincitore dell'unico precedente giocato in carriera quattro anni fa nel Masters 1000 di Bercy.

In attesa di tornare oggi in campo negli ottavi del singolare contro Fábián Marozsán, Jannik Sinner vince anche in doppio: ieri il n.1 mondiale con l'amico Hubert Hurkacz ha battuto all'esordio gli statunitensi Lammons e Withrow, teste di serie numero 3 in tre set con il punteggio di 6-4, 5-7, 11-9. Al prossimo turno affronteranno i francesi Reboul e Doumbia.

Niente da fare invece per Mattia Darderi che si è arreso per soli due punti, al tie-break del terzo set, con il tedesco Jan-Lennard Struff nel match valido per il primo turno. Il 22enne italo-argentino, n.34 Atp, ha ceduto per 6-7, 7-5, 7-6, dopo una battaglia di oltre due ore e mezza. Darderi non ha sfruttato un break di vantaggio nel set decisivo ed ha mancato un match-point sull'8-7 nel tie-break, finito sul 12-10 per il tedesco. Struff passa al decimo match point e agli ottavi se la vedrà con il greco Stefanos Tsitsipas, n.11 del ranking e sesto favorito del seeding.

Disco rosso anche per Lorenzo Sonego che si è arreso con il punteggio di 6-4, 7-6(2) al tedesco Alexander Zverev, testa di serie numero 2. Ottavi fatali anche per il russo Daniil Medvedev (3), eliminato per 6-3 2-6 7-6(5) dal cinese Zhizhen Zhang.

A Londra erba amara quella del Queen's per Matteo Arnaldi che saluta il torneo agli ottavi, eliminato dall'australiano Rinki Hijikata in due set con il punteggio di 7-6(0), 7-6(7): una partita risoltasi ai tie-break, con Arnaldi capace di annullare cinque match point prima di arrendersi all'australiano.

A Birmingham invece sorride Elisabetta Cocciaretto, che ha staccato il pass per i quarti di finale del Wta 250 britannic: la 23enne di Fermo, n.44 del ranking, reduce dagli ottavi al Roland Garros (i primi in uno Slam), protagonista all'esordio dell'eliminazione della lettone Ostapenko, n.13 del ranking e prima favorita del seeding, ha battuto al secondo turno per 6-4 6-2 la statunitense Sloane Stephens.

Primo ostacolo superato Matteo Berrettini approdato al secondo turno ad Halle

brevi

ATLETICA: SALTO IN ALTO A KOSICE

Tamberi secondo al "Jbl Jump Fest"

● Nuovo "Gimbo" Tamberi-show. Dopo l'apoteosi allo stadio Olimpico di Roma dove ha conquistato l'oro europeo, ieri il portabandiera dell'Italia a Parigi, ha dato spettacolo in piazza a Kosice di fronte alla cattedrale di Santa Elisabetta in occasione del "Jbl Jump Fest". Per il campione olimpico, mondiale ed europeo, un secondo posto con 2,23 (tre errori a 2,27) nella gara vinta dal turco Alperen Acet, unico a valicare i 2,27. Tamberi (Fiamme Oro) era entrato in gara a 2,19. Terzo l'italiano Manuel Lando (Aeronautica) con 2,23.

ATLETICA: ALL'ETÀ DI 65 ANNI

È morto Malinverni bronzo olimpico a Mosca

● Atletica leggera italiana in lutto per la morte, a 65 anni, di Stefano Malinverni, componente della staffetta 4x400 italiana che alle Olimpiadi di Mosca 1980 conquistò la medaglia di bronzo. Malinverni, nativo di Cinisello Balsamo (Milano), divenne famoso per essere stato il primo frazionista della staffetta italiana del miglio, che nell'allora stadio Lenin della capitale sovietica concluse alle spalle delle imprendibili Unione Sovietica e Germania Est. Assieme a Malinverni anche Pietro Mennea, neo campione olimpico dei 200 metri, Mauro Zuliani e Roberto Tozzi. Quel quartetto realizzò anche il primato italiano, 3'03"5.

Scherma: l'Italia domina a Basilea

Errigo vince l'oro europeo Tripletta degli sciabolatori

La squadra azzurra in cima alla classifica con 7 medaglie (tre del metallo più prezioso)

BASILEA

Ancora una pagina di storia scritta dalla scherma azzurra. Agli Europei, al via ieri a Basilea, sono arrivati due ori, un argento, un bronzo. La portabandiera olimpica Arianna Errigo, calabrese di Condofuri., ha conquistato il titolo europeo nel fioretto, il terzo in carriera, a sette anni di distanza dall'ultima volta a Tbilisi 2017.

La sciabola maschile, poi, ha centrato una strepitosa tripletta firmata dal trionfo di Michele Gallo, in una finale tutta azzurra senza precedenti con Luca Curatoli, secondo classificato, e Gigi Samele sul terzo gradino di un podio. È tornato, così, in Italia 19 anni dopo il trionfo di Aldo Montano a Zalaegerszeg 2005 il titolo europeo di sciabola maschile individuale.

Michele Gallo, 23enne salernitano ha vinto 15-10 il "derby" campano con il napoletano Luca Curatoli, argento per la terza volta sul podio continentale. A completare la giornata perfetta il bronzo del capitano Gigi Samele. «Una gioia immensa vincere un Europeo 19 anni dopo un campione straordinario come Aldo Montano. Ed è fantastico farlo nel giorno in cui ha trionfato anche Arianna Errigo, la nostra portabandiera alle Olimpiadi, nonché su uno storico podio con tre sciabolatori azzurri», ha gioito Michele Gallo.

Sciabolatori da urlo, ma l'Inno di Mameli suona ancora una volta, la terza in due giorni dell'Europeo di Basilea, anche per il fioretto. È l'eterna campionessa Arianna Errigo a compiere l'ennesima impresa di una carriera impressionante.

La mamma-fuoriclasse della scherma azzurra festeggia così il Tricolore ricevuto dal Presidente della Repubblica Sergio Mattarella vincendo per 15-10 la finale contro l'ucraina Myroniuk dopo una rimonta pazzesca. «Fantastico vincere dopo le emozioni vissute al Quirinale. E ora si può dire che, con me e Gimbo Tamberi, l'Italia ha scelto come alfieri anche due campioni d'Europa in carica. Un po' come lui, in finale, ho messo del pathos...», ha sorriso emozionata l'azzurra a fine gara.

Italia in cima al medagliere, con sette medaglie di cui tre d'oro. E oggi sulle pedane della St. Jacobs Halle sono in programma le gare individuali di spada maschile e sciabola femminile. Per l'Italia i quattro spadisti in pedana saranno Gabriele Cimini, Davide Di Veroli, Andrea Santarelli e Federico Vismara. Nella sciabola femminile, invece, toccherà alle azzurre Michela Battiston, Martina Criscio, Chiara Mormile e Irene Vecchi.

Inarrestabile Arianna Errigo ha trionfato agli Europei nel fioretto

Vela: disputata la decima edizione della regata tra Tropea e le isole Eolie

"Essenza" di De Paola prima alla Rotta dei Ciclopi

Dietro la barca vincitrice "Edimetra IV" di Bolzano e "Splash" di Albanese

Mimmo Famulari

VIBO VALENTIA

Essenza dell'armatore Romano De Paola (Centro Velico Lampetia) si è aggiudicata la decima edizione della "Rotta dei Ciclopi", la regata organizzata dal circolo velico Santa Venere con il supporto del Porto di Tropea Marina Yacht Club che si è disputata con una formula innovativa tra la Perla del Tirreno e le Isole Eolie, andata e ritorno.

Ha preceduto nell'ordine Edimetra IV di Italo Bolzano (Circolo velico Crotone) e Splash di Michele Albanese (Circolo velico Santa Venere). Quindici le barche ai nastri di partenza che da Tropea hanno dapprima raggiunto Lipari per poi circumnavigare le isole vicine e tornare sulla costa calabra con punto di arrivo a largo di Grotticelle, incantevole località di Capo Vaticano.

L'ultima emozionante prova decisiva per la classifica si è svolta tra le acque antistanti il porto di Tropea con Essenza che è riuscita a superare Edimetra IV che era stata in testa fino a quel momento. Un catamarano, messo a disposizione dall'organizzazione, ha ospitato una rappresentanza di alcuni sponsor che sostengono il Circolo Velico Santa Venere, ed ha potuto seguire la regata con aperitivo servito dallo Chef Alessio Argento del Marina Yacht Club di Tropea.

La "Rotta dei Ciclopi" non è "composta" solo da barche (provenienti soprattutto dalla Campania) ma anche da equipaggi consolidati e integrati che si sono impegnati in diverse tattiche nei campi di regata ripagati dallo spettacolare panorama che offre la natura della Calabria e delle Isole Eolie.

L'attuale formula, rispetto alle precedenti edizioni che prevedevano una unica regata di circa 120 miglia, è stata molto apprezzata perché permette di unire l'agonismo alla convivialità.

Spettacolo in mare Una delle barche in gara alla "Rotta dei Ciclopi"

Nuoto: domani scatta il "Trofeo Settecolli"

I più grandi in gara a Roma Sarà un anticipo dei Giochi

ROMA

Mille atleti in rappresentanza di 52 Paesi, tra loro campioni olimpici e iridati per un'edizione che non può non essere uno show pre olimpico.

A poco più di un mese dal via di Parigi 2024, il Trofeo Settecolli si annuncia come una grande finestra sulla kermesse a cinque cerchi. Una olimpiade del nuoto quella che andrà in scena da domani a domenica nella piscina del Foro Italico di Roma, una pre sfida per i big della vasca che poi si ritroveranno a la Defense Arena a caccia dell'alloro olimpico.

Dei circa mille atleti iscritti alle gare moltissimi i plurimedagliati: tra gli azzurri Gregorio Paltrinieri che, reduce dal successo nella 10 km agli europei di Belgrado, si rituffa in piscina per 800 e 1500 stile. La regina del mezzofondo in vasca Simona Quadarella e ancora Benedetta Pilato, Thomas Ceccon, il re della rana Nicolò Martinenghi. E anche molti giovani, per quel mix di esperienza e novità su cui da sempre punta il dt delle nazionali Cesare Butini. All'appuntamento romano ci saranno praticamente tutti i big azzurri, che hanno disertato invece la rassegna continentale in Serbia (che ha visto la partecipazione solo del nuoto artistico e di quello in acque libere).

Pallavolo giovanile: tutto pronto a CoriglianoRossano per la 39ª edizione

Trofeo delle Regioni, lunedì si parte

Sono 42 le formazioni in lizza tra le under 16 maschili e le under 15 femminili

Franco Pellicanò

La 39ª edizione del Trofeo delle Regioni, riservato alle categorie under 16 maschile e under 15 femminile, prenderà il via lunedì e tutti gli incontri tra le 42 formazioni in lizza verranno giocati nelle dieci strutture sportive di Corigliano Rossano.

È l'evento che chiuderà la stagione giovanile del volley italiano e, ancora una volta, la Fipav calabrese si è fatta carico, grazie anche alla collaborazione degli Enti e delle società del territorio, di ospitare quella che viene considerata una vetrina del movimento giovanile, con 600 ragazzi a ragazze in campo.

In questo mese, in Calabria sono ospitate a Camigliatello Silano le nazionali giovanili di Francia, Brasile, Albania, Lettonia. Un mese intenso che comincerà questo fine settimana a San Giovanni in Fiore con il "Trofeo dei Tre Mari".

Nella precedente edizione in Molise, la Calabria maschile si è classificata al settimo posto e nel ranking può contare su un totale di 37 punti che adesso le consentono di essere tra le protagoniste della Pool A e di confrontarsi nel Girone C della prima fase con Trentino e Sicilia.

La squadra femminile chiuse invece 15ª piazza piazzamento che l'ha estromessa dalla Pool riservata alle prime dodici dell'attuale ranking, per cui le bruzie si dovranno misurare, nella fase d'avvio, con la Puglia e la Valle d'Aosta, con buone possibilità di migliorare l'attuale piazzamento.

Le finali per l'assegnazione dei due titoli nazionali sono previste per venerdì 28 giugno e faranno registrare la presenza del massimo esponente della Fipav nazionale, Giuseppe Manfredi, dei consiglieri federali, dei presidenti delle varie regioni e di quanti, in Calabria, si stanno adoperando per la migliore riuscita della manifestazione tricolore.

Basket giovanile: quattro vittorie al torneo di Catania

La Calabria in evidenza al Jamboree

REGGIO CALABRIA

La Calabria ha vinto le quattro partite disputate al Jamboree internazionale di Catania, intitolato a Rossana Libro, coach messinese.

La squadra Esordienti guidata dagli istruttori Anna Fotia e Francesco Gualtieri e con la dirigente Claudia Soppelsa a rappresentare il comitato regionale, si è imposta su Junior Academy Alcamo, Ribera, Club Ragusa e i danesi dell'Hovedstadens Faelles-skab Copenaghen.

Il presidente del comitato calabrese della Fip, Paolo Surace, ha espresso compiacimento per il comportamento dalla rappresentativa calabrese in terra etnea.

Per la Calabria hanno giocato: Daniele Costabile, Ludovica De Grazia, Michele Fedele (Cab Cosenza); Giuseppe Franco, Matteo Merenda, Yacine Sarr, Mattia Tolomeo (Lumaka Reggio); Antonio Galletta (Gio&Gio Palmi); Samuele Longo (Bim Bum Basket Rende); Alessia Mercuri (Basket Pellaro); Federico Montanaro (Smaf Catanzaro) e Gioele Armando Russo (Basket Joy).

Nella giornata conclusiva del Jamboree, consegnati i premi alla memoria di Nino Donia.

fra.pel.

Proficua trasferta La Rappresentativa Calabria impegnata a Catania

Calabria

Solo due deputati eletti nella regione (Antoniozzi, FdI, e Loizzo, Lega) hanno votato la legge che preoccupa il il Mezzogiorno

Autonomia differenziata, l'ira della Calabria

Scettico Occhiuto che condivide la scelta dei deputati azzurri: «Comprendo le loro ragioni» Tensioni nel Carroccio: Mancuso prende le distanze «da scene di giubilo dei calabresi in Aula»

Giovanni Pastore

COSENZA

L'Aula esulta mentre le speranze di chi lotta per sopravvivere da Eboli in giù rotolano nell'abisso meridionale. L'autonomia differenziata è diventata legge in una notte carica di tensioni. Una notte riempita da aliti di secessionismo che spianano la strada a disparità e disuguaglianze ancora più marcate. È la legge che dividerà l'Italia e che è stata pensata nel laboratorio leghista di quel Nord che rivendica da sempre la sua superiorità industriale, economica, sanitaria e occupazionale. Un provvedimento che finirà per murare definitivamente il sepolcro di pietra nel quale riposa la "questione meridionale" e che, intanto, ha già spalancato pericolosi squarci all'interno della stessa maggioranza. Crepe che erano già comparse nei giorni caldi della campagna elettorale e che dopo la battaglia di Montecitorio sono apparse più chiare all'interno degli schieramenti del centrodestra. Roberto Occhiuto, governatore di centrodestra e, soprattutto, vicesegretario nazionale di Forza Italia, ha ribadito tutti i suoi dubbi legati alla fretta di approvare il testo senza verificarne i meccanismi. «Il testo del disegno di legge sull'autonomia differenziata approvato dalla Camera è certamente migliorato – grazie soprattutto al lavoro dei ministri di Forza Italia e del segretario nazionale, Antonio Tajani – rispetto a quello proposto mesi fa dal ministro Calderoli. Per le materie più importanti non si potranno ratificare intese tra Stato e Regioni senza prima aver quantificato e finanziato i livelli essenziali delle prestazioni. Ma proprio per questa ragione è poco comprensibile il metodo usato per votare a tappe forzate – rifiutando possibili ulteriori migliorie – questo provvedimento: così facendo il ddl è sembrato una bandierina di una singola forza politica, in un clima che ha rappresentato questa norma come divisiva in Parlamento e nel Paese. Non so se i minimi vantaggi elettorali che il centrodestra avrà al Nord, dove presumibilmente i cittadini prima dell'autonomia avrebbero preferito avere meno tasse e meno burocrazia, compenseranno la contrarietà e le preoccupazioni che gli elettori di centrodestra hanno al Sud. Questa norma andava maggiormente approfondita e la discussione doveva svolgersi in modo sereno: avremmo così avuto l'opportunità di spiegarla meglio nelle regioni meridionali. Comprendo le ragioni dei deputati calabresi di Forza Italia – Francesco Cannizzaro, Giuseppe Mangialavori e Giovanni Arruzzolo – che hanno deciso di non votare questa legge. È stata una loro scelta, che ho condiviso. Temo che il centrodestra nazionale abbia commesso un errore, del quale presto se ne renderà conto».

Favorevole Alfredo Antoniozzi (FdI)

Contraria Anna Laura Orrico (M5S)

Non ha votato Francesco Cannizzaro (FI)

Scettico Roberto Occhiuto (FI)

Favorevole Simona Loizzo (Lega)

Contraria Vittoria Baldino (M5S)

Non ha votato Giovanni Arruzzolo (FI)

Critico Filippo Mancuso (Lega)

Scelta... differenziata

Francesco Cannizzaro segue il pensiero di Occhiuto e spiega la sua scelta di stare dalla parte dei calabresi rinunciando alla fedeltà di partito. «Sono un deputato della Calabria, rappresento il mio territorio. Esercitando questa funzione, ho deciso di non partecipare all'iter legislativo e poi al voto sull'Autonomia differenziata, pur ammettendo che il ddl Calderoli è stato "ammorbidito" grazie agli interventi del mio partito. Non mi è venuta una febbre improvvisa, non mi è arrivata una telefonata urgente da casa. Ho deciso di non essere presente. L'ho fatto insieme agli altri deputati calabresi di Forza Italia, disertando l'Aula, mentre altri colleghi, calabresi, di altri partiti, hanno deciso di votare a favore. E mi indigna (non poco) vedere la bandiera della Calabria sventolata da rappresentanti della Lega (la deputata Simona Loizzo, ndr) in un clima così discusso e discutibile. Noi, calabresi, meridionali, ancor prima che membri di un partito e del Governo, siamo stati coerenti, non abbiamo votato la legge per decisione personale, esercitando la libertà di coscienza che c'è sempre stata in Forza Italia e per la quale ringrazio il segretario nazionale Antonio Tajani. Altri non lo hanno "potuto" fare».

Lega... rovente

La scintilla, il primo fuoco, l'incendio. S'infiamma la Calabria della politica nella fornace della devolution. Un nido d'api è spuntato anche nel giardino della Lega. Mentre in aula la Loizzo sventolava la bandiera della Regione per festeggiare l'approvazione della norma, e il commissario del Carroccio calabrese, Giacomo Saccomanno, salutava con soddisfazione il traguardo dell'autonomia, il presidente del Consiglio regionale, Filippo Mancuso (il più votato del suo partito in Calabria alle ultime Europee), ha scelto di stare dalla parte del Sud. E prende le distanze dalle «scene di giubilo di calabresi in Parlamento». E chiarisce: «Ribadisco la mia perplessità per l'approvazione di una legge che è solo un pennacchio per qualcuno e che, così com'è, non tutela il nostro territorio. La posizione della maggioranza del Consiglio regionale della Calabria sull'autonomia differenziata, condivisa dal presidente Occhiuto, è sempre stata improntata al senso di responsabilità che antepone le ragioni delle nostre comunità a tutto il resto, in un'imprescindibile visione unitaria del Paese. Una posizione che abbiamo rappresentato, con nettezza, fin da quando si è iniziato a discutere del progetto. Con linearità e trasparenza sia in Consiglio regionale, approvando uno specifico documento con cui chiedevamo garanzie specifiche circa la devoluzione alle Regioni delle materie non Lep, che nel dibattito pubblico, abbiamo pragmaticamente ritenuto che a certe condizioni la legge potesse essere un'opportunità per il Mezzogiorno. Alla fine, però, la legge approvata si è rivelata un pasticciaccio difficile persino da decifrare, non essendo agevole capire neppure se trattasi di un testo che rimuove la disparità di accesso ai servizi essenziali sul territorio o se, invece, incide negativamente sulla solidarietà tra Regioni favorendo quelle del Nord. E che, soprattutto, sarà difficile applicare, perché, in ogni caso, non si potranno mai violare i principi costituzionali, tra cui il diritto dei cittadini ad avere gli stessi servizi ovunque risiedano. Purtroppo, il Parlamento, anziché prediligere la semplificazione e la chiarezza normativa, cedendo alla fretta che non è mai buona consigliera, ha approvato un testo di legge confusionario e certamente non in linea con i bisogni reali del Mezzogiorno e neppure con quelli di un Paese che, per affrontare le sfide del momento, deve irrobustire non mettere a rischio la coesione sociale e territoriale».

Solo due i voti contrari (Baldino e Orrico), tante le assenze anche nel centrosinistra

Voto "onorevole"

Come hanno votato i rappresentanti del popolo calabrese a Montecitorio? Secondo gli atti della Camera, due soli deputati hanno sostenuto la legge sull'Autonomia differenziata. Si tratta di Simona Loizzo (Lega) e di Alfredo Antoniozzi (FdI). Non hanno partecipato alla votazione: i forzisti Francesco Cannizzaro, Giovanni Arruzzolo e Giuseppe Vincenzo Mangialavori (quest'ultimo in missione); il leghista Domenico Furgiuele (era stato sospeso dopo la rissa in aula e, comunque, si è detto «felice di vedere la bandiera della Calabria sventolare in Aula»); le meloniane Wanda Ferro e Eugenia Roccella (entrambe in missione); i grillini Federico Cafiero de Raho, Elisa Scutellà e Riccardo Tucci; e il dem Nico Stumpo (anche lui fermato per motivi disciplinari). Hanno votato contro le grilline Anna Laura Orrico e Vittoria Baldino.

Campo largo di... critiche

Il leder calabrese del Pd, Nicola Irto, non le manda a dire al governatore Occhiuto: «Sull'autonomia differenziata è politicamente ambiguo e dunque ingiustificabile, perché il senatore Mario Occhiuto, del suo stesso partito, ne aveva già votato il testo al Senato e ora il presidente della Regione parla, senza alcun imbarazzo, di errore del centrodestra nazionale rispetto alla recente approvazione del provvedimento alla Camera». I deputati grillini Orrico, Baldino, Tucci e Scutellà parlano, invece, di «schizofrenia politica da parte dei colleghi di Forza Italia».

Calabria

L'esito del processo con rito ordinario scaturito dall'inchiesta antimafia "Imponimento" contro la cosca di Filadelfia, nel Vibonese

Stillitani scagionati, 30 anni al boss Anello

La Dda aveva chiesto 21 anni per l'ex assessore regionale e il fratello, accusati di concorso esterno Assolto anche l'ex consigliere di Vibo Tedesco. Pene pesanti per gli stretti congiunti del capoclan

Sergio Pelaia

VIBO VALENTIA

Con 19 assoluzioni – alcune delle quali piuttosto "pesanti" rispetto alle richieste dell'accusa – su poco più di 70 imputati non si può certo dire che l'impianto accusatorio dell'inchiesta "Imponimento", a differenza di quanto avvenuto in abbreviato (65 condanne su 70 imputati), abbia retto in toto al vaglio del processo di primo grado con rito ordinario. Sono arrivate condanne pesanti per i presunti vertici della cosca Anello di Filadelfia, ma a far rumore sono soprattutto le assoluzioni per il livello politico-imprenditoriale dei presunti legami del clan che dal feudo di Filadelfia estenderebbe i suoi interessi sul territorio a cavallo tra le province di Vibo e Catanzaro (in particolare nell'Angitolano). Accuse crollate per i fratelli Stillitani: la pena invocata dalla Dda di Catanzaro era di 21 anni di reclusione ciascuno. Il Tribunale di Lamezia (presidente Angelina Silvestri) ha invece assolto Francescantonio ed Emanuele Stillitani (il primo ex assessore regionale ed ex sindaco di Pizzo, entrambi imprenditori del settore turistico): il fatto non sussiste in relazione alla contestazione di concorso esterno, assolti per non aver commesso per un altro capo d'accusa, mentre per un terzo è scattata la prescrizione. Assolto anche Francescantonio Tedesco, architetto ed ex consigliere comunale di Vibo per il quale era stata invocata una pena di 18 anni di reclusione. È stato invece condannato a 30 anni, così com'era stato chiesto dalla Procura antimafia, Tommaso Anello (fratello del boss Rocco, condannato a 20 anni in abbreviato), mentre il figlio, che si chiama Rocco come lo zio, a 24 anni. Pena di 3 anni (a fronte dei 21 chiesti) per l'ex assessore comunale di Polia Giovanni Anello; rispettivamente 15 e 16 anni agli imprenditori Antonio Facciolo e Vincenzo Cutrullà. Assolti il responsabile dell'Ufficio tecnico del Comune di Polia Mario Galati, la dirigente del Comune di Pizzo Maria Alfonsina Stuppia, l'ex sindaco di Cenadi Alessandro Teti e l'ex assistente della Polizia Pietro Verdelli. Condanna a 7 anni e 4 mesi per l'ex sindaco di San Gregorio d'Ippona Filippo Ruggiero, a 3 anni per l'ex vicesindaco di Parghelia Francesco Crigna, a 2 anni e 9 mesi per l'ex consigliere comunale di Cenadi Giovanni Deodato, 3 anni ciascuno per l'imprenditore Pasquale Scordo di Tropea (ex consigliere comunale) e per l'appuntato della Guardia di finanza Franco Pontieri.

Politico e imprenditore Franco Stillitani

La sentenza di primo grado nel dettaglio

Tutte le condanne e le assoluzioni per oltre 70 imputati

- **Antonio Anania** 19 anni
- **Bruno Simone Anania** assolto
- **Giuseppe Anania** 4 anni
- **Giovanni Anello** 3 anni
- **Giuseppe Anello** 4 anni
- **Roberto Anello** 4 anni
- **Rocco Anello (cl. 91)** 24 anni
- **Tommaso Anello** 30 anni
- **Antonio Attisani (cl. 95)** 1 anno
- **Antonio Attisani (cl. 71)** assolto
- **Nazzareno Bellissimo** 5 anni e 9 mesi
- **Giuseppe Bertucci** 3 anni e 6 mesi
- **Raffaele Mariano Bertucci** assolto
- **Domenico Calabria** 4 anni
- **Francesco Caridà** 12 anni
- **Antonio Cerra** 4 anni e 3 mesi
- **Damiano Ciancio** 3 anni e 6 mesi
- **Domenico Ciconte** 10 anni e 4 mesi
- **Francesco Conidi** 3 anni e 6 mesi
- **Salvatore Contartese** assolto
- **Bruno Cortese** prescrizione
- **Francesco Cortese** prescrizione
- **Francesco Cosmano** 4 anni e 6 mesi
- **Giuseppe Costantino** assolto
- **Francesco Crigna** 3 anni
- **Vincenzo Cutrullà** 16 anni
- **Antonio Defina** assolto
- **Giovanni Damiano Deodato** 2 anni e 9 mesi
- **Andrea Dominelli** 3 anni e 2 mesi
- **Gennaro D'Urso** assolto
- **Giovanni Fabiano** 2 anni e 8 mesi
- **Antonio Facciolo** 15 anni
- **Giuseppe Fortuna** 8 anni
- **Nazzareno Franzè** 3 anni e 6 mesi
- **Mario Galati** assolto
- **Marco Galati**17 anni
- **Gaetano Gori** assolto
- **Teodoro Grizzaffi** 1 anno, 9 mesi e 10 g.
- **Ariosto Guzzo** 4 anni e 8 mesi
- **Giuseppe Iozzo** 4 anni e 6 mesi
- **Mario Iozzo** 3 anni e 7 mesi
- **Domenico Paolo Malta** prescrizione
- **Antonio Mazzotta** assolto
- **Pasquale Mazzotta** prescrizione
- **Giuseppe Mercuri** 2 anni e 8 mesi
- **Maurizio Michienzi** 11 anni e 4 mesi
- **Cosimo Monteleone** 2 anni e 8 mesi
- **Francesco Notaris** 20 anni
- **Alfredo Papa** 10 anni
- **Francesco Perugino** 16 anni e 8 mesi
- **Salvatore Pilieci** prescrizione
- **Franco Pontieri** 3 anni
- **Rosario Pugliese** assolto
- **Michelino Rizzo** 1 anno
- **Pasquale Rondinelli** 25 anni
- **Vincenzo Rondinelli** 17 anni
- **Filippo Ruggiero** 7 anni e 4 mesi
- **Domenico Ruscio** 10 mesi
- **Gaetano Ruscio** 3 anni e 6 mesi
- **Mario Serratore** prescrizione
- **Pasquale Scordo** 3 anni
- **Emanuele Stillitani** assolto
- **Francescantonio Stilitani** assolto
- **Salvatore Sisca** assolto
- **Maria Alfonsina Stuppia** assolta
- **Andrea Simone Suriano** 3 anni e 6 mesi
- **Francescantonio Tedesco** assolto
- **Alessandro Teti** assolto
- **Giuseppe Tonietti** assolto
- **Domenico Tripodi** 12 anni e 6 mesi
- **Pietro Verdelli**assolto
- **Oreste Vona** prescrizione
- **Salvatore Zungri**4 anni e 4 mesi

A Vibo Francesco Petrolo, Governatore del Distretto 2102 International Calabria, traccerà il bilancio di un anno di iniziative e grande impegno

Rotary, da domani a domenica il Congresso Distrettuale

Sarah Incamicia

Il Distretto 2102 guidato dal Governatore Francesco Petrolo è giunto al traguardo. Un momento in cui si tirano le somme e si fanno i bilanci di un anno di impegno rotariano. È quello che ha programmato il Governatore Petrolo con la convocazione del Congresso Distrettuale che si svolgerà da domani a domenica al 501 di Vibo Valentia, anche se, nei tre giorni di Congresso ci saranno vari spostamenti di location per escursioni culturali e di conoscenza delle eccellenze del territorio.
Ogni anno, i Distretti sono invitati a svolgere un Congresso per i soci dei Club affinché possano conoscere ciò che sta accadendo nel Rotary e nel loro Distretto e incontrare altri rotariani. Il Congresso include: visita di un rappresentante del presidente che offre un aggiornamento sul Rotary International e ispira e motiva i partecipanti – in questa circostanza si tratta di Maurizio Mantovani, Past Governor D 2050, rappresentante del presidente Internazionale Gordon McInall; relazione sul distretto, tra cui successi e sfide; incontro ufficiale per discutere e deliberare su importanti questioni distrettuali; relatori locali, nazionali e internazionali che forniscono informazioni su argomenti rilevanti per i soci del Distretto, un aspetto inserito in modo qualificante nel programma, con relatori di altissimo livello; stabilire nuove relazioni, riconnettersi con gli amici e trovare ispirazione per offrire servizio e leadership nella comunità.
È un'occasione di confronto e rappresenta il momento solenne di chiusura di un anno di intenso servizio sul territorio per i Club e il Distretto. Al Congresso parteciperanno i Presidenti , gli staff direttivi, i soci dei Club calabresi, le autorità rotariane, i Pdg , il Governatore nominato Dino Di Marco e le altre figure che hanno ruoli distrettuali, tanti ospiti Istituzionali e non solo. Saranno tre giorni intensi di vero Rotary, per il III Congresso Distrettuale Distretto 2102 R.I.
Prima del tradizionale passaggio delle consegne dal Governatore 23/24 Francesco Petrolo al Governatore 24/25 Maria Pia Porcino, ci saranno tanti interventi , alcuni di carattere istituzionale della vita del Rotary e altri di carattere culturale e socio-economico . Sarà anche l'occasione per assistere al passaggio del collare fra l'IRD uscente Pietro Mazza e l'IRD Incoming Alessandra Idone. Il Governatore Petrolo prima di consegnare il testimone , nel rispetto della Ruota che gira, farà una sintesi dei tantissimi interventi realizzati e che hanno interessato importanti temi e problematiche inerenti la mission del Rotary e al suo divenire nel cambiamento, pur restando ben fermi e radicati sui valori e i principi rotariani. Peraltro Petrolo ha inteso coinvolgere tutti i Club in questo Congresso dando ad ognuno la possibilità di evidenziare le iniziative più importanti soprattutto inerenti il progetto sulla salute mentale che hanno avuto un forte impatto sui territori e nelle proprie comunità.

Il Governatore Francesco Petrolo

Il Governatore scrive ai Club: «Un altro anno è trascorso e, se per me è stato fantastico, sono pienamente consapevole che lo devo ad ognuno di voi. È attraverso voi che mi sono potuto arricchire di conoscenza, che ho potuto ampliare notevolmente il numero dei miei amici, che ho potuto toccare con mano quanto di buono c'è nel nostro Rotary, che ho avuto la possibilità di conoscere tante persone fantastiche, sincere, oneste e professionalmente molto capaci di elevare il livello del nostro mondo. Si, tutto questo lo devo ai Presidente di ogni Club e ai tanti amici che lo formano. Senza di voi tutto questo non sarebbe stato possibile. Grazie... grazie... grazie. Prima di salutarvi, desidero chiedervi due cose: al Congresso di chiusura di questo anno, vorrei seppur velocemente presentare un paio di slide, che rappresentano, almeno in parte, attività vostre di Club che vi hanno lasciato particolarmente soddisfatti».
E aggiunge che «il rappresentante del nostro Presidente International, Gordon McInally, che ovviamente sarà al Congresso, mi ha fatto presente che, nel suo intervento, vuole soffermarsi sulla salute mentale».
Salute mentale che è uno dei progetti inseriti in Agorà, che include molteplici aree di interesse che riguardano i territori calabresi e che si ispirano alla mission rotariana. Il Governatore del Distretto 2102 del Rotary International Calabria, Franco Petrolo nell'assumere l'incarico ha voluto inserire nel suo programma annuale 2023-24 e proporre ai Presidenti dei 52 Rotary Club calabresi un'azione specifica diretta a qualificare i punti fragili della Calabria. Un progetto voluto dal Governatore e dal decano dei P.D.G. Vito Rosano. In modo esemplare, il progetto è stato chiamato Agorà. In questa Agorà s' intendono vagliare i vari aspetti socio-economici e sociali della Calabria con l'apporto qualificato di professionisti.
Anche perché il Rotary esprime leadership e una classe dirigente che da sempre opera e mette in atto service a favore dei territori. Nel progetto sono state chiamate le migliori esperienze per studiare l'area di competenza per verificare quali sono i cosiddetti punti deboli e punti di forza e mettere in atto iniziative per valorizzare i punti di forza e cercare di qualificare i punti deboli. A coordinare i lavori dell'Agorà un Rotariano di lungo corso con incarichi di vertice come Giacomo Saccomanno.
L'intero progetto è stato illustrato in un incontro anche al Presidente della Giunta, Roberto Occhiuto. In particolare a Occhiuto sono state presentate tre azioni specifiche: sostegno alla dieta mediterranea e alla filiera; salute mentale; porti green. Tre interventi molto apprezzati da Occhiuto che ha poi sottoscritto un Protocollo d'intesa tra la Regione Calabria e il Distretto 2102 del Rotary che richiama gli scopi statutari del Rotary, ma anche della stessa Regione in quanto entrambi hanno tra gli obiettivi quello di sostenere progetti di valenza nazionale ed internazionale, diretti a migliorare la qualità di vita delle comunità.
Riguardo alla valorizzazione della dieta mediterranea, già presentata in un seminario la prima fase di progettazione attraverso la quale avviare una campagna di comunicazione e sensibilizzazione per la diffusione della cultura della dieta mediterranea, anche al fine di realizzare un monitoraggio scientifico volto ad evidenziare i benefici che da essa derivano per la prevenzione delle malattie cardiovascolari; il progetto salute mentale, presentato con dati, indagini statistiche e studi specialistici, oltre che con progetti sperimentali per favorire percorsi diagnostici e inclusione sociale, campagne di screening e prevenzione. In tale contesto, il progetto è finalizzato alla sensibilizzazione dell'opinione pubblica anche attraverso la divulgazione di materiale scientifico informativo e all'elaborazione di una relazione conclusiva da sottoporre ai competenti organi istituzionali per la redazione di un piano regionale di salute mentale; porti green: la promozione del tavolo di lavoro, relativo allo sfruttamento dell'energia prodotta dal mare finalizzata alla realizzazione di porti green, con specifica analisi in ordine alla possibilità di utilizzo delle nuove infrastrutture nell'ambito dei porti calabresi. Di interesse reciproco avviare un'attività di collaborazione, per cui la Regione Calabria intende aderire alla proposta formulata e concedere il proprio patrocinio gratuito alle attività progettuali come nei casi dei borghi calabresi e dello sviluppo del territorio: un grande progetto per il rilancio soprattutto delle aree interne della Calabria coordinato da Giuseppe Lonetti che ha tracciato un quadro della possibile articolazione del progetto in nove aree, rappresentative dell'intero territorio regionale, dall'Alto Tirreno Cosentino fino all'Area Grecanica.
Realizzare un progetto multidisciplinare a favore dei territori con una pianificazione strategica del loro sviluppo sotto l'egida del Rotary, che sia condivisa con le comunità locali e che veda protagonisti i diversi soggetti attivi: dalle amministrazioni locali agli imprenditori, dai professionisti alle associazioni.

Appaltati i lavori

Serra, rischio idrogeologico In sicurezza i torrenti

SERRA SAN BRUNO

Sono stati appaltati i lavori per la messa in sicurezza del fiume Ancinale e dei torrenti Furno e Garusi. A renderlo noto è stato il sindaco Alfredo Barillari il quale ha precisato che si tratta di due finanziamenti rispettivamente di 475mila euro e 232mila euro, elargiti dall'Unione Europea Next Generation Eu. «Con questi interventi – ha affermato il sindaco Alfredo Barillari – raggiungiamo come Amministrazione l'obiettivo di ridurre il rischio idrogeologico presente nel nostro territorio, soprattutto nel centro abitato dove il perimetro delle zone R4 si conterrà tra gli argini dei fiumi». I lavori sul fiume Ancinale prevedono l'innalzamento dell'argine in destra idraulica attraverso la realizzazione di una muratura in pietrame; la trasformazione dell'argine in sinistra in argine continuo, in via Alcide De Gasperi, attraverso la chiusura di "tratti" presenti tra la muratura in mattoni esistenti; l'installazione di pannelli di tamponatura in profili presso-piegati a freddo ricavati da lamiera piana laminata colore Corten. Relativamente ai torrenti Furno e Garusi è prevista la messa in opera di gradonatura in gabbioni a valle dello scatolare; la realizzazione di gabbionata spondale e la regolarizzazione e profilatura generale delle scarpate dell'alveo.

f.o.

Emergenza

A Tropea in spiaggia "famiglie" di cinghiali

TROPEA

Ungulati a spasso su una spiaggia di Tropea. In molti a stropicciarsi gli occhi, perché risulta davvero difficile da credere. Ma il video è oramai virale, soprattutto sui social network: madre e cuccioli liberi di scorrazzare su uno degli arenili più gettonati, che da qui a poco sarà preso d'assalto da orde di turisti. Il fenomeno dei cinghiali a spasso sta destando preoccupazione un po' in tutte le realtà territoriali vibonesi e, la loro presenza non era passata inosservata neanche a Tropea: le localizzazioni nei pressi della stazione ferroviaria e delle case popolari erano state segnalate già qualche mese fa. Ma ora sono approdati anche sulle spiagge ed i residenti fanno un appello alla triade commissariale, affinché adotti le giuste misure per gestire e contrastare queste presenze, a garanzia della sicurezza di tutti. E per non dare la "Perla"... agli ungulati.

r.m.

Le "immagini" I cinghiali a spasso sulla spiaggia a Tropea

In prima linea I tecnici dell'Arpacal hanno eseguito il campionamento e oggi sono attesi i primi risultati

L'intervento dopo le segnalazioni a Colamaio

Pizzo, il mare si tinge di verde L'Arpacal esegue nuove analisi

Gli operatori chiedono maggiori controlli

Rosaria Marrella

PIZZO

Mare limpido alla Marina e verde bottiglia a Colamaio. Stesso territorio ma "colorazioni" diverse. E se imprenditori balneari e turisti già fanno udire le loro rimostranze nelle spiagge adiacenti alle pinete Colamaio 1 e 2, l'Arpacal prontamente si attiva per dare risposte: ieri ha organizzato un controllo con campionamento, per accertare la qualità dell'acqua di balneazione. Ed oggi si conoscerà già l'esito della parte batteriologica, quella chimica richiederà invece più tempo.

Dunque sarà il rapporto di prova Arpacal a decretare la salute del mare. Anche se ben si sa dell'eutrofizzazione in zona, visto che è un fenomeno che fa troppo spesso capolino negli ultimi anni. Lente sul fiume Angitola che scarica i nutrienti, oltre ai fertilizzanti usati in agricoltura... una risposta "naturale" indotta da una pressione antropica. Naturalmente il riscontro sarà fornito dalle analisi. L'idrodinamismo da una parte e la clorofilla dall'altra non fanno che sviluppare il fenomeno.

Dunque, gli interventi da intraprendere sono a valle: attraverso un uso responsabile dei prodotti in agricoltura e nella gestione di come depurare... richiamando tutti alla responsabilità nell'adozione delle giuste misure. Siamo ancora all'inizio della stagione turistica ma gli operatori di settore vogliono che si aggredisca subito il problema: hanno già perso molti soldi l'anno scorso, tra investimenti scarsamente ammortizzati con le entrate, tasse da pagare (molti alle prese con i piani di rientro in materia di tributi comunali) e la precarietà delle concessioni balneari, parzialmente rincuorati dalla posizione assunta dal governatore Occhiuto, il quale ritiene che in Calabria non sussistano i presupposti per l'applicazione della direttiva Bolkestein.

Tuttavia da qualche giorno a Pizzo, lungo 13 km di litorale, si vivono situazioni differenti. «Devono accertare che non ci siano sversamenti fognari, collettamenti abusivi ed altro» invocano maggiori controlli i proprietari di lidi e stabilimenti, già sul piede di guerra perché oramai saturi di affidarsi al caso. «C'è gente che telefona per accertarsi sulle condizioni del mare... ed ancora siamo all'inizio. L'anno scorso eravamo arrivati al punto di non aprire proprio gli ombrelloni e dobbiamo scongiurare il replicare del fenomeno quest'anno».

Certamente le analisi dell'Arpacal faranno da ago della bilancia, ma gli operatori di categoria e gli stessi bagnanti hanno la necessità di godere del refrigerio marino senza patemi: «Vogliamo piantare un ombrellone su spiagge pulite ed affidarci al mare – sostengono – altrettanto pulito, per contrastare la canicola».

L'iniziativa degli imprenditori Buccinnà e Malta accolta dal Comune

In sinergia per "abbattere" il traffico Il turismo a Pizzo sale sul... trenino

Il servizio è gratuito per i napitini e a prezzi ridotti per i non residenti

PIZZO

Decongestionare il traffico? È possibile e anche piacevole e poco oneroso. La soluzione passa, infatti, dal trenino turistico che ormai scorrazza per Pizzo ed è gratuito per i napitini ed a costi molto abbordabili per i turisti; aspetti, entrambi, che consentiranno di decongestionare il traffico. Grazie all'idea della Bbm tourist, di Gerolamo Buccinnà e Francesco Malta (imprenditori locali che si occupano anche di Ncc ed Api calessino), i napitini non avranno il pensiero del parcheggio.

«Ringraziamo il sindaco Sergio Pititto per l'autorizzazione concessa. Il trenino – spiegano – è una realtà che vogliamo condividere gratuitamente con i cittadini di Pizzo, ad ogni corsa. Ed attualmente siamo impegnati a programmare gli orari che possano collegare anche località Marinella. Offriamo un servizio alternativo a quelli già esistenti che sono a dir poco carissimi, applicando una tariffazione molto bassa (dell'80%) e per questo riceviamo costantemente i complimenti dei turisti». Un beneficio reso possibile grazie alla capienza del mezzo (oltre 50 passeggeri) «garantiamo prezzi onesti con un mezzo divertente, bello e tipico di ogni paese turistico che si rispetti, da Tropea a Gerace e sino a tutte le località più belle d'Italia e del mondo».

L'obiettivo Il trenino già attivo aiuta a decongestionare il traffico nel piccolo borgo

Un servizio – concludono – «anche per evitare ai nostri concittadini di prendere la macchina lasciando il parcheggio libero per i turisti, aiutando così anche il commercio locale». Un'opportunità insomma per favorire la mobilità sostenibile e promuovere il turismo, offrendo un servizio di trasporto conveniente e di qualità.

r.m.

Spilinga, trovata durante una perquisizione

In auto con marijuana Arrestato dalla Finanza

L'uomo è stato accusato di detenzione di sostanze stupefacenti ai fini di spaccio

SPILINGA

Un arresto per detenzione di sostanze stupefacenti ai fini di spaccio: così si è conclusa l'attività della Guardia di finanza, posta in essere martedì sera. Quello che doveva essere un semplice controllo presso il posto di blocco istituito dai finanzieri del Comando provinciale, ha fatto invece scoprire un ingente quantitativo di stupefacenti. L'arrestato è un quarantenne vibonese che stava percorrendo il tratto di strada interessato dalle ispezioni nei pressi di Spilinga (precisamente tra Mesiano e Monte Poro) a bordo della propria automobile insieme alla compagna.

All'attento controllo delle Fiamme gialle non è sfuggito però il suo atteggiamento e soprattutto l'eccessiva agitazione che l'avrebbe caratterizzato in quel frangente. Gli agenti di pubblica sicurezza hanno voluto vederci meglio ed hanno così esteso il controllo anche alla vettura, ed è a seguito di perquisizione veicolare che hanno rinvenuto, ben occultati, diversi chilogrammi di droga. Nello specifico si tratta della tipologia più diffusa, ovvero marijuana. E sono dunque immediatamente scattate le manette per l'uomo (U.P. le sue iniziali) accusato di detenzione illegale di sostanze stupefacenti con l'aggravante dell'intento di spaccio.

Ancora una volta i controlli predisposti dalle forze dell'ordine si rilevano fondamentali per garantire la sicurezza e l'ordine pubblico; anche perché molto spesso portano altresì alla scoperta di attività illecite. Come nel caso di specie. La sostanza è stata naturalmente sottoposta a sequestro e sarà analizzata per determinarne la quantità esatta; dopodiché ne sarà disposta la distruzione.

Grazie alla prontezza ed alla professionalità dei finanzieri, è stata sventata una potenziale attività di spaccio. Il Vibonese è decisamente attenzionato, soprattutto in questo periodo di movida, pronti ad intervenire per contrastare ogni forma di illegalità. E, tenuto conto che soprattutto i territori costieri calamitano molti visitatori, la lotta contro il traffico di sostanze stupefacenti continua, e le autorità preposte continueranno a mettere in atto tutte le azioni necessarie per garantire la sicurezza di residenti e turisti.

r.m.

Comando provinciale I controlli dei militari tra Mesiano e Monte Poro

Partecipato dibattito a Limbadi

Salute a tutto campo Esperti a confronto

Sotto la lente le deformità dello scheletro: tra cure e superstizioni del passato

Pino Brosio

LIMBADI

"La deformità dello scheletro tra passato e presente: cure, trattamenti, rimedi e superstizioni". È questo l'argomento affrontato nel corso di un partecipato convegno-dibattito tenutosi nella sala consiliare del Comune. I presenti hanno seguito con la massima attenzione i lavori concentrati sugli aspetti più complessi e più delicati di una malattia sempre più presente in Italia e nel mondo. Ad introdurre la serata sono Stefano D'Apa, presidente della biblioteca comunale e apprezzato poeta, e il medico di famiglia Aurora Corso, presidente dell'associazione "Mimmo Tripaldi", giovane farmacista strappato all'affetto dei suoi cari dalla deformazione dello scheletro.

Un lungo applauso accompagna il suo ricordo, poi il microfono passa al moderatore Nicola Rombolà, che s'interfaccia con i relatori. Ad entrare nel vivo del tema è Diego Porpiglia, osteopata di Rosarno, che, aiutandosi con efficaci slides, si sofferma sulle strategie in uso per affrontare le patologie della giunzione cranio cervicale e della colonna verticale. In particolare, viene messa in risalto l'importanza delle valutazioni posturali spesso non affrontate con la necessaria efficacia e tempestività. A seguire, sale in cattedra, è proprio il caso di dirlo, il prof. Lorenzo Genitori, un luminare della neurochirurgia in servizio nell'ospedale "Meyer" di Firenze.

Integrazione osteopatia-medicina, visone olistica del paziente, displasie scheletriche, sono al centro della sua lezione. Il suo dire semplice mette i presenti in condizione di percepire ogni informazione sulla deformazione scheletrica e sui protocolli che oggi sono alla base dei trattamenti della malattia. Il prof. Genitori richiama anche l'attenzione su un farmaco monoclonale che oggi viene usato con ottimi risultati nella cura del nanismo. Ultima relazione è quella del giovane psicologo vibonese Ezio Romano che, dall'alto della sua preparazione in materia di psicoterapia cognitiva, spazia a tutto campo sul tema della serata fornendo utili suggerimenti sui comportamenti da tenere con i pazienti. Il convegno viene deliziato dagli intermezzi musicali della pianista nicoterese Angelica Drommi.

Il convegno Il confronto promosso nella sala consiliare

Calabria

Palazzo Campanella Morrone, Gambassi, Italia, Bassetti, Priolo e Marino

Il cardinale Bassetti in riva allo Stretto

Un Mediterraneo di pace occasione per la Calabria

«Siamo tutti fratelli: accoglienza e integrazione»

Giorgio Neri

REGGIO CALABRIA

Quale contributo può dare la Calabria nella costruzione di una prospettiva di pace europea e mondiale? È la riflessione proposta dall'Associazione degli ex consiglieri regionali della Calabria, sulla scia del progetto "Mediterraneo, frontiera di pace", promosso dalla Cei. Raccogliendo l'ispirazione e il coraggio di Giorgio La Pira nell'operare per la pace e l'unità dei popoli i sindaci del Mediterraneo si sono riuniti per studiare e lavorare per pace, giustizia e convivenza fraterna nelle loro città.

«Il Mediterraneo vive un momento che il mio maestro e ispiratore Giorgio La Pira avrebbe definito una lotta in "spes contra spem", speranza contro speranza». Ha detto ieri, a margine dell'incontro il card. Gualtiero Bassetti, arcivescovo emerito di Perugia ed ex Presidente della Conferenza Episcopale Italiana, che poi ha visitato alcune strutture di accoglienza della città. «Noi portiamo avanti una speranza che è quella dell'accoglienza, dell'integrazione – ha ancora detto Bassetti – di aiutare i fratelli a sentirsi tali, accolti. Ma sembra che tutto remi contro questo progetto, prima di tutto umano e cristiano. Però non bisogna cedere su quelle che sono le nostre convinzioni. C'è un'unica verità c'è un solo Padre e tutti siamo fratelli. Io prima ancora che alla politica, chiedo alla Chiesa di farsi partecipe di questa necessità di accogliere i fratelli. Accogliere e integrare. Non come purtroppo sta succedendo anche da noi, in cui l'accoglienza significa anche sfruttamento di una manodopera. Bisogna ritornare a un concetto di dignità. Se siamo credenti siamo figli di uno stesso padre, se non siamo credenti, come disse l'iman di Abu Dhabi nell'incontro con Papa Francesco, apparteniamo tutti alla stessa natura e quindi siamo tutti fratelli. Non finiranno le guerre, le ingiustizie e l'altro sarà accolto come un *minus habens*, ovvero un idiota».

Aprendo i lavori, il presidente dell'associazione Stefano Priolo ha ripreso l'invito del Presidente della Repubblica Sergio Mattarella, secondo il quale «la pace si costruisce innanzitutto a partire dalla vita di ogni giorno», per affermare che «il Mediterraneo deve essere visto come un ponte di pace e collaborazione tra i popoli. È nostro dovere – ha aggiunto – lavorare insieme per trasformare questa visione della realtà». Al tavolo dei relatori con Giacomo Gambassi del quotidiano "Avvenire", che ha moderato l'incontro, la ricercatrice del Censis, Anna Italia, e il prof. Domenico Marino, di politica economica all'Università "Mediterranea". Testimonianze sono venute da Padre Gabriele Bentoglio, direttore dell'Ufficio Migranti dell'arcidiocesi di Reggio, da Francesco Creazzo, addetto stampa di SOS Mediterranée, da Mariangela Ambrogio della Caritas e da Stefano Calabrò, coordinatore uscente della Commissione "Immigrazione e politiche dell'accoglienza" dell'Anci Calabria. Reggio laboratorio di integrazione, nelle parole dell'arcivescovo di Reggio Fortunato Morrone, che ringraziando il card. Bassetti per la sua presenza ha definito Reggio, Roccella, Crotone e Lampedusa, esempi di risposta concreta dei popoli mediterranei all'accoglienza. «Accoglienza anche dei morti, che grazie alla Caritas hanno ottenuto qui a Reggio uno spazio di sepoltura». Per Anna Italia, «davanti all'enormità dei numeri che vedono milioni fuggire da guerre, povertà, persecuzioni e carestie, i Paesi del Mediterraneo restano una grande opportunità di crescita e rappresentano una visione di futuro comune, anche per la Calabria».

«Il Mediterraneo, nel contesto attuale – ha affermato il prof. Marino – emerge come una regione di cruciale importanza dove gli equilibri internazionali sono messi alla prova, ma è anche un laboratorio di nuove soluzioni geopolitiche ed economiche di grande rilevanza che invita le nazioni a collaborare per affrontare sfide comuni e cogliere le opportunità di uno scenario in rapida evoluzione».

Il Mediterraneo è un laboratorio di nuove soluzioni geopolitiche ed economiche di grande rilevanza

Il quadro drammatico tracciato dalla Sorical

Diga sul Menta ai minimi Scoppia l'emergenza siccità

L'appello: utilizzare l'acqua responsabilmente

Eleonora Delfino

REGGIO CALABRIA

Le temperature salgono mentre le riserve idriche continuano a ridursi. Un'equazione che impone rigore e consapevolezza: mai come quest'anno è necessario scongiurare gli sprechi. «La situazione idrica in Calabria desta molta preoccupazione, in alcune aree si registrano cali di produzione delle sorgenti anche del 50%». A lanciare l'allarme è Cataldo Calabretta, l'amministratore unico della Sorical, la società delle risorse idriche calabresi. Mentre le richieste di aumentare la portata delle forniture arrivano da tanti Comuni l'amministratore della società che si occupa della gestione del prezioso liquido invita alla prudenza. Un appello che apre la strada ai razionamenti e alle misure di contenimento dei consumi. «La società sta allertando le Prefetture e la Protezione Civile sullo stato delle grave carenza idrica in atto, che potrebbe peggiorare nelle prossime settimane». La siccità combinata all'impennata dei consumi, spesso dovuto all'irrigazione e al riempimento delle piscine rischia di diventare una vera e propria emergenza. Un indice che racchiude tutta la gravità della situazione? La più grande riserva idrica del territorio reggino è ai minimi storici. Infatti spiega Calabretta: «La diga del Menta ha un volume di invaso del 47.7%, rispetto alla sua massima capacità, mentre lo scorso anno si trovava a circa l'85% e due anni fa il volume d'invaso era al 92% della massima capacità». In soli due anni è stata consumata una quantità di acqua incredibile. «Secondo i dati elaborati dai tecnici della Sorical, è necessario ridurre i prelievi per garantire la produzione di acqua potabile fino al prossimo autunno». Tutti gli approvvigionamenti sono in sofferenza. «L'acquedotto Tuccio, che alimenta i comuni tra Melito Porto Salvo e la zona sud di Reggio, registra -50% di produzione. Cali importanti registrano le sorgenti Novito a servizio di Agnana, Canolo e alcune frazioni di Locri e Siderno; in calo del 30% anche le sorgenti Acqua Calda che alimenta Stilo, e Bragatorno per la città di Gerace. Una grave siccità sta interessando Palmi, al bilancio idrico mancano 35 litri al secondo con il consorzio Vina, costretto a chiusure notturne per consentire un adeguato accumulo dei serbatoi. Qui Sorical ha attivato un tavolo tecnico, in accordo con Arrical e Regione, si stanno requisendo alcuni pozzi privati. Anche Bagnara ha alcune sorgenti in crisi, in questo caso Sorical e uffici comunali, si sono già attivati per integrare funzionalmente alcuni schemi acquedottistici».

Si tenta la strada dell'utilizzo dei pozzi, ma non basta. E i disagi più pesanti si potrebbero registrare nelle zone turistiche. In questo scenario argomenta Calabretta è difficile assecondare le richieste che arrivano dai sindaci. «È necessario, invece che i sindaci emettano ordinanze che limitino o vietino l'utilizzo dell'acqua potabile per usi irrigui e il riempimento delle piscine. Occorre assicurarsi che le ordinanze vengano fatte osservare attraverso il coinvolgimento della Polizia Municipale. Senza queste limitazioni e senza la sensibilità necessaria ad evitare gli sprechi da parte di tutti, nelle prossime settimane i disagi sono destinati ad aumentare».

L'amministratore unico Calabretta: «La società sta allertando la Prefettura e la Protezione Civile»

Diga sul Menta L'invaso è al 47% della sua capacità, nel 2022 era vicino allo sfioro

La chiusura nelle ore notturne

● Da dove cominciare? La società indica agli amministratori alcune misure: «La programmazione della probabile chiusura sistematica delle uscite dai serbatoi, verosimilmente in orario notturno, finalizzata al riempimento delle vasche per il successivo utilizzo diurno; la preservazione della possibilità di suddividere le reti di distribuzione mediante organi idraulici, anche allo scopo di limitare il frequente fenomeno di vuotamento delle porzioni di rete ubicate alle quote più elevate; garantire una adeguata informazione alle popolazioni coinvolte, finalizzata anche al contenimento dei consumi. Su questo fronte Sorical ha avviato una campagna di sensibilizzazione»

Incontro alla Regione con il governatore per trovare una soluzione

Cgil, Cisl e Uil: «I tirocinanti vanno contrattualizzati»

Necessario reperire i fondi che servono: almeno 60 milioni

Letizia Varano

CATANZARO

Le vertenze calde dell'Abramo Customer Care e dei tirocinanti Tis al centro dell'incontro avvenuto alla Cittadella regionale fra il governatore Roberto Occhiuto e i segretari regionali di Uil Maria Elena Senese, di Cgil Angelo Sposato e di Cisl Tonino Russo che su questi temi, ma non solo, avevano sollecitato un tavolo di confronto, per scongiurare il rischio di un'emergenza occupazionale che coinvolgerebbe oltre seimila lavoratori. Per quanto riguarda la vicenda dell'Abramo Customer Care, i sindacati hanno chiesto la possibilità di una proroga, ma anche che «i lavoratori che non trovano collocazione - ha dichiarato Russo - nella conferma delle commesse possano essere riqualificati in percorsi lavorativi da attivare nel settore della digitalizzazione della P.A.». Per quanto riguarda la vertenza dei Tis, i sindacati hanno reiterato la richiesta di contrattualizzazione per i tirocinanti. «4.200 persone - ha sottolineato Senese - che negli ultimi 12 anni hanno garantito i servizi negli enti locali. Sappiamo che quando si parla di Calabria, il problema è legato alla mancanza di risorse necessarie per sopperire a queste emergenze». Messa sul tavolo anche la questione del trasporto Amaco. «È del 9 maggio la sentenza della Corte d'appello che dichiara il fallimento di Amaco - ha proseguito Senese - è necessario intervenire, perché sappiamo che c'è un contratto fra la Regione e il consorzio Cometra, quindi quei chilometri che sono di Amaco devono ritornare in capo al committente, perché siano distribuiti ai consorziati». Sposato ha posto l'accento sulla necessità di attivare dei tavoli a Roma con un'attenzione mirata sulle vicende dei Tis calabresi, perché «non si può continuare con le proroghe - ha dichiarato - i lavoratori sono stanchi di lavorare in nero e in regime di prorogatio, dobbiamo avviare la contrattualizzazione per la quale servono 60 milioni di euro, 5 milioni non bastano. Bisogna fare un progetto che il governo deve finanziare per consentire agli enti pubblici e ai Comuni di avviare la contrattualizzazione».

Confronto Russo, Senese e Sposato con Occhiuto e Calabrese

Da parte sua, Occhiuto ha ribadito che «il confronto con il sindacato è essenziale su tutte le questioni che riguardano il lavoro, il precariato, la sicurezza del lavoro in Calabria. Il tavolo che ho convocato non riguarda solo la vertenza Abramo, ma questa è una di quelle che mi preoccupa di più perché si tratta di 1.000 lavoratori. I sindacati più volte hanno giustamente sollecitato il governo - ha aggiunto - anche tramite i loro segretari nazionali, a convocare un tavolo. Io ho un'interlocuzione quasi quotidiana con Tim e anche con le strutture del governo, ritengo che ci possa essere la possibilità di una breve proroga per evitare che ci sia una risoluzione del rapporto per questi lavoratori, ma c'è ancora da lavorare per trovare una soluzione - ha concluso - che strutturalmente garantisca a questi mille lavoratori e a queste famiglie di guardare al futuro con maggiore serenità rispetto a quanto hanno fatto finora».

Reggio

Contatto | cronacareggio@gazzettadelsud.it

Echi dell'operazione "Ducale"

Muraca: la Minasi è paradossale È lei che dovrebbe dimettersi

«Il sindaco Falcomatà è una persona perbene, mentre la leghista si deve nascondere per avere votato la vergognosa autonomia»

Democrat Il consigliere regionale Giovanni Muraca e il sindaco Giuseppe Falcomatà

«In questi giorni assistiamo ad un grave tentativo di distogliere l'attenzione dal vero delitto perpetrato da una certa politica contro il Mezzogiorno. Di questo credo che la senatrice Minasi dovrebbe dare conto all'opinione pubblica. Invece di chiedere le dimissioni del sindaco Falcomatà, persona perbene che non ha bisogno di alcuna difesa d'ufficio, dovrebbe semplicemente andare a nascondersi con la testa sotto la sabbia per la vergognosa posizione assunta, insieme agli altri parlamentari del Sud, che alla Camera hanno approvato la legge sull'autonomia differenziata voluta da Calderoli, Salvini e dai loro accoliti, che mette in ginocchio una volta per sempre le speranze dell'intero Mezzogiorno. Un alto tradimento nei confronti del nostro territorio e di tutta la sua comunità, una vergogna che rimarrà per sempre un'onta indelebile per chi, eletto al Sud, eletto in Calabria, ha distrutto il futuro di questa terra ed in particolare dei nostri giovani con una legge capestro che avvantaggia i territori più ricchi, disgrega il senso di unità nazionale e la sussidiarietà orizzontale tra le aree del nostro Paese».

È quanto afferma il consigliere regionale del Partito Democratico Giovanni Muraca, commentando le affermazioni rilasciate a mezzo stampa dalla parlamentare leghista Tilde Minasi. «Ciò che sta accadendo in questi giorni è veramente assurdo – evidenzia Muraca –. Personaggi che in passato hanno messo in ginocchio la nostra città, e che continuano a farlo come nel caso della leghista Minasi, il cui partito è sponsor principale dell'autonomia differenziata, si arrischiano in inverosimili richieste di dimissioni nei confronti del sindaco di Reggio Calabria, che, è utile ricordare anche per chi legge, risulta esclusivamente indagato in un'inchiesta che, stando alle parole scritte nero su bianco dallo stesso Gip, non sancisce alcun punto di tangenza tra la sua persona e la cosca oggetto di indagine, e che vede coinvolti in maniera secondaria un consigliere regionale di Fratelli d'Italia, che auspico possa dimostrare la sua piena innocenza, ed un consigliere comunale del Partito Democratico, il capogruppo Giuseppe Sera, da tutti conosciuto come persona perbene, da sempre impegnato nel sociale oltre che in politica, che sono certo potrà dimostrare la sua assoluta estraneità ai fatti contestati».

«È assurdo che gente che si dichiara garantista – prosegue Muraca – arrivi a chiedere le dimissioni del sindaco, ribadiamo nemmeno sfiorato dalle ipotesi di reati mafiosi contenute nell'inchiesta, tentando di recuperare una verginità abbondantemente perduta nei lunghi anni di disastrosa gestione della cosa pubblica, a Reggio e in Calabria. E non mi riferisco chiaramente solo alla senatrice Minasi, già assessora alle politiche sociali di quel "modello Reggio" rispetto al quale non ha mai sentito il bisogno di prendere le distanze, né di dimettersi di fronte a decine di provvedimenti in danno della città assunti da quell'amministrazione, con le proteste degli operatori sociali sostenute addirittura dal Vescovo fin dentro il consiglio comunale, o a risultanze di indagini che ne coinvolgevano i vertici politici, e che oggi chiede le dimissioni da chi è stato chiamato dai reggini a riparare proprio a quelle assurde nefandezze. Mi riferisco, quindi, anche ad altri personaggi, che oggi a vario titolo, nella più disparate vesti di rappresentanti di associazioni inesistenti, partitini impresentabili e candidati già abbondantemente sconfitti alle elezioni, oltre che sconfitti dalla storia e dallo scorrere delle cose, rappresentativi esclusivamente di se stessi ed evidentemente alla ricerca di uno strapuntino di notorietà, si scagliano goffamente contro il sindaco e la sua maggioranza tentando di agitare le acque fangose della calunnia accostando il nome di Falcomatà alla 'ndrangheta. Sarebbe interessante chiedere a quei personaggi di centrodestra che oggi hanno chiesto le dimissioni del sindaco di Reggio Calabria, cosa ne pensano ad esempio dell'indagine che ha coinvolto il massimo rappresentante della Regione Liguria, Giovanni Toti, che pur raggiunto da un provvedimento cautelare, ha ritenuto di non dimettersi, avvalendosi del diritto, costituzionalmente garantito, di dimostrare la propria innocenza».

p.g.

«È assurdo che chi ha saccheggiato la città per un decennio oggi chieda le dimissioni del sindaco Falcomatà»

Stop al teatro dell'assurdo

● «È giunta l'ora di mettere un punto a questo teatro dell'assurdo - dice Muraca - ristabilendo la verità e l'ordine delle cose e respingendo al mittente le accuse di gente, a vario titolo coinvolta in indagini di mafia e di altri gravi reati, indicata da pentiti come referente di questa o quella cosca, o addirittura indicata dalla cosiddetta "zona grigia" a svolgere ruoli di governo della cosa pubblica, che oggi si scaglia contro Falcomatà con la speranza di tornare a gestire il potere in un palazzo che è stato per più di un decennio oggetto di saccheggio e che adesso, grazie a questo sindaco e a questa maggioranza, ha intrapreso una strada che, con tutti i limiti e le difficoltà del caso, sta riportando l'Amministrazione sulla strada della crescita, della piena agibilità democratica e della piena realizzazione dei diritti di cittadinanza».

Scriverà una lettera ai suoi colleghi

Minicuci insiste: «I consiglieri devono tornarsene a casa»

«Irto è una persona seria Deve convincere gli eletti del Partito democratico»

«Nel panorama politico italiano, l'incoerenza sembra essere una costante. Il PD, che in Liguria chiede quotidianamente le dimissioni del governatore Giovanni Toti, accusato di corruzione, si trova ora a difendere il capogruppo Giuseppe Sera, nonostante le accuse ben più gravi che lo circondano. Giuseppe Sera è sotto indagine per presunti brogli elettorali e, soprattutto, per sospetti collegamenti con la 'ndrangheta (i carabinieri ed i magistrati inquirenti dicono che sia andato a casa del boss per salutarlo). Nonostante ciò, il PD di Reggio Calabria ha espresso fiducia in Sera, sostenendo che dimostrerà la sua innocenza al termine delle indagini della Procura».

Muove da questa lunga premessa Antonino Minicuci, già candidato sindaco del centrodestra alle elezioni comunali del 2020, per articolare un ragionamento che stigmatizza la difesa ad oltranza del Pd «perché – spiega – solleva interrogativi sulla coerenza e l'integrità del partito. In Liguria, il PD non esita a chiedere tutti i giorni, a gran voce le dimissioni di Toti, evidenziando ogni minima ombra sulla sua gestione. Qualche anno fa, a Reggio Calabria, il PD si scagliò in modo veemente contro il consigliere Massimo Ripepi, accusato ingiustamente da una donna. Per giorni non parteciparono alle riunioni della commissione consiliare presieduta dallo stesso Ripepi, pretendendo le dimissioni. Tuttavia, quando si tratta di affrontare le accuse all'interno delle proprie fila, il PD sembra adottare un atteggiamento completamente diverso, scegliendo di difendere i propri esponenti anche di fronte ad evidenze compromettenti».

«Questa doppia morale – aggiunge Minicuci – rischia di minare ulteriormente la già scarsa fiducia dei cittadini nelle istituzioni politiche; in un periodo in cui, la trasparenza e la legalità, dovrebbero essere valori fondamentali, la difesa di personaggi controversi mette in discussione l'impegno del PD nella lotta alla corruzione ed al crimine organizzato. È indispensabile, dunque, che il PD riveda le sue posizioni ed adotti una linea coerente e trasparente, indipendentemente da chi sia coinvolto nelle inchieste della magistratura. Solo così potrà sperare di ricostruire la fiducia dei cittadini e rafforzare le istituzioni democratiche. La Politica non può permettersi di chiudere un occhio su situazioni che mettono a rischio la credibilità delle elezioni».

E ancora: «L'auspicio è che la verità emerga rapidamente e che, chiunque sia coinvolto in pratiche illegali, venga chiamato a rispondere delle proprie azioni. La credibilità delle istituzioni e la fiducia dei cittadini devono essere salvaguardate, ad ogni costo. Invierò domani una lettera a tutti i consiglieri comunali per invitarli alle dimissioni. Anche un solo voto non conteggiato correttamente viola il principio democratico della libera partecipazione alle consultazioni elettorali – conclude Minicuci –, ed è per questo motivo che auspico che l'onorevole Irto, che ritengo persona seria, dia indicazioni ai consiglieri del PD a formulare le proprie dimissioni».

p.g.

«È necessario che tutti facciano un passo indietro per non minare oltre la credibilità delle Istituzioni»

Nino Minicuci Candidato a sindaco del centrodestra nel 2020

Disco verde della Giunta alla variante in corso d'opera del primo lotto di interventi

Piste ciclabili, il Comune ci riprova e rivede i progetti

Gli interventi finanziati attraverso il PNRR dovranno essere ultimati entro 89 giorni

Eleonora Delfino

Lo stesso sindaco le aveva definite una «schifezza» tanto da decidere di fermare i lavori di ultimazione. Sulle piste ciclabili si è scatenata la bufera. L'intervento finanziato attraverso i fondi del PNRR che doveva promuovere la mobilità dolce si è trasformato nell'ennesimo pasticcio per l'amministrazione Falcomatà, che adesso dopo qualche mese ha dato disco verde alla "revisione" progettuale. La Giunta ha infatti approvato le varianti in corso d'opera del primo lotto di interventi. Quindici pagine di delibera e 36 allegati per cercare di rattoppare un mezzo disastro che ha portato allo stop dei lavori il 28 dicembre del 2023. Apre per area si definiscono i cambiamenti secondo un cronoprogramma che prevede tempi massimi di realizzazione di 89 giorni dalla data di "ripartenza".

Nella zona Pentimele l'amministrazione ha ritenuto di modificare le previsioni progettuali del progetto esecutivo per i tratti 1, 2, 3, 5 eliminando i tratti di corsia ciclabile in sede propria a doppio senso di marcia per introdurre due tracciati distinti a unico senso di marcia.

Nel collegamento Porto-Università la contestuale realizzazione dell'intervento denominato "Bici in Città" e la presenza di tratti particolarmente dissestati nella parte bassa del viale della Libertà hanno portato ad elaborare una serie di modifiche del tracciato. Nella parte bassa del viale della Libertà sono presenti dei giunti di dilatazione obsoleti e fatiscenti la cui risoluzione, seppur prevista da un intervento in corso di progettazione, non sembra essere compatibile con le tempistiche realizzative del progetto. Il tracciato di Bici in Città consentirebbe di raggiungere due nodi intermodali (Stazione Lido e Porto) connettendo la rotatoria della piazza Mino Reitano con la zona universitaria. Si è aggiunta l'opportunità di semplificare il tracciato sfruttando i marciapiedi esistenti eliminando o risolvendo alcune interferenze (tornelli di alberi o arredi fatiscenti). Nell'ambito dell'esecuzione l'amministrazione ha trasmesso due comunicazioni con cui veniva prima chiesto il rinvio delle lavorazioni interferenti con i giunti da rimuovere lungo la fiumara Annunziata e, successivamente, la sospensione dei relativi lavori. Anche nella zona sud sono state previste ed approvate delle varianti frutto «del confronto con la popolazione locale che hanno portato a reindirizzare le strategie progettuali e, di conseguenza, la distribuzione dei tratti ciclabili». Dalla riunione con «Confcommercio sono stati definiti i criteri di approccio progettuale al viale Aldo Moro». Il risultato: «la richiesta di ordine di servizio per sospensione dei lavori; richiesta di stralcio degli interventi e richiesta di valutazione delle alternative. Le nuove indicazioni strategiche fornite dall'amministrazione comunale hanno portato all'esigenza di variare le previsioni progettuali. In corrispondenza del Largo Botteghelle si propone il posizionamento di barriere tipo New Jersey rinverditi allo scopo di definire un'area parcheggio e soprattutto la sede stradale. Previsti interventi diffusi di miglioramento della sede stradale (riparazione di buche o scarifica e ribitumatura di tratti ammalorati). Laddove necessario, rifacimento e/o il rialzo, di buona parte dei pozzetti e tombini che interferiscono con il tracciato ciclabilee poi la riorganizzazione dei tracciati e della segnaletica». Basterà ad adeguare l'opera in chiave funzionale?

Il tracciato Da Pentimele alla zona sud è stato rivisto

Reggio

Il percorso che porta all'abbraccio con la Mediterranea è tracciato ma spuntano sempre ostacoli

UniDante, chi ha paura della fusione?

Il sindaco, nuovo presidente del Consorzio, ha scritto all'Ateneo e alla Regione assicurando «una nuova guida autorevole che terrà lontani predoni e avventurieri»

Il sindaco Giuseppe Falcomatà ha scritto due lettere: una al personale docente e amministrativo dell'Università per Stranieri Dante Alighieri; l'altra al presidente della Regione Occhiuto e alla sua (ancora per poco) vice Giusi Princi. Il sindaco ha scritto «nella veste di nuovo Presidente del Consorzio per l'Università per Stranieri Dante Alighieri, e non solo, ritengo doveroso rivolgerVi i saluti della neo costituita Assemblea Consorziale». E già con questo esordio si aprono una serie di problemi, piuttosto imbarazzanti, perché il Consorzio è di fatto sciolto da tempo; il Comitato fondatore previsto dallo Statuto dell'Ateneo, componente del Consorzio, si è estinto per disaffiliazione; il Consorzio, in base al suo Statuto e alla normativa vigente, non può sostituire il Comitato con un altro soggetto; la normativa vigente dispone che l'iniziativa sia degli Organi dell'Università e non di un mero ente strumentale dell'Ateneo, quale il Consorzio, che non possiede nemmeno le prerogative necessarie per intervenire.

Falcomatà, tuttavia, rivolgendosi a chi lavora nella Dante, sostiene che «la fragilità e la instabilità dell'attuale governance hanno determinato la situazione di confusione e incertezza che attanaglia, principalmente, Voi che fino ad oggi con enorme sacrificio avete garantito, come sempre, professionalità, assicurando elevati standard formativi e dei servizi erogati». Ora, chiunque guardi al percorso recente fatto dall'Ateneo, non può dire di aver visto operare un'organizzazione fragile! L'Ateneo è stato portato avanti con determinazione e grande produttività, al fine di consolidarsi e arrivare alla fusione con la Mediterranea, resistendo alle compagini che hanno fatto di tutto per privatizzarla o trasformarla in qualcosa che non avrebbe fatto onore alla storia di nessuno.

Università per Stranieri La Dante continua a vivere un periodo abbastanza complicato

Ma l'intervento del Sindaco appare incomprensibile nel finale della lettera laddove annuncia che «a breve, l'Università avrà una nuova guida autorevole [...] con la certezza che predoni e avventurieri saranno tenuti lontani».

Invece di inserirsi con la dovuta cautela in un processo già in atto, anche spiegando le sue ragioni,il sindaco Falcomatà usa toni imperativi, comanda e fa annunci, sebbene la legge non gli consenta nulla di tutto questo. Ed è proprio qui che il mistero si infittisce e il messaggio diventa inquietante: perché un Sindaco che avalla la costituzione di un nuovo soggetto, prefigura poi una «nuova guida autorevole... e che saranno tenuti lontani predoni e avventurieri». Chi sono i predoni e gli avventurieri?

> **A chi si riferisce il Sindaco quando paventa «l'arrivo di predoni e avventurieri»?**

È noto a tutti che la strada verso la rinascita della "Dante" è già tracciata da tempo ed è stata costruita faticosamente dall'Ateneo insieme con il Ministero dell'Università della Ricerca e con la Regione. È una strada che porta per la fusione della Dante con la Mediterranea, quindi un passo avanti nel sogno-progetto di un polo universitario reggino ancora più grande e completo.

Per raggiungere questo obiettivo, è un altro fatto noto, tutti alla Dante in questi mesi hanno operato senza sosta, anche attivando percorsi di sviluppo che hanno garantito gli stipendi e la crescita delle iscrizioni. E allora, qual è realmente il problema? A chi si riferisce il Sindaco quando paventa «l'arrivo di predoni e avventurieri»? È a conoscenza di altro, o semplicemente è forse così che i suoi occhi vedono l'Università Mediterranea? In sostanza, si può supporre che la "Dante" sarà in pericolo, laddove qualche potere forte o interesse privatistico dovesse metterla volontariamente in difficoltà. Attendiamo gli sviluppi, per capire quale sia la ragione che ha spinto Falcomatà a entrare a gamba tesa nelle questioni della Dante, oltretutto in una fase così delicata per il suo ruolo di Sindaco, e attendiamo ancora di più di comprendere perché così tante forze, visibili o occulte, continuino a cercare di mettere ostacoli in tutti i modi, più o meno leciti, nel percorso della Dante Alighieri verso l'Università statale. Chi ha paura del matrimonio fra la Dante e la Mediterranea? Chi è il Don Rodrigo che ordina che *questo matrimonio non s'ha da fare*?.

pie.ga.

In cattedrale

Preghiera in musica con "Stabat Mater"

Un momento di alta intensità artistica. Si terrà domenica, nella Basilica Cattedrale, con inizio alle 20.30, "Stabat Mater" di Karl Jenkins, per Soli, coro&Orchestra, "Preghiera per l'umanità dolente". Sottolinea al riguardo il direttore, il maestro Bruno Tirotta: «Lo Stabat Mater, sequenza cattolica del XIII secolo, attribuito a Jacopone da Todi, medita sulle sofferenze di Maria, madre di Gesù, durante la crocifissione e la passione. È un'opera altamente evocativa e vi è l'utilizzo dei 20 distici originali; è divisa in 12 parti ed esula da quelle classiche originali. La partitura di Karl Jenkins è una rappresentazione universale del dolore grazie all'aggiunta, ad integrazione della preghiera latina, di sei testi secolari e sacri che si trovano al di fuori del poema originale, utilizzando le lingue parlate al tempo di Gesù (ebraico, aramaico, latino e greco), nonché testi in inglese "moderno"... e anche un lamento in lingua araba».

Nel corso dei secoli intere generazioni di musicisti colti hanno messo in musica questo poema medioevale, ben più di 400 compositori. «Questo lavoro del compositore vivente più famoso della Gran Bretagna, composto negli anni 2006 e 2007, vede la prima mondiale il 15 marzo 2008 presso la Cattedrale anglicana di Liverpool sotto la direzione dello stesso Jenkins come parte delle celebrazioni di Liverpool in occasione della "promozione" a capitale europea della cultura. Ha avuto centinaia di esibizioni in tutto il mondo. Col suo stile di scrittura e col suo linguaggio musicale, con le scelte di opportune tonalità e scale musicali della tradizione occidentale e mediorientale, Jenkins – rimarca ancora Bruno Tirotta –, conferisce magistralmente una incredibile espressione e grande intensità al testo medievale componendo musica facilmente accessibile a chiunque».

L'esecuzione in programma domenica nella Basilica Cattedrale vedrà la partecipazione di ben sei cori: Free together e BeFree (dir. Marialuisa Fiore); Coro lirico "F. Cilea" (dir. Bruno Tirotta); Coro polifonico "San Paolo (dir. Carmen Cantarella); Coro polifonico "N. Manfroce (Daniele Ciullo); Coro polifonico "Mater Decor Carmeli" (Tito Paviglianiti). Le cantanti soliste saranno Alessia Giardini (Contralto) e Daniela Basile (Voce etnica). L'orchestra sarà la "Cilea" di Reggio Calabria.

c.c.

Il Duomo Ospiterà Il concerto di domenica prossima

I riconoscimenti maturati sul campo

Gom, l'Unità di Nefrologia conquista un ruolo nella ricerca internazionale

Negli ultimi mesi una serie di riconoscimenti per la direttrice Mallamaci

Cristina Cortese

Ulteriori riconoscimenti internazionali per la UOC (unità operativa complessa) di Nefrologia e trapianto renale del Grande Ospedale Metropolitano protagonista in tutti questi anni nello scenario scientifico mondiale. Ad un percorso di grande livello, costruito e rafforzato nel tempo, frutto di competenze e di umanità, si aggiungono gli ultimi sei mesi particolarmente ricchi di soddisfazioni, partendo dallo scorso marzo quando l'Università Greca di Ioannina conferisce il titolo di Laurea Honoris Causa alla direttrice, professoressa Francesca Mallamaci. Un riconoscimento prestigioso ed ancora più significativo in quanto non è frequente che venga conferito ad una donna ed anche nell'occasione Francesca Mallamaci ha onorato l'importante palcoscenico con una lezione molto apprezzata sulla malattia renale cronica. Inoltre, anche le nuove classifiche stilate dalle Università più prestigiose, come Harvard e Oxford, includono tra i ricercatori più produttivi in Italia la stessa prof Mallamaci e il precedente direttore, il professore Carmine Zoccali. È di qualche mese fa la notizia che l'UOC di Nefrologia abilitata al trapianto del GOM si è aggiudicata, con la collaborazione del CNR e di altre Università, due progetti finanziati dal PNRR riguardanti l'uno una innovativa procedura per diagnosticare la congestione polmonare nei pazienti con malattia renale cronica e l'altro finalizzato a studiare gli effetti dell'attività fisica in pazienti ad alto rischio con malattia renale.

Protagonisti Francesca Mallamaci e Carmine Zoccali

«Questi due progetti sono una grande sfida per il futuro prossimo della UOC per continuare la tradizione e la posizione di grande rilevanza nello scenario internazionale», osserva la Mallamaci la cui Divisione si appresta ad ospitare, nei prossimi giorni, fino a fine anno 2024, una nefrologa dell'Università di Patrasso, in Grecia.

> **Grandi risultati sono maturati grazie alla collaborazione con la sezione del CNR aggregata al reparto**

Per ultimo, ma non in ordine di importanza, va menzionato il ruolo di grande rilievo della prof Mallamaci e del prof Carmine Zoccali al congresso della Società Europea di Nefrologia svoltosi recentemente a Stoccolma, la prof Mallamaci ha dato un suo importante contributo con due presentazioni sulla ipertensione arteriosa nel nefropatico mentre una seconda presentazione invitata ha di fatto inaugurato una nuova branca nella Nefrologia come la medicina di genere e il ruolo delle nefrologhe nella Scienza. Il prof Zoccali ha tenuto una brillante controversia sulla emodialisi. Sempre nell'ambito del congresso europeo, una lettura invitata è stata discussa dalla drssa Claudia Torino che lavora presso il CNR e a stretto contatto con la UOC di Nefrologia del GOM.

Tutto questo è la testimonianza tangibile dei livelli scientifici raggiunti e mantenuti nel tempo della UOC di Nefrologia del Gom. Certamente ha contribuito in particolare a questi risultati la sezione del CNR aggregato alla Nefrologia e in particolare il lavoro appassionato e competente del prof Tripepi, epidemiologo.

Tali livelli e ruoli di primo piano nello scenario scientifico nazionale e internazionale dimostrano come con la perseveranza, la determinazione e tanto sacrificio personale, nulla o quasi sia impossibile a qualsiasi latitudine.

Il percorso nato dalla sinergia

Disabilità, i servizi per pazienti e famiglie

"Insieme oltre qualsiasi barriera" il tema dell'evento alla Collina degli angeli

Si terrà questo pomeriggio alle 17.30 nel Salone "Don Plutino" del Centro Famiglie La Collina degli Angeli la conferenza dal titolo: "Insieme oltre qualsiasi barriera" evento conclusivo del progetto MEET: "Mentre Educhiamo Esploriamo il Territorio", progetto di utilità sociale che ha interessato il territorio di Reggio Calabria con Enti del Terzo Settore.

Il progetto è stato realizzato dall'associazione Tra NOI Calabria APS in partenariato con alcune realtà del territorio: "CISMe Società Cooperativa Impresa Sociale", "FAB LAB Reggio Calabria" e "Lo Scrigno di Giada" ed è stato cofinanziato dalla Città Metropolitana settore 7 Politiche sociali. L'obiettivo principale è stato quello di migliorare la qualità di vita di tre ragazzi disabili, ponendo le loro famiglie al centro dell'intero percorso con il supporto di una equipe specializzata, elaborando un progetto di vita che doveva tenere conto della soggettività e dei bisogni del minore con disabilità e valorizzare la specificità e le potenzialità dell'intero nucleo familiare. La conferenza, alla quale parteciperanno per i saluti istituzionali rappresentanti delle istituzioni cittadine e metropolitane, avrà inizio con un saluto da parte del rappresentante legale dell'associazione Tra NOI Calabria APS l'ingegnere Demetrio Plutino e seguirà con l'intervento del dirigente del settore Politiche sociali della Città Metropolitana, Pietro Praticò sugli aspetti tecnici del progetto. A seguire prenderanno la parola autorevoli ospiti come l'ingegnere Giovanni Marino, presidente della Fondazione Marino per l'autismo ETS e presidente nazionale ANGSA, e il dottore Enrico Mignolo, presidente dell'associazione "Io Autentico" di Vibo Valentia, che tratteranno la tematica da più punti di vista e parleranno dei rapporti e delle sinergie con le istituzioni. Durante il pomeriggio interverranno la coordinatrice delle attività - dottoressa Alessandra Lo Presti e la responsabile scientifica del progetto - dottoressa Isabella Ripepi, psicologa e psicoterapeuta comportamentale, che esporranno i risultati tangibili del progetto realizzato e le criticità emerse. Introduce e modera gli interventi la dottoressa Maria Daniela Rossi, coordinatrice del Centro Famiglie La Collina degli Angeli. Nel corso dell'evento saranno presentate delle testimonianze importanti e si potrà accedere alla mostra fotografica realizzata a cura dell'associazione "Autopia" dal titolo: "Mio fratello è figlio unico". Le conclusioni saranno esplicitate dall'assessora alle politiche sociali del comune di Reggio Calabria – dottoressa Lucia Anita Nucera e dal consigliere delegato alle politiche sociali della Città Metropolitana – dottor Domenico Mantegna.

> **La presentazione del percorso che ha migliorato la qualità della vita di tre ragazzi grazie al lavoro di squadra**

Il debutto degli esami di Stato al liceo scientifico "Leonardo da Vinci" e al liceo delle scienze umane "Tommaso Gullì"

I maturandi sposano l'appello alla pace

Niente colpi di scena: affrontate con lucidità le tracce proposte dal Ministero

Mario Vetere

La sensibilità verso i temi della pace, in generale, sono stati gli argomenti più gettonati dagli studenti di Reggio, impegnati nella prima prova: tema di italiano, dell'esame di Stato. È andata così soprattutto al Liceo scientifico "Leonardo da Vinci" e al Liceo statale magistrale "Tommaso Gullì".

La sensibilità dei più giovani, nella maggioranza dei casi, se stimolata con la giusta attenzione, genera interesse e maggiore rettitudine. È capitato quindi di potere ascoltare la loro voce, appena usciti dalla prima prova. Nell'attesa, probabilmente, i più "tesi" erano i genitori, che come da tradizione, hanno stazionato fuori dai cancelli delle scuole, chi recuperando in extremis un vocabolario per i figli, chi invece già pronto a rifocillarlo una volta uscito. Così lo "spauracchio" per la traccia di letteratura, è stato superato abilmente un po' da tutti, anche perché la scelta del ministero dell'Istruzione è ricaduta su Luigi Pirandello e Giuseppe Ungaretti, apprezzati letterati internazionali, il primo insignito del Premio Nobel nel 1934, il secondo andatoci molto vicino, nel 1954. Altra traccia molto utilizzata nelle due scuole, quella sul cambiamento della scrittura con l'avvento della tecnologia e l'utilizzo della bomba atomica. La prova di esame è iniziata un po' per tutti intorno alle 9 del mattino. Al liceo Leonardo Da Vinci, abbiamo incontrato Paolo Votano (5S) abbastanza tranquillo all'uscita. «Ho scelto la traccia che ritengo molto attuale, quella sulla Guerra Fredda, un argomento che sono riuscito a sviluppare abbastanza bene. Mi è piaciuto molto. Ci aspettavamo argomenti del genere, collegati alla richiesta di Pace per gli attuali conflitti mondiali. All'interno eravamo abbastanza calmi e sia i professori che i commissari ci hanno dato la giusta serenità». Il suo futuro prossimo Paolo Votano lo vedrà impegnato in concorsi nelle Forze dell'ordine.

Anche per Ismaele Caredda della 5Q l'aspettativa della prova di Italiano è andata bene. «Ho scelto la traccia sull'utilizzo delle tecnologie attuali all'inizio ero un po' teso, ma dopo aver ragionato con calma sono partito tranquillo. Questo tema – ha aggiunto - penso che lo porterò anche all'Università, sono propenso ad iscrivermi ad Ingegneria». La cultura Italiana, invece, è stato l'argomento di Daniele Benedetto della 5N, «l'ho trovato semplice, ho risposto a tutte le domande, compresa la riflessione personale. Penso che sia andato bene. Tutta l'ansia del giorno prima era quasi inutile. Il mio futuro di studio, penso che proseguirà con la facoltà di Lingue stranier».

David Carapanceanu della 5S era teso prima «poi quando si inizia a scrivere sparisce tutto. Alcune tracce – ha aggiunto – le avevo previste, ad esempio Pirandello e Ungaretti. Io ho scelto invece l'argomento relativo alla bomba atomica nella storia e nell'attualità, con un parallelismo nell'attuale conflitto Russo-Ucraino. Ho scritto che non viviamo in un periodo di Pace, ci sono troppe guerre». Un gruppetto della M5 ha lasciato la scuola insieme, Amalia Rega ha raccontato di essere «molto tesa, non ho toccato cibo stamane, poi si è trasformata tutta in emozione subito dopo la consegna delle tracce. Ogni tanto mi fermavo a pensare che stavo facendo l'esame di Stato una tappa alla quale ci siamo preparati per cinque anni, grazie al supporto della nostra scuola e dei nostri insegnanti. Ho scelto la traccia sulla trasformazione della scrittura con l'avvento delle tecnologie moderne. Nel futuro immediato proverò qualche concorso, senza però trascurare l'Università».

Dopo il compito d'italiano cresce l'attesa per la prova di indirizzo con cui i ragazzi si misureranno oggi

Francesco Guerrisi invece sostiene: «Sono molto tranquillo qualche pensiero in più ci sarà per la prova di Matematica. Come traccia – ha detto – ho scelto l'argomento dei Blog e dei selfie, argomentando sui limiti che la nostra generazione potrà avere, ma anche i vantaggi. Nel mio futuro – ha concluso – vorrei proseguire gli studi in campo alimentare». Un po' di tensione anche per Greta Nocera, poi svanita una volta seduta con le tracce in mano «ho scelto l'argomento della scrittura con le nuove tecnologie, che non lo reputo molto difficile, ero abbastanza preparata. Del resto siamo una generazione che si confronta sempre con la tecnologia».

Volti rilassati, ma sempre dopo l'esame, anche al Liceo 'Gulli', Anna Irto della 5F s-s.u., aveva ben chiari gli argomenti, molti approfonditi con gli insegnati. «Ho scelto la traccia sulla poesia di Ungaretti, ho raccontato la sua partecipazione alla Prima Guerra Mondiale, evento che viene riproposto nelle sue opere». Passando ad Amedeo Pacchiano della 5A e.s., «la prima impressione è stata un po' di tensione, ma solo all'ingresso, penso che ne avrò di più forse all'orale. Sul tema di Italiano ho scelto la traccia sulla Guerra fredda negli anni '50 e l'influenza della bomba atomica. Ho risposto a tutte le domande, penso bene, sia sulle domande storiche, sia sull'attualità, ho parlato anche del conflitto in Ucraina e in Palestina, dove ci sono coinvolti Paesi che dispongono dell'atomica. Mi auguro – ha concluso – che non ci sia mai un folle che decida di utilizzarla».

«L'esame di italiano è andato bene – rassicura Lucia Nucera della 5B su – ci aspettavamo questa tipologia di tracce, io ho scelto quella sul valore della scrittura che ormai sembra sia andato perso con le nuove tecnologie. Ho fatto degli esempi con Pirandello e Merini. Siamo arrivati molti preparati – ha concluso – per questo ringraziamo in nostri professori». Clara Dima della 5B su ha detto «ho vissuto questa prova molto bene, ho pensato che questo è un esame, riflettendo che ce ne saranno tanti nelle nostre vite, quindi mi sono preparata bene per superarlo. Ho scelto l'argomento sulla Guerra fredda con una riflessione su quanto questo strumento posa essere utilizzato come strumento di pace, mediazione, ho argomentato – ha evidenziato – che non potrà mai essere utilizzato per la pace».

Liceo "Leonardo da Vinci" Daniele Benedetto, David Carapanceanu, Amalia Rega, Francesco Guerrisi, Greta Nucera

Paolo Votano

Ismaele Caredda

Liceo Gulli Amedeo Pacchiano

Lucia Nucera e Clara Dima

ANASSILAOS

L'incontro alla biblioteca sul diritto romano

● Oggi alle 17 nella sala della Biblioteca De Nava si terrà la relazione della Prof.ssa Donatella Monteverdi, docente associato di Diritto romano e Diritti dell'antichità presso il DiGES - Dipartimento di Giurisprudenza, Economia e Sociologia dell'Università Magna Graecia di Catanzaro, il tema "L'Auctoritas augustea: tignum iunctum? Il fondamento del potere in Roma antica tra libera res publica ed il principato augusteo". Una riflessione in punta di diritto su come Cesare Ottaviano, poi Augusto, abbia con estrema accortezza e prudenza piegato la istituzioni della antica res publica, utilizzando gli istituti che essa prevedeva (la potestà tribunizia ad esempio), per gettare le basi di quel potere personale, nascostamente "monarchico", da cui sarebbe scaturito l'Impero. Un evento di tanti secoli fa ripetuto più volte nel corso della storia.

UNIVERSITÀ MEDITERRANEA

Presentazione offerta formativa

● Domani mattina alle 10 nell'Aula magna Quistelli il rettore Giuseppe Zimbalatti illustrerà alla stampa l'offerta formativa dell'Università Mediterranea per il prossimo anno accademico.

La protesta di oltre duemila ex dipendenti dell'Asp

Buoni pasto e premi di produttività «Siamo pronti ad adire le vile legali»

Chiedono il rispetto degli accordi siglati nel 2023: «In attesa di risposte dal 2016»

Francesco Altomonte

Sono circa duemila e sono sul piede di guerra. Si tratta degli ex dipendenti dell'Azienda sanitaria provinciale di Reggio Calabria che da anni attendono di ricevere i buoni pasto e i premi di produttività, così come era stato deciso in un accordo siglato nel 2023 tra il management dell'Asp e i sindacati. Un accordo, però, che non ha portato a una risoluzione del problema e che oggi spinge gli ex dipendenti a minacciare azioni legali contro l'Azienda sanitaria. Abbiamo sentito alcuni di loro per cercare di capire quali siano le loro richieste e del perché si è giunti a questo punto.

«All'Azienda sanitaria e, in particolare, all'attuale direttore generale Lucia Di Furia - spiegano - chiediamo solo di rispettare gli accordi sindacali del 10 febbraio 2023 e del 3 aprile 2023. Le contestazioni riguardano la mancata erogazione dei buoni pasto al personale in quiescenza, nonché i moltissimi errori riscontrati nei conteggi dei buoni pasto al personale attualmente in servizio». Sono diverse le posizioni degli altri duemila ex dipendenti, in merito alle annualità arretrate.

«Siamo stanchi di essere ignorati e non ricevere quanto ci spetta dal 2016 - aggiungono - . Abbiamo deciso di prendere una posizione ferma e decisa, non vogliamo più aspettare oltre per vedere applicato un nostro diritto». Gli ex dipendenti avvertono il management dell'Azienda sanitaria provinciale che se la situazione non dovesse essere risolta nell'immediato «saremo costretti ad adire le vie legali, anche ricorrendo innanzi alla prefettura di Reggio Calabria per la violazione degli accordi sindacali sottoscritti dal direttore amministrativo dell'Asp di Reggio Calabria Maddalena Berardi. La mancanza di rispetto nei nostri confronti non è certo un segnale positivo per un'Azienda che dovrebbe essere un punto di riferimento nella cura della salute dei cittadini. È fondamentale che l'Asp di Reggio Calabria, nella persona del direttore generale Di Furia, prenda seri provvedimenti per risolvere questo problema al più presto, altrimenti si rischia di compromettere il rapporto di fiducia con il suo personale».

Altro motivo di scontro riguarda i presunti errori nei conteggi dei buoni pasto del personale che è ancora in servizio

I lavoratori in pensione, concludono rimarcando che «dopo anni dedicati alla salute dei cittadini, è giusto che adesso riceviamo ciò che ci è dovuto. Speriamo che l'Azienda sanitaria prenda atto di questa situazione e agisca prontamente per risolvere la questione, evitando così conseguenze legali che potrebbero compromettere ulteriormente la reputazione dell'istituzione».

Sotto accusa La sede della direzione generale dell'Azienda sanitaria provinciale

Rinnovate le cariche dell'associazione

Anmil, il nuovo direttivo e le sfide della sicurezza

L'Anmil (associazione nazionale fra Lavoratori Mutilati e Invalidi del Lavoro) si rinnova dopo i lavori del X Congresso Nazionale associativo, che ha visto la riorganizzazione del nuovo Consiglio Nazionale alla guida dell'Associazione, mentre nella provincia di Reggio il Consiglio territoriale che accompagnerà le attività dell'Anmil, in collaborazione con le Istituzioni e le maggiori realtà presenti localmente, è così composto: presidente territoriale, Fortunato Lipari; vicepresidente Francesco Costantino consigliere nazionale e presidente della fondazione Anmil sosteniamoli subito; consiglieri territoriali, Benedetto Demetrio, Demoro Francesco, Mallamaci Domenico, Musmeci Giuseppe, Rulli Domenico. «Oggi, come ieri, non è accettabile morire di lavoro – ha dichiarato il Presidente Anmil di Reggio – ma dai numeri che emergono dai dati Inail sembra che nulla cambi nonostante la tecnologia, la consapevolezza e le norme stringenti. Come presidente Anmil territoriale, in comune accordo con il Consiglio, mi impegnerò con tutte le mie forze affinché si mettano in pratica azioni precise e strategiche che riescano ad incidere su un fenomeno troppo sottovalutato ma che incide sul Paese, quale la scarsa sicurezza nei luoghi di lavoro».

Farmacie

DI TURNO

Dal 16 giugno 2024 al 22 giugno 2024

CENTRALE
Corso Garibaldi, 455
Tel. 0965332332

LAZZARO
Via Nazionale Archi, 11
Tel. 096542368

NOTTURNE

Dalle ore 20 alle 8.30

FATA MORGANA
Via Osanna, 15
Tel. 096524013

CENTRALE
Corso Garibaldi, 455
Tel. 0965332332

GUARDIA MEDICA

VILLA S. GIOVANNI tel. 0965751356
BAGNARA CALABRA tel. 0966372251
BOVA MARINA tel. 0965761500
CALANNA tel. 0965742336
CARDETO tel. 0965343771
CATAFORIO tel. 0965341300
CONDOFURI tel. 0965727085
FOSSATO tel. 0965785490
GALLICO tel. 0965370804
MELITO PORTO SALVO tel. 0965732250
MODENA tel. 0965347432
MOTTA S. GIOVANNI tel. 0965711397
ORTI' tel. 0965336436
PELLARO tel. 0965358385
RAVAGNESE tel. 0965644379
REGGIO (ex Eca) tel. 0965347052
REGGIO (ex Vigili) tel. 0965347432
ROCCAFORTE DEL GRECO tel. 0965722987
SAN LORENZO tel. 0965721143
SAN PROCOPIO tel. 0966333180
SAN ROBERTO tel. 0965753347
S.STEF. IN ASPROMONTE tel. 0965740057

Reggio

La bella manifestazione tenuta nella caserma "Fava e Garofalo", sede della scuola allievi dell'Arma

Giuramento di fedeltà e alamari per 668 nuovi Carabinieri

Celebrata anche la "Giornata delle medaglie d'oro al valor militare"

Nella caserma "Fava e Garofalo", sede della scuola allievi Carabinieri, ha avuto luogo la cerimonia di giuramento solenne degli allievi Carabinieri del 142° corso formativo 3° ciclo, intitolato alla medaglia d'oro al valor militare ed eroe della Resistenza Carabiniere Andrea Marchini.

Nella piazza d'Armi della scuola, i 668 allievi, tra ragazzi e ragazze, dopo aver completato un intenso percorso di formazione e addestramento, hanno pronunciato il giuramento di fedeltà alla Repubblica italiana e ricevuto gli alamari dai propri familiari, dinanzi alla bandiera d'istituto - concessa alla scuola di Reggio Calabria con Dpr del 3 gennaio 2004.

La cerimonia si è svolta alla presenza del comandante delle scuole dell'Arma dei Carabinieri, generale di divisione Giuseppe La Gala, del comandante della legione Carabinieri Calabria, generale di divisione Pietro Francesco Salsano e del comandante della legione allievi Carabinieri, generale di brigata Marco Lorenzoni, nonché dei vertici della magistratura e delle massime autorità militari e civili locali.

Presente all'evento la fanfara del 12° reggimento Carabinieri "Sicilia", che oltre a scandire con marce e l'inno di Mameli le varie fasi della cerimonia, al termine della stessa ha eseguito alcuni brani, al cospetto dei Carabinieri allievi e dei loro invitati.

Fedeltà e onore Un momento della cerimonia di giuramento

Nella circostanza, è stata anche celebrata la "Giornata delle medaglie d'oro al valor militare".

Nel corso della cerimonia, il comandante delle scuole dell'Arma dei Carabinieri, generale di divisione Giuseppe La Gala, prendendo la parola ha rimarcato l'importanza del giuramento, momento carico di emozione e significato, considerato il più significativo nella carriera di un Carabiniere, perché suggella una vera e propria scelta di vita, fatta di impegno, disciplina ed onore, per il bene comune e per la difesa e tutela dei cittadini, mettendosi a loro disposizione e coscienti di poter essere chiamato, se necessario, a sacrificare anche la propria vita per il prossimo, mentre il comandante della scuola Allievi, colonnello Vittorio Carrara, ha sottolineato il valore del senso di appartenenza all'istituzione e la consapevolezza di come i cittadini ripongono nell'Arma dei Carabinieri grande fiducia e ancor più grandi aspettative, che devono tradursi nel dovere di prestare servizio con la professionalità e correttezza.

red.rc

Lotta alla 'ndrangheta L'inaugurazione della mostra con le opere confiscate, prestate dalla Città metropolitana al festival "Trame" di Lamezia Terme

Il prestito della Città metropolitana all'importante Festival sulle mafie di Lamezia Terme

Opere confiscate esposte a "Trame"

La mostra inaugura la tredicesima edizione della manifestazione

Sono 22 le opere confiscate alla 'ndrangheta custodite all'interno del Palazzo della cultura Pasquino Crupi, il contributo in prestito della Città Metropolitana di Reggio Calabria al Festival Trame che ha aperto i battenti in queste ore a Lamezia Terme. All'inaugurazione dell'evento, organizzato da Nuccio Iovene, presidente della Fondazione Trame Ets, insieme al direttore Giovanni Tizian, a Lorenzo Canova e Pietro Folena dell'associazione Metamorfosi, al direttore dell'Agenzia dei beni vonfiscati Bruno Corda, al sottosegretario al ministero degli Interni Wanda Ferro, al sindaco di Lamezia Paolo Mascaro, era presente il sindaco Giuseppe Falcomatà, insieme al consigliere metropolitano delegato alla Cultura Filippo Quartuccio.

"Visioni civiche. L'arte restituita. Dalle opere confiscate alle mafie al bene comune", s'intitola il progetto espositivo curato da Lorenzo Canova che, fino 28 luglio, porterà in mostra nel Complesso Monumentale di San Domenico di Lamezia Terme, sede del Museo Archeologico Lametino, una selezione di opere d'arte sequestrate alla criminalità organizzata. Occasione per la presentazione della mostra, in un simbolico allineamento di temi e obiettivi, è stata il Festival dei libri sulle mafie Trame. La mostra, inaugurata contestualmente alla tredicesima edizione della manifestazione, contempla l'esposizione di una ampia selezione di opere d'arte, frutto di sequestri ad alcune organizzazioni criminali attive in Italia, attualmente nelle disponibilità dell'Agenzia nazionale dei Beni Sequestrati e Confiscati e della Città Metropolitana di Reggio Calabria.

Nel corso del suo intervento il sindaco Falcomatà ha preliminarmente ringraziato il Festival Trame e si è detto orgoglioso del contributo «con la consapevolezza che questo evento è un punto di riferimento, non solo per la Calabria ma, in tema di contrasto alle mafie, per l'intero Paese». Ed ha aggiunto: «Per noi è l'ulteriore tassello di un puzzle che abbiamo iniziato a costruire ormai quasi dieci anni fa. Il settore dei beni confiscati alla 'ndrangheta è una delle prime attività che, dall'insediamento della nostra Amministrazione, abbiamo aggredito. Non esisteva prima un regolamento per l'assegnazione e la gestione di questi beni prima e oggi invece, il nostro regolamento è diventato è divenuto una delle "best practice" acquisita, adottata, attualizzata alle necessità di ognuno, in tantissimi comuni nel nostro Paese».

> Il sindaco Falcomatà: «Siamo molto contenti perché le opere d'arte hanno anche necessità di farsi conoscere all'esterno»

«Siamo contenti di proseguire su questo percorso – ha affermato il sindaco – perché è vero che le opere d'arte hanno bisogno di stare in un museo, ma hanno anche la necessità di farsi conoscere il più possibile all'esterno. A palazzo Crupi abbiamo oltre un centinaio di opere confiscate alla criminalità organizzata, altre ne arriveranno. Oltre all'idea di trasformare quel palazzo della Cultura in palazzo dell'arte, serve restituire l'arte ai cittadini e renderla fruibile a tutti e farlo diventare un palazzo della Cultura e dei Beni confiscati e, naturalmente, contribuire alla conoscibilità all'esterno di quello che è il messaggio di forza di questi beni attraverso questa mostra».

«Sarà, dunque, questo il nostro contributo alla mostra, con esposizioni di queste opere che proseguiranno a Milano e poi a Roma. C'è un tema di bellezza restituita che abbiamo il dovere di allargare non solo alle opere d'arte ma anche ai fatti per evitare di assuefarci al brutto. E il brutto, frutto di conquiste criminali, ce lo abbiamo davanti tutti i giorni. Proprio ieri mentre stavamo abbattendo un manufatto al Parco Lineare Sud, insieme alle forze della polizia locale, una persona del quartiere, che aveva realizzato il manufatto abusivo, noncurante, è arrivato a minacciare in modo aggressivo e con linguaggio mafioso, l'attività di ripristino di legalità e di recupero del decoro che si stava facendo su quel territorio».

In conclusione, per il sindaco: «Dobbiamo essere consapevoli di quello che si sta facendo sul territorio, che ci sono le istituzioni che spingono attraverso la rigenerazione urbana, la riconquista, millimetro dopo millimetro, di spazi sottratti alla bellezza e alla legalità, ma ovviamente dobbiamo sapere che non stiamo giocando contro nessuno, ma che la presenza della criminalità c'è e che quando si parla di squadra-Stato, noi abbiamo il dovere di riconoscerci: spalle larghe, schiena dritta, compagni di viaggio».

red.rc

Le opere custodite nel Palazzo "Crupi"

- All'interno del Palazzo della Cultura "Pasquino Crupi" è presente il museo che è stato inaugurato nel 2016 in seguito all'acquisizione di numerosi dipinti confiscati all'imprenditore vicino alla 'ndrangheta Gioacchino Campolo.
- Tra le opere esposte, alcune tele di Dalì, De Chirico, Ligabue, Fontana, Bonalumi e Migneco. Si tratta di oltre 120 quadri fruibili al pubblico nella mostra permanente "A tenebris ad lucem. L'arte ritrovata torna bene comune". Tra le opere esposte anche un bassorilievo nel piano dedicato all'Arte contemporanea, detto Pico. Un'opera di grandi dimensioni, realizzata da Enzo Assenza in ceramica metalizzata.
- La Città Metropolitana è divenuta assegnataria anche di due statue in marmo del XVIII secolo e di reperti in marmo di provenienza chiesastica.

Fondazione Scopelliti

Chiusi i corsi con i minori sottoposti a tutela

Si sono conclusi martedì 18 giugno, gli appuntamenti dei "Percorsi di legalità" promossi dalla Fondazione Antonino Scopelliti e destinati ai minori sottoposti alla tutela del tribunale per i Minorenni di Reggio Calabria.

L'incontro conclusivo si è svolto nei locali della Fondazione, in via Fata Morgana e ha visto la partecipazione del comico reggino Pasquale Caprì e del conduttore radiofonico Benvenuto Marra, che si sono confrontati con i ragazzi sui temi di attualità legati alla città.

In modo particolare, facendo seguito al precedente appuntamento "Consapevoli in rete", è stata data particolare rilevanza all'uso consapevole dei social e alla corretta ricerca delle fonti, al fine di focalizzare l'attenzione dei minori sui rischi dovuti ad un uso indiscriminato della rete.

Agli incontri promossi dalla Fondazione hanno preso parte anche gli scout zona Fata Morgana, che hanno contribuito a creare un clima accogliente e inclusivo collaborando attivamente con lo staff della fondazione.

La presidente Rosanna Scopelliti da sempre ferma fautrice di questi percorsi, per l'occasione ha sottolineato che «siamo sempre accanto ai ragazzi in misura di messa alla prova, cercando di fornire al loro una consapevolezza in più, sostenendoli nella ricerca di un futuro migliore che va costruito giorno per giorno, con impegno e con le piccole soddisfazioni che il vivere nella legalità fornisce quotidianamente».

La presidente ha ringraziato «tutte quelle voci autorevoli che quest'anno ci sono state accanto, regalando a noi e ai nostri ragazzi la propria esperienza».

Come da protocollo di intesa siglato con il Tribunale per i Minorenni e con la Procura della Repubblica presso il Tribunale per i Minorenni di Reggio Calabria, la Fondazione si è impegnata, anche quest'anno, a realizzare un percorso di incontri dedicato ai minori in regime di messa alla prova, grazie ai quali i ragazzi hanno potuto confrontarsi con diverse realtà territoriali che operano per la diffusione dei principi di legalità.

red.rc

In riva allo Stretto si registrano disservizi, a monte si regolamenta l'uso

Approvvigionamento idrico Villa e Campo cercano rimedi

Durante l'estate razionalizzare le riserve diventa essenziale

Giusy Ciprioti

VILLA SAN GIOVANNI

Si stanno susseguendo in città disservizi di natura idrica. L'ultimo, in ordine di tempo, è stato comunicato dalla stessa amministrazione sulla pagina Facebook. "Da giovedì scorso - si legge - stiamo registrando problemi nel quartiere Pezzo. I nostri operai, coordinati dal responsabile, stanno controllando l'intera rete pozzetto per pozzetto, individuando quotidianamente perdite non visibili e procedendo alla riparazione". Il messaggio, inoltre, ha fatto riferimento ad una "perdita importante" individuata ieri nel rione (stamattina l'erogazione sarà interrotta presumibilmente sino alle 10 nelle abitazioni comprese tra il torrente Femia e via Riviera) ed alla consapevolezza "della vetustà della rete ma anche di aver messo in atto ogni azione per migliorare la situazione nelle zone servite dal serbatoio tecnico, al momento l'unico a dare problemi".

D'altronde la questione dello scarso apporto idrico è quella sulla quale la cittadinanza, con segnalazioni inoltrate non solo tramite social, incalza in maniera costante Palazzo San Giovanni, alla luce dei disagi, esternati a più riprese e con cadenza quasi giornaliera, che tale mancanza comporta e delle difficoltà cui si deve far fronte non essendo possibile usufruire regolarmente del prezioso liquido. Comune che, da parte sua, per poter ottenere fondi utili al rifacimento della rete 'colabrodo' e dotarsi di un desalinizzatore (visto lo stato delle casse), aveva partecipato, era stato spiegato diverse volte dal sindaco Giusy Caminiti, ad un bando regionale un anno e mezzo fa (poco più di 5 milioni) per accedere ad un finanziamento che consentisse di superare una problematica molto seria e sentita del quale, ad oggi, non si ha notizia, e non solo per il territorio villese.

Così come si aspettano novità per quanto riguarda il Cis a tema, appunto, acqua sviluppato insieme ad altri comuni. In tale contesto rientra pure la recente ordinanza del primo cittadino (Razionalizzazione consumo di acqua potabile e divieto uso improprio) che trova la sua ratio nella precaria situazione idrica. Vietato quindi utilizzare acqua potabile per irrigare orti, aree coltivate, giardini privati per riempimento di vasche da giardino, piscine, fontane anche dotate di impianto di ricircolo, per il lavaggio di auto su aree pubbliche e private. L'uso di impianti d'irrigazione è ammesso per il tempo indispensabile ad evitare l'essiccamento delle piante.

Ordinanza in vigore già dal 15 giugno a Campo Calabro. Atto, a firma del sindaco Sandro Repaci, emanato per tutelare "le riserve idropotabili a disposizione per l'approvvigionamento idrico durante il periodo estivo, particolarmente critico a causa della diminuzione delle falde acquifere, aumento delle temperature, scarsità delle precipitazioni e aumento dei consumi per attività irrigue", con la necessità "di adottare misure per invitare la popolazione al risparmio idrico ed alla limitazione degli usi non essenziali".

Villa San Giovanni Una copiosa perdita idrica sul territorio urbano

Visita a Scilla

Il cardinale Bassetti alla Casa della Carità

«Nutro - ha affermato - particolare attenzione per tutti questi luoghi»

Tina Ferrera

SCILLA

Il cardinale Gualtiero Bassetti, arcivescovo emerito di Perugia - Città della Pieve, ha visitato la Casa della Carità, fiore all'occhiello della cittadina scillese che ospita gli anziani. In occasione del convegno "Mediterraneo, un laboratorio di integrazione" svoltosi nei giorni scorsi a Reggio Calabria e promosso dall'associazione Fra ex consiglieri regionali e con il patrocinio della diocesi di Reggio Calabria-Bova, il cardinale Bassetti è stato accolto in piazza San Rocco dal parroco di Scilla don Francesco Cuzzocrea, da Giulia Galletta, direttrice della Casa della Carità, da Adolfo Galletta già direttore della casa accoglienza per anziani e da Rocco Panuccio, responsabile dei beni culturali della parrocchia di Scilla. Il cardinale Bassetti ha avuto modo di conoscere il team di medici e operatori sanitari che operano all'interno della Casa accoglienza per anziani e di colloquiare con loro e conoscere don Mimmo Marturano già parroco di Scilla.

« Nel 2009 venivo da Arezzo e sono stato nominato vescovo di Perugia – ha riferito ai presenti –. Il primo incontro lo ebbi a Ponte San Giovanni con tutti i giovani. Fu un momento bello per me. Ma un momento altrettanto significativo del mio ingresso a Perugia, fu la visita della casa di riposo dove ci sono più di novanta ospiti. La casa ha una storia particolare che è legata a Leone XIII che nel conclave del 1978 diventò Papa e ha sempre conservato un ricordo vivo della città di Perugia, tanto da volere la casa accoglienza a seguito della morte di un mendicante del posto. Nutro una particolare attenzione per tutti questi luoghi e vi dico di cercare di vivere lo spirito della famiglia perché nella società e nella chiesa non c'è niente che superi per espressione di amore, di carità, di vicinanza alla persona, come la chiesa e la famiglia».

Al termine della visita, il cardinale Bassetti ha detto di aver respirato un clima di accoglienza e di famiglia e ha esortato gli operatori a continuare ad avere la gioia di poter fare del bene ai fratelli più deboli.

Gualtiero Bassetti Arcivescovo emerito Perugia-Città della Pieve

Villa, XVII edizione del concorso "Artisti in erba" promosso dal Kiwanis Club

Adolescenti e web, «emergenza educativa»

L'analisi del fenomeno affidata al garante regionale Marziale

VILLA

Nei giorni scorsi l'auditorium "Giovanni Trecroci" dell'Istituto comprensivo "Giovanni XXIII" ha ospitato la XVII edizione del concorso "Artisti in erba", promosso dal Kiwanis Club Villa San Giovanni founded 1987 avvocato Giuseppe Aricò. La tematica su cui si è sviluppato l'evento, cioè "Adolescenti e web, vantaggi e limiti della comunicazione digitale", rappresenta, spiegano gli organizzatori «un'emergenza educativa del nostro tempo».

Nel corso dell'iniziativa sono intervenuti il dirigente scolastico, Luisa Ottanà che nel porgere il proprio saluto ha evidenziato il ruolo della scuola nella formazione digitale, il presidente del club Graziella Trecroci ad approfondire la motivazione di natura pedagogica che ha ispirato la scelta dell'argomentazione con particolare riferimento alla crisi di identità che un inadeguato approccio al digitale comporta e il garante dell'infanzia e dell'adolescenza della regione Calabria, Antonio Marziale, che ha intrattenuto gli studenti illustrando i rischi ed i condizionamenti di un improprio uso del digitale in particolar modo in assenza di mediazioni culturali positive e significative. Per l'amministrazione comunale era presente il presidente del Consiglio, Caterina Trecroci, che detiene la delega alle politiche educative e che ha sostenuto l'importanza della responsabilità individuale e collettiva. La moderatrice del dibattito, professoressa Amalia Piro, che ha coordinato l'incontro di formazione, dopo aver puntualizzato il felice connubio fra arte e educazione multimediale ha comunicato i nomi dei vincitori del concorso per lasciare poi la parola alla professoressa Piccarda Pantè, referente del progetto, che ha elencato i vincitori e recensito le opere premiate, cogliendo per ciascuna emozioni e sentimenti degli oltre cinquanta piccoli artisti.

giu.cip.

A Villa Antonio Marziale insieme con Graziella Trecroci

Varapodio, sindaco in Brasile

Piantato il "seme" del gemellaggio

Con la cittadina di Luis Eduardo Magalhães nello Stato di Bahia

VARAPODIO

Firmato anche in Brasile il progetto di gemellaggio tra la città di Luis Eduardo Magalhães e il Comune di Varapodio. Un passaggio storico per l'ambizioso progetto di collaborazione tra la municipalità dello Stato sudamericano e il centro pianigiano guidato dal sindaco Orlando Fazzolari. Ultimo atto formale prima dell'avvio vero e proprio del rapporto di collaborazione internazionale tra i due Enti. «Abbiamo piantato un seme e costruito un ponte – ha esultato il primo cittadino –. Tutti i brasiliani di origine italiana avranno una grande opportunità per riabbracciare l'Italia, mentre per i cittadini varapodiesi si aprono tante prospettive di crescita economica e sociale». L'obiettivo del percorso guarda alla creazione di un punto di riferimento istituzionale per quanti, italiani di origine, intendono riscoprire le proprie radici. Ad ottobre 2023, Varapodio ha ospitato una delegazione brasiliana per l'approccio concreto al progetto e la prima firma del patto di gemellaggio. Un momento suggestivo e partecipato che ha fatto da apripista per le iniziative dei giorni scorsi. Le finalità del programma messo in campo sono sociali ed economiche, andando oltre il percorso di ottenimento della cittadinanza italiana da parte di cittadini stranieri. «È obiettivo di questa amministrazione – è stato spiegato - il rafforzamento del dialogo tra i cittadini italiani e i popoli di tutte le nazioni, allo scopo di favorire l'emergere di una cittadinanza europea attiva e partecipativa, diffondendo una maggiore sensibilità verso le diversità culturali e linguistiche e di rafforzare la componente educativa delle attività di gemellaggio. Inoltre, intendiamo promuovere progetti per favorire rapporti di collaborazione con istituzioni locali di altri paesi per incentivare scambi ed incontri che rendano possibile la conoscenza di realtà economiche, culturali e sociali diverse». Nel viaggio istituzionale in Brasile, il sindaco Fazzolari ha portato con sé trenta magliette celebrative da donare alle autorità di Luís Eduardo Magalhães.

a.r.

In Brasile Il sindaco Fazzolari durante la cerimonia

Villa, serie di successi per le allieve dell'Isadora Dance Academy

Anna Fedele rappresenta l'Italia in Polonia

Parteciperà alla Coppa del Mondo per la danza moderna

VILLA SAN GIOVANNI

Serie di successi per l'Isadora Dance Academy. Innanzitutto, per il terzo anno consecutivo, conseguito il titolo di campioni nazionali grazie al podio, per la categoria "Cerchio Aereo Under 10", di Anna Fedele (7 anni), nel Campionato nazionale di Danza aerea del Csen svoltosi a Velletri dal 14 al 16 giugno. In seguito alle qualificazioni ottenute il 21 aprile a Cosenza, durante il campionato regionale, le ragazze lo scorso weekend si sono confrontate con oltre 6000 atleti provenienti da ogni parte di Italia affrontando con grinta e determinazione il campionato, scandito non solo da agonismo ma anche da momenti di aggregazione e condivisione all'insegna dell'impegno e del divertimento.

Un altro evento quindi in cui la città è stata rappresentata dalle sportive dell'Isadora, realtà ormai affermata sul territorio da ben 20 anni e presieduta da Graziella Bellantone.

Protagoniste Giorgia Calabrò, Federica Cannalire, Chiara Farina, Giulia Filoso, Milena Fortugno e Giulia Torrisi, seguite dalla maestra Greta Garozzo e Carlotta Polistena. Menzione speciale anche per Gaia Alfonzetti, Angelina Lo Presti e Chiara Zoccali che avendo ottenuto l'accesso diretto alla "International Excellent Competition" - Opes Danza, l'11 e 12 maggio a Cinecittà World, hanno raggiunto tra migliaia di atleti il podio.

Nel dettaglio, per la sezione Danza aerea, primo posto ad Angelina Lo Presti (tessuti aerei), primo posto a Chiara Zoccali (premio per migliore artista emergente - amaca aerea) e secondo posto a Gaia Alfonzetti (amaca aerea). Chiara Zoccali, inoltre, nella sezione danza ha ottenuto il secondo posto quale Migliore artista emergente - Danza moderna. Anna Fedele, invece, volerà in Polonia per partecipare alla Coppa del Mondo, rappresentando l'Italia.

giu.cip.

Anna Fedele Piccola atleta dell'Isadora Dance

Tirrenica

Galatro

Marcialonga “5 ponti” l’evento si rinnova

Umberto di Stilo

GALATRO

Dopo un’interruzione protrattasi per quattro anni (in primis causa covid), nel tardo pomeriggio di domenica prossima torna a Galatro la “Marcialonga 5 ponti”, che per la peculiarità del percorso, ricco di attrattive paesaggistiche e di insidie di carattere tecnico, è tra le più spettacolari dell’intera regione.

La manifestazione torna in calendario per decisione della Amministrazione comunale e per essa del sindaco, Pino Sorbara e di Enzo Ruggieri e Cristina Casa, rispettivamente delegato allo sport e assessore alle attività sociali, che si sono avvalsi della collaborazione dell’“Atletica” di Gioia Tauro e di Michele Chindamo, marciatore appartenente al gruppo degli atleti locali che partecipano alle più note maratone d’Italia.

Anche in questa rinnovata edizione la manifestazione si svolge sotto l’egida della Fidal (Federazione italiana di atletica leggera). Il percorso della gara si sviluppa su un circuito cittadino di 9 chilometri (6 giri per i competitivi tesserati Fidal e 3 giri per i non tesserati) che oltre ad interessare alcune tra le principali vie del paese, per lunghi tratti costeggia i fiumi Metramo e Fermano nelle cui acque si specchiano le abitazioni di alcuni suggestivi rioni.

La corsa prende il nome dall’attraversamento dei cinque più importanti ponti che uniscono i rioni costruiti sulle sponde dei due fiumi. La partenza ed il traguardo sono posizionati lungo il pittoresco viale Aldo Moro. Percorsi brevi sono riservati alle categorie “ragazzi”, “cadetti” e “Allievi”. Previsti premi in danaro per i classificati di tutte le categorie. La “5 ponti” è stata ideata nei lontani anni ottanta dal locale circolo Aics e dallo stesso organizzata per diverse edizioni. Dopo una sospensione di alcuni anni, è stata ripresa dall’A.d.o.s. che, in stretta collaborazione con l’Amministrazione comunale e con alcune associazioni sportive locali, era riuscita a farla inserire nel calendario delle più importanti gare di atletica leggera in programma sul territorio regionale ed a richiamare ogni anno a Galatro i migliori marciatori della Calabria e della Sicilia.

Tra i vincitori degli ultimi anni si ricordano Alberto Adamo, Alessandro Brancato, Antonio Magisano e, tra le donne, Palma De Leo che ha vinto diverse edizioni.

Palma De Leo Ripetutamente vincitrice della “Marcialonga 5P”

San Ferdinando L’Ecoboat pattuglia le acque per monitorarne la salute

Promossa dal Comune di San Ferdinando

Mare: un’azione legale contro l’inquinamento

La class action affidata all’avvocato Addis

GIOIA TAURO

Il Comune di San Ferdinando ha conferito all’avvocato Daniela Addis l’incarico per la tutela del patrimonio marittimo. La decisione di affidare questo ruolo cruciale all’avv. Addis, uno dei massimi esperti italiani di ambiente e diritto del mare, rappresenta un passo significativo nella continua lotta contro l’inquinamento e la protezione delle risorse idriche. L’incarico è stato conferito con determina dirigenziale del 22 maggio scorso che ha attribuito all’avv. Addis il ruolo di “supporto al responsabile unico del procedimento nella attività di esame documentale agli atti per individuazione di possibili situazioni di inquinamento nel tratto di mare antistante il comune di San Ferdinando.” L’avv. Addis avrà il compito di guidare e rappresentare il Comune di San Ferdinando in una class action rivolta contro i soggetti responsabili dell’inquinamento dei corsi d’acqua, del mancato rispetto dei programmi di depurazione e dell’uso improprio delle reti idriche e dei siti depurativi. Questa iniziativa legale mira a difendere i diritti della comunità e a garantire la preservazione dell’ambiente marino per le generazioni future. Il degrado delle acque marine ha avuto un impatto negativo anche sul turismo, settore vitale per l’economia locale di San Ferdinando. Le spiagge e le acque cristalline, un tempo attrazioni principali per i visitatori, sono state danneggiate dall’inquinamento, con conseguenti ripercussioni sul numero di turisti e sulle attività commerciali legate al turismo. «La nomina dell’avv. Daniela Addis in qualità di supporto al responsabile unico del procedimento sottolinea il nostro impegno nel contrastare le pratiche che minacciano la salute del nostro mare e delle nostre acque – ha dichiarato il sindaco di San Ferdinando, Luca Gaetano –; siamo fiduciosi che la sua esperienza e competenza saranno fondamentali nel perseguire chi non rispetta le normative ambientali e nel promuovere una gestione sostenibile delle nostre risorse idriche. Inoltre, il miglioramento della qualità delle acque marine contribuirà a rilanciare il turismo, restituendo al nostro territorio l’attrattiva che merita».

Gaetano: vanno contrastate le dannose conseguenze sulla salute pubblica e sul settore turistico

«Quest’attività di tutela legale non vuole porsi in contrapposizione con la Regione e gli enti di controllo e monitoraggio ma, al contrario, intende fornire ulteriore supporto per contrastare le dannose conseguenze dell’inquinamento sul settore turistico e la salute pubblica» precisa Gaetano il quale, tuttavia, sottolinea come «in assenza di interventi decisi e risolutivi useremo questo gigantesco lavoro legale per richiamare alle proprie responsabilità chiunque abbia favorito tali malefici effetti, sia con comportamenti diretti che con condotte omissive o dilatorie». Il Comune invita tutti i cittadini, le associazioni ambientaliste e le istituzioni locali a supportare questa iniziativa e a collaborare per il successo della class action.

d.l.

“Taurianova nel cuore”

Riecco l’infiorata con quasi 700 metri di quadri artistici

Venerdì in piazza Italia si realizza il bozzetto curato dai bambini

Antonino Raso

TAURIANOVA

La VI edizione dell’Infiorata è pronta ad accogliere il grande pubblico dell’estate. La Pro loco “Taurianova nel cuore”, che organizza la storica kermesse, ha reso noto il ricco programma di eventi collaterali che arricchiranno la tre giorni in programma dal 21 al 23 giugno. «Di anno in anno cerchiamo sempre di migliorarci – spiega il presidente della Pro loco, Nello Stranges –. All’arte e alla cultura aggiungiamo lo spettacolo di livello, per offrire alla città solo il meglio». S’inizia venerdì alle 16, in piazza Italia, con la realizzazione del bozzetto dei bambini, mentre alle 17 comincerà il posizionamento dei disegni sul Corso, per dare poi ufficialmente l’avvio alla realizzazione da parte degli infioratori; dalle 19:30 street food e percorso della birra e alle 19:45, sul Corso, dj-set con Teodoro Inzitari e Dj Mbatò. Alle 20:30 verranno accese le luminarie artistiche, posizionate lungo corso XXIV Maggio e in piazza Italia. Sabato (ore 10) l’infiorata sarà aperta ai visitatori: un totale di 672 metri quadrati di arte effimera, realizzati dalle più prestigiose associazioni di infioratori d’Italia, da Gerano a Genzano, Pachino e Camaiore, da Noto a Montefiore dell’Aso e Torricella Sicura, passando per quelle calabresi di Monasterace, Gallico, Palmi, Gioia Tauro e Bovalino, fino all’Accademia di Belle Arti di Reggio Calabria, coordinati dal direttore artistico Valentina Mammana. Alle 16 benedizione dei bozzetti, con il taglio del nastro a cura dell’influencer Noemi Spinetti e del concorrente del Grande Fratello 2024, Giuseppe Garibaldi. Alle 16:30 galà lirico “Alla stagion dei fiori”, a cura della “Figaro Opera Society”, che vedrà protagonisti il tenore Lorenzo Papasidero e il soprano Katerina Kotsou. Alle 18, sempre sul Corso, laboratorio del maestro ceramista Vincenzo Ferraro mentre alle 20:30, a villa Fava, i ragazzi della Freedance presenteranno il musical “L’isola che non c’è”; alle 22:15 in piazza Italia le “fontane danzanti” di Elisa Dominicis.

Domenica alle 10 start al “Villaggio bambini in festa”; alle 16:30 doppio spettacolo con la Mabò Band e Francisco Rojas e alle 17 arriverà l’ospite d’onore, l’attore Gabriel Garko. Alle 20 spazio alla lettura, con la presentazione dei libri “Elsa” di Angela e Bubba e “Comu diciva me nonnu” di Antonio Castellano, a cura della libreria Frascati; alle 21 spettacolo col cerchio luminoso di Francisco Rojas e alle 22, in piazza Italia, spettacolo piromusicale a cura della ditta Apocalisse di Siderno. Infine alle 23:30 lo “spallamento” da parte dei bambini che correranno sul tappeto floreale.

Taurianova Un’immagine della trascorsa edizione dell’infiorata

Palmi, riconoscimento agli alunni della classe IC

Il video del “De Zerbi-Milone” premiato dalla Lega navale

Conquistato il 1° posto al concorso nazionale “L’Italia e il mare”

GIOIA

Gli alunni della classe 1 C, scuola secondaria di primo grado, dell’Istituto “De Zerbi-Milone” di Palmi vincono il primo premio del concorso nazionale “L’Italia e il mare” indetto dalla Lega navale italiana di concerto con il Ministero dell’Istruzione e del Merito. Il concorso quest’anno ha come obiettivo quello di rendere gli studenti e le studentesse cittadini attivi e consapevoli dell’importanza del mare per il Paese, stimolandone l’interesse sui molteplici legami storici, culturali, economici e sociali esistenti fra lo sviluppo del Paese e il mare. La classe ha partecipato realizzando il video dal titolo “L’Italia e il mare: la Costa Viola”, in cui vengono messi in risalto i luoghi più suggestivi della costa calabrese, le usanze e le attività locali, nonché tutte le opportunità e i servizi utili all’economia e alla ricchezza della Calabria e dell’intero Paese. La dirigente scolastica Anna Teresa Currà ha convocato genitori e alunni nell’aula magna del plesso “Zagari” per comunicare con orgoglio la notizia. All’incontro è intervenuto il presidente della Lni di Palmi, avv. Giovanni Grillea, che si è complimentato con ragazzi e insegnanti per il lavoro svolto portando la città di Palmi e la Costa Viola ad un riconoscimento di rilevanza nazionale. Gli alunni della classe vincitrice sono stati guidati nel progetto dalla prof.ssa Nadia Scarfò che, con la sua esperienza e competenza, coadiuvata dalle proff. Silvia Saffioti e Giuseppa Pentifallo, ha saputo coinvolgere gli alunni prima nella scoperta di luoghi e tradizioni e poi nella realizzazione del video, completo e centrato rispetto alla tematica proposta dal concorso. Il 28 giugno, una rappresentanza della scuola sarà presente all’evento organizzato dalla Lega navale italiana a Ostia per la premiazione ufficiale dei vincitori.

d.l.

Premiato L’immagine iniziale del video dell’IC “De Zerbi-Milone”

Cittanova

S’insedierà lunedì il nuovo Consiglio

Nell’occasione, Antico comunicherà i nomi di assessori e vice sindaco

Flavia Bruzzese

CITTANOVA

Il neo eletto Consiglio comunale si insedierà lunedì prossimo, alle 17:30, nell’aula consiliare del Palazzo municipale. Sarà la prima seduta del civico consesso convocata, in attesa della nomina del presidente del Consiglio comunale, da Domenico Antico, sindaco della città. Durante il corso della seduta, preliminare sarà il disbrigo delle formalità inerenti l’esame delle condizioni di eleggibilità e compatibilità degli eletti, poi ci saranno il giuramento del sindaco e l’elezione del presidente e del vice presidente dell’assemblea. Nell’occasione, Antico comunicherà i nominativi degli assessori e del vice sindaco che comporranno l’esecutivo comunale per poi passare ad illustrare le linee programmatiche inerenti le azioni e i progetti da realizzare nel corso del mandato. Stando alle indiscrezioni, tutte da confermare, un ruolo di assessore con la carica di vicesindaco potrebbe andare a Daniele Sirianni in predicato di assumere le deleghe inerenti le finanze dell’Ente, mentre le altre deleghe, nei settori che il primo cittadino riterrà di individuare, potrebbero essere assegnate da Antico a Patrizia Iamundo, Rita Morano e Francesco Sgambetterra. Al fine, inoltre, di assicurare gli equilibri tra le forze componenti la coalizione vincente “Uniamo Cittanova, formata dai movimenti “Viva Cittanova viva”, “ A testa alta” e Fratelli d’Italia, la maggioranza consiliare potrebbe proporre all’assemblea l’elezione a presidente del Consiglio comunale del consigliere Francesco Rao. Se le indiscrezioni dovessero trovare conferma, gli equilibri e le aspirazioni dei gruppi saranno intese da tutti come rispettate? Si vedrà. La nomina della commissione elettorale e la discussione sulla ratifica di due delibere della precedente Giunta in materia di bilancio di previsione, concluderanno i lavori del Civico Consesso.

Gioia Tauro, a presentarlo è l'omonima associazione che illustra i potenziali benefici del recupero delle ex Taurensi

Pronto il progetto per la metropolitana della Piana

Convogli storici e tecnologie innovative per riattivare la linea

Domenico Latino

GIOIA TAURO

L'associazione "Metropolitana della Piana" ha recentemente concluso le prime schede progettuali relative alla realizzazione di una metropolitana di superficie, di tipo tranviario, sulla rete delle ex taurensi di proprietà di Ferrovie della Calabria. Secondo l'associazione, il progetto di realizzazione della metropolitana sul tracciato delle ex Ferrovie Calabro Lucane rappresenta un'ambiziosa proposta per potenziare e modernizzare il trasporto pubblico calabrese. La zona della Piana di Gioia Tauro, in particolare, è caratterizzata da un elevato pendolarismo scolastico e lavorativo, nonché da una rilevante presenza industriale e agricola. Le linee Taurensi, la cui sospensione all'esercizio ferroviario è avvenuta nel 2011, ad oggi rappresentano una rete ferroviaria regionale con un grande potenziale inespresso. La loro trasformazione in un sistema di metropolitana leggera, basato sulla linea Gioia Tauro - Cinquefrondi e la linea Gioia Tauro - Palmi - Sinopoli SP (in primis con un collegamento stabile quanto meno fino alla stazione di Melicuccà), porterebbe a un miglioramento della mobilità e contribuirebbe allo sviluppo economico e sociale del territorio. Il progetto della

Melicuccà Una delle stazioni in disuso delle ex linee taurensi

Metropolitana della Piana mira a modernizzare l'infrastruttura ferroviaria esistente includendo il miglioramento delle stazioni, l'installazione di un nuovo armamento ferroviario volto a velocizzare la linea e l'introduzione di treni più efficienti. L'aspetto della modernizzazione della linea prevede anche la creazione di nuove fermate in punti strategici. Fondamentale aumentare la frequenza delle corse per rendere il servizio TPL più conveniente per i pendolari. Verranno migliorati gli accessi per le persone con mobilità ridotta e saranno introdotte nuove fermate per facilitare l'utenza. L'uso del trasporto pubblico aiuterà a ridurre le emissioni di CO2 sposando per la trazione del materiale rotabile le tecnologie green. Gli interventi previsti includono il rinnovamento delle stazioni, ristrutturate per offrire maggior comfort e sicurezza. Saranno creati nuovi collegamenti di interscambio ferro-bus per servire meglio le aree urbane e industriali della Piana, migliorando l'interconnessione.

Il progetto promette numerosi benefici, fra cui la riduzione del traffico: un sistema di trasporto pubblico efficiente ridurrà la dipendenza dalle automobili, alleviando il traffico sulle strade locali e in particolare sulle arterie autostradali e provinciali. Un migliore sistema di trasporto pubblico favorirà lo sviluppo delle attività commerciali e industriali, creando nuove opportunità di lavoro. I residenti beneficeranno di tempi di viaggio ridotti e di una maggiore accessibilità ai servizi pubblici e privati. Con un investimento mirato e una visione strategica, la Piana di Gioia Tauro potrà diventare un modello di sviluppo sostenibile e di innovazione nel trasporto pubblico. L'associazione, altresì, annuncia che nelle prossime settimane incontrerà gli amministratori del territorio al fine di presentare ad ogni realtà comunale le potenzialità del progetto.

Nelle prossime settimane verrà allegato un progetto di sviluppo turistico delle Taurensi, da abbinarsi a quello metropolitano, che comprenderà l'utilizzo di convogli storici e tecnologie innovative (quali il sistema ferrociclo) volte alla preservazione della linea.

La requisitoria del pubblico ministero della Dda contro la cosca Pisano di Rosarno

"Faust", la Procura chiede la condanna di tutti i presunti narcos e dei politici

Sono 27 gli imputati che saranno giudicati dal gup di Reggio Calabria

Francesco Altomonte

PALMI

La procura antimafia di Reggio Calabria ha invocato pene pesanti non solo per i presunti narcos, ma anche per i politici coinvolti nell'operazione. Arriva alla battute finali il processo "Faust" per gli imputati che hanno scelto di essere giudicati con il rito abbreviato. Nella tarda mattinata di ieri, il pm antimafia ha concluso la sua requisitoria davanti al gup distrettuale di Reggio Calabria chiedendo la condanna di 27 persone coinvolte nell'operazione contro la cosca Pisano di Rosarno. Imputati nel procedimento anche l'ex sindaco del popoloso centro della Piana di Gioia Tauro, Giuseppe Idà, e l'ex consigliere comunale di maggioranza Domenico Scriva. Per entrambi, accusati di scambio elettorale politico-mafioso, il pm ha chiesto 13 anni di carcere. Un'accusa che, fin dalla sua rapida scarcerazione dai domiciliari, l'ex primo cittadino di Rosarno ha sempre rigettato con forza.

Questo il quadro completo delle richieste di condanna formulate dall'accusa: Angelo Caccamo 15 anni di carcere, Raffaele Cammarere 7 anni, Salvatore Antonio Dimonte 9 anni, Antonino Ferrinda 6 anni, Cono Rocco Fusca 6 anni, Sergio Gambardella 17 anni, Giovanni Grasso 10 anni, Giuseppe Iannace 18 anni, Stefano Iannacu 10 anni, Giuseppe Idà 13 anni, Mattia Ligato 5 anni e sei mesi, Giuseppe Messina 10 anni, Pasquale Minella 9 anni, Biagio Moretto 18 anni, Angela Pace16 anni, Giuseppe Pace 30 anni, Domenico Pepè 13 anni, Marco Petrini 5 anni e sei mesi, Bruno Pisano 10 anni, Domenico Pisano 30 anni, Francesco Pisano 18 anni, Salvatore Pisano 28 anni, Vincenzo Porcelli 4 anni, Salvatore Scarcia 30 anni, Domenico Scriva 13 anni, Rosa Sica 13 anni, Giuseppe Spada 7 anni.

Tutti gli imputati sono accusati a vario titolo di associazione di tipo mafioso, scambio elettorale politico-mafioso, traffico di stupefacenti, detenzione illegale di armi, tentato omicidio, usura e procurata inosservanza di pena. L'operazione ha coinvolto 49 persone arrestate tra Rosarno, Polistena e Anoia, nonché nelle province di Messina, Vibo Valentia, Salerno, Matera, Brindisi, Taranto, Alessandria e Pavia, dai carabinieri del comando provinciale di Reggio Calabria, a conclusione delle indagini coordinate dalla Dda reggina.

Tutti accusati a vario titolo di associazione mafiosa, scambio elettorale politico-mafioso e traffico di stupefacenti

Il provvedimento, scattato all'alba del 18 gennaio 2021, è l'esito di una complessa attività investigativa, avviata dal 2016 dai carabinieri di Reggio Calabria, con il concorso dei Reparti territoriali della Piana di Gioia Tauro, e mira a dimostrare la radicata e attuale operatività della cosca Pisano, conosciuti come i "diavoli" di Rosarno, mediante una rete collaudata di cointeressenze criminose.

L'inchiesta si è soffermata anche sui presunti rapporti della cosca Pisano con altre storiche cosche del territorio della provincia di Reggio Calabria, anche operanti in altre parti del territorio nazionale.

Antimafia La Dda ha condotto l'indagine "Faust", oggi a processo

Buone notizie a Gioia

Agenzia portuale Firmata la proroga

Fino al prossimo 31 dicembre. Beneficiata anche Taranto

GIOIA TAURO

Maria Teresa Di Matteo, capo dipartimento del ministero delle Infrastrutture e Trasporti: è lei l'artefice del coronamento dell'attività dell'AdSP dei Mari Tirreno meridionale e Ionio, inerente la proposta di proroga della Gioia Tauro Port Agency. Assodato che l'emendamento di proroga per ulteriori 9 mesi dell'operatività dell'agenzia, così estesa da 81 a 90 mesi, fino al 31 dicembre di quest'anno, non è certo la soluzione a un problema che vede 63 padri di famiglia ex portuali giacere ancora nel limbo del precariato. Questo traguardo, comunque importante, servirà soltanto a riprendere le complesse trattative con il cluster marittimo per la trasformazione in impresa ex art. 17 comma 5 della legge 84/94.

Ed è la stessa Authority, con un'uscita ufficiale, a tributare i giusti meriti dell'operazione portata a termine. Alla notizia, lanciata dal presidente dell'AdSP di Gioia Tauro, Andrea Agostinelli, che ha parlato di un traguardo importante, è seguita infatti una schiera di comunicati stampa per attribuirsi la paternità della proposta. Da un lato il deputato reggino Francesco Cannizzaro, main sponsor della candidata a sindaco Simona Scarcella, che ha evidenziato come l'emendamento sia stato proposto da lui stesso, fortemente voluto da tutto il gruppo parlamentare calabrese di Forza Italia e poi presentato dal senatore azzurro Claudio Lotito e relazionato in aula dal senatore Dario Damiani. Dall'altro lato Fratelli d'Italia, con il suo coordinatore provinciale che ha parlato di un emendamento a firma del senatore Ignazio Zullo ed elaborato in collaborazione con l'onorevole Dario Iaia, i quali - sottolinea Squillaci - hanno trovato l'approvazione da parte della commissione competente nella riformulazione elaborata dal Mef. Sulla vicenda si è espresso anche l'attuale sindaco di Gioia Tauro, Aldo Alessio che nel sottolineare il ruolo dell'amministrazione comunale, in difesa dei posti di lavoro, sollecitando il governo a trovare la giusta soluzione, ha ringraziato il presidente Agostinelli e il parlamentare Iaia di Fratelli d'Italia «per avere presentato a suo tempo l'emendamento oggi approvato».

Al netto della contesa, tecnicamente la proposta, approvata dalla commissione finanza del Senato e che prolungherà, una volta divenuta legge, la durata non solo dell'agenzia di Gioia Tauro, ma anche di quella di Taranto, per tutto il 2024, si avvale, per ciò che concerne l'indennità di

Maria Teresa Di Matteo, capo dipartimento Ministero Infrastrutture e Trasporti

mancato avviamento spettante ai lavoratori (circa 6,6 milioni di euro) di un fondo speciale del ministero del Lavoro anche le risorse necessarie non sarebbero state un problema avendo l'AdSP gioiese reso disponibile "l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione relativo all'esercizio finanziario 2023 dei bilanci". Emerge chiaro così il ruolo cruciale dell'ammiraglio Agostinelli nella risoluzione della vicenda: il presidente dell'AdSP di Gioia Tauro, ha infatti tirato le fila di tutto, recandosi per ben quattro volte a Roma, città nella quale si trova anche in queste ore a stretto contatto con la dott.ssa Di Matteo, alla quale lo stesso ha attribuito il merito nella stesura dell'emendamento e nel reperimento dei fondi, dialogando con il ministero del Lavoro.

d.l.

L'associazione scout di Rosarno rinuncia alla gestione dei defibrillatori

Manutenzione onerosa, il Masci alza le mani

E il consigliere Ferrarini si scaglia contro il Comune: è indifferente

Kety Galati

ROSARNO

L'associazione scout Masci rinuncia alla gestione dei defibrillatori perché non riesce più a sostenere i costi di manutenzione, obbligatoria per legge, che va effettuata periodicamente per garantire che tutte le parti del dispositivo siano funzionanti e che le batterie siano cariche. Lo comunica il consigliere di opposizione Cosma Ferrarini del gruppo "Progetto Rosarno bene comune" dopo aver presentato un'interrogazione al sindaco di Rosarno Pasquale Cutrì per consentire a Masci di continuare il servizio. «Il sindaco non ha risposto alla richiesta dell'associazione Masci di un contributo per la gestione dei defibrillatori esistenti e l'acquisto di altri tre per fare di Rosarno una città completamente cardioprotetta», dichiara Ferrarini, il quale affonda l'ennesimo colpo contro la maggioranza. «Come da prassi di questa amministrazione non c'è nessuna risposta né positiva né negativa. Non comprendo l'indifferenza da parte dell'amministrazione su temi così importanti. Ricordo che la spesa di gestione dei defibrillatori è di circa 800 euro annui praticamente nulla rispetto al servizio e all'importanza che ricopre. Ritengo vergognoso – continua il politico – e non degno di un paese civile che nessuno della maggioranza si premuri di dare risposta ad un nota di un'associazione che segnala fatti importanti per la vita della città e lavora da anni in maniera volontaria per la salute ed il benessere dei nostri cittadini. Sarebbe un danno gravissimo la fine di un servizio di primaria importanza che può salvare la vita di coloro che hanno problemi cardiologici».

Sarebbe un danno gravissimo la fine di un servizio di primaria importanza
Cosma Ferrarini

Va ricordato che Rosarno è stata tra le prime città della Piana a dotarsi di defibrillatori grazie alla generosità dei politici e dei cittadini rosarnesi, mentre il gruppo scout di orientamento cattolico Masci durante la gestione ha provveduto a formare circa 80 persone all'utilizzo corretto degli stessi strumenti con la collaborazione dell'Asp e del Suem 118.

«Il sindaco è un medico – conclude Ferrarini – e sa che l'intervento tempestivo di un defibrillatore può salvare la vita di una persona colpita da infarto».

Necrologie

ANNIVERSARIO

Piero De Nardi

Sei sempre nei nostri cuori.

Ionica

Melito Porto Salvo: l'entusiasmo dell'Amministrazione comunale

L'Infiorata rende orgogliosi «Prova d'amore per il paese»

E niente polemiche: «Ticket d'ingresso? Solo falsità»

Giuseppe Toscano

MELITO

La prima infiorata melitese è stata un successo a tutto tondo di cui si continua a parlare non solo nella cittadina jonica. Chi nell'arco della "due giorni" ha fatto una capatina al paese vecchio ha avuto la possibilità di toccare con mano l'entusiasmo sollevato da una iniziativa di cui si è fatta promotrice l'associazione culturale "Melito vecchia", in collaborazione con altre realtà associative del territorio. L'evento è riuscito sotto l'aspetto artistico, con i quattordici quadri "fioriti" uno più bello dell'altro, e sotto l'aspetto della riscoperta del bordo. Un autentico fiume di visitatori si è riversato tra le caratteristiche viuzze, attratto anche dalla possibilità di accedere alle botteghe artigiane, ospitate nelle casupole riaperte per l'occasione. Il borgo ha rivissuto le atmosfere di un tempo, irradiando positività e socialità. Anche l'amministrazione di Melito che ha patrocinato l'evento, ha reso omaggio agli organizzatori.

«Un evento – ha evidenziato la squadra del sindaco, Salvatore Orlando – che ha contribuito a dare lustro alla nostra cittadina, concretizzatosi grazie alla lungimiranza, l'impegno e la passione dell'associazione Melito Vecchia, che ha saputo coinvolgere altre associazioni oltre a un numero importante di volontari».

L'iniziativa ha esaltato la determinazione degli organizzatori, facendo emergere un incoraggiante spirito di lavoro di squadra. «Questo evento, che ci auguriamo possa essere il primo di una lunga serie, non è stato solo un momento di collaborazione tra diversi attori sociali, ma ha davvero ravvivato il paese per due bellissimi giorni. Ai promotori diciamo grazie per averci mostrato una volta di più il significato di cittadinanza attiva e di amore incondizionato verso la propria terra».

Un accenno è stato fatto alle polemiche che, anche in questa circostanza, non sono mancate, con censura per chi trova sempre qualcosa da ridire a prescindere: «Questa volta, qualcuno ha pensato di inventarsi una presunta offerta obbligatoria sollecitata dall'associazione ai visitatori come ticket d'ingresso, il tutto per criticare l'Amministrazione comunale. Non vogliamo dire nulla in merito, perché riteniamo che la migliore risposta l'abbia già data la popolazione che ha affollato il Paese vecchio per due giorni! Ai ragazzi che hanno organizzato diciamo: continuate così, saremo al vostro fianco».

L'Infiorata Un successone e una riscoperta per il vecchio borgo

San Luca: il rettore don Tonino Saraco sui lavori in corso

Polsi, novità per il Santuario E appello ai futuri pellegrini

«Scongiuriamo incendi e danni all'ambiente»

Rocco Muscari

LOCRI

Il Santuario della Madonna di Polsi, centro della devozione mariana, in questi ultimi mesi sta subendo un cambiamento grazie a una serie di interventi che ha come obiettivo quello di rendere i luoghi ancora più decorosi e accoglienti per le decine di migliaia di devoti che accorrono in pellegrinaggio, a visitare e pregare la statua di Maria con il Bambino sulle ginocchia.

Le iniziative e opere in corso di cui si parla in una lettera a firma del rettore del Santuario, don Tonino Saraco, indirizzata a tutti i devoti della Madonna di Polsi, ai priori delle carovane, a tutti i pellegrini, nella quale indica le iniziative relative al decoro degli spazi esterni ed interni «nella speranza – scrive che quanti vengono al Santuario vi prestino sempre maggiore cura, custodendolo, evitando la dispersione dei rifiuti e collaborando perché non si verifichino incendi e altri danni».

Per quanto riguarda l'accoglienza, «sono stati eseguiti alcuni lavori di ristrutturazione delle stanze e dei servizi igienici in camera e di manutenzione della Casa del Pellegrino». A breve avrà inizio la pavimentazione della Via Crucis: «Il nostro sogno – sottolinea don Saraco – è il completamento di questa opera avviata da anni grazie all'interessamento dei superiori di Polsi che mi hanno preceduto e alla generosità dei fedeli e delle carovane. Speriamo di poterla inaugurare nel corso del Giubileo del 2025».

L'evento giubilare è un'occasione unica per ravvivare la devozione mariana con pellegrinaggi e altre iniziative che riguardano anche la realtà sociale e, in questa prospettiva, sono in programma due eventi speciali la: "Peregrinatio Crucis in tutta la Diocesi e nelle diocesi vicine" e il "Pellegrinaggio dei giovani".

«Particolare attenzione – continua don Tonino – vogliamo dare alle opere sociali del Santuario. Diversi sono i progetti in corso: il birrificio sociale a Polsi, l'uliveto di 4500 piante in un'area rurale tra Siderno e Agnana, la realizzazione di una coltivazione di fichi in un bene confiscato ad Ardore Marina». E il rettore che prosegue ponendo in evidenza la circostanza che «questi ultimi progetti hanno come scopo la valorizzazione del nostro territorio e soprattutto la creazione di nuove opportunità di lavoro. A tal proposito, in collaborazione con la Caritas diocesana, abbiamo assunto al Santuario due ex detenuti per dare loro possibilità di riscatto e di integrazione sociale».

Don Tonino Saraco conclude affidando i fedeli alla protezione della Madonna della Montagna di Polsi: «Mi piace ricordare che il Santuario ci appartiene, e tutti dobbiamo fare la nostra parte, per renderlo sempre più uno spazio di ristoro spirituale e di preghiera».

Don Tonino Saraco Rettore del Santuario mariano di Polsi

Bruno Cidoni, 40enne di Caraffa del Bianco, arrestato nell'operazione "Devozione"

Cocaina a Catania, calabrese il presunto fornitore

Secondo gli investigatori, un gruppo di corrieri "devoti", tra rosari e immaginette di Polsi

CATANIA

Sono stati 20 in poco meno di 6 mesi i trasporti e le consegne di ingenti quantitativi di cocaina che sarebbero state effettuate dall'organizzazione criminale sgominata ieri mattina dalla Polizia di Catania nell'operazione 'Devozione' che, coordinata dalla Dda di Catania, ha fatto luce su un vasto traffico di cocaina tra la Calabria e la Sicilia e portato all'arresto di 13 persone tra catanesi e calabresi, tutti indagati a vario titolo per associazione finalizzata al traffico di sostanze stupefacenti del tipo cocaina, detenzione e porto di armi da fuoco e spaccio di droga. Nell'inchiesta risultano inoltre solo indagate altre 16 persone.

Il provvedimento restrittivo accoglie gli esiti di una complessa e articolata attività investigativa avviata nel giugno 2020. Le attività hanno interessato inizialmente il gruppo capeggiato da Carmelo Scilio, di 50 anni – tra gli arrestati – considerato tra i più noti trafficanti di cocaina di Catania.

Gli investigatori sono risaliti al suo fornitore di cocaina, il calabrese Bruno Cidoni, di 40 anni – originario di Caraffa del Bianco, anch'egli raggiunto dall'ordinanza – che da anni sarebbe in affari con gruppi criminali catanesi e che da tempo si era stabilito a Catania con la propria base operativa nel rione di San Giovanni Galermo.

Nel corso dell'attività di indagine sono stati effettuati diversi sequestri di sostanze stupefacenti - complessivamente 11 chili di cocaina) e armi (un revolver calibro 38 special con la matricola abrasa e munizioni) e sono stati sequestrati 90.300 euro in contanti, somma che era murata in una parete dell'abitazione di Cidoni. L'uomo era tra l'altro un devoto della Madonna di Polsi, di cui teneva un'immaginetta nella cover del cellulare. In più occasioni, è stato notato dagli investigatori, i corrieri che portavano la cocaina alla Calabria in Sicilia avevano con sé un rosario. *(ansa)*

Bruno Cidoni Arrestato ieri a Catania nell'operazione "Devozione"

Bovalino: domenica a cura di "5D"

Incontro sulle "connessioni" delle comunità educanti

Antonio Blefari

BOVALINO

È in programma per domenica alle 17,30 nella sala convegni Formacenter del Parco La Galleria l'evento finale del Progetto "S.O.S. - Solidarietà Opportunità Sviluppo", finanziato dall'Ats di Locri. L'evento organizzato dall'Associazione 5D prevede l'introduzione del tema delle "connessioni" con le quali rafforzare le comunità educanti dei territori.

Presenti il sindaco di Bovalino Vincenzo Maesano, e Domenica Bumbaca, assessora alle Politiche sociali di Locri, Bruno Federico, assessore all'Associazionismo di Bovalino l'appuntamento sarà moderato da Alessandra Polimeno, presidente di 5D, e Francesca Sacco, referente del Premio Letterario "Caro Amico... mi scrivo", contest che avrà ampio spazio durante la serata: verranno infatti presentati i ragazzi e le ragazze che hanno partecipato con la consegna di diversi premi. "Sarà un'occasione per celebrare la creatività e l'impegno dei partecipanti, valorizzando le loro lettere e riflessioni – ha concluso Polimeno – un momento di riconoscimento e festa per tutti coloro che hanno partecipato con entusiasmo».

Convocato il primo consiglio comunale per il giuramento della sindaca confermata

Cardeto, venerdì 28 il varo dell'Arfuso-bis

«Orgogliosa di lavorare con persone che hanno a cuore solo il bene della comunità»

MELITO

Il nuovo consiglio comunale, con Daniela Arfuso sindaca riconfermata, s'insedierà nella seduta convocata per le 18,30 di venerdì prossimo. All'ordine del giorno sei punti: esame della condizione di candidabilità, eleggibilità e compatibilità degli eletti, giuramento del sindaco e nomina degli assessori e del vicesindaco, costituzione dei gruppi consiliari, elezione della commissione elettorale e della commissione per la formazione degli elenchi dei cittadini in possesso dei requisiti per l'esercizio delle funzioni di giudice popolare.

Daniela Arfuso guarda con riconoscenza all'atto di fiducia dell'elettorato che ha premiato "Uniti per Cardeto": «È stata – dice – una grande soddisfazione. Abbiamo dovuto fare una campagna elettorale intensa, raggiungendo tutte le famiglie, facendo comizi in tutte le piazze e nelle periferie, e abbiamo dovuto superare anche difficoltà subdole come la propaganda dei "no voto" fatta, fino all'ultimo giorno, da chi non voleva un'amministrazione comunale».

Il giudizio positivo dei votanti, secondo la sindaca equivale a una promozione a pieni voti per i cinque anni precedenti. «I tanti traguardi raggiunti, le capacità, le competenze, la costanza e la determinazione che abbiamo mostrato, soprattutto nei momenti difficili del Covid, e degli incendi estivi, sono stati premiati. Sulla falsariga proseguiremo con una squadra di cui sono orgogliosa, rappresentata da persone che continueranno a mettersi a servizio della comunità, lavorando assieme e in piena sinergia per il bene del paese».

g.t.

L'amministrazione al completo Daniela Arfuso tra i suoi consiglieri comunali

Bagaladi: da oggi pomeriggio alle 17,30

Al "Villaggio per crescere" è la settimana della musica

MELITO

Al "Villaggio per crescere" di Bagaladi inizia la settimana della festa della musica. Si tratta di una iniziativa "ricca di sorprese e tanto divertimento", promossa dalle operatrici del centro in collaborazione con "Nati per la musica". "La tua banda come fa?" rientra nell'ambito delle attività che, allenando alla lettura e all'ascolto della musica «costituiscono delle buone pratiche per favorire lo sviluppo globale di bambine e bambini». Oggi pomeriggio, con inizio previsto alle 17,30, l'appuntamento è fissato nella sede del villaggio, a Palazzo Pannuti.

«Anche quest'anno – hanno reso noto le promotrici – il nostro villaggio partecipa alla Festa della musica, la festa più bella dell'anno che conquista grandi e piccini. Dopo la caccia al tesoro sonora e lo scrigno dei suoni, siamo pronti a presentare una simpatica attività: "La tua banda come fa?". Cosa faremo? Per dirla come Giocchino Rossini: cosa c'è di più bello che mettersi a tavola assieme e gustare dei bei suoni abbinati a pietanze squisite?».

g.t.

Il naufragio di Roccella: recuperati ieri altri due corpi, i dispersi sarebbero almeno 50. Le testimonianze dei superstiti in ospedale a Locri

Nalina, abbraccio a Ismail: «Mi ha salvato»

La piccola irachena ricoverata in Pediatria: «I miei genitori? Di notte non li ho visti più»

Antonello Lupis

ROCCELLA JONICA

La nave Dattilo della Guardia costiera ha recuperato ieri altri due corpi, il settimo e l'ottavo, di vittime del naufragio di una barca a vela nel mar Jonio, a circa 120 miglia dalle coste calabresi. Martedì erano stati recuperati i primi sei cadaveri. Le vittime accertate sono così al momento 9, considerando la donna morta dopo essere stata presa a bordo da un mercantile francese che ha poi trasferito gli 11 superstiti su un'unità della Guardia costiera italiana che li ha portati a Roccella Ionica. Le ricerche dei dispersi – i sopravvissuti hanno parlato di di una sessantina di persone, tra cui 26 bambini, che mancherebbero all'appello – proseguono. In attività anche un aereo Atr 42 della Guardia costiera. Dopo una prima verifica da parte delle forze dell'ordine e del medico legale della Procura di Locri, dott. Pietro Tarzia, che coordina l'inchiesta sul tragico naufragio, le salme sono state trasferite all'obitorio dell'ospedale di Locri. Il numero delle vittime accertate non è purtroppo definitivo: i dispersi in mare, sarebbero ancora una cinquantina. Tra questi giovani uomini e donne e anche parecchi bambini, anche molto piccoli. Lo scenario, insomma, è quello di un'altra immane tragedia, come quella che si è verificata più di un anno fa a Steccato di Cutro.

Ieri mattina, intanto, come disposto di comune accordo col sindaco di Roccella, Vittorio Zito e con le autorità portuali, dalla Prefettura di Reggio Calabria (al Porto era presente la viceprefetta Stefania Caracciolo), nell'area della tensostruttura di prima accoglienza dei migranti è stato attivato un "Punto informativo" in grado di fornire assistenza e informazioni ai parenti, provenienti da diversi Paesi europei, dei migranti che si trovavano sulla barca a vela naufragata. Le persone che giungeranno a Roccella saranno, da oggi in poi, ospitate all'Oratorio parrocchiale di Roccella, in locali messi a disposizione dal vescovo monsignor Francesco Oliva, ieri pomeriggio anche lui presente al Porto.

Izmir e Bodrum

Lunga la cosiddetta "rotta turca" sono questi i porti da dove da quasi un decennio, ma in particolare negli ultimi cinque anni, sono partiti e continuano a partire le imbarcazioni (dapprima i motopescherecci e ora, da alcuni anni a questa parte, le lussuose barca a vela) cariche di migranti di varie nazionalità con destinazione la costa ionica della Calabria. Migranti che al termine delle operazioni di soccorso e salvataggio in mare, toccano terra nei porti di Roccella Jonica (circa 150 sbarchi solo negli ultimi tre anni e mezzo per un totale di circa 15 mila persone) e Crotone. Ed è proprio dal porto turistico turco di Bodrum, la "città bianca" o la "Saint Tropez" dell'Asia minore anticamente nota col nome di Alicarnasso, che la sera dell'11 giugno scorso, un martedì di mare calmo, temperature estive e cielo sereno, è partita la barca a vela con a bordo oltre 70 migranti iracheni, iraniani, pakistani e siriani, naufragata dopo poco più di tre giorni di navigazione a 75-80 miglia di distanza dalla coste della Grecia e ad oltre 120 dall'Italia. Solo 11 migranti, tra cui due donne e una bambina di appena 10 anni, da quanto risulta al momento, sono riusciti a salvarsi e a raggiungere, a bordo delle motovedette della Guardia Costiera, il porto di Roccella.

Wafa, Ismail e Nalina

A riferire alcuni particolari del viaggio e del naufragio sono stati i superstiti, tutti ricoverati negli ospedali reggini e a Soverato ma nessuno, fortunatamente, in pericolo di vita. Tre dei migranti "miracolati" si trovano ricoverati a Locri: uno, Wafa, curdo di una ventina d'anni, nel reparto di Ortopedia; Ismail, siriano di 22 anni, nel reparto di Pneumatologia e la piccola Nalina, 10 anni, irachena, in Pediatria. Grazie a un interprete straniero che collabora con il personale medico, Ismail e Wafa, hanno raccontato che a causa dell'eccesivo peso causato dalle tante persone che si trovavano a bordo, e del mare molto mosso, la barca a vela, dopo circa tre giorni di viaggio e dopo aver oltrepassato le coste della Grecia, «ha cominciato ad imbarcare acqua, molta acqua». Il veliero, ormai in balia del mare e con i motori in avaria, è stato sballottato e travolto dalle onde e chi non è riuscito ad aggrapparsi a qualcosa di stabile è finito in mare, senza alcuna speranza di poter essere salvato Molti di coloro che sono annegati erano donne, giovani e bambini. Nalina, invece, ha riferito di essere «salvata da un ragazzo», proprio Ismail. Il giovane e coraggioso migrante fuggito dalla Siria ieri mattina, ricoverato nello stesso ospedale, ed è andato a salutare e abbracciare in Pediatria, la piccola Nalina. La piccola irachena, inoltre, ha riferito, secondo quanto poi è stato confermato dall'interprete e dal personale medico del reparto di Pediatria, di aver visto i suoi due fratellini più piccoli, una bambina e un bambino, finire in mare e scomparire tra le onde. Sui suoi due giovani genitori, invece, Nalina ha raccontato di averli visti «stare male, molto male», dopo il naufragio ma poi, con l'arrivo del buio della notte, «non sono riuscita a vederli più».

Nalina La piccola irachena nel suo letto del reparto di Pediatria dell'ospedale di Locri

Schlein: «Poveri morti invisibili»

«Passano i giorni ma continua l'assordante silenzio del governo di fronte all'ennesima tragedia dell'immigrazione: sono almeno sessanta le persone morte, tra cui 26 bambini, nel naufragio accaduto a 120 miglia dalla costa della Calabria. Alcuni sono rimasti attaccati per giorni ai resti della barca. I racconti dei soccorritori di "Medici senza frontiere" lasciano atterriti eppure, per il governo, sono morti invisibili. È intollerabile ed è un silenzio ignobile». Lo ha scritto ieri in una nota la segretaria del Pd Elly Schlein.

«Dal governo silenzio ignobile su un'altra tragedia dell'immigrazione»
Elly Schlein

Locri: la risposta del consigliere di maggioranza "tacciato" di assenteismo ingiustificato

Cavaleri a Sainato: «Lavoro fuori, critiche ingiuste»

La proposta: «Se cambiasse il regolamento potrei partecipare da remoto»

Rocco Muscari

LOCRI

«La mia assenza, certo, crea un vuoto nella maggioranza di cui mi onoro di far parte, ma la squadra che sta facendo cambiare volto (ormai da anni) alla nostra Locri sopperisce alla mia assenza, ristorando le esigenze di quei cittadini che prima consideravano la mia figura quale punto di riferimento, egregiamente sostituita dagli altri membri della maggioranza». È quanto scrive Marco Cavaleri, consigliere comunale di Locri, che interviene dopo aver appreso «che il collega Raffaele Sainato, all'apertura del consiglio comunale di giorno 17 giugno ha richiamato all'attenzione la mia assenza alle sedute, a suo parere ingiustificata». Affermazione di cui Cavaleri si rammarica «perché – afferma – non credo di meritare tale trattamento da una persona che conosce appieno me e il mio essere ligio al rispetto delle regole. Ormai da un anno mi trovo a Milano per motivi di lavoro i quali mi hanno portato lontano dalla mia città natia, nella quale per anni ho riposto e continuo a riporre infinite speranze di sviluppo, vivibilità e progettualità. La scelta di partire e lasciare famiglia, amici e i miei concittadini è stata a dir poco ardua: – prosegue il consigliere – purtroppo, gli imprevisti capitano, specialmente se sei un giovane che deve costruirsi il futuro lavorativo ed il posto nella società. La scelta è anche frutto della mia libertà di pensiero – prosegue – in quanto ho sempre considerato la politica come una fervida passione e non come lavoro in quanto, qualora divenisse un mestiere, non saremmo più liberi di agire secondo coscienza, ma obbligati a farlo».

Cavaleri auspica di poter rientrare presto in Calabria «per riprendere il duro lavoro di cambiamento della nostra cara città che negli scorsi 5 anni mi ha visto protagonista insieme alla squadra di "Tutti per Locri", mi auguro che questa lettera smuova le coscienze dei cittadini e delle istituzioni affinché vengano create opportunità di occupazione per i giovani e si riportino le migliori menti sparse per l'Italia nella propria terra natia. Nelle more – scrive il consigliere – concludo chiedendo a questa adunanza la possibilità di aggiornare il regolamento comunale così da partecipare ai futuri incontri telematicamente e poter seguire da vicino i lavori come ora sto facendo da lontano per tramite della mia maggioranza».

«Sono stato egregiamente sostituito dagli altri consiglieri di maggioranza»
Marco Cavaleri

Locri: le Borse di studio assegnate a Reggio

Le ragazze del Mazzini in evidenza al "Logoteta"

»Menzioni di merito e due targhe speciali "per l'ottima qualità" delle opere realizzate

LOCRI

Un nuovo risultato gratifica gli studenti e tutto lo staff dei Licei Mazzini di Locri, diretti da Francesco Sacco, in occasione della XVIII Borsa di studio "Giuseppe Logoteta", alla quale l'istituto ha aderito anche quest'anno con 11 elaborati artistici e 3 elaborati letterari. Alla cerimonia di premiazione che si è svolta nei giorni scorsi al Cine Teatro Odeon di Reggio Calabria, sul tema "La Calabria tra bellezza e leggenda", i ragazzi del Mazzini, accompagnati dalla prof. Federica Malara hanno ricevuto menzioni di merito e due targhe speciali "per l'ottima qualità" delle opere artistiche realizzate. Le due targhe sono state assegnate ai lavori di gruppo realizzati da Giulia Micaela Capogreco (III CLS), Virginia Maria Varpodio (IV AES), Giulia Logozzo e Mariagrazia Marchiore (IV BSU) ed Elisa Garreffa (IV CSU), allieve del laboratorio condotto dal prof. Fabio Marra, che ha guidato le partecipanti durante tutto il percorso. Nella realizzazione delle due tele, l'attenzione delle partecipanti si è focalizzata su due opere simbolo del nostro territorio: il Bronzo di Riace "Il Giovane" e la scultura "Fire man" di Italo Scanga, esposta al Musaba di Nik Spatari, che sono state reinterpretate "umanizzate" e attualizzate.

L'Associazione ha, inoltre, conferito attestati di merito alle studentesse Sara Pia Cardenia e Maria Stella Scicchitano (IV ASU), Jessica Xiang (V DLB), Giulia Logozzo e Fabiana Marzano (IV BSU), Caterina Teresa Sergio (V FES), per le loro opere, raffiguranti un ritratto di Tommaso Campanella, la statua di Nosside a Locri, Il Bronzo noto come "Il Vecchio". Le allieve del Mazzini hanno dichiarato di aver voluto trasmettere, con i loro lavori «il legame profondo fra passato e presente che permea la cultura calabrese e l'amore profondo verso il territorio».

ro.mu.

Premio Logoteta 2024 Le studentesse del Mazzini a Reggio

LA LETTERA / Antonio Scagliola, presidente del Comitato paralimpico della Calabria

Musaba vietato ai disabili «senza comprensione»

«La responsabile Hiske Maas ha suggerito di fare la visita "prendendolo in braccio"»

Da Antonio Scagliola, presidente del Comitato paralimpico della Calabria, riceviamo e pubblichiamo:

«Vi voglio raccontare ciò che mi è accaduto il 15 giugno, quando andai a visitare il bellissimo museo all'aperto Musaba a Mammola.

«I fatti: giunti all'ingresso dell'area museale, dopo aver percorso una strada sterrata e attraversato un ponte fatiscente, arriviamo con mia moglie al parcheggio del museo. Lasciata la macchina abbiamo seguito i segnali che indicavano la biglietteria e ci siamo trovati ai piedi di una salita molto ripida fatta in pietre disomogenee, quindi, non agevole da percorrere e lunga circa 200 metri. Completata la salita siamo arrivati alla biglietteria dove, con fare gentile, una signora ci ha spiegato dove eravamo e cosa c'era da vedere. Ripensando al percorso appena fatto mi sorse normale una domanda: "Ma un disabile in carrozzina può venire a vedere il Museo?". La signora con fare educato mi risponde: "Assolutamente no! Il Museo è totalmente inaccessibile.

«La cosa più grave, è che alle sue spalle c'era un'altra signora, identificata come la persona che gestisce la Fondazione a cui fa capo il Museo, e vedova dell'artista Nik Spatari, Hiske Maas, la quale come soluzione ha suggerito di "prendere in braccio il disabile e far fare la visita", ripetendolo un paio di volte davanti ad altri visitatori, senza mostrare un minimo di comprensione e alcun interesse per la situazione prospettata.

«Ora per farla breve mi chiedo: come mai un museo che prende sovvenzioni pubbliche non sia a norma di legge; come mai in un preposto alla cultura, culla della società civile, ci possano essere ancora discriminazioni ed offesa alle persone; come mai in un luogo pubblico che viene frequentato da scolaresche debbano esserci ancora delle barriere mentali ed architettoniche. Non oso immaginare se qualche alunno non potesse avere gli stessi diritti degli altri compagni o dovesse essere portato in braccio. Facciamo qualcosa: la nostra meravigliosa terra, non merita questo».

Musaba L'affascinante museo opera del genio di Nik Spatari

La presentazione dell'Accordo territoriale siglato con tutte le parti sindacali

Locazioni, un "patto" per Siderno «Agevolati proprietari e affittuari»

Alì: «Risposta a chi non può sostenere i costi del libero mercato»

Francesca Cusumano

SIDERNO

È stato presentato nella sala consiliare l'accordo territoriale per la disciplina dei contratti concordati di locazione, sottoscritto il 6 giugno da Confedilizia Reggio, Sunia-Cgil Calabria, Sicet-Cisl Reggio e Uniat-Uil Calabria. «L'accordo – ha detto la sindaca Maria Teresa Fragomeni – è il frutto di un costruttivo dialogo, con l'obiettivo di migliorare le condizioni abitative dei nostri concittadini e che sia rispettato il diritto alla casa. Rappresenta un passo significativo verso la creazione di una politica abitativa equa e sostenibile. Grazie alla collaborazione delle sigle sindacali, potremo offrire maggiore sicurezza e stabilità, a chi affitta un'abitazione nel nostro territorio».

Ad esporre i dettagli dell'Accordo territoriale per i contratti a canone concordato, è stato il segretario generale di Sunia-Cgil Francesco Alì: «Abbiamo fatto studi, avvalendoci dei dati dell'Agenzia delle entrate e poi una vera e propria trattativa sindacale in cui rappresentiamo gli interessi dei proprietari e degli inquilini. È un accordo che conviene a tutti: agli inquilini che si ritroveranno dei canoni di affitto più bassi rispetto al libero mercato; e anche ai proprietari, perchè ci saranno agevolazioni fiscali diverse».

La sottoscrizione dell'accordo ha tenuto conto della crisi economica, della forte incidenza sui costi delle abitazioni, dei rincari delle utenze domestiche e degli oneri condominiali per i servizi legati al consumo energetico, e dell'inflazione «Uno strumento utile – ha detto Alì – per offrire una risposta a chi non riesce a sostenere i canoni del mercato libero, ma anche a chi non riesce ad accedere ad un alloggio sociale».

La presentazione Alcuni amministratori e i rappresentati sindacali sottoscrittori dell'Accordo territoriale

Le agevolazioni spetteranno a quei proprietari o inquilini che faranno contratti con o senza il supporto delle organizzazioni sindacali, che dovranno essere rispondenti all'Accordo territoriale, dal punto di vista normativo ed economico. «Attraverso questo accordo – ha proseguito Alì – pensiamo si possa dare un nuovo impulso sostenibile che introduce per la prima volta a Siderno consistenti elementi di riduzione del canone con degli incentivi fiscali. L'obiettivo è dare un aiuto a tutti, perché ci sono agevolazioni dirette per proprietari e inquilini e convenienze indirette per il Comune e la cittadinanza».

Gaetana Pesce, presidente Uniat-Uil Calabria, ha illustrato le agevolazioni cui va incontro il proprietario attraverso l'adesione a una cedolare secca, come, ad esempio, la riduzione fiscale della tassazione ordinaria, passando così dal 35% al 10%. Nel caso degli inquilini, invece, avere la possibilità di aderire a questo tipo di accordo, comporterà un rimborso, in fase dichiarativa, di un'agevolazione fiscale che va dai 300 euro fino a un massimo di 480.

Uno sgravio fiscale dal quale, come rimarcato da Carminella Russo Calveri, presidente di Confedilizia Reggio Calabria, anche i diretti proprietari trarranno dei benefici «poiché l'affitto – ha spiegato – non fa cumulo con altre tasse, non ci sono i bolli, non ci sono più le registrazioni annuali e vi è una riduzione dell'Imu».

Le conclusioni sono state affidate ad Agostino Rua, responsabile di Sicet-Cisl Reggio Calabria: «Con la cedolare secca – ha sostenuto – il proprietario non è più costretto a pagare la registrazione del contratto, il contratto vale tre anni più due, con la possibilità di rinnovarlo per altri due, senza pagare l'imposta».

Caulonia: secondo "Dipende da noi"

Sulla "via Bettino Craxi" deve decidere il Consiglio

«Con arroganza, sindaco e Giunta esercitano un potere che credono sia assoluto»

Cristina Scuteri

CAULONIA

L'intitolazione della Strada V di Caulonia Marina a Bettino Craxi «avrebbe dovuto seguire un iter diverso» secondo "Dipende da noi" (Ddn). «Sarebbe stato necessario, prima di tutto, comunicarlo anticipatamente ai cittadini al fine di far comprendere con iniziative pubbliche, esattamente così come la stessa amministrazione comunale aveva fatto per l'intitolazione di piazza Nuova alla Repubblica Rossa di Caulonia, l'opportunità e la bontà dell'iniziativa», scrive il gruppo rappresentato, nel civico consesso, dal presidente, Enzo Frajia.

Ciò che si contesta, senza voler «entrare nel merito della questione» è «il metodo adottato»: Ddn sottolinea l'importanza di avviare una discussione e una deliberazione dell'unico organo rappresentativo della comunità cauloniese. «Certo, non possiamo negare che siamo rimasti amareggiati, ma non sorpresi – commenta – per l'ennesimo ulteriore atto di protervia e prevaricazione del sindaco e della Giunta che hanno, certamente, leso il potere sovrano del consiglio comunale quale sede naturalmente deputata per la discussione della questione. L'amministrazione comunale si atteggia e si comporta con arroganza, esercitando un potere che ritiene di essere assoluto e al di sopra di tutto e di tutti, utilizzando arbitrariamente ed illegittimamente poteri che spettano esclusivamente all'assemblea elettiva».

«L'intitolazione – afferma Ddn – non riguarda una stanza della loro casa, ma uno spazio che appartiene a tutta la comunità, e che comunque costituisce un fatto storico e qualificante per il nostro paese e, come tale, non poteva essere imposta solo dal sindaco e dai due assessori presenti alla seduta di giunta».

La delibera del 10 giugno, resa immediatamente esecutiva, è stata adottata su proposta del sindaco Franco Cagliuso e approvata con voti unanimi degli assessori Antonella Caraffa e Antonella Ierace, che hanno «tenuto conto che il punto di svolta e di rinascita dell'azione politica socialista nella comunità cauloniese è coincisa con l'avvento alla segreteria nazionale dell'on. Craxi».

"Dipende da noi" rivolge al primo cittadino e all'intera Amministrazione l'invito «a revocare la deliberazione ed a proporre la questione, perlomeno, nel consiglio comunale», anticipando che «il nostro gruppo politico sarà il primo a votare favorevolmente, ma alla conclusione di un dibattito politico e democratico».

Vincenzo Frajia, presidente del Consiglio e unico membro del gruppo "Dipende da noi"

Locride: con 864 mila euro la parte del leone la fa Siderno

Asili nido, fondi per sette Comuni

Gli altri sono Africo, Bianco, Bovalino, Careri, Brancaleone e Grotteria

Gianluca Albanese

SIDERNO

Sono sette i Comuni della Locride inseriti nella graduatoria dei beneficiari dei fondi destinati dal nuovo piano del Ministero dell'Istruzione e del Merito per implementare di 31.600 posti in tutta Italia la platea dei bambini che beneficeranno del servizio di asilo nido. Un investimento da quasi 735 milioni destinato in larga parte ai Comuni del Mezzogiorno, area nella quale prevalgono i comuni al di sotto della media del 33% di copertura del servizio per asili nido. Al Sud Italia, infatti, è stato destinato il 64,7% delle risorse che contribuiranno, oltre che a colmare il divario nell'erogazione dei servizi per la prima infanzia con le altre regioni italiane, a far sì che l'Italia possa avvicinarsi al 45% di copertura, «obiettivo previsto – ha dichiarato il ministro Giuseppe Valditara – per il 2030, e al target finale del Pnrr».

Degli 838 interventi, dunque, sette saranno eseguiti nella Ionica reggina. In particolare, ad Africo sono stati destinati 560.000 euro per la riconversione di un edificio esistente e non già destinato ad asilo nido. Interventi di nuova costruzione o di ampliamento, invece, sono stati finanziati ai Comuni di Bianco (576.000), Bovalino (768.000) e Brancaleone (576.000), mentre anche a Careri sono stati destinati 560.000 euro per la riconversione dell'edificio esistente non già destinato ad asilo nido.

Di importo leggermente inferiore ma pur sempre rilevante è l'intervento finanziato a Grotteria per la riconversione di un edificio esistente non già destinato ad asilo nido, per 480.000 euro, mentre l'investimento più importante premia il comune di Siderno (il più popoloso della Riviera dei Gelsomini) che si è visto assegnare un finanziamento da 864.000 euro per la nuova costruzione e ampliamento di un asilo nido coi fondi del Pnrr.

Locride: destinato agli enti locali e finanziato con risorse del Pnrr

Gal, nuovo bando per i "Rural Center"

Laboratori che "coinvolgono" le comunità nelle decisioni finalizzate a creare sviluppo

Aristide Bava

SIDERNO

Pubblicato un nuovo bando del Gal Terre Locridee per la realizzazione di Rural Center nella Locride. Riguarda la Misura 16 "Cooperazione" - Intervento 7.4.1, "Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali", nell'ambito del Piano di azione "Gelsomini".

Un'appendice di "Risorse Aggiuntive Ddg 13250/2022", per la realizzazione di veri e propri laboratori di partecipazione e condivisione delle scelte di sviluppo, nell'ambito delle azioni finalizzate a favorire l'invecchiamento attivo, con un obiettivo preciso: creare una rete di Rural Center nella Locride per dare forza al territorio e alle comunità attraverso servizi innovativi che possano rispondere a fabbisogni emergenti.

Il bando è rivolto ai Comuni che saranno sostenuti per la realizzazione di "Rural Center", laboratori che favoriscano il coinvolgimento della comunità nelle decisioni per lo sviluppo, spazi dell'accoglienza e della solidarietà, all'insegna di politiche territoriali autenticamente condivise, per superare l'isolamento e favorire l'inclusione. In particolare per favorire anche la realizzazione di servizi per il miglioramento della qualità della vita e per l'invecchiamento attivo. Il tutto con formazione, comunicazione, animazione, scambio di conoscenze fra le generazioni, valorizzazione del patrimonio culturale, ambientale, economico e sociale del territorio.

Ciascun intervento – comunica il Gal Terre Locridee – potrà ottenere un contributo pari al 100% dell'investimento, fino al massimo di 100 mila euro, e dovrà essere localizzato nell'area di pertinenza del Gal della Locride. Una buona occasione per tutti.

brevi

SIDERNO SUPERIORE

Screening cardiologici domani in piazza Cavone

Dopo l'ottima riuscita della manifestazione del 19 maggio, tornano gli screening gratuiti organizzati dai Lions di Gerace, Monasterace Kaulon e Siderno che domani daranno vita a un pomeriggio di visite cardiologiche gratuite a piazza Cavone. Si svolgeranno dalle 17 alle 20, grazie alla collaborazione instaurata tra i Lions Branch di Siderno presieduto da Mimmo Futia, il Monasterace Kaulon della presidente Maria Teresa Spagnolo, il club di Gerace con al vertice Adele Careri, il comitato Piazza Cavone e l'associazione volontari della pubblica assistenza (presieduto dal consigliere comunale Aldo Caccamo). Gli specialisti eseguiranno, a chi ne farà richiesta elettrocardiogramma, visita e valutazione della pressione arteriosa. Prenotazioni al numero 3272145236 **(g.a.)**

SIDERNO

Oggi il saggio musicale della scuola media Pedullà

La scuola media "Gesumino Pedullà" presenta oggi il suo saggio musicale al Palazzetto dello sport alle 18,30. È il 43° saggio che la scuola a indirizzo musicale offre, nella convinzione che la musica, sia un grande veicolo di promozione sociale e culturale. La manifestazione è patrocinata dall'Amministrazione comunale. **(a.b.)**

Caulonia Marina: in viale Magna Grecia

Negozio di autoricambi distrutto dalle fiamme

I vigili del fuoco hanno dovuto lavorare per ore ad estinguere il rogo, evacuata una famiglia

Antonello Lupis

ROCCELLA

Per avere un quadro più chiaro di quello che è veramente accaduto serviranno accertamenti tecnici più approfonditi da parte dei vigili del fuoco e indagini da parte dei carabinieri della Stazione di Caulonia Marina e della Compagnia di Roccella. Quel che è visibile a occhio nudo è che un poderoso incendio ha totalmente distrutto il negozio di autoricambi "Salcom" alla periferia sud di Caulonia Marina lungo il viale Magna Grecia, di proprietà di S.C., 43 anni, di Marina di Gioiosa.

Il rogo ha creato verosimilmente più di un danno strutturale al fabbricato e distrutto un'autovettura parcheggiata vicino all'esercizio commerciale. Per questo motivo, quindi, i vigili del fuoco hanno fatto evacuare un'intera famiglia che abitava nell'appartamento sopra il negozio. Per domare l'incendio, divampato in pochissimi attimi nel corso della notte tra martedì e ieri, e mettere in sicurezza tutta la zona, i vigili del fuoco dei distaccamenti di Siderno, Monasterace, Polistena e Reggio Calabria hanno dovuto lavorare per diverse ore. Per consentire l'intervento dei pompieri il traffico veicolare in entrambi i sensi di marcia lungo il viale Magna Grecia è rimasto bloccato per diverse ore della notte.

I danni, come detto, sono ingentissimi, si parla di alcune centinaia di migliaia di euro anche se per la quantificazione precisa servirà tempo. Per capire cosa sia successo e dare così una direzione alle indagini, i carabinieri hanno già visionato e sequestrato tutte le immagini dei sistemi di videosorveglianza posizionati lungo tutto il viale Magna Grecia e aree limitrofe.

Danni ingenti Il negozio e l'automobile distrutti dall'incendio

Almanacco

La Chiesa ricorda:
S. Giovanni da Matera
SS. Silverio e Ormisda patroni di Frosinone
S. Ettore

Non si possiede ciò che non si comprende.
Johann Wolfgang Goethe

Contatto | provme@gazzettadelsud.it

Le previsioni in Calabria e Sicilia

Oggi in Europa

Temperature

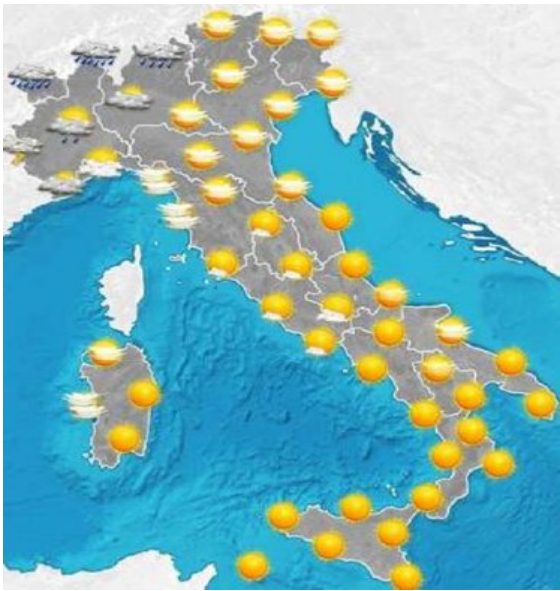
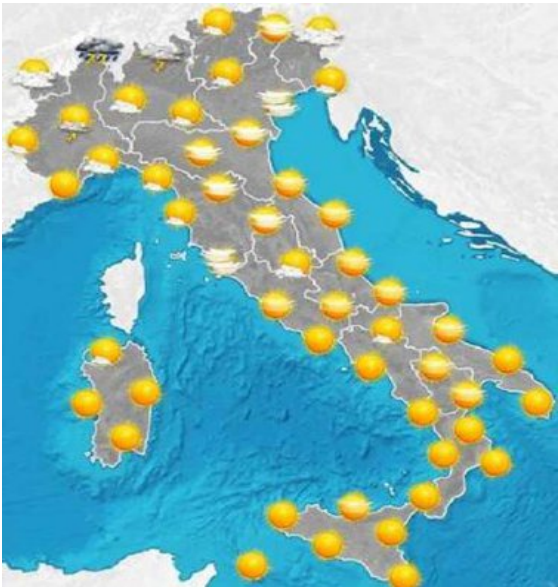
IN ITALIA

	MAX	MIN
Ancona	33	24
Aosta	24	19
Bari	31	24
Bologna	36	23
Cagliari	30	25
Campobasso	36	22
Catania	32	26
Catanzaro	34	22
Cosenza	36	21
Cuneo	23	19
Firenze	35	24
Genova	26	21
Imperia	26	22
L'Aquila	33	20
Messina	32	26
Milano	30	23
Napoli	31	23
Nuoro	36	27
Palermo	30	24
Perugia	34	20
Pescara	30	24
Pisa	30	23
Reggio Calabria	32	26
Roma	35	21
Sassari	37	27
Torino	30	22
Trieste	29	23
Venezia	30	23
Verona	30	23

ALL'ESTERO

	MAX	MIN
Atene	26	25
Belgrado	21	20
Berlino	19	16
Bucarest	22	21
Copenaghen	15	13
Dublino	11	9
Helsinki	12	12
Kiev	18	18
Lisbona	15	14
Londra	14	11
Madrid	14	12
Minsk	16	15
Oslo	11	11
Parigi	17	15
Praga	20	18
Stoccolma	11	10
Varsavia	19	18
Zurigo	19	17

Servizio a cura di 3Bmeteo

Oggi in Italia

Domani in Italia

Polpettone arlecchino

T. 120 min. D. Media C. 430k

Ingredienti
200 g di carne di manzo macinata
200 g di piselli
1 fetta spessa di mortadella e 1 di prosciutto cotto
100 g di fesa di tacchino
2 fette di pane
latte
5 cucchiai di parmigiano
1 uovo
1 tuorlo
noce moscata
10 g di burro
sale e pepe

Preparazione

1 In una terrina unire la carne tritata, la mortadella, il prosciutto e la fesa a dadini, il pane bagnato nel latte, il parmigiano, i piselli lessati, l'uovo, un pizzico di noce moscata, sale e pepe.

2 Formare un polpettone, avvolgerlo in un foglio di carta stagnola imburrato e cuocerlo in forno a 200°C per un'ora.

Oroscopo di BARBANERA l'astronomo e filosofo di Foligno

Ariete 21/3-20/4
La giornata, grazie alla Luna in Sagittario, scorre all'insegna del buonumore. Nuovi progetti, esperienze insolite, ispirazioni improvvise. Con la forza che nasce dalla sicurezza in voi stessi, coinvolgerete gli amici in un'iniziativa a cui tenete.

Toro 21/4-20/5
Dopo una profonda autoanalisi, saprete mettere a frutto le vostre migliori qualità a dispetto delle circostanze. Supererete gli ostacoli! Il buonsenso e l'innata diffidenza vi aiuteranno a tenervi ancorati a terra e a non credere ai miraggi.

Gemelli 21/5-21/6
Intoppi, ritardi e cambi repentini di programma vi disturbano, creando non poche tensioni con il prossimo. Mettete in conto un seccante contrattempo. Mantenete l'attenzione concentrata sugli obiettivi, senza prestare ascolto a chi cerca di confondervi.

Cancro 22/6-22/7
Giovedì pensieroso per quanto riguarda la carriera. Siete ambiziosi, ma dovete procedere con i piedi di piombo, senza sottovalutare la concorrenza. L'intesa con gli altri è discontinua. Insorgono malintesi dovuti alla mancanza di discrezione di qualcuno.

Leone 23/7-23/8
Ansie di cambiamento male indirizzate. Non ascoltate i richiami di Urano, che soprattutto nel lavoro possono farvi imboccare strade sbagliate. La Luna in trigono vi procurerà incontri proficui e vi guiderà alla vittoria in ogni eventuale sfida.

Vergine 24/8-22/9
La solita routine in genere così rassicurante oggi vi va stretta. La colpa è da attribuirsi alla Luna, che semina insofferenza e disguidi a gogo. Gli impegni vi stressano? Niente panico: con determinazione e intelligenza, riuscirete a tenere testa a tutto.

Bilancia 23/9-22/10
La Luna in Sagittario porta in dono vitalità e buonumore. Approfittatene per condurre a buon fine ciò che avete in sospeso. Novità proficue. Chiamate un amico perso di vista o escogitate un programma effervescente per trascorrere la serata.

Scorpione 23/10-22/11
Ordine e organizzazione sono i mezzi su cui fare affidamento per la buona riuscita delle vostre iniziative professionali. Spese inaspettate. Grazie all'intraprendenza più smagliante del solito, si concretizza la possibilità di ottenere ottimi risultati.

Sagittario 23/11-21/12
Molto disinvolti e intraprendenti, se siete single: avrete tutta l'audacia di osare nuove conquiste e di nutrire l'intesa con sincero entusiasmo. Fra ingenuità e diffidenza, trovate il punto di mezzo. Risarcimento economico per un torto subito.

Capricorno 22/12-20/1
Porterete a buon fine le faccende di ordine pratico. Una pausa di riflessione vi aiuterà a dare il giusto valore a una questione che vi sta a cuore. Prestate attenzione ai rapporti interpersonali, cercando di essere più diplomatici: potrebbero nascere rivalità.

Acquario 21/1-19/2
La Luna in Sagittario è una panacea per l'umore, soprattutto quando come oggi avete bisogno di ampliare gli orizzonti e di evadere dalla routine. Le circostanze vi irritano, ma lo scambio con i colleghi è stimolante e proficuo. Nuove conoscenze.

Pesci 20/2-20/3
Le idee sono vincenti, seppure ancora confuse. Niente fretta! Pianificate il lavoro con serietà, mettendo in campo autocontrollo e raziocinio. La gran voglia di evasione e di libertà si scontra con una serie di imprevisti e di attriti con l'esterno.

Gazzetta del Sud
QUOTIDIANO INDIPENDENTE

Lino Morgante
PRESIDENTE
AMMINISTRATORE DELEGATO
DIRETTORE EDITORIALE

Giuseppe Ilacqua
VICEPRESIDENTE

S.E.S. s.p.a. - Società Editrice Sud
Fondata nel 1952 da **UBERTO BONINO**

Alessandro Notarstefano
DIRETTORE RESPONSABILE

Paolo Cuomo, Lucio D'Amico
CAPOREDATTORI

www.gazzettadelsud.it

Direzione Redazione Amministrazione
Via Uberto Bonino, 15/C
98124 Messina
Centralino 090/2261 - Fax 090/2936359
amministrazione@gazzettadelsud.it
Conto corrente postale 235986

CALABRIA
Catanzaro: Largo Serravalle, 9
Tel. 0961/723010 - Fax 0961/723012.
Cosenza: Via Molinella 8
Tel. 0984/792882-792889-795204
Fax 0984/795672.
Reggio Calabria: Via Diana 3
Tel. 0965/897161-897162 - Fax 0965/897223.
Vibo Valentia: M.T. Cicerone 15
Tel. 0963/44034 - Fax 0963/44192.
STAMPA
Via Uberto Bonino 15/C Messina
Contrada Lecco di Rende (Cosenza)

"Per l'esercizio dei diritti previsti dagli articoli 15 e ss. del Regolamento (UE) 2016/679 è possibile rivolgersi al Titolare del trattamento S.E.S. - Società Editrice Sud SpA via Uberto Bonino 15/C 98124 Messina mediante comunicazione scritta alla PEC: S.E.S.SpA@legalmail.it, al fax 090.226207 o in via Uberto Bonino 15/C 98124 Messina"

La testata ha fruito dei contributi diretti alle imprese editrici di cui al decreto legislativo 15-5-2017 n. 70 in attuazione della legge 26-10-2016 n. 198 (e successive modifiche e integrazioni) e di un'agevolazione regionale una tantum.

Certificato ADS 9346 del 6-03-2024
Registrazione Tribunale Messina n. 62 dell'1 febbraio 1952.

ABBONAMENTI*

ITALIA	Anno	Semestre
7 numeri:	290.00	154.00
6 numeri:	240.00	128.00
1 numero:	46.00	26.00

Spedizione per posta ordinaria

PUBBLICITÀ NAZIONALE E LOCALE
SpeeD Società Pubblicità Editoriale e Digitale
Viale Milanofiori Strada 3 Palazzo B10
20057 Assago (Mi) - Tel. 02/57577362
www.speedadv.it - info@speweb.it
Palermo - Via Lincoln 19 - 091/6230511
Messina - Via U. Bonino 15 - 090/6508411 - 090/6508415
Reggio Calabria - Catanzaro - Cosenza - 344.2031392

TARIFFE

FAMIGLIA - ADESIONE - RINGRAZIAMENTO

Ogni parola:	**euro 2,80 + Iva 22%**
Nome defunto (obbligatorio):	**5 parole**
Foto:	**30 parole**
Croce:	**17 parole**
Agenzia funebre:	**3 parole**

ANNIVERSARIO - COMPLEANNO
ONOMASTICO - TRIGESIMO
Ogni parola: euro 1,50 + Iva 22%

Anniversario:	**3 parole**
Nome defunto (obbligatorio):	**5 parole**
Foto:	**30 parole**

(N.B: Anniversario + foto + nome = 35 parole)

Costo fotografia:	**euro 2,58**
Spese trasmissione (obbligatorie)	**euro 3,50**

Trasporti

Aeroporti

AEROPORTO DI CATANIA WWW.AEROPORTO CATANIA.IT
Aeroporto internazionale Fontanarossa gestito dalla Sac S.p.A., include informazioni sui servizi, gli orari dei voli e la nuova aerostazione. *Via Fontanarossa, 95121 Catania 095 7239111*

AEROPORTO DI LAMEZIA T. LAMEZIA AIRPORT/SACAL S.P.A. WWW.LAMEZIAAIRPORT.IT L'aeroporto di Lamezia Terme diventa "aeroporto facilitato". *Via Aeroporto 88046 Lamezia Terme (cz) 09684141*

AEROPORTO DI REGGIO C.
WWW.REGGIOCALABRIAAIRPORT.IT Sacal Spa Centralino 0965.644933 *Infopoint 0965.644933 - (sel. 1)*

AEROPORTO S. ANNA CROTONE WWW.CROTONEAIRPORT.IT
Sacal Spa Centralino 0962 794811 (8-20)

Pullman

VILLA S. GIOVANNI - REGGIO AEROPORTO: 9.50, 11.45, 17.50 (venerdì). **REGGIO AEROPORTO - VILLA S. GIOVANNI:** 10.50, 12.40, 18.50 (venerdì), 23.10. **MILAZZO PORTO - CATANIA AEROPORTO:** 8.30 (fino al 30 sett.). **CATANIA AEROPORTO - MILAZZO PORTO:** 16.00. **MESSINA (P.ZA REPUBBLICA) - PALERMO (VIA P. BALSAMO):** (da lun. a ven.) 5.00, 9.00, 12.00, 14.00, 18.00; (sab.) 9.00, 14.00, 18.00; (dom. e fest.) 9.00, 14.00, 18.00. **PALERMO (VIA P. BALSAMO) - MESSINA (P.ZA REPUBBLICA):** (da lun. a ven.) 5.00, 9.00, 14.00, 16.00, 18.00; (sab.) 9.00, 14.00, 18.00; (dom. e fest.) 9.00, 16.00, 18.00.

Mezzi veloci Messina-Reggio

ORARI VALIDI DAL 15 APRILE 2024
Alcune corse sono in coincidenza con i voli a mezzo bus Navetta Sogas.

ORARIO FERIALE

DA MESSINA PER REGGIO: 5.45, 7.00, 7.30, 8.15*, 8.40, 9.25, 10.20, 11.25 12.45*, 13.00, 14.10, 15.00, 15.55, 16.30, 17.30, 18.30, 19.40, 20.55, 22.40.

DA REGGIO PER MESSINA: 6.30, 7.50, 8.20, 8.50, 9.30, 10.15, 11.10, 12.15, 13.50, 15.00, 15.50, 16.45, 17.20, 18.20, 20.30, 21.45, 23.30

(*) Corsa d'interesse regionale.

ORARIO SABATO, DOMENICA E FESTIVI

DA MESSINA PER REGGIO: 6.20, 7.20, 10.00, 11.30, 12.45*, 13.00, 17.30, 22.40.

DA REGGIO PER MESSINA: 7.10, 8.10, 10.50, 12.20, 13.45, 18.20, 23.30.

(*) Escluso il sabato - Corsa d'interesse regionale.

Mezzi veloci Villa San Giovanni:

ORARIO DA LUNEDÌ A DOMENICA

DA VILLA SAN GIOVANNI PER MESSINA: 5.45, 7.15, 8.05*, 9.00*, 10.00, 12.40*, 14.10*, 15.10*, 16.10, 17.05*, 18.50*, 20.25*, 21.40*, 23.00*, 0.00*, 1.00*.

DA MESSINA PER VILLA S. GIOVANNI: 5.20*, 6.10*, 7.40*, 8.30*, 9.30*, 11.50*, 13.10*, 14.40*, 15.40, 16.40*, 18.00, 19.20, 21.10*, 22.10, 23.30, 0.30

(*)Corsa proposta per connessioni treno - Le indicazioni di collegamento treni sono riferite a connessioni ordinarie.

Per maggiori informazioni e per gli orari delle navi bidirezionali consultare il sito www.bluferries.it

Caronte-Tourist

DA MESSINA A VILLA S. GIOVANNI e vicev. ogni 40 minuti.

DA MESSINA A SALERNO 1,30 (9.00*).

DA SALERNO A MESSINA 13,30 (21.00*).

** gli orari di arrivo sono orientativi. Corse giornaliere.